Clarks
CORSO ITALIA, 6 • TRIESTE

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Eventi e manifestazioni Fvg» € 3,00; «Verde pratico» € 2,00

ANNO 127 - NUMERO 54
MARTEDÌ 4 MARZO 2008
€ 1,00

Clarks ORIGINALS
Tel. 040.364332

Il leader Pdl: da Veltroni candidati per confondere la borghesia. Montezemolo: «Più imprenditori in politica». Il decalogo di Confindustria

Il Pd chiude le liste. Berlusconi: è un inganno

Rosato alla Camera in regione, fuori Budin. Tondo: il Cavaliere a Trieste a fine marzo

Il generale Silvio Mazzaroli dal Kosovo al Senato: sarà capolista con Di Pietro

ROMA Il Partito democratico di Walter Veltroni ha chiuso ufficialmente ieri le liste dei candidati. Molte le novità nel Friuli Venezia Giulia. L'ex sottosegretario Rosato sarà candidato in Regione, Tamara Blazina correrà al posto di Milos Budin, Pegorer guiderà la lista al Senato. Riconfermati i deputati Strizzolo e Maran. Ma la novità è la candidatura al Senato del generale Silvio Mazzaroli, esule da Pola, già impegnato nella missione di pace in Kosovo, con l'Italia dei valori di Antonio Di Pietro. Sarà capolista. E mentre il presidente di Confindustria Montezemolo lancia il suo decalogo e raccomanda ai partiti di candidare più imprenditori, Berlusconi accusa Veltroni: «Le sue candidature sono solo spot per ingannare la borghesia.». Tondo: il Cavaliere sarà in regione a fine marzo.

● *Alle pagine 2 e 9*

LE STRATEGIE INSTABILI

di **Ferdinando Camon**

Il rapporto di forza tra gli schieramenti politici cambia di settimana in settimana. Un mese e mezzo fa il Popolo della libertà aveva un vantaggio cospicuo, spiegabile col fatto che si trattava di un partito quadruplo, Forza Italia più Alleanza nazionale più Udc più Lega, contro un Partito democratico che era soltanto doppio, Ds più Margherita. Berlusconi s'era ritenuto in grado di fare un colpo di mano: imporre agli alleati di confluire nel suo partito, pena la sparizione. Qualche giornale parlò di "ventennio di Berlusconi": tra gli anni già trascorsi al potere più questa legislatura più la successiva presidenza della Repubblica, Berlusconi avrebbe lasciato ai posteri un ventennio da lui nominato: il "ventennio di Berlusconi", che i suoi nemici citano, ovviamente, in parallelo col "ventennio di Mussolini". Bene, da allora molte cose sono cambiate, e tutte a svantaggio di Berlusconi e a vantaggio del Pd. Il Pdl s'è indebolito, con la perdita dell'Udc. Confluendo al centro, l'Udc trova la Rosa bianca, nata a Montecatini pochi giorni fa, il 23-24 febbraio, e con essa forma il nucleo di un partito cattolico centrista, che punta a diventare il futuro Grande centro. Berlusconi irrideva gli alleati perché, in caso di distacco dal Pdl, non avrebbero mai superato lo sbarramento del 4% alla Camera e dell'8% al Senato. È verosimile che questo sbarramento il nuovo partito centrista dell'identità cristiana possa superarlo. Dall'altra parte, Veltroni ha inglobato l'Italia dei Valori, con la formula politicamente più redditizia: il simbolo appare sulla scheda, e dunque attira i voti che sono suoi, ma subito dopo le elezioni si fonde. Una di quelle trovate che ti fan dire: «Siamo ancora il Paese di Machiavelli». Il Pd ha inglobato anche i radicali: non avran simbolo, ma hanno assicurati nove eletti con un ministro.

● *Segue a pagina 5*

Verdi gremito per Ernesto Illy Una Fondazione lo ricorderà

TRIESTE «La nostra famiglia ha deciso di costituire la Fondazione Ernesto Illy: tenteremo così di perpetuare le sue attività. Diventerà il cuore e la mente della illycaffé, ma sarà rivolta alla comunità dei Paesi fornitori e produttori, al mondo dell'industria di marca e sarà aperta alla città». Lo ha annunciato Andrea Illy al termine della toccante cerimonia che si è protratta per tre ore ieri mattina al Teatro Verdi organizzata per ricordare il grande industriale triestino del caffè a un mese dalla scomparsa. Pieno il teatro fino al loggione con tanti dipendenti, collaboratori e rappresentanti delle consociate giunti per l'occasione da tutto il mondo, Africa e Centroamerica e Sudamerica compresi. Gli industriali: «Momenti toccanti».

● *In Cronaca*

Silvio Maranzana

Euro e petrolio ancora da record In calo le Borse

● *A pagina 7*

Strage sul lavoro: 4 morti a Molfetta

ROMA Sono morti in quattro, uccisi in pochi istanti dalle esalazioni di zolfo, e un quinto operaio di vent'anni è ricoverato in gravissime condizioni. Sono morti per salvare il loro compagno, quello che per primo era caduto nell'autocisterna in manutenzione. È un'altra spaventosa strage sul lavoro quella avvenuta nel pomeriggio di ieri nelle officine della Truck Center, zona industriale di Molfetta, 50 chilometri a Nord di Bari. Secondo una prima ricostruzione gli operai rimasti coinvolti nell'incidente stavano per completare il lavaggio dell'autocisterna in cui era stato trasportato zolfo in polvere, ma nessuno di loro indossava l'autorespiratore.

● *A pagina 3*

Decisive le previsioni meteo: da oggi si attende bora e gelo

Smog, il sindaco riapre il centro dopo 12 giorni

TRIESTE Il sindaco, appena rientrato dalle ferie, firma la riapertura al traffico, dopo una chiusura record di 12 giorni. Da oggi si circola. La revoca dell'ordinanza è stata sottoscritta nella tarda mattinata di ieri, dopo la riunione fra l'assessorato all'Ambiente e i tecnici dell'Arpa. Anche se le concentrazioni rilevate domenica hanno segnalato ancora due sforamenti nei siti di riferimento (piazza Libertà con 58 microgrammi e via Carpineto con 57, mentre in via Svevo si è scesi a 42), i valori parziali misurati nelle prime dieci ore di ieri indicavano una tendenza alla discesa sotto la soglia limite nelle centraline di piazza Libertà, via Tor Bandena e via Carpineto. A far decidere Dipiazza sono state anche le previsioni meteo: da oggi pioggia e bora, da domani correnti fredde, che abbasseranno le temperaturre minime attorno ai 4 gradi. Ritornerà inoltre la bora, di nuovo con raffiche sui 60-68 chilometri orari». Un tuffo ancora più «profondo» nell'inverno è previsto poi giovedì, quando la bora toccherà anche i 100 all'ora e sulla costa le minime sfioreranno lo zero. Neve sopra gli 800 metri.

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 17*

Iniziata dalla città la visita di Bartolomeo I in regione. Oggi la laurea honoris causa

Il Patriarca greco: «Trieste è la porta che può unire questa nuova Europa»

TRIESTE Trieste usi la propria straordinaria storia per una prospettiva di futuro: verso Est, verso il Centro Europa, e per costruire ancora nuovi pezzi di «Europa unita, che qui avete già». La porta d'Oriente, Costantinopoli ovvero Istanbul, e quella del mare e dei Balcani, e delle mille etnie attraverso le quali si è costruita nei secoli, stringano un nuovo vincolo. Discorso forte, limpido, generoso, colto e politico quello che ieri nello scintillante nuovo palazzo della Regione in piazza Unità il patriarca ecumenico degli ortodossi, Bartolomeo I, per la prima volta a Trieste e in regione per i 225 anni di fondazione della Comunità greco-orientale, ha rivolto al presidente Illy e a tutte le autorità che lo ascoltavano, dai parlamentari triestini al sindaco Dipiazza, dal rettore Peroni alla presidente della Provincia Poropat. Il patriarca (che oggi riceverà la laurea ad honorem) ha non solo ricordato la numerosa comunità greca che molto ha dato e molto ha ricevuto nei secoli da Trieste ma ha sottolineato il ruolo di Trieste, «città sul mare che unisce i Balcani col Centro Europa.» Oggi il Patriarca sarà anche a Grado e Aquileia.

● **Gabriella Ziani** *in Cronaca*

Il vescovo Ravignani con Bartolomeo primo a San Giusto

A Trieste Area e Mit puntano su 12 aziende hi-tech

● *A pagina 6*

IL CASO

L'AMERICA CHE VUOLE CAMBIARE

di **Roberto Bertinetti**

Rappresentano l'ultima salita per Obama e l'ultima possibilità di sopravvivenza politica per Hillary Clinton. È facile riassumere il significato delle primarie in Texas e in Ohio in casa democratica: l'ennesima vittoria del senatore nero dell'Illinois gli offrirebbe la quasi assoluta certezza di ottenere la "nomination" ad agosto, mentre una sconfitta di Hillary potrebbe addirittura preludere a un suo clamoroso ritiro. Nessuno avrebbe scommesso un dollaro su questo scenario appena qualche mese fa: la signora Clinton veniva infatti indicata come sicura candidata alla presidenza. Non sono stati comunque solo gli esperti di fede democratica a sbagliare il pronostico.

● *Segue a pagina 12*

Mentre continua la polemica dei residenti che ne chiedono la chiusura l'azienda annuncia un potenziamento: già 7 dipendenti in più a gennaio

Ferriera, la Lucchini assume nuovi operai

Dipiazza: sono soltanto manovre per distrarre la gente dall'inquinamento

TRIESTE Nuove assunzioni in vista alla Ferriera di Servola. Mentre fuori dallo stabilimento infuria la polemica sulla pericolosità degli impianti e i residenti ne invocano a gran voce la chiusura, la Lucchini spiazza tutti e annuncia l'avvio di un piano di potenziamento della forza lavoro. Un segnale che fa chiaramente capire come l'azienda, forte anche della recente concessione dell'Autorizzazione ambientale integrata, non abbia alcuna intenzione di accelerare l'iter per la dismissione. Lapidario il giudizio del sindaco Dipiazza: «Sono manovre da quattro soldi per distrarre la gente dall'inquinamento».

● *A pagina 22*

Maddalena Rebecca

IL PERSONAGGIO

La triestina che svela i segreti di Roma antica

TRIESTE Ha seguito scavi in Sardegna, a Roma, in Tunisia, Austria, Ungheria. Ha tradotto numerosi testi archeologici in diverse lingue. Ha seguito corsi in archeologia navale e aerea, dedicando alle ricerche tanti viaggi all'estero, pubblicando alcuni testi fondamentali per la materia e collaborando a convegni internazionalI. Con il piglio di una passione infantile che negli anni è cresciuta fino a diventare professione. Si tratta dell'archeologa triestina Valentina Da Pozzo, 35 anni e un ricchissimo bagaglio di esperienze, studi, lavori in Italia e all'estero, e tanti progetti importanti all'orizzonte.

● **Micol Brusaferro** *a pagina 24*

aguzzoni
Blocco del traffico? Noo!

500 1.2 POP CON CLIMA
PRONTE, PER CIRCOLARE LIBERAMENTE!
GORIZIA Via III Armata 119 Tel. 0481 520830
MONFALCONE Via 4 Novembre 33 Tel. 0481 481725

vendita speci
ogni giorno dal magazzino centinaia di di nuove occasioni.
Prezzi irripetibili su favolose cucine.
perizzi
ingresso soltanto da via Mazzini 31

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 32

San Giacomo, picchia la giovane convivente incinta: arrestato

TRIESTE Sei mesi di inferno tra le mura domestiche in un appartamento a San Giacomo. Li ha passati una giovane ragazza di origine polacca nata nel 1985 che per tutto questo periodo è stata picchiata e maltrattata dal suo convivente. Paolo Sandrin, 45 anni, nativo di Monfalcone è stato arrestato dai carabinieri. La ragazza in questi mesi aveva più volte chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Il suo convivente - stando alle sue dichiarazioni - la picchiava con una violenza inaudita. Infischiandosene anche del fatto che la donna era incinta.

IN EDICOLA
TOP SECRET
DA GIOVEDÌ VOLUME 2
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,90 IN PIÙ

● **Corrado Barbacini** *a pagina 22*

Il Partito democratico presenta con una settimana d'anticipo tutti i candidati in corsa per la Camera e il Senato: esclusi i volti giovani

Veltroni chiude le liste: «La partita è da giocare»

Bertinotti contesta la presenza del presidente di Federmeccanica Massimo Calearo: «È un falco»

ROMA Dario Franceschini si siede spossato «dopo due notti che non tocco letto», dice; Goffredo Bettini va via barcollando per la stanchezza. Dopo giorni di tour de force, il Partito democratico chiude, con una settimana di anticipo, le liste elettorali e i due uomini, che hanno tirato le fila, portano i segni della stanchezza sul volto.

L'adrenalina non ferma, invece, il leader del Pd Walter Veltroni che guarda già oltre malumori e strappi degli esclusi: «Mentre gli altri partiti arrancano, noi abbiamo chiuso le candidature. Ora tutti a fare campagna elettorale, la partita è aperta, aperta», sprona il vertice del partito al termine del coordinamento nazionale.

Il rinnovamento è stata la parola d'ordine dettata da Veltroni a chi per una settimana è stato rinchiuso nelle stanze dell'ex sede della Margherita per incrociare troppe esigenze: la quota, rispettata, del 35 per cento delle elette, i volti nuovi, dalla sconosciuta Marianna Madia al «falco» di Confindustria Massimo Calearo, i nomi del territorio e le esigenze delle diverse anime del partito, che sono certo pronte alla novità ma non erano disposte a rinunciare alla propria rappresentanza. E per inseguire il faro della novità, è stato chiesto il sacrificio non solo a parlamentari di lungo corso, come Giuseppe Lumia e Umberto Ranieri, ma anche a deputati uscenti.

Per dare l'esempio, Veltroni è stato il primo a non alzare barricate nella difesa di uno dei suoi fedelissimi, il costituzionalista Stefano Cecchi

canti, per mesi al fianco del leader ogni volta che si parlava di riforme e legge elettorale.

E così, quando durante la riunione del coordinamento l'escluso Piergiorgio Gawronski si è alzato per protestare con un rinnovamento «solo di facciata perchè le candidature nuove sono poche e dietro ci sono ancora gli apparati di partito», il segretario ha ribattuto: «Non è vero, ci sono espressioni della società civile in posizioni da capilista e poi stiamo attenti a non farci del male, l'innovazione che abbiamo impresso al Pd è vera».

Innovazione che, però, Veltroni ha saputo dosare davanti a battaglie cruciali, che sanno di missione impossibile. E così stamattina, quando il tavolo nazionale stava chiudendo le liste, l'ex sindaco di Roma ha chiesto «il sacrificio» a Massimo D'Alema, già capolista alla Camera in Puglia, a scendere in campo in Campania, territorio difficilissimo sia per l'emergenza rifiuti sia per le beghe interne al Pd tra l'addio di De Mita e lo «strappo» del segretario provinciale di Caserta Sandro De Franciscis per l'assenza di candidati del territorio. E il ministro degli Esteri ha accettato: «Sono una persona che quando c'è da fare qualcosa di difficile lo ritiene doveroso.

> Tra gli esclusi dell'ultima ora ci sono Lumia e Ranieri D'Alema sarà in prima linea nella Campania dei rifiuti

Sono un uomo di servizio quando è necessario». Così come Veltroni ha fatto un'eccezione al rinnovamento e al numero rigido di delega davanti alla competenza di Tiziano Treu, in prima fila insieme ad un altro «derogato» Enrico Morando nella stesura del programma.

«L'importante è chiudere le liste» era l'ordine con il quale Veltroni ha incalzato Franceschini e Bettini, chiedendo di non posticipare la chiusura neanche di un giorno. Ora si parte tutti per la campagna elettorale con il programma sotto braccio perchè il leader del Pd ha invitato ad evitare «personalismi» in campagna elettorale. E c'è anche chi, come Ermete Realacci, gira con il volume «Posizionamento e prospettive del Pd di Walter Veltroni». Ed il suggerimento dell'istituto Ipsos sembra confermare la strategia veltroniana: parlare di temi concreti e parlare a tutti, dall'operaio Boccuzzi all'imprenditore Massimo Calearo.

E proprio su quest'ultima candidatura è esploso uno scontro a sinistra. La candidatura di Massimo Calearo nel Pd è la prova definitiva che il Pd non è più un partito di sinistra. Fausto Bertinotti va giù pesante sull'ultimo acquisto di Veltroni e bolla l'ex presidente di Federmeccanica come «uno dei falchi della Confindustria». Il candidato leader della Sinistra L'arcobaleno parla ai microfoni di Gr parlamento e sciorina i vecchi cavalli di battaglia della sinistra antagonista, a partire dal conflitto di classe. «L'idea che non ci sono interessi contrastanti tra le classi non corrisponde al vero, negare il conflitto di classe vuol dire far vincere le classi dominanti», dice il presidente della Camera, ricordando che la modernità nasce quando viene riconosciuto ai lavoratori di essere portatori di interessi.

«L'idea dello scontro sociale e di una divisione di classe appartiene a una fase della storia di cui non abbiamo più bisogno», replica dal Pd Antonello Soro, certo che possano convivere nella stessa lista l'operaio della Thyssen e il falco Calearo.

Ma le punture di spillo non sono solo per i concorrenti del centrosinistra. La corsa solitaria di Casini e Pezzotta e il risultato che l'Udc-Rosa Bianca può ottenere il 13 e il 14 aprile continuano a togliere il sonno ai vertici del Pdl. E allora ecco che, anche ieri, il Cavaliere ha voluto dedicare un po' del suo tempo al tentativo di «neutralizzare» il voto centrista. «Quelli a La Destra e all'Udc sono voti gettati che possono solo contribuire a rendere meno evidente la vittoria del Popolo delle Libertà» assicura Berlusconi per il quale con il trascorrere della campagna elettorale anche quegli elettori che sono intenzionati a dare il loro voto a Storace e a Casini «si convinceranno che è un voto buttato perché probabilmente non avranno neppure un parlamentare eletto alla Camera e al Senato».

La risposta del leader centrista non si fa attendere.

«Berlusconi è ossessionato dall'Udc. Parla solo di noi. Si vede che la notte non dorme sereno, ha gli incubi» replica Casini, che vede l'Udc in «costante crescita» e accusa «Veltrusconi» di «fuggire» dai confronti in Tv e di volere che le elezioni italiane siano come quelle in Russia «dove c'è un solo vincitore con largo margine...». Ancora più tagliente è la risposta di Storace: «Berlusconi si conferma un politico sotto ricatto, che non sarà libero di governare questo paese«.

Gabriele Rizzardi

CONFINDUSTRIA

«La crescita economica è la vera priorità»

Montezemolo lancia il decalogo: «Bene gli industriali in politica»

MILANO Dieci grandi temi su cui intervenire con una fitta serie di proposte concrete racchiuse in 13 pagine corredate da cifre e dati ma con un grande obiettivo di fondo: la crescita economica, vera priorità per il Paese, e che deve essere il «vero bene comune» senza «colorazioni politiche». Nella sede di Assolombarda il presidente Luca Cordero di Montezemolo presenta il decalogo per il prossimo governo e mantiene volutamente la lontananza dai temi politici, nonostante la raffica di domande da parte della stampa. Il decalogo di Confindustria, argomenta, rappresenta infatti una serie «di proposte precise che hanno l'obiettivo di dare concretezza al tema della crescita del Paese».

Cordero di Montezemolo

«Non siamo qui per dare pagelle ai programmi» dei partiti spiega Montezemolo che si rifiuta di dare indicazioni di voto ma dà atto all'attenzione data da Pdl, Pd e l'area di centro al tema delle imprese. Unica raccomandazione che si sente di fare ai partiti è quella di «avere il senso dello Stato». Il presidente degli industriali difende le «scelte personali» positive di Matteo Colaninno e Massimo Calearo di candidarsi nelle liste del Pd auspicando imprenditori candidati anche nel Pdl. Montezemolo chiede innanzitutto governabilità e grandi scelte «anche impopolari che non sono senza costo».

Al primo punto gli industriali indicano così la governabilità, le riforme le liberalizzazioni e le privatizzazioni. Un tema da affrontare attraverso una riforma della Costituzione e una nuova legge elettorale. Lo Stato va snellito abolendo le province, liberalizzando e privatizzando i servizi pubblici locali. Il secondo punto è quello del risanamento dei conti pubblici dove occorre anticipare al 2010 gli obiettivi di pareggio di bilancio pubblico e di riduzione del debito sotto il 100% del Pil. A quella data occorre portare l'avanzo primario al 5% del Pil. Montezemolo riconosce che «non è una passeggiata» ma spiega che va ridotta la spesa corrente dal 39,6% del Pil nel 2007 al 37% risparmiando su spesa per personale e acquisti beni e servizi. Risorse da liberare per azzerare il rapporto deficit/Pil (30 miliardi di euro) aumentare la spesa pubblica per investimenti dal 2,5 al 3,5% del Pil e intervenire sulle aliquote fiscali utilizzando anche l'extragettito. Proprio di fisco si occupa il terzo punto. Confindustria chiede una riduzione complessiva del peso delle tasse locali e nazionali (il total tax rate). Le ipotesi sono quelle di una riduzione dell' Ires di 3,5 punti, l'eliminazione progressiva del costo del lavoro dalla base imponibile Irap e delle addizionali regionali Irap. La pressione fiscale deve scendere gradatamente dal 43,3% del 2007 al 42% nel 2010.

Varie le proposte in tema di lavoro, dalla decontribuzione e detassazione dei premi di risultato e degli straordinari all'incentivo della contrattazione di secondo livello avviata dal protocollo sul Welfare. Contro gli infortuni sul lavoro occorre unificare i diversi enti. Altre priorità sono la semplificazione burocratica e un piano nazionale di efficienza energetica sul modello della Germania.

Il Cavaliere critica le scelte degli avversari e contesta la rimonta in atto: «Usano dei falsi sondaggi»

Berlusconi: «Nel Pd candidature bikini»

«Vogliono blandire la borghesia e nascondere il governo di Prodi»

ROMA «Nel Pd ci sono candidature spot tirate fuori per blandire la borghesia. Queste candidature per la sinistra sono come il bikini: lasciano scoperto molto ma coprono le parti essenziali».

Spiazzato dalla velocità con la quale Veltroni ha presentato le liste elettorali, Silvio Berlusconi accusa il colpo, cerca di sminuire le novità annunciate dal Pd come quelle di Massimo Calearo, Pietro Ichino, Achille Serra, Matteo Colaninno. «Quei nomi - attacca il Cavaliere - mascherano quel 70% di ministri, viceministri e sottosegretari che sono ancora al governo del paese con Prodi». Per il leader di Forza Italia, il Partito democratico, anche se presenta nelle sue liste nomi nuovi, non rappresenta la novità perché «sotto sotto sono sempre gli stessi». Nel mirino di Betlusconi non entrano solo le candidature «specchietto» ma anche e soprattutto i sondaggi che confermano il lento e costante recupero del Partito Democratico sul Popolo delle Libertà.

Il partitone del centrosinistra comincia a spaventare il Cavaliere? Ma neanche per sogno perché quei sondaggi (che indicano un distacco di 6-7 punti) sarebbero taroccati e Veltroni li spaccerebbe per veri. L'accusa parte dal consiglio nazionale del partito dei Pensionati dove Berlusconi ringrazia Carlo Fatuzzo per aver scelto questa volta il centrodestra (alle politiche del 2006 era alleato con Prodi) e poi fa partire il colpo contro Veltroni. «Dalla nostra parte - dice il Cavaliere - vedo un grande entusiasmo e una grande passione, dall'altra vedo che è iniziato il tempo dei falsi sondaggi perché tutti quelli veri ci danno in vantaggio di 10 punti». Nel gioco delle parti all'interno del centrodestra, il compito di attaccare il programma del Pd questa volta viene affidato a Paolo Bonaiuti. Il portavoce del Cavaliere torna ad accusare i diretti concorrenti alle prossime elezioni di aver copiato dal dal centrodestra e non risparmia l'ironia: «Mi sembra che il Pd faccia come chi a scuola copiava tutto e poi consegnava per primo».

Il candidato premier del Popolo della Libertà, Silvio Berlusconi

Monito del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

«I politici parlino in 3 minuti»

ANCONA Giorgio Napolitano non sembra pienamente soddisfatto dell'avvio della campagna elettorale. Non lo dice. Il presidente della Repubblica non può dirlo proprio per il distacco imposto dal suo ruolo istituzionale. Ma due battute, dette ieri in un discorso a braccio ad Ancona, hanno fatto capire che la pensa così. Prima ha detto che «tutti i politici italiani» dovrebbero imparare a dire quel che pensano e quel che vogliono fare in tre minuti, come avviene nell'aula del Parlamento europeo. Subito dopo si è augurato che «nella campagna elettorale non si dimentichi il problema dei problemi, il dualismo della vita italiana, il gravissimo divario che si manifesta nello sviluppo economico e civile in una parte del Paese rispetto ad un'altra».

Il Presidente si è reso subito conto di entrare nel terreno della politica, che per il Capo dello Stato, in campagna elettorale, è terreno minato. Perciò, sulla prima battuta, ha premuto sul «tutti» e subito dopo ha sdrammatizzato la questione dicendo col sorriso sulle labbra: «Questo è l'unico accenno politico che mi concedo ed è assolutamente bipartisan». Ed è difficile contestare questo punto anche se qualcuno ha subito cominciato ad almanaccare se così non intendesse alludere anche al tema controverso dei confronti televisivi tra candidati premier. L'altra questione, quella del «gravissimo divario» tra una parte dell'Italia che va avanti, in sintonia con i Paesi più sviluppati, e l'altra parte, che non è solo nel Sud, che invece mostra parametri quasi da terzo mondo, Napolitano l'ha tirata fuori dopo aver ascoltato una decina di interventi di studiosi e di imprenditori (fra loro Vittorio Merloni, Diego Della Valle, Gennaro Pieralisi, tutti rigorosamente costretti a stare in tre minuti) in cui si paragonavano i successi di cinquant'anni fa del «modello marchigiano» con i successi attuali che, seppur vantati dai protagonisti, facevano emergere mille problemi: di infrastrutture, di mercato, di dimensione internazionale.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 marzo 2008 è stata di 43.600 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

La rilevazione di Ipr Marketing per Repubblica indica come possibile il pareggio il 13 aprile

Sondaggio: Pdl in testa ma il Pd ora è a meno sette

ROMA La coalizione di Berlusconi è in un momento di stasi, mentre quella di Veltroni è in crescita, rimanendo però staccata di 7 punti. È quanto emerge dal sondaggio che l'Istituto IPR Marketing, diretto da Antonio Noto, ha effettuato il 28-29 febbraio per conto di Repubblica.it (intervistando, con il sistema telefonico Cati un campione di 2000 soggetti - rappresentativo per età, sesso ed area di residenza della popolazione maggiorenne residente in Italia) analizzando le intenzioni di voto alla Camera.

In questa occasione, oltre l'analisi sulle intenzioni di voto, il sondaggio ha misurato anche il potenziale elettorale massimo, cioè l'indice di probabilità di crescita che ciascun partito potrà avere se tutti coloro i quali oggi sono indecisi ed al contempo dichiarano di prendere in considerazione il voto ad un partito, il 13 aprile voteranno effettivamente quello stesso partito oggi preso in considerazione. La distanza tra le coalizioni di Veltroni e Berlusconi rimane significativa, tuttavia si conferma la tendenza di crescita della coalizione guidata dal leader democratico.

Questi i risultati attuali e potenziali per i diversi schieramenti e candidati premier, tenendo conto che 1,6% va ad altri partiti mentre gli indecisi sono il 20%.

Pd (Veltroni) Al momento il Pd (con i Radicali) è al 32%, mentre l'Italia dei Valori arriva al 4%: in totale arriva quindi al 36%. Per il Partito Democratico, il potenziale elettorale massimo attuale arriva al 37%, mentre l'Idv può salire fino al 6%. In totale la potenzialità arriva al 43%: «È da notare quindi - rileva l'Ipr - che se il Pd riuscisse a raccogliere tutto il proprio potenziale (il 5%), bloccando la coalizione del Pdl agli attuali livelli di consenso, si potrebbe arrivare effettivamente ad un pareggio».

Pdl (Berlusconi) Ora il Popolo della Libertà è al 38%, mentre la Lega Nord si attesta al 4,5% e il Mpa allo 0,5%: in totale è quindi al 43%, «a conferma di un momento di stasi della coalizione guidata da Berlusconi». È da considerare, però, che il potenziale massimo per il Pdl arriva fino al 43%, mentre i leghisti possono contare su un obiettivo del 6% e il Mpa all'1%. Il potenziale massimo della coalizione è quindi del 50%.

Udc (Casini) L'Udc, dopo l'accordo definito con la formazione della Rosa Bianca, si trova al 7%. Il massimo elettorale per la coalizione centrista guidata da Pier Ferdinando Casini è calcolato al 12%.

Udeur (Mastella) L'Udeur si trova allo 0,3%. La sua potenzialità massima è l'1%.

Sinistra Arcobaleno (Bertinotti) La Sinistra Arcobaleno subisce una lieve flessione, che fa scendere la formazione guidata da Fausto Bertinotti al 7,5%. Per l'Ipr ha però una possibilità di crescita molto forte, che potrebbe portarli sostanzialmente a raddoppiare i propri consensi (14%).

Sinistra critica (D'Angeli) La formazione di Cannavò e Turigliatto che ha presentato come candidata premier Flavia D'Angeli è accreditata dello 0,1%. Per l'Ipr il massimo cui può arrivare è lo 0,2%.

Partito comunista dei lavoratori (Ferrando) Il movimento di Marco Ferrando è allo 0,5%. Il potenziale massimo è l'1%.

Partito socialista (Boselli) I socialisti sono accreditati dell'1,5%. Secondo l'Ipr, però, il suo potenziale può farli salire fino al 5%.

La Destra-Fiamma Tricolore (Santanchè) Il partito guidato da Francesco Storace al momento può contare su un 2,5%. L'Ipr gli assegna un potenziale del 5%.

L'incidente nella zona industriale di Molfetta. Stavano ripulendo il contenitore che trasportava zolfo. Tra le vittime anche il titolare dell'impresa

Strage sul lavoro, 4 morti in un'autocisterna

Un altro operaio è in gravissime condizioni. Uccisi dalle esalazioni nel tentativo di soccorrere il collega

ROMA Sono morti in quattro, uccisi in pochi istanti dalle esalazioni di zolfo, e un quinto operaio di vent'anni è ricoverato in gravissime condizioni. Sono morti per salvare il loro compagno, quello che per primo era caduto nell'autocisterna in manutenzione. E' un'altra spaventosa strage sul lavoro quella avvenuta nel pomeriggio di ieri nelle officine della Truck Center, zona industriale di Molfetta, 50 chilometri a nord di Bari.

La tragedia che segue di tre mesi il micidiale rogo della Thyssenkrupp e di appena un mese l'incidente di Porto Marghera, si è consumata attorno alle quattro di ieri; una notizia da brivido diffusa dalle agenzie di stampa, per amara coincidenza, proprio mentre a Genova si concludeva l'autopsia sul corpo di Fabrizio Cannonero, il portuale deceduto giovedì notte sulla banchina di Calata Sanità dopo un volo di venti metri che gli ha provocato la frattura del cranio.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, gli operai rimasti coinvolti nell'incidente stavano per completare il lavaggio dell'autocisterna in cui era stato trasportato zolfo in polvere. Ma nessuno di loro indossava l'autorespiratore, dispositivo indispensabile per eseguire le operazioni di bonifica in ambienti tossici. Così, quando il primo operaio si è affacciato all'imbocco della cisterna e ha perso i sensi, per gli altri, avvicinatisi a quell'oblò in un impeto di incosciente generosità, non c'è stato scampo. Le esalazioni di zolfo hanno ucciso tutti. Uno dopo l'altro sono precipitati e morti per asfissia sanguigna in una manciata di secondi, quanto basta al potente veleno per legarsi all'emoglobina in maniera irreversibile e impedire il trasporto dell'ossigeno ai tessuti.

Inquirenti al lavoro sul luogo dove quattro persone sono decedute ieri pomeriggio a Molfetta (Bari)

Le vittime sono state recuperate dai vigili del fuoco, subito intervenuti sul posto con i carabinieri guidati dal colonnello Gianfranco Cavallo, comandante provinciale dell'Arma. Coperti da teloni, i quattro corpi sono stati adagiati sul piazzale della rimessa, in attesa dell'arrivo del magistrato. E grande è stato il dolore dei familiari accorsi disperati sul luogo del disastro, affollato di giornalisti, investigatori e autorità. Un dolore immenso ma composto e quasi senza rabbia. Le vittime, tutte pugliesi, sono due operai dell'azienda e il conducente di una ditta vicina: Guglielmo Mangano, 44 anni, Luigi Farinola, 37 anni, e Biagio Sciancalepore, 22 anni. Con loro è deceduto il titolare della Truck Center, Vincenzo Altamura, 64 anni, il primo a dare soccorso. «Un uomo che voleva bene a mio cognato come fosse un figlio», ripete incredula una parente di Mangano, operaio esperto che in passato aveva già lavorato come lavaggista ad Andria e che oggi lascia una vedova e due figli. «Quello che è successo è assurdo ma non scrivete che è colpa dei titolari perché Guglielmo era contento di questo lavoro che aveva da otto mesi. Qui si sentiva come in famiglia», aggiunge la donna in lacrime e mentre sul piazzale arriva un'altra vedova di questa strage, incinta di otto mesi.

A sperare ancora, invece, sono i parenti di Michele Tasca, il quinto operaio intervenuto a soccorrere i compagni. Il ragazzo, appena ventenne, è stato ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale di Molfetta e in serata è stato trasferito al reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Monopoli. Ma il suo fisico è forte, l'esposizione ai micidiali vapori di acido solforico è stata lieve e secondo i medici che lo stanno seguendo potrebbe farcela.

SINDACATI

Epifani: «Una carneficina»

In Puglia proclamato uno sciopero generale Bonanni (Cisl): «Basta lacrime di coccodrillo»

ROMA «Un'altra terribile strage, un altro gesto eroico di lavoratori che hanno perso la propria vita nel tentativo di salvare un compagno». Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani commenta così la notizia dei quattro morti sul lavoro a Molfetta. «In queste ore, con Cisl e Uil, stiamo sollecitando l'approvazione del decreto attuativo del testo per la sicurezza sul lavoro. A fronte di tragedie che si succedono a cadenza quotidiana davvero non è possibile attendere oltre, è necessario che si agisca al più presto per fermare questa intollerabile carneficina», ha affermato in una nota Epifani. E a poche ore della tragedia di Molfetta, Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero generale in Puglia e chiesto a Prodi di fare in fretta, di non perdere altro tempo, «facendo scadere la legislatura» senza dare ai lavoratori e agli italiani tutti una risposta adeguata al «drammatico riproporsi delle tragedie» sul lavoro.

«A fronte di tragedie che si succedono a cadenza quotidiana davvero non è possibile attendere oltre, è necessario che si agisca al più presto per fermare questa intollerabile carneficina» avverte il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, mentre il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, dice «basta con le lacrime da coccodrillo» e chiede ad «ognuno di assumersi le sue responsabilità, sia nel mondo imprenditoriale, sia a livello istituzionale e politico».

L'intero provvedimento approderà domani a Palazzo Chigi. Oggi dovrebbe essere sciolto il nodo delle sanzioni per le imprese inadempienti

Il governo esamina subito il decreto sulla sicurezza

Napolitano: «Reagire a tragica catena di morte». Prodi assicura: «Tempi brevissimi»

ROMA «Tempi brevissimi». È la risposta del presidente del consiglio, Romano Prodi, a chi chiede, sindacati in testa, il varo dei decreti di attuazione della legge sulla sicurezza del lavoro. «Proprio in questi giorni - dice Prodi - sono stati messi a punto ulteriori provvedimenti che saranno sottoposti nelle prossime ore all'approvazione delle parti sociali. Con l'adozione di questi atti il governo sarà in grado di completare in tempi rapidissimi il quadro normativo della sicurezza sui luoghi del lavoro».

«Domani - dice il sottosegretario al Lavoro, Antonio Montagnino - l'intero provvedimento (di fatto un testo unico di 300 articoli) sarà a Palazzo Chigi». Oggi dovrebbe essere sciolto il nodo delle sanzioni alle imprese che non ottemperano alle norme di sicurezza. È il nodo sul quale si sono avute le resistenze di Confindustria perché si prevede l'arresto da sei mesi a 2 anni e non c'è l'alternativa dell'ammenda. «Se abbiamo esagerato in qualche norma che potrebbe apparire troppo restrittiva - dice ancora Montagnino - siamo disposti a discuterne, ma l'impianto resta quello».

Fausto Bertinotti, Alfonso Pecoraro Scanio, Paolo Ferrero, chiedevano di più: «La convocazione immediata del consiglio dei ministri per il varo dei decreti legislativi». Paolo Ferrero è arrivato a minacciare di non presentarsi più consiglio se i decreti non saranno messi all'ordine del giorno. Ora serve che tutte le parti sociali si mettano d'accordo, come chiede il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: «Occorre assolutamente reagire alla catena tragica degli incidenti sul lavoro, e per questo auspico che tutte le forze politiche convengano sul testo del decreto legislativo da attuare sulla base della recente legge sulla sicurezza sul lavoro. Sarebbe uno stimolo per procedere a garantire non solo migliori condizioni di lavoro, ma anche per salvaguardare la vita di chi lavora in condizioni difficili e spesso con retribuzioni non esaltanti».

Il presidente Giorgio Napolitano

La legge di cui si parla è la 123 del 3 agosto dello scorso anno, «Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro». All'articolo 1, comma 1, si delega il governo ad attuare entro nove mesi dall'entrata in vigore (ovvero entro il 25 maggio) uno o più decreti legislativi «per il riassetto e la riforma delle disposizioni vigenti».

Ma il dibattito con le parti sociali, ora interrotto per la caduta del governo e lo scioglimento del Parlamento, non aveva subito accelerazioni nemmeno dopo la tragedia della Thyssen a Torino, il 6 dicembre. E, comunque, il governo non sarebbe tenuto nemmeno a consultare il Parlamento. Sui decreti legislativi le norme sono quelle dell'articolo 14 della legge 400 del 1988: «Il governo è tenuto a richiedere il parere delle Camere qualora il termine previsto per la delega ecceda i 2 anni». Non è questo il caso. «Vanno varati subito i decreti. Esistono leggi che vanno applicate - dice Walter Veltroni, segretario del Pd - e norme che si possono adottare anche a Parlamento sciolto».

SAATCHI & SAATCHI

UNICA OFFERTA, STESSO PREZZO FINO AL 2010. Oggi puoi congelare anche il prezzo del gas, con EnergiaSicura di Enel Energia: un'unica offerta di elettricità e gas a prezzo bloccato per due anni, che mette la tua casa al riparo dalle variazioni dei costi dell'energia. Costruisci insieme a noi l'offerta più adatta ai bisogni della tua famiglia, e potrai anche partecipare al programma Enelpremia. Per scegliere le offerte del mercato libero puoi visitare il nostro sito, chiamare il numero verde, venire in un negozio Enel.si o in un Punto Enel oppure ricevere i nostri incaricati commerciali.

Informazioni utili: per conoscere le aree dove l'offerta è attivabile puoi consultare il sito o chiamare il numero verde. Per costo dell'energia elettrica si intende quella parte dei corrispettivi che, fra quelli di riferimento definiti dall'Autorità, corrisponde al costo di acquisto dell'energia elettrica al netto degli oneri di dispacciamento, trasporto e commercializzazione. Per costo del gas si intende la componente dei corrispettivi di riferimento definiti dall'Autorità, a copertura del corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso del gas (componente CCI), al netto di tutte le altre componenti tariffarie. Il regolamento del programma Enelpremia è disponibile sul sito www.enelenergia.it. Scadenza al 30/10/2010.

Enel
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Gravina: Filippo Pappalardi era stato arrestato in novembre. Nuovi accertamenti medico legali. Il Gip ha ancora quattro giorni per decidere

Il pm: non scarcerate il padre di Ciccio e Tore

I magistrati: «Non è escluso che abbia avuto un ruolo nella caduta dei due fratellini»

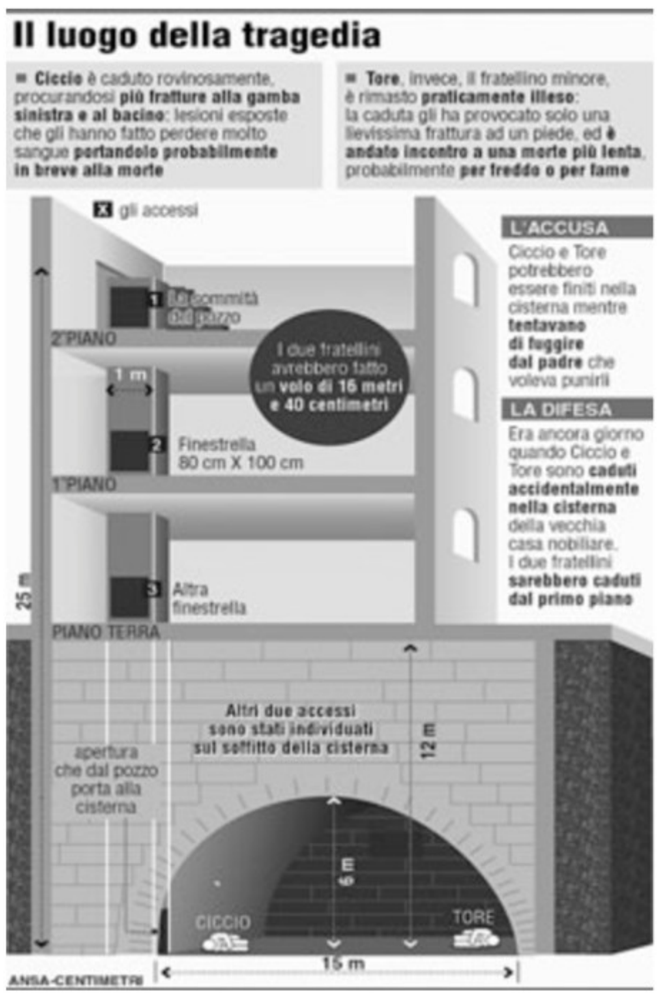
BARI Filippo Pappalardi deve rimanere in carcere. Questo il parere espresso ieri dalla Procura di Bari sulla richiesta di scarcerazione avanzata dall'avvocato Angela Aliani, che difende il padre di Ciccio e Tore, i fratellini trovati cadaveri in fondo ad un pozzo a Gravina di Puglia.

Per il pm Antonino Lupo e il procuratore Emilio Marzano, il padre è dunque responsabile della morte dei figli: avrebbe nascosto la verità agli inquirenti fin dal primo momento per non ammettere di essere stato la causa della loro orribile morte. Ma questo parere non inficia la decisione ultima che sarà presa entro venerdì dal giudice per le indagini preliminari, Giulia Romanazzi, che potrebbe confermare l'accusa o propendere per la liberazione di Pappalardi concedendogli o gli arresti domiciliari oppure l'obbligo di dimora. E Rosa Carlucci, madre dei due bambini, ieri ha scritto una lettera-appello alla Procura e alla Questura di Bari accusando sempre l'ex marito: «A nome dei miei figli, vi chiedo giustizia. Glielo dovete». Rosa sottoliena che «Ciccio e Tore non volevano assolutamente stare con il padre, erano tristi e infelici. Per questo ogni volta che potevano cercavano di scappare da casa».

Il fatto che la Procura abbia ribadito l'impianto accusatorio evidenzia la certezza che si sia trattato di omicidio. Il pm ritiene che Pappalardi abbia comunque avuto un ruolo, che sia cioè responsabile della fine fatta dai suoi figli. Ne è convinto anche il questore di Bari, Vincenzo Speranza: «Sì, sono propenso a pensare che Pappalardi sapesse dove erano finiti i suoi figli. Pappalardi è un "povero disgraziato" che non ha detto tutta la verità». Gli inquirenti ritengono veritiere le testimonianze dei tre bambini con i quali Ciccio e Tore giocavano in piazza Quattro fontane la sera del 5 giugno 2006. Uno di questi, baby-testimone, ha dichiarato di essere stato redarguito dall'uomo in quanto aveva bagnato con un palloncino ad acqua i vestiti dei figli, che nel frattempo Pappalardi aveva fatto salire nella sua auto. Erano le 21.30 e dei due frattelini non si è più saputo nulla. Gli inquirenti ritengono che Ciccio e Tore, impauriti per l'arrabbiatura del padre e minacciati di botte, siano scesi dall'auto e si siano diretti verso il palazzo diroccato. Pappalardi li avrebbe rincorsi vedendo perfettamente dove erano andati a nascondersi. Ma da questo a dimostrare che tale dinamica sia quella reale e che Pappalardi fosse presente mentre i figli cadevano (in pieno buio) nel pozzo e non abbia fatto nulla per salvarli, sarà difficile provarlo, anche se il comportamento tenuto dallo stesso Pappalardi nelle ore successive e nei mesi fin qui trascorsi ha dimostrato contraddizioni e depistaggi.

E saranno anche gli esiti dell'autopsia sui poveri cadaveri che potrà dare altre certezze sulla dinamica della caduta e della morte di Ciccio e Tore. I medici legali continueranno ad eseguire esami ed analisi autoptiche anche nei prossimi giorni. E' inoltre previsto l'arrivo del superpoliziotto Antonio Intini, capo dell'Ert, ovvero della Polizia scientifca, il quale ha già lavorato nei casi di Marta Russo e di Meredith. Intini è esperto di omicidi compiuti senza apparente movente, una specializzazione che pare calzare molto bene in questo drammatico caso di Gravina.

Ieri, dopo aver appreso la motivazione della Procura, Filippo Pappalardi si sarebbe disperato in carcere. Lo conferma la sua convivente, Maria Ricupero: «Filippo sta molto male. E anch'io piango in continuazione. E' innocente ed è sempre stato un ottimo padre».



Filippo Pappalardi, padre di Ciccio e Tore, resta in carcere

IN BREVE

A casa sua trovata una pistola

Corona arrestato: pagava il benzinaio con banconote false

Fabrizio Corona

ORVIETO Dopo vallettopoli nuovi guai giudiziari per Fabrizio Corona. Il fotografo dei vip è stato infatti arrestato ieri lungo l'Autosole nei pressi di Orvieto dalla polizia stradale, insieme ad altri due giovani che erano con lui, per il possesso di 17 banconote da 100 euro risultate false. Una di queste banconote è stata utilizzata per pagare il rifornimento alla Bentley, sulla quale i tre viaggiavano, nell'area di servizio di Badia al Pino, la stessa dove venne ucciso il tifoso della Lazio Gabriele Sandri. Da dove venga il denaro gli investigatori devono ancora chiarirlo. Così come chi fosse, dei tre a bordo dell'auto, ad averlo con sé. A far scattare l'indagine è stato l'addetto al distributore nel quale, intorno alle 5.30, la Bentley si è fermata a fare rifornimento, che insospettitosi ha chiamato la polizia. Corona - hanno ricostruito gli investigatori - si trovava sui sedili posteriori. Alla guida B.T., 25 anni, di Udine, con accanto F.F., fiorentino di 23 anni. Le pattuglie hanno intercettato l'auto diretta verso sud e l'hanno seguita, bloccandola, nei pressi del casello della città umbra. Poco prima dell'alt - sempre in base alla ricostruzione della polizia - da uno dei finestrini sono state gettate alcune banconote da 100 euro. Gli agenti ne hanno recuperate 16, probabilmente una mazzetta. Non si esclude però che altre banconote possano essere andate perse. Tutte sono risultate false, come quella utilizzata per pagare il rifornimento. Altri biglietti dello stesso taglio, per circa 2.000 euro sarebbero stati trovati nell' abitazione milanese di Corona, così come una pistola di piccolo calibro, sulla quale sono in corso verifiche per accertarne la regolarità del possesso. Per tutti è scattato comunque l'arresto per detenzione e spendita di denaro falso.

> Era con altri due a bordo di un'auto guidata da un friulano Tutti arrestati

Riesumazione presenti dei miracolati

Le mani di Padre Pio ben conservate. La salma sarà esposta a fine aprile

ROMA I devoti lo vedranno ad aprile, dal 24 in poi. Gli internauti lo hanno già intravisto sul web, grazie alle immagini diffuse da due tivù private. Benedetto XVI potrebbe vederlo a breve se manterrà la promessa, riferita dal vescovo di Foggia Domenico D'Ambrosio, di rendere omaggio al santo di Pietrelcina. Perché San Pio, padre Pio per i fedelissimi del frate con le stimmate, è tornato fra noi, sia pure in salma ben conservata. Le spoglie del santo sono state esumate l'altra sera, dopo le 22, nel corso di una lunga cerimonia officiata come liturgia canonica comanda. Nessuno, fra i testimoni vincolati al segreto, si è lasciato sfuggire alcunché sulla conservazione generale della salma. Solo dettagli, particolari svelati dal vescovo. Che, per parlare il linguaggio del mondo, ha descritto le famose mani del santo segnate dalle ferite di Cristo sulla croce come fresche di manicure.

Immagine blasfema, si potrebbe pensare? Assolutamente no, se letta nella lunga tradizione di apprezzamenti per padre Pio, sempre molto debitrice verso metafore cosmetiche. Vivo il frate, si ricorderà, i suoi figli spirituali non facevano altro che parlare di odore di santità, profumo di rose, violette e gigli che si spargeva dalle piaghe e dalle stimmate del cappuccino.

Il vescovo continua ad alimentare il culto - insieme con i frati cappuccini del santuario di Santa Maria delle Grazie di San Giovanni Rotondo - oggi grazie anche a una chiesa nuova, progettata da Renzo Piano, pagata con i soldi del Giubileo, grande come un'astronave, attrezzata come una stazione.

La strage di Erba: in aula le intercettazioni che hanno incastrato i due coniugi. Appello ai giudici: «Non dividetemi da Olindo»

Rosa: «Ci hanno costretto a confessare»

La donna ritratta tutto come ha fatto il marito: «Non abbiamo fatto niente di male»

COMO «Non è facile stare qui per me». È una Rosa Bazzi timorosa, «psicologicamene provata», a dire dei suoi avvocati, quella che prende la parola per pochi minuti di dichiarazioni spontanee nel processo che la vede imputata con il marito, Olindo Romano, per la strage di Erba, in cui furono uccise quattro persone, tra cui un bambino di poco più di due anni, l'11 dicembre del 2006. «Non è facile stare qui per me - esordisce contratta nel suo maglioncino di colore viola - dopo tutto quello che abbiamo subito, sia prima che dopo per colpa di una persona che mi ha sconvolto». E il riferimento sembra essere ad Azouz Marzouk che, mentre Rosa parla, compulsa nervosamente le fotografie di suo figlio Youssef, quando era in vita. «Con tutto quello che abbiamo subito dai carabinieri che insistevano che eravamo stati noi... - dice Rosa con un tono monocorde. Io e l'Olindo non siamo mai saliti, non abbiamo fatto niente». «Non avevamo così tanto odio - dice Rosa con fatica -. Ci hanno detto che se non dicevo quello che avevo da dire non vedevo più Olindo. Per me Olindo è tutto, mi ha aiutato nei momenti difficili e mi sta aiutando anche adesso. Non siamo stati noi, è stata tutta un'altra persona. Non sono ancora uscita dall'incubo, Olindo è riuscito a uscirne».

La ritrattazione in aula di Rosa Bazzi

Poi la coppia chiede di poter tornare in carcere («Non dividetemi da lui») e lo ottiene, ma le parole di Rosa continuano a echeggiare nella registrazione degli interrogatori del 10 gennaio del 2007, quando entrambi cercarono di scagionarsi l'un l'altro, addossandosi l'esclusiva responsabilità della strage per poi dire che l'avevano commessa insieme. Rosa parla di Azouz: «Mi aveva detto che quando arrivavano i suoi amici, mi voleva scopare, quando non c'era l'Olindo. Glielo raccontavo e lui si incavolava. L'Olindo gliel'aveva detto: prima o poi ti spacco la faccia. Una volta mi ha fermato con il coltello, sotto il ponticello. Olindo gli ha dato due pugni in faccia, prima che andasse in galera».

Il legale di Azouz, Roberto Tropenscovino, reagisce con durezza: «Sono due lupi mascherati da agnelli». «Dalle dichiarazioni di Rosa Bazzi - commenta - sono venute solo menzogne, come dal marito l'ultima volta». Quel 10 gennaio scorso Olindo era stato il primo dei due a raccontare: mia moglie - disse - ha partecipato con me sin dall'inizio all'irruzione in casa di Castagna Raffaella e, in particolare, ha commesso l'omicidio del figlio della donna, l'incendio della cameretta del bambino e, successivamente, l'omicidio di Cherubini Valeria. O meglio: tale fatto lo abbiamo commesso entrambi, io colpendo la vittima con la spranga di cui più volte ho parlato e lei accoltellandola. Questo disse Olindo, quel 10 gennaio, seguito dalla moglie. Poi la svolta, e Rosa ora dice: «Io e l'Olindo non siamo mai saliti, non abbiamo fatto niente».

Allarme della protezione civile: temperature giù di dieci gradi

ROMA Tornano maltempo e freddo sull' Italia: a partire da oggi una perturbazione proveniente dall'Atlantico settentrionale porterà, prima sul nord e successivamente su tutto il paese, piogge, neve e venti forti che provocheranno una consistente diminuzione delle temperature di oltre dieci gradi. Il dipartimento della Protezione civile ha emesso un allerta meteo a partire dal pomeriggio odierno e per le prossime 24-36 ore, invitando gli automobisti alla prudenza. Piogge e temporali, localmente anche molto intensi, interesserà dapprima le regioni del nord est con nevicate anche a quote collinari. Temperature in picchiata: a partire da mercoledì ci sarà una diminuzione, rispetto ai valori attuali, di oltre 10 gradi. Disagi sono previsti sulle autostrade per le nevicate in arrivo ai valichi di confine con l'Austria (A23 Udine-Tarvisio) e con la Francia (Traforo del Monte Bianco). Possibili nevicate anche sull'A27 Venezia-Belluno, in Liguria sull'A26 dei Trafori e sull'A7 Milano-Genova.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Radio Retrò Qualità estetica e musicalità d'altri tempi!

Le leggendarie radio a valvole in legno, prodotte tra gli anni 40 e 50, oltre ad incuriosire per l'eleganza delle forme o per l'originalità del disegno, continuano ancora oggi ad affascinare tanti intenditori di musica per la calda tonalità della voce e per la musicalità della riproduzione acustica. Per gli appassionati dello stile retrò, questa radio riproduce esattamente le vecchie radio a valvola che i nostri nonni continuano ad ascoltare e custodire gelosamente. Magnifica dal punto di vista estetico, è prodotta in vero legno, l'occhio magico e le valvole si illuminano del classico color ambra quando la si accende. Identica a quelle originali, ma più compatta, questa radio mantiene il vecchio stile ma con misure più contenute, in modo da integrarsi a perfezione in ogni ambiente. Piedini in gomma antiscivolo per una perfetta stabilità.

Caratteristiche tecniche:
• Gamma di frequenza FM 88-108 Mhz
• Alimentazione CA 230W
• Consumo 9W • Antenna interna ed esterna
• Altoparlante dinamico da 9 cm
• Dim. Cm 30 x 19,5 x 12 circa

a soli € 49,00

Radio Retrò Atlanta per l'acquisto comunica il codice prodotto 550 - 161426

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono Numero Verde 800-372372 attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito

Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

INFORMATIVA D.LEG.196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieci (FI).

gestito da D·Mail

Solo il Consiglio d'Europa avanza dubbi sulla regolarità del voto. Cauta anche Londra. La Merkel e Sarkozy invitano subito il nuovo inquilino del Cremlino

L'Unione europea tende la mano a Medvedev

Putin resterà in sella fino alla successione di maggio. Negli Usa critici i candidati alla Casa Bianca

ROMA Presidente della Russia lo resterà fino al 7 maggio e con pieni poteri: Vladimir Putin non intende iniziare a fare le valige fino a quella data, perchè, come ha sottolineato in una riunione ristretta del governo, «non bisogna rallentare i ritmi fino alla formazione del nuovo esecutivo», che avverrà anch'essa dopo l'insediamento del neoeletto presidente Dmitri Medvedev. Ma Medvedev non intende restare in sala d'aspetto: «in questi mesi previsti dalla legge (prima dell'insediamento) - ha detto - vorrei impegnarmi nel tracciare i contorni del futuro esecutivo. È un compito molto difficile e che richiede tempo». Naturalmente, non procederà da solo: «lavorerò su questo assieme a Putin, nella sua qualità di futuro primo ministro. Spero che il risultato di quel lavoro sia un esecutivo efficiente e incisivo». Ancora scontri di piazza intanto in Russia. La polizia russa ha caricato i dimostranti che a Mosca e San Pietroburgo contestavano la legittimità delle elezioni. Più di 300 agenti hanno disperso la folla a colpi di sfollagente e centinaia di persone sono state fermate e portate via sui cellulari. Garry Kasparov da San Pietroburgo ha denunciato l'arresto di 250 persone.

La vittoria scontata di Dmitri Medvedev fa sperare l'Ue e molti governi europei che questo possa portare ad un miglioramento dei rapporti con Mosca, dopo che con Vladimir Putin si sono verificati momenti di grande freddo, come anche recentemente sull'indipendenza del Kosovo. Dalla Commissione Ue è venuto l'auspicio che si rafforzi la partnership con Mosca, non solo sul fronte degli interessi comuni, ma anche su quello dei valori, anche se si è preferito non entrare nel merito delle critiche venute da più parti sulla gestione del voto. L'alto rappresentante Ue per la politica estera Javier Solana ha espresso la sua fiducia che l'elezione di Medvedev segni «un rafforzamento e una intensificazione» della partnership strategica fra Ue e Russia. Per il ministro italiano degli Esteri Massimo D'Alema si tratta di un «amico dell'Italia», col quale «cercare di ritrovare il linguaggio del dialogo e della cooperazione con la Russia».

Le reazioni all'elezione di Medvedev dalle capitali europee sono state tutte nel segno dell'apertura, tranne quella più cauta di Londra, che con Mosca ha il capitolo ancora aperto dell'assassinio dell'ex agente russo Alexander Litvinenko. Il cancelliere tedesco Angela Merkel si è detta pronta ad incontrare il neopresidente russo al più presto, mentre il presidente francese Nicolas Sarkozy lo ha subito invitato all'Eliseo. «Nè libere, nè giuste, anche se il risultato resta legittimo»: hanno usato molti giri di parole gli osservatori dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

> Ancora disordini di piazza: a Mosca e a San Pietroburgo manganelli e arresti

Oltreoceano l'amministrazione Bush è «pronta a lavorare» con il nuovo leader di Mosca, ma attende gli eventi per capire chi sia veramente al comando e non nasconde dubbi sulla trasparenza del voto. Dalla Casa Bianca arriva un'apertura di credito al presidente eletto Dmitri Medvedev, insieme alla disponibilità di George W.Bush a parlargli al più presto. Ma l'America è cauta e gli aspiranti successori di Bush criticano apertamente Vladimir Putin per il clima che ha creato in Russia. John McCain, il senatore repubblicano che spera di prendere il posto di Bush, non avendo l'esigenza di mantenere toni di cortesia diplomatica, è stato più esplicito. «Il protetto di Putin - ha affermato McCain - è stato scelto come nuovo presidente. È stata ovviamente un'elezione che non passerebbe un test di credibilità in alcuna democrazia funzionante». Anche i democratici Barack Obama e Hillary Clinton in questi giorni hanno espresso le loro riserve su Putin, dicendosi d'accordo sul fatto che Medvedev «è qualcuno che l'attuale presidente può controllare e avrà assai poca indipendenza».

Il neopresidente russo Dmitri Medvedev

IL CASO

Ridotto del 35% l'afflusso del metano. Si aggrava il contenzioso sui debiti di Kiev. Mosca alla Ue: «Per voi nessuna conseguenza»

Gazprom taglia le forniture all'Ucraina

MOSCA Il colosso energetico russo Gazprom ha ridotto le forniture di gas all'Ucraina nella misura di 46 milioni di metri cubi al giorno per il mancato accordo sul debito di Kiev relativo agli approvvigionamenti del 2007. La ritorsione, annunciata nei giorni scorsi, è scattata ieri mattina. Lo ha reso noto la compagnia statale ucraina Naftogas e lo ha confermato Gazprom, che ha al contempo ancora una volta rassicurato l'Europa: nessuna conseguenza vi sarà sulle forniture dirette in Occidente. Il taglio operato da ieri è pari al 35% del totale. «Gazprom è un fornitore di gas affidabile, ma non possiamo e non vogliamo fornire il gas - ha detto il portavoce della compagnia, Sergei Kupriyanov - senza che sia pagato».

La disputa con l'Ucraina sembrava a un passo dalla soluzione dopo l'incontro fra i presidenti dei due paesi ma in seguito non è stato trovato l'accordo. Il premier di Kiev Yulia Tymoshenko aveva rassicurato i consumatori ucraini venerdì scorso tuttavia Gazprom ha sempre confermato che avrebbe dato luogo ai tagli da stamane, poichè il debito da 1,5 miliardi di dollari era solo parzialmente stato saldato.

Meno gas verso l'Ucraina

Il portavoce di Gazprom, Sergei Kupriyanov, ha ribadito le rassicurazioni per l'Europa occidentale affermando che le consegne di gas «ai consumatori europei stanno procedendo e procederanno a piena capacità».

L'Ucraina è la principale strada per cui transitano gli approvvigionamenti di gas russo ai paesi Ue. Le rassicurazioni di Gazprom sulle forniture di gas all'Europa sono state confermate ieri sera anche dalla Commissione Ue. «Gazprom ci ha garantito - ha detto il portavoce della Commissione Michele Cercone nel corso del consueto briefing con la stampa - che le forniture all'Unione Europea non saranno interessate dalla disputa in corso con l'Ucraina». «Bruxelles - ha detto il portavoce della Commissione - ha fatto appello alle due parti affinchè trovino una rapida e definitiva soluzione a questa questione commerciale». «Da parte nostra - ha spiegato Cercone - continueremo a monitorare da vicino la situazione e ci aspettiamo che, indipendentemente dallo sviluppo di questa disputa, le forniture di gas all'Ue non siano alterate». Inoltre «abbiamo allertato la rete dei corrispondenti per la sicurezza energetica per monitorare l'evoluzione delle forniture russe» ed «esiste anche la possiblità di convocare una riunione urgente del gruppo Ue di coordinamento sul gas, se la situazione lo renderà necessario».

USA

Primarie: oggi 4 sfide importanti

I vip del partito democratico fanno pressioni su Hillary: «Se perdi in Texas ritirati»

NEW YORK Oggi è il giorno del giudizio per Hillary Clinton: la senatrice di New York deve vincere a tutti costi contro Barack Obama in Texas e Ohio per restare in corsa per la Casa Bianca. Così la pensano alcuni influenti democratici, tra cui il governatore del New Mexico Bill Richardson, il cui appoggio viene attivamente corteggiato dai due rivali. «Oggi vinceremo noi, Obama non sarà più chiaramente il front-runner», ha detto Mark Penn, lo stratega della campagna Hillary, respingendo le pressioni venute da alcuni vip del partito che la ex First Lady dovrebbe esser convinta a gettare la spugna. «Hillary è disperata», ha replicato Obama in un'intervista alla Abc: «Se andiamo bene in Ohio e Texas dovranno fare attentamente i conti. Dovranno decidere quanto a lungo vogliono restare in corsa».

Per Hillary, così come per Obama, le quattro gare di oggi sono decisive: dopo undici sconfitte consecutive la senatrice di New York rischia di perdere malamente in Vermont, venir battuta di misura in Texas, mentre potrebbe farcela, ma di poco, in Ohio e dovrebbe arrivare prima in Rhode Island. «Se vinciamo in Texas e Ohio, la corsa ricomincia», ha detto il suo portavoce Howard Wolfson. La campagna di Hillary nelle ultime ore è passata all'attacco puntando i riflettori su un potenziale scandalo che potrebbe danneggiare le ambizioni presidenziali del rivale.

Ieri a Chicago si è aperto il processo contro Tony Rezko, un miliardario ed ex alleato politico del giovane senatore. Un columnist conservatore, Robert Novak, ha insinuato legami tra Rezko, Obama e Nadhmi Auchi, un miliardario iracheno trasferito a Londra e condannato in Gran Bretagna per riciclaggio. «Meno di un mese prima di un acquisto immobiliare in comune, Auchi telegrafò 3,5 milioni di dollari a Rezko che si trovava in cattive acque finanziarie. Si tratta di capire ora se quei fondi "aiutarono" Obama a comprare la casa», ha scritto Novak.

Non è chiaro quanto queste accuse potranno danneggiare in queste ore il senatore. Più a «pronta presa» sull'elettorato, sia in Texas che in Ohio, potrebbero esser le critiche fatte a Obama di aver parlato con lingua biforcuta sul Nafta, l'accordo sul libero commercio nordamericano che piace ai texani, molto meno alle tute blu dello stato del Midwest.

Hillary Clinton

L'esercito con la Stella di David: «Raggiunti gli obiettivi». Almeno 111 le vittime palestinesi in sei giorni di scontri

Israele ritira i carri armati da Gaza

Hamas: «È una nostra vittoria». Olmert minaccia nuovi raid, oggi arriva la Rice

TEL AVIV Alle prime luci dell'alba l'esercito israeliano ha lasciato ieri il campo profughi di Jabalya, nel nord della Striscia di Gaza, ponendo termine ad una incursione durata appena 50 ore ma la cui violenza (con 76 palestinesi uccisi in due giorni, e 111 nell'intera settimana di scontri) ha provocato il blocco dei negoziati di pace, e persino la minaccia di una nuova Intifada.

È un rischio contro il quale metteranno in campo le loro armi diplomatiche il Segretario di stato americano Condoleeza Rice, attesa per oggi, e l'alto rappresentante per la politica estera dell'Unione europea Javier Solana, la cui missione è già iniziata ieri. «Occorre lasciare aperta una finestra alle opportunità del processo di pace», ha avvertito Solana incontrando i leader israeliani.

Hamas, che ha proseguito anche ieri a lanciare razzi contro le città di Sderot di Ashqelon come non aveva smesso di fare neppure durante i combattimenti con gli israeliani, ha considerato il ritiro israeliano una propria vittoria, portando in piazza migliaia di persone che hanno provato con gli inni e gli slogan, a coprire il dolore dei tutti.

In serata un nuovo raid aereo israeliano, questa volta sulla città di Beit Hanun (sempre nel nord della Striscia) ha provocato un morto e tre feriti. In realtà il ritiro israeliano sembra infatti dettato più dall'esigenza di evitare l'imbarazzo di nuove vittime civili durante la visita di Solana e della Rice, piuttosto che dalla volontà di rinunciare a combattere fino in fondo la battaglia contro Hamas. Le unità della brigata «Givati» sono infatti arretrate fino alla zona del cimitero dei martiri, a ridosso della barriera che delimita il confine fra la Striscia e il territorio di Israele e dove sostano normalmente. Una posizione dalla quale possono agevolmente, e in ogni momento, lanciare nuove incursioni.

Di incursioni come quelle di Jabalya ne avvengono frequentemente e in varie zone della Striscia, ma normalmente si concludono dopo poche ore: a Jabalya l'operazione è stata più lunga nella durata e ha avuto un maggior numero di obiettivi da raggiungere, e questo spiegherebbe anche la ragione dell'altissimo numero di vittime. Secondo l'organizzazione pacifista israeliana Btselem, sul totale dei palestinesi uccisi in sei giorni di incursioni, ben 54 sarebbero stati «non combattenti» e fra questi 25 minori.

La conferma che non si tratti di alcun ritiro, ma solo di una operazione conclusa in attesa che ne vanga lanciata una nuova, è giunta in mattinata anche dal primo ministro Ehud Olmert.

Parlando alla Commissione parlamentare per gli affari esteri e la difesa, Olmert ha detto che Israele ha due obiettivi principali: mettere fine ai lanci di razzi da Gaza verso il Neghev ed indebolire il regime di Hamas, e questo evidentemente implica che vengano condotte nuove azioni militari. Per raggiungere tali obiettivi, ieri il ministro della difesa Ehud Barak aveva addirittura evocato una operazione di terra più estesa e massiccia rispetto a quella condotta a Jabalya.

DALLA PRIMA PAGINA

LE STRATEGIE INSTABILI

A questo punto, la rimonta della sinistra riceve uno slancio. Quale pericolo può frenarla? Uno fra tutti: Bassolino. Bassolino è una bomba innescata, e prima o poi esploderà. È rinviato a giudizio con 27 collaboratori, per una caterva di reati legati all'immondezza di Napoli, uno scandalo che ci copre di vergogna agli occhi del mondo. Il problema non è se Bassolino (lui personalmente) sia colpevole o no. Dei soldi che mancano all'appello, dei finanziamenti scomparsi senza essere impiegati per la costruzione del bruciatore di Napoli (che a quest'ora dovrebbe essere in funzione e invece non esiste), non diciamo, nessuno può dire, che la responsabilità sia dell'uomo Bassolino: Bassolino può anche (io lo credo) non aver intascato un euro, ma il fatto è che aveva il ruolo per fare quelle cose, e quelle cose non sono state fatte. E la scadenza è passata. Lui dice che ha voluto ma non ha potuto, parla di innocenza sua personale ma di responsabilità dell'apparato. Può darsi. Ma anche questa è una colpa. A un certo livello, si risponde dei risultati. Più tarda a dimettersi, più danno produce alla sua parte politica. Se si fosse dimesso tre mesi fa, lo choc sarebbe già stato assorbito. Se si dimette oggi, stamattina, il frastuono manderebbe un'eco fino al giorno delle elezioni. Ma sarebbe un'eco. Se si dimettesse fra settimane, andremmo a votare passando con le scarpe sopra le rovine della sua amministrazione. Resistendo a oltranza, Bassolino si preoccupa più di se stesso che della parte politica che rappresenta. E in ciò è coerente: il bassolinismo è sempre stato un comunismo separato, costruito sul culto della personalità. Lui è lui. Tra lui è chi lavora con lui, un abisso: non ha creato dei vicari, nessuno può sostituirlo. L'immondizia di Napoli è un problema che, da quando è scoppiato, non ha fatto neanche un passo verso la soluzione. Se Napoli resta com'è, Berlusconi chiuderà la campagna proprio a Napoli, parlando accanto a un cumulo d'immondizie.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Pubblicità

Coppia d'attacco contro il diradamento dei capelli

Ronaldo e Crescina

Nuova Crescina R5

Metti insieme due Fenomeni: uno dei cannonieri più forti di tutti i tempi e un preparato cosmetico leader nel combattere il diradamento dei capelli. Risultato? Una coppia vincente tra Ronaldo, fenomeno brasiliano, e Crescina.
I laboratori Labo, questo il nome della multinazionale svizzera che produce Crescina, hanno messo a punto una nuova formula contenente un "cuore" di 5 principi attivi.
Alla luce di tale scoperta, Labo ha deciso di formare la coppia d'attacco più potente contro il diradamento maschile e femminile associandosi a Ronaldo. Nasce perciò Nuova Crescina R5, disponibile nelle farmacie italiane ed europee che distribuiscono i prodotti Labo.

Ronaldo e i suoi nuovi capelli
www.crescina.com

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO
E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il progetto-pilota punta a triplicare il fatturato in tre anni con l'aiuto dei partners americani

A Trieste l'Area di ricerca e il Mit scommettono su 12 aziende hi-tech

TRIESTE Triplicare in massimo tre anni il fatturato di 12 piccole e medie imprese innovative del Friuli Venezia Giulia, che abbiano un giro d'affari di circa 4 milioni di euro l'anno. Una sfida difficile, ma non impossibile, se si punta sull'innovazione a 360 gradi e sulla formazione del personale. Ne è convinto il parco scientifico triestino Area Science Park che ha annunciato ieri l'avvio di un nuovo progetto pilota, finanziato dalla regione Friuli Venezia Giulia, e realizzato in collaborazione con i partners americani del prestigioso Istituto americano Mit di Boston (Massachusetts Institute of Technology).

Intitolata «Progetto 144», l'iniziativa è stata ideata per consentire a varie imprese del Friuli Venezia Giulia di crescere ed essere competitive sui mercati internazionali. «Venticinque le aziende specializzate in vari settori dall'alimentare a quello informatico hanno già dato la loro adesione al progetto e partecipano questa settimana ad un primo seminario a Trieste» ha spiegato Paolo Cattapan, direttore del Servizio Trasferimento Tecnologico dell'Area Science Park. Tra i partecipanti spiccano anche numerose imprese di Trieste, tra le quali Estecoo (Engin Soft Tecnologie per l'Ottimizzazione, specializzata in tecnologia e software di simulazione virtuale e di ottimizzazione per la progettazione industriale) o il Laboratorio di ricerca e sviluppo Tellus (specializzato in applicazioni desktop e web dedicate a geomarketing, ma anche nell'ottimizzazione di consegne e tracking GPS, supporto ai call-center, applicazioni su periferiche wireless Gprs).

Alla fine del primo seminario di formazione, solo 12 aziende saranno però selezionate per partecipare alla fase operativa del progetto, battezzato «144» proprio perché ha l'obiettivo di individuare e far crescere 12 imprese regionali, portando il loro fatturato in tre anni a 12 milioni di euro. La selezione si focalizzerà principalmente su imprese che abbiano un imprenditore motivato e tra 15 e 40 dipendenti, un fatturato di 3-5 milioni di euro l'anno e che vantano almeno un prodotto o servizio di successo sul mercato con più di un cliente e infine un management-team strutturato che garantisca la gestione dell'impresa durante lo sviluppo del progetto.

«Le leve che verranno utilizzate per garantire il raggiungimento degli obiettivi –si legge in una nota tecnica del progetto- si baseranno sull'utilizzo di strumenti messi a punto grazie all'affiancamento dell'imprenditore da parte di un qualificato team di progetto e attraverso l'accrescimento delle competenze strategiche del management dell'impresa», affermano i vertici dell'Area.

Il progetto «144» sarà coordinato da Trieste da esperti dell'Area di Ricerca e dell'Istituto Mit, una delle più importanti università di ricerca del mondo che due anni fa ha avviato una collaborazione con il parco triestino attraverso un progetto di trasferimento tecnologico, sviluppato da Kenneth Morse direttore del Centro per l'imprenditoria (Entrepreneurship Center) del Mit.

«Molti degli imprenditori di questa Regione – ha notato Morse - sono molto ambiziosi, hanno una grande etica del lavoro, possiedono buone tecnologie e hanno un forte desiderio di rendere globali le proprie aziende». L'idea di questo progetto pilota per imprenditori, come ha spiegato più volte il presidente dell'Area Science Park, Giancarlo Michellone, si colloca sullo sfondo di altre iniziative come l'accordo di adesione del parco scientifico triestino al programma Mit «Industrial Liaison» volto a diffondere innovazioni tecnologiche e manageriali per la competitività delle imprese.

La collaborazione fra l'Area e il Mit procede dunque dopo che l'Italia ha candidato Trieste come una delle sedi internazionali della nuova rete dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia, per la creazione del quale è arrivato ieri finalmente il via libera dall'Unione europea, con voto unanime dei ministri. Lo Iet dovrebbe fare da contraltare a pari merito con il nobile e famoso Massachusetts Institute of Technology (Mit) degli Stati Uniti.

Gabriela Preda

Il numero uno dell'Area di ricerca triestina Giancarlo Michellone

Consumatori: staffetta contro i disservizi in treno

ROMA Un gonfiabile a forma di treno, lungo sei metri, con affissi cartelli di «fuori servizio»: così il Movimento Consumatori dà il via oggi (fino al 6 marzo) a Roma alla staffetta «Diritti sui binari», iniziativa «contro i disservizi ferroviari e per la tutela dei diritti dei viaggiatori in treno» informa una nota.

A partire da maggio, il treno gonfiabile del Mc farà tappa in altre nove città: Bari, Napoli, Palermo, Padova, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, per concludere con l'ultimo presidio ancora nella Capitale. Lo scopo principale della staffetta, spiegano gli organizzatori, «è quello di dare maggiore visibilità possibile al tema dei diritti dei viaggiatori in treno. La qualità del servizio è inaccettabile, tuttavia si sta cercando di avvicinare le tariffe italiane a quelle più alte europee».

L'associazione dei consumatori è convinta che «il cittadino abbia diritto a vedersi garantiti i servizi di base che paga all'atto dell'acquisto di un biglietto ferroviario. Oggi non è così. Questa staffetta serve appunto per informare i viaggiatori in treno dei loro diritti, offrire loro un servizio di consulenza legale e sollecitare le autorità competenti a vigilare sui servizi».

Numerose le donne attive nel settore

Indagine Coldiretti: imprese agricole sempre più «rosa»

ROMA Non c'è bisogno di quote rosa per l'agricoltura italiana, dove la presenza femminile si fa sentire soprattutto in attività innovative e multifunzionali come quella degli agriturismi, per un terzo gestiti da donne. A rilevarlo è la Coldiretti che commenta i dati Unioncamere, dai quali emerge che in Italia le donne alla guida di imprese si trovano principalmente nel commercio (31,4%) e in agricoltura (21,5%). Le 266.950 imprese agricole rosa rappresentano il 29% del totale delle 911 mila imprese agricole iscritte alle Camere di Commercio, con una presenza che tende in percentuale a consolidarsi nel tempo. «La progressiva femminilizzazione dell'agricoltura - secondo l'organizzazione - dipende anche dall'innovazione che ha caratterizzato il settore, con l'ampliamento delle attività connesse, come la trasformazione dei prodotti, le fattorie didattiche e servizi come gli agriasilo e la pet-therapy».

Intanto «l'aumento dei prezzi di materie prime come il petrolio spinge alle stelle i costi di produzione in agricoltura, che fanno segnare un aumento medio dell'8,5%, con incrementi record per fertilizzanti (+26,1%) e mangimi (+23,6%)». È quanto rileva la Coldiretti in occasione del nuovo record raggiunto dal prezzo del petrolio, sulla base dei dati Ismea relativi al gennaio 2008. Secondo l'organizzazione agricola a subire maggiormente gli effetti del boom dei costi sarebbero le attività legate agli allevamenti e la coltivazione di cereali, come frumento, mais e riso. Tra l'altro, avverte, gli aumenti record del prezzo del petrolio rischiano di determinare nel settore «un aggravio di costi per il solo carburante stimabile in 100 milioni di euro su base annua».

Una galassia di categorie che in città rappresenta circa quattromila iscritti. Bruni: «Più semplificazione»

Venti di fusione Confartigianato-commercio: a Trieste si progetta la super-associazione

TRIESTE Una minore frammentazione delle associazioni di categoria che segua la semplificazione partitica, novità delle prossime elezioni. Anche di questo si discuterà in settimana a Roma in un incontro tra i presidenti provinciali di Confartigianato. Diversi i rapporti di forza tra le realtà locali, sulla base dei quali potrebbero realizzarsi eventuali fusioni.

«Sì, è vero, anche se non ci sono richieste ufficiali – conferma Dario Bruni, presidente di Confartigianato Trieste - tutte le forze politiche hanno fatto capire che una semplificazione sarebbe gradita. Per quanto ci riguarda posso dire che tutto ciò che va a favore delle imprese deve poter essere fatto da parte delle associazioni di categoria. Oggi sembra che la politica abbia superato le stesse associazioni relativamente alla semplificazione, che ritengo necessaria».

In provincia di Trieste a fare la parte del leone la galassia di Confcommercio che rappresenta circa 3000 iscritti (esclusi i pensionati) tra commercianti al dettaglio, grossisti, comparto del turismo e dei servizi, spedizionieri, agenti di commercio e gestori di pubblici esercizi. Circa 2000 gli iscritti di Confartigianato, 70 quelli di Confapi, che riunisce le piccole imprese. Tra i 200 e i 250 gli iscritti all'Associazione industriali, più "pesanti" però in termini di giro d'affari. Circa 500 sono invece gli iscritti tra Cna e Ures, le altre due associazioni di categoria che rappresentano il mondo dell'artigianato.

Sotto i 100, invece, i commercianti della Confesercenti. Diversi gli equilibri a livello nazionale dove Confartigianato conta circa 289mila iscritti contro i 239mila di Cna e i 223mila di Confcommercio. Circa 96mila, invece, quelli di Confesrcenti. Confindustria dichiara poco più di 126mila iscritti e Confapi circa 50mila.Proprio sulla base dei numeri a livello locale, considerata l'autonomia delle varie associazioni provinciali, si giocherebbero gli equilibri in caso di fusione. Una riduzione del numero di cariche e incarichi e una minor specificità di rappresentanza dei vari interessi sembrano attualmente gli scogli da superare.

Dario Bruni

Antonio Paoletti

«Se fosse per me lo farei subito, qualcosa in questo senso era già stato pensato sette, otto anni fa, ma non aveva avuto seguito. Oggi, a livello nazionale non ho ancora sentito forti richieste della politica sul tema» dice Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio Trieste e membro della giunta nazionale dell'associazione. «Sono perfettamente d'accordo sulla necessità di snellire i rapporti tra i vari soggetti ma va anche rilevato che gli interessi sono spesso diversi. A livello locale avevo promosso con Confartigianato – spiega Paoletti – la possibilità di lavorare assieme sui servizi, così come di fondere i vari Confidi, cosa che è stata fatta a Gorizia. Tutti danno la loro disponibilità, ma poi ci vuole tempo. Ad ogni modo la prima cosa da fare sarebbe quella di riunire a livello nazionale tutte le associazioni dei diversi settori: commercio, artigianato, industria e agricoltura».

«Sicuramente la fusione è qualcosa di realizzabile nel medio-lungo periodo, mentre sarà sicuramente più facile che, a livello nazionale, si uniscano alcune sigle datoriali (commercianti con artigiani, per esempio, ndr). A livello locale Confartigianato è sicuramente vicino all'Api e ha già avviato un rapporto con Confcommercio: questi sarebbero dunque i soggetti da cui partire" conclude Bruni.

Riccardo Coretti

Su ogni azienda il Fisco pesa per 7158 euro

Tassazione sulle imprese: regione quarta in Italia

UDINE Il Friuli Venezia Giulia si colloca al quarto posto in Italia per pressione fiscale sulle imprese, superato solo da Lombardia e Veneto. Mediamente, infatti, su ogni impresa privata italiana il fisco locale pesa per 7158 euro. Alle imprese lombarde l'onere fiscale più alto: in media 11.720 euro. Al secondo posto il Lazio (10.800 euro), al terzo il Piemonte (8869 euro), e al quarto appunto il Friuli Venezia Giulia, con 8814 euro. Seguono quindi l'Emilia Romagna che raggiunge 8670 euro di tasse locali calcolate per ogni azienda, il Veneto (7944), il Trentino Alto Adige (7507 euro) e la Valle d'Aosta (6958 euro). A soffrire meno la pena delle tasse locali è la Calabria, dove tra Irap, addizionali Irpef regionali e comunali, Ici, addizionale comunale e provinciale sul consumo dell'energia elettrica si arriva appena 2929 euro. Quasi 10mila euro in meno rispetto alla Lombardia, e semila euro circa in meno del Fvg.

L'assessore regionale Bertossi

Altrettanto lontana dai livelli delle tassazioni del Nord è la Sicilia, con una media di imposte locali pari a 3453 euro. Lo stesso vale per la Basilicata (3587 euro), per la Campania (3799) per la Puglia (3865), per il Molise (3873 euro) e per la Sardegna (4312 euro). Tutte nettamente distanti dal Friuli Venezia Giulia, che si conferma quindi una delle regioni più tartassate. In totale in Italia ogni anno le Regioni e gli enti locali incassano dalle imprese private 31,4 miliardi di euro, tra Irap, addizionali regionali e comunali Irpef, Ici e addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia.

I dati sono contenuti in un'indagine dell'ufficio studi Cgia di Mestre che sarà presentata anche a Udine dal direttore Giuseppe Bortolussi, che è anche assessore al Comune di Venezia. E la richiesta delle imprese, anche in Fvg, è una sola: ridurre le imposte. Ma è possibile ridurre la pressione fiscale sulle piccole imprese, magari introducendo il meccanismo del contrasto d'interessi, ovvero con l'introduzione di meccanismi per cui la convenienza a evadere del venditore trova un ostacolo nella convenienza a rendere nota la transazione al fisco da parte del compratore? È possibile una detassazione significativa e sostenibile del reddito d'impresa, ispirandosi all'esperienza di altri paesi?

«Per esempio - spiega Gian Luca Gortani, direttore di Confartigianato Udine - gli Stati Uniti, patria della grande impresa fordista, puntano a rilanciare lo sviluppo attraverso l'economic gardening (giardinaggio economico) che utilizza la leva fiscale per "coltivare" l'imprenditorialità diffusa e locale, anziché per attrarre investimenti esterni».

La risposta a queste domande e proposte sarà data appunto giovedì 6 marzo, nel corso di una tavola rotonda che si svolgerà nel salone del Quaglio della sede di Unicredit Banca (ex sede Banca del Friuli) in via Vittorio Veneto 20, Udine, dove sarà appunto presentata le ricerca nei dettagli. Vi parteciperanno Enrico Bertossi, assessore regionale alle Attività Produttive, lo stesso Giuseppe Bortolussi, direttore dell'ufficio studi Cgia Mestre e assessore al Comune di Venezia, con delega alle attività produttive, Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Imprese Fvg. «La tassazione eccessiva e gli elevati livelli di debito pubblico - sottolinea la Cgia- frenano lo sviluppo e rallentano la crescita dell'economia con gravi ripercussioni soprattutto sulle aziende di piccola dimensione».

Elena Orsi

Il Progetto Fvg-Maroc è stato realizzato dall'Azienda Speciale Aries-Camera di Commercio giuliana guidata da Antonio Paoletti

Unioncamere, Trieste guida una missione imprenditoriale in Marocco

ROMA Nuovo sprint dei rapporti commerciali tra Italia e Marocco dove il nostro export aumenta a ritmi del 18%. Secondo una nota di Unioncamere, sono nove miliardi di euro in quattro anni gli investimenti previsti dal progetto dal Governo marocchino per l'adeguamento delle stazioni balneari e l'aumento della capacità ricettiva del Regno. Un'occasione interessante per gli investitori esteri ma anche per collaborazioni commerciali, alle quali guardano con attenzione gli operatori ieri a Rabat all'incontro istituzionale con il Ministero del Turismo e dell' Artigianato marocchino. L'incontro rappresenta uno degli appuntamenti principali della missione promossa dalle Camere di commercio di Firenze, Lucca, Milano, Siena, Torino, Trieste e Vicenza, con il patrocinio di Unioncamere e con il coordinamento operativo di Promos della Camera di commercio di Milano. La delegazione è stata guidata da Antonio Paoletti, consigliere Unioncamere delegato alle aree del Mediterraneo.

Il Progetto Fvg-Maroc realizzato dall'Azienda Speciale Aries-Camera di Commercio di Trieste è cofinanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e con il partenariato di Ial Fvg e l'Ipscart Bonaldo Stringher di Udine. In campo marocchino, il progetto vede l'Associazione delle donne imprenditrici del Marocco-Afem ed il Ministero del Turismo, Artigianato ed Economia Sociale. Il progetto di cooperazione decentrata intende formare professionalità femminili per promuovere la diffusione in Marocco delle produzioni tipiche della regione. Si intende poi migliorare il livello qualitativo e quantitativo dell' imprenditoria (e dell'autoimprenditoria) femminile nelle aree rurali locali, formando alcune figure sulla gestione dell' accoglienza e della promozione integrata del territorio (tale cioè da includere tutte le risorse da esso offerte, con particolare attenzione alle tipicità ad es. artigianali, architettoniche, paesaggistiche). Congiuntamente ad altri progetti complementari nel Friuli Venezia Giulia, verrà creato un network fra le realtà istituzionali, associative e imprenditoriali marocchine e della regione, inteso a tradurre le opportunità nate dal Progetto in accordi commerciali e in iniziative economiche congiunte.

Imprese

La missione del sistema camerale si propone come appuntamento di rilievo nelle relazioni economiche italo-marocchine, in netta crescita negli ultimi anni. Nel primo semestre del 2007, infatti, le esportazioni italiane hanno raggiunto i 699 milioni di Euro, registrando un incremento del 18% rispetto allo stesso periodo nel 2006. Le nostre importazioni, tra gennaio e giugno nel 2007, hanno raggiunto i 318 milioni di Euro, con un aumento del 16% rispetto al primo semestre del 2006 (con un saldo, dunque, a nostro vantaggio di 381 milioni di Euro).

Il colosso dell'acciaio di Buttrio sbarca in Asia centrale per un investimento complessivo di 500 milioni

Primo impianto Danieli in Azerbaigian Benedetti: fatturato a 3,8 miliardi nel 2010

Buttrio, il portafoglio ordini è salito a quota 3 miliardi

UDINE Supera i tre miliardi di euro il portafoglio ordini della Danieli che a Ganja (Azerbaigian) ha firmato un contratto per la costruzione del primo impianto siderurgico del Paese. Il valore complessivo dell'impianto è di circa 500 milioni di euro; la quota del gruppo italiano supera i 220 milioni. Questi gli altri principali impianti che la Danieli sta costruendo nel mondo: ad Abu Dhabi un'acciaieria integrata per prodotti lunghi (del valore complessivo di 800 milioni di euro, in due fasi); in Arabia Saudita un impianto per la produzione di tubi senza saldature per la trasformazione e il trasporto di prodotti petroliferi (400 milioni). In Egitto la Danieli è presente con un'acciaieria a riduzione diretta (270 milioni) e in Russia un'acciaieria e un laminatoio per prodotti piani (250 milioni). In Ucraina un'acciaieria per semiprodotti per tubi e ruote ferroviarie (250 milioni); in attesa di definizione un contratto per un'acciaieria e di un laminatoio per prodotti lunghi (300 milioni). In India il gruppo di Buttrio ha realizzato un'acciaieria e un laminatoio per prodotti lunghi (150 milioni).

UDINE Il gruppo Danieli di Buttrio, sfruttando il momento magico del mercato mondiale dell'acciaio, corre sempre più veloce verso l'obiettivo di portare il proprio fatturato a 3.800 milioni di euro entro il 2010. Ennesima tappa della rincorsa è stata l'acquisizione di una commessa del valore di 220 milioni di euro firmata ieri a Ganja in Azerbaigian. Grazie all'accordo, la Danieli parteciperà alla costruzione del primo impianto siderurgico dell'ex Repubblica Sovietica sul quale saranno investiti complessivamente oltre 500milioni di euro.

In particolare, il gruppo di Buttrio fornirà macchinari e ingegneria per un impianto minerario-metallurgico integrato che dalla materia prima costituita da minerale di ferro arriverà alla produzione di ferro preridotto, con una capacità annuale di 1,2 milioni di tonnellate. La tecnologia grazie alla quale il gruppo friulano ha potuto aggiudicarsi l'appalto fa parte della nuova linea di prodotti costituita da impianti di concentrazione, agglomerazione e riduzione diretta degli ossidi di ferro, il cui sviluppo è l'atout principale sul quale Danieli punta per raggiungere l'ambizioso obiettivo di fatturato fissato per il 2010.

Terzo gruppo mondiale nella produzione di acciaierie, quotata alla Borsa di Milano, la Danieli progetta, costruisce e installa impianti chiavi in mano per la produzione di acciaio. Occupa oltre settemila dipendenti dipendenti e al 30 giugno scorso ha chiuso un fatturato pari a quasi 2,5 miliardi di euro.

Il ciclo positivo del comparto siderurgico mondiale potrebbe, però, interrompersi proprio intorno al 2010. A spiegarlo è stato il presidente e amministratore delegato dello stesso gruppo friulano, Gianpietro Benedetti, secondo il quale: "Il ciclo mondiale dell'acciaio continuerà a essere positivo per i prossimi due-quattro anni e proprio per questo – ha aggiunto Benedetti - intendiamo raggiungere un fatturato il più alto possibile al fine di partire dalla migliore posizione raggiungibile nel momento in cui ci sarà l'inversione del ciclo, in modo da evitare ripercussioni importanti sull'operatività aziendale. La crescita - ha chiarito ancora l'ad del gruppo di Buttrio - sarà progressiva, secondo un trend cominciato nel 2004, quando il gruppo fatturava 1.150 milioni di euro, e proseguita in maniera costante fino ai 2,5 miliardi del 2006, ai 2,9-3 miliardi previsti per il 2008, i 3,2-3,3 in programma per il 2009 e i 3,5-3,8 che sono l'obiettivo per il 2010. Dobbiamo, infatti, anticipare i cicli di sviluppo delle economie locali guardando ai Paesi sviluppati che crescono al ritmo del 3-4% all'anno e a quelli in via di sviluppo che hanno tassi di crescita del Pil intorno al 10%. In questa prospettiva - ha concluso Gianpietro Benedetti - le aree più interessanti sono la Cina, il Sud-Est asiatico, il Medio Oriente, l'India, la Russia e l'America Latina».

Carlo Tomaso Parmegiani

Il presidente e ad della Danieli, Gianpietro Benedetti

LISBONA: ITALIA ULTIMA

BRUXELLES L'Italia è fanalino di coda in Ue nel raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione. È quanto evidenzia il rapporto 2008 realizzato dal gruppo Allianz Dresdner per il «think tank» indipendente Lisbon Council che quest'anno ha preso in esame quattordici dei principali paesi europei. Lo studio assegna a ciascun paese un punteggio basandosi su sei indicatori: crescita economica, produttività del lavoro, sviluppo dell'occupazione, qualificazione professionale, investimenti in tecnologia e sostenibilità delle finanze pubbliche. Dei paesi passati sotto la lente d'ingrandimento l'Italia invece resta all'ultimo posto, decisamente sotto la media Ue, in compagnia di Francia a Austria: i tre paesi, secondo il rapporto, «non sono sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi fissati».

Dopo il tracollo di gennaio

Perde ancora quota il mercato dell'auto: un calo del 3,91%

ROMA Ancora in calo il mercato dell'auto in Italia in febbraio, ma il tracollo registrato in gennaio (-7,26%) questa volta viene evitato e il ribasso è limitato a un -3,91% che è inferiore anche alle previsioni dei giorni scorsi, sempre orientate a una cifra tra il 7 e l'8%. Il segno ancora negativo delle immatricolazioni coinvolge anche la Fiat, che doppia il dato generale facendo segnare un -8%. Nonostante il marcato calo delle vendite, il gruppo ha però contenuto la flessione della propria quota di mercato, in lieve ribasso dal 32,4% di 12 mesi fa al 31,1% attuale.

Tutto ciò - sottolineano da Mirafiori - con una congiuntura influenzata negativamente «dal perdurare del fermo dello stabilimento di Pomigliano e dal blocco della produzione delle vetture equipaggiate con i motori 1,3 Multijet». Ne hanno sofferto in particolare, come già in gennaio, i numeri dell'Alfa Romeo, passata dal 3,27% all'1,35% del mercato.

Continua però a comportarsi bene il marchio Fiat. «Nel mese sono oltre 55.000 - notano da Torino - le Fiat immatricolate e la quota è stata del 25,5%, 1 punto percentuale in più rispetto a un anno fa». E il brand Fiat continua a primeggiare anche nella classifica delle auto più vendute. Alle spalle della Grande Punto e della Panda, prime anche nei rispettivi segmenti con una quota del 22,3% e del 34,6%, si conferma quarta la 500, che ha superato in tutti i Paesi in cui è commercializzata i 170.000 ordini. Ottimi risultati anche da parte di Bravo, Croma e Doblò che sono le vetture più vendute nei rispettivi segmenti.

Così come continuano a ricevere il gradimento del pubblico i modelli Lancia, che registra un lieve calo di quota (dal 4,63 al 4,20%) nonostante un -12,76% delle vendite: Ypsilon, con 6.500 unità immatricolate, è leader tra le vetture di segmento B a tre porte e quinta nella top ten assoluta. Musa, sfiorando le 6.000 immatricolazioni da inizio anno, si conferma prima tra i monovolume anche in questo avvio di 2008.

Le case estere sono quasi tutte in calo, tranne la Volkswagen che con 13.941 unità (+3,32%) scalza dal terzo posto la Citroen. Ai primi due posti sempre la Ford (18.208 immatricolazioni), comunque in discesa del 5,44% rispetto al pari periodo 2007, e la Opel, 14.027 unità e un trend su base annua ugualmente in discesa (-11,52%). Con la Citroen scesa al quarto posto 12.321 unità (-2,47%), la novità è la Toyota, ch sale al quinto posto (11.504 unita, -2,91%), facendo retrocedere la Renault, superata anche dalla Peugeot.

Andamento altalenante per le tedesche di lusso: ai rialzi di Bmw (+8,27% a 6.469 unità) e Mercedes (+5,80%) a 6.999 unità, fa da contraltare il calo dell' Audi (-3,44% a 5.634 unità).

IN BREVE

Consiglio di Stato

Alitalia, si ripete la gara per Volare

Aereo Alitalia

ROMA Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di Air One contro l'acquisizione, da parte di Alitalia, della low cost Volare. I giudici amministrativi hanno ordinato «al commissario straordinario di Volare Group in amministrazione straordinaria rinnovare la gara mediante invito ai soggetti che hanno preso parte all'iniziale procedura di presentare nuove offerte» entro 30 giorni dalla notifica della decisione.

Intanto Alitalia ha convocato i sindacati di categoria per giovedì prossimo. L'amministratore delegato della ex compagnia di bandiera Maurizio Prato incontrerà i segretari di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Sdl, Anpac, Anpav e Avia. Sul tavolo l'andamento della trattativa con Air France-Klm.

Si sblocca così una situazione di stallo che si trascinava da alcuni giorni nell'attesa dell' apertura di un confronto che era stata preannunciata «a breve». Al tavolo del confronto con le sigle Alitalia presenterà «un aggiornamento sulla attività in corso nell' ambito della trattativa esclusiva in corso con Air France-Klm», il gruppo franco-olandese che lavora ad un accordo su una possibile integrazione per poi lanciare una offerta di scambio sulle azioni di Alitalia.

L'ex numero uno del gruppo

Pompei lima quota in Tiscali

MILANO Tommaso Pompei si alleggerisce in Tiscali in attesa dell'assemblea di bilancio in agenda il 28 aprile, giorno in cui lascerà definitivamente il board del gruppo tlc. Consiglio che nei giorni scorsi è passato sotto la guida dell'amministratore delegato Mario Rosso. Dalle comunicazioni di Borsa Italiana è emerso che l'ex numero uno di Tiscali, proprio nei giorni successivi alle sue dimissioni (27 febbraio), ovvero tra giovedì e venerdì scorso, ha venduto lo 0,18% del capitale in suo possesso (pari a 770.174 azioni), a un prezzo medio di 1,9 euro. Controvalore dell'operazione: 1.459.386 euro. Titoli questi che il manager aveva accumulato negli anni della sua presenza nel gruppo.

Terza consecutiva chiusura in calo per le piazze finanziarie: pesano i timori per un rallentamento dell'economia

Super-euro e petrolio schiacciano le Borse

Nuovo record per l'oro nero: 103,75 dollari al barile. Inflazione ferma a febbraio: +3,2%

MILANO È scivolone globale per le Borse, anche se Wall street cerca di limitare i danni dopo il brusco calo di venerdì scorso e prova a indicare una via per la risalita. Malissimo l'Asia, e soprattutto Tokio giù di oltre il 4%, che ha già bruciato i pochi guadagni di febbraio, male l'Europa, che nella seduta in apertura di settimana ha perso altri 104 miliardi di euro. Ieri c'è stata una raffica di nuovi record per il prezzo del petrolio che si avvicina a quota 104 dollari al barile. Il Light crude a New York sale più di 2 dollari a 103,75 dollari. Il precedente massimo storico era di 103,05 dollari. Anche l'euro registra una raffica di nuovi record storici e si avvicina a quota 1,53 dollari. La moneta europea ha toccato il massimo storico di 1,5275 dollari e poi è sceso a 1,5253 dollari, sopra il precedente record di 1,5239 dollari. Tutti fattori che hanno contribuito al nuovo pesante scivolone delle Borse.

Sui mercati internazionali è ancora lo spettro della recessione negli Usa a dominare la scena. L'Europa, partita in calo sulle orme delle forti flessioni registrate a Wall Street venerdì scorso e seguite dal tonfo di Tokyo nella notte, ha segnato ulteriori flessioni dopo la partenza negativa di Wall Street. Il Dj Stoxx 600, indice che sintetizza l'andamento dei mercati Ue, cede l'1,67%. Giù Londra (-1,28%) e Milano (-1,40%). Parigi -1,09%, Francoforte -1,68%, Madrid -2,42%, Amsterdam -0,98%, Stoccolma -1,55%, Zurigo -1,24%.

In questo contesto i titoli del credito hanno tentato di limitare i danni (-1,65% l'indice Dj Stoxx di comparto), mentre sono scese maggiormente le utilities (-2,47% la media europea) e i tecnologici (-2,27%). La piazza europea più penalizzata è stata come diverse altre volte negli ultimi tempi quella di Madrid, dove sono nuovamente in calo i titoli dell'immobiliare sul timore che possa esplodere la bolla dei prezzi che ha fin qui sostenuto l'economia iberica. A Londra in difficoltà le banche, con Hbos che è scivolata del 7,54% e Alliance & Leicester in calo del 6,74%. Il mercato del Vecchio Continente che più ha saputo limitare di danni è stato Francoforte (-0,86% la chiusura), grazie soprattutto ai già citati titoli dell'auto18% (in corso) - New York Nasdaq -0,26% (in corso).

Super-euro: allarme rosso. Sul fronte dei cambi per l'Unione europea siamo all'allarme rosso. Alla luce del nuovo record del supereuro, che ha sfondato quota 1,52 sul dollaro, i vertici di Commissione Ue, Bce ed Eurogruppo non nascondono i timori per una moneta unica che in queste ore sta superando il livello di guardia. E il pressing sull'amministrazione Usa per un rafforzamento del dollaro si fa più insistente.

L'inflazione non cala. Non accenna a frenare la corsa dell'inflazione nell' area euro. L'indice dei prezzi del mese di febbraio, secondo le prime stime fornite da Eurostat, ha confermato la crescita del 3,2% già fatta segnare a gennaio, quando era stato registrato il valore più alto degli ultimi 14 anni. L'Eurostat prova a dare una visione positiva all'andamento dell'inflazione, sottolineando che per la prima volta dopo diversi mesi si arresta il trend di crescita. Dopo la flessione al +1,8% registrata a luglio, e poi confermata ad agosto, l'andamento dei prezzi al consumo ha fatto segnare un'andamento in costante rialzo, culminato con il +3,2% del mese di gennaio che sembra essere confermato anche in febbraio. I timori per nuovi rialzi però non accennano a diminuire, complici anche i nuovi dati sui prezzi alla produzione in Italia che, facendo segnare il maggior rialzo tendenziale dal dicembre 2006, alimentano nuove paure inflazionistiche per i mesi a venire. -

Preoccupazione a Bruxelles

ROMA Riuniti a Bruxelles per la riunione dell'Eurogruppo, a richiamare gli Stati Uniti sul fronte dei cambi sono stati sia il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, che il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, e il presidente dei ministri di Eurolandia, Jean-Claude Juncker. «Siamo sempre più preoccupati» dal livello raggiunto dal cambio euro-dollaro, ha ammesso quest'ultimo, sottolineando come comunque l'Europa resti «vigile» e, dunque, pronta ad agire se fosse necessario. Almunia ha sottolineato ancora una volta come «i tassi di cambio dovrebbero sempre riflettere i fondamentali economici di un Paese», ricordando come «nel caso del dollaro le autorità statunitensi hanno più volte affermato di essere favorevoli ad un biglietto verde forte».

Si spegne anche l'ottimismo del più conosciuto investitore negli States. «Per il settore assicurativo la festa è finita». E i titoli delle polizze vanno giù

Il finanziere Buffett: America già in recessione

NEW YORK L'economia Usa «è in recessione» e le azioni «non sono a buon prezzo». Lo ha detto alla tv Cnbc, il miliardario Warren Buffett. Secondo Buffett «da un punto di vista di buon senso siamo già ora in recessione», anche se tecnicamente l'economia Usa non è arretrata per due trimestri consecutivi. «Non siamo ancora come nel '73 o nel '74», aggiunge, anche se il compito che aspetta il presidented ella Fed, Ben Bernanke, è «molto duro», poichè dovrà aiutare la crescita economica, senza far salire l'inflazione. Inoltre Buffett fa sapere che il calo del 16% delle azioni a Wall Street offre molte opportunità d'acquisto. «Trovo più cose da comprare ora che sei mesi fa, o un anno fa».

Il finanziere americano Warren Buffett

L'allarme recessione innescato dagli Stati Uniti ormai è generalizzato e anche chi aveva provato a rialzare i mercati, lo stesso finanziere statunitense Warren Buffett, ci ha rimesso del suo. Solo tre settimane fa l'ascoltato Buffett si era infatti offerto come garante per contratti considerati a rischio in mano a diversi 'big' riassicurativi statunitensi, mentre ora ha affermato che purtroppo non è così e che per il settore assicurativo «la festa è finita». Risultato: i titoli del comparto sono scesi immediatamente in tutta Europa.

La stessa offerta presentata qualche settimana fa da Warren Buffett per il salvataggio di alcuni asset garantiti dai cosiddetti *bond insurer* (società specializzate nell' assicurare i bond) è stata rigettata. L'offerta consisteva nell'assumere rischi a valere sulle obbligazioni più solide, in particolare quelle emesse dalle municipalità. La proposta - che si basava su iniziali 800 milioni di dollari - era rivolta a colossi in difficoltà come Mbia ed Ambac Financial.

L'offerta consisteva nell' assumere le garanzie prestate attualmente dai bond insurer sulle obbligazioni municipali, appunto quelle più affidabili, in cambio di circa nove miliardi di dollari di premi. Peraltro, Buffett nell' intervista ha detto che venerdì scorso la Berkshire Hathaway, cioè il suo braccio finanziario, si era candidata a rilevare garanzie su circa 3,5 miliardi di dollari di bond emessi dalle amministrazioni municipali, una cifra quindi ben più alta rispetto a 800 milioni di dollari della proposta iniziale.

Financial Times: «Metter fine alla dannosa spaccatura tra la società e le Authority»

Piazza Affari: giù Telecom

MILANO Tutti in attesa della ricetta Bernabè per Telecom che il nuovo amministratore delegato presenterà al voto degli amministratori giovedì e poi al giudizio della comunità finanziaria il giorno successivo. C'è la Borsa, dove il titolo (-2,05% a 1,62 euro) paga la debolezza del settore, che scommette su un taglio del dividendo, e poi gli osservatori internazionali che ragionano su conti e strategie, in testa il *Financial Times* che si attende «un taglio netto con un passato aggressivo e arrogante».

È questo, secondo il quotidiano inglese, quello che Telecom si appresta a fare nel prossimo triennio. Franco Bernabè, secondo fonti definite dal Ft vicine al piano senza citarle, intende «metter fine alla dannosa spaccatura tra la società e le Authority , i competitor e la politica». Secondo le stesse fonti il nuovo capo azienda ritiene che la società sia stata «duramente danneggiata dalla sua aggressiva attitudine a mantenere la market share in Italia e vuole mettere nuova enfasi sul creare valore piuttosto che sul conservare i volumi».

E anche il Ft mette al centro il nodo dividendo. «L' ad vuole dimostrare un ritorno alla normalità dopo 18 mesi di turbolenze» e secondo gli analisti, scrive, in parte questo passa attraverso un grosso taglio al dividendo per metterlo in pari con il livello di pay out degli altri competitor. A Piazza Affari le azioni del gruppo telefonico restano affossate sui minimi da dieci anni a questa parte e in Europa il settore non va molto meglio (Dj Stoxx -1,60%) con British Telecom in ribasso dell'1,87% e Telefonica del 2,18 per cento.

In attesa dei dati di bilancio il consensus degli analisti si raccoglie intorno a ricavi per 31,5 miliardi di euro, in linea con il dato precedente, e un margine operativo lordo in lieve calo a 12,3 miliardi, contro i 12,85 del 2006. Quanto al debito netto, il taglio dovrebbe essere di circa 1 miliardo di euro rispetto ai 36,3 miliardi di fine 2006.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

■ GLI ASPIRANTI PARLAMENTARI DEL PARTITO DEMOCRATICO IN FVG

CAMERA

CESARE DAMIANO — ALESSANDRO MARAN — IVANO STRIZZOLO — ETTORE ROSATO

Partito Democratico

SENATO

CARLO PEGORER — TAMARA BLAZINA — FLAVIO PERTOLDI

La direzione nazionale ha ufficializzato i nomi per le elezioni parlamentari. Riconfermati i deputati Maran e Strizzolo, Cuperlo si presenta in Toscana

Pd, Rosato in regione. La Blazina al posto di Budin

Confermata la presenza del ministro Damiano alla Camera. Pegorer guida la lista al Senato

TRIESTE C'è Ettore Rosato e pure Flavio Pertoldi, anche se in una posizione non blindata. C'è Tamara Blazina e non Milos Budin. E c'è pure, come previsto, il ministro Cesare Damiano. Le liste del Partito democratico in Friuli Venezia Giulia sono definitive. Ci ha pensato ieri pomeriggio la direzione nazionale piazzando, nell'ordine, dietro al capolista Damiano, Alessandro Maran, Ivano Strizzolo, Ettore Rosato e Maria Farina Coscioni (quota Radicali) alla Camera, Carlo Pegorer (capolista), Blazina e Pertoldi al Senato. Anche il triestino Gianni Cuperlo è in lista alla Camera, ma in Toscana, al quarto posto dietro a Rosi Bindi. Anche questa è una candidatura blindata.

A ROMA I lavori della direzione del Pd, con il voto finale, si sono conclusi prima dell'ora di cena e Bruno Zvech, il segretario regionale che da giorni lavora assieme ai colleghi per trovare la quadra limando il più possibile gli attriti, ha potuto rendere note le liste alla caccia dei 13 posti da deputato e dei 7 da senatore che spettano al Friuli Venezia Giulia. Snocciolati i nomi, Zvech evita i commenti. Adesso, spiega, «sotto con il lavoro per le liste regionali».

BUDIN FUORI Alla fine della corsa le indiscrezioni che davano Budin escluso sono state confermate. Il sottosegretario triestino al Commercio estero non viene infatti inserito in lista e, dunque, non ritornerà a Roma. A pesare è stato, come era sembrato possibile fin dal primo momento, il suo curriculum: tre legislature da consigliere regionale, un'altra al Senato, due anni al governo, troppo per rientrare nei parametri del Pd che punta, tra l'altro, al rinnovamento della politica. Al suo posto la consigliera regionale Blazina che – anche questo era previsto – non solo risolve il problema della rappresentanza della minoranza slovena ma pure quello della presenza femminile.

LA LETTERA A nulla è servita dunque la lettera sottoscritta nei giorni scorsi dagli ex senatori Fulvio Camerini e Claudio Magris, e pure dal presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, in cui l'esperienza di Budin veniva fortemente raccomandata a chi, a Roma, doveva scegliere la posizione in lista. Sarebbe uno spreco, si legge nel testo, se venisse a mancare a Roma la voce della minoranza, «risorsa ancor più preziosa se avrà l'esperienza del senatore Budin». E invece è Blazina, che per prima aveva sponsorizzato la conferma dell'uscente, a piazzarsi in lista in una posizione blindata.

ROSATO BLINDATO Quanto alla Camera, entreranno Maran e Strizzolo, due riconferme, e Rosato, pure lui sottosegretario uscente ma con un'esperienza a Roma di soli due anni. A Montecitorio, posto che il ministro Damiano opterà per l'elezione in Piemonte, ci sarà poi posto per la Coscioni, presidente dei Radicali italiani e copresidente dell'associazione Luca Coscioni. Ma alle quattro caselle sicure, il Pd conta di aggiungerne una quinta. Possibile se andasse di lusso. È quel posto in bilico è stato assegnato a Sergio Zaia, diessino pordenonese già candidato presidente alla Provincia.

PERTOLDI IN CORSA Posti blindati anche al Senato, conseguenza di una legge elettorale che annulla le preferenze. L'ingresso certo in Parlamento è per il riconfermato Pegorer (con lui, nel 2006, Willer Bordon e Lidia Menapace di Rc) e per la Blazina, ma in corsa appare anche il numero tre della lista, il deputato friulano Pertoldi. A meno di un exploit della sinistra Arcobaleno, dovrebbe farcela pure lui. Secondo alcune proiezioni, infatti, se l'ala estrema resterà sotto il 9%, il Pd riuscirà a far scattare il suo terzo senatore, appunto Pertoldi. Ma non è questa l'unica variabile, rilevano esponenti del centrosinistra. Un'altra, per esempio, è il risultato dell'Udc che, stavolta, corre da solo.

GLI ALTRI A seguire i nomi di chi, invece, è escluso fin dalla partenza. Ma che, comunque, sarà chiamato a dare una mano. La lista della Camera, dopo Zaia, si completa con Ilaria Celledoni, Maristella Zeni, Letizia Burtolo, Adriano Corsi, Francesca Papais, Bruna Tam ed Elisa De Sabbata. Quella del Senato, dopo Pertoldi, con Anna Maria Poggioli, l'ex-segretario provinciale dei Ds di Trieste Fabio Omero, Lorella Stefanutto e Roberta De Martin.

Marco Ballico

Pertoldi a Palazzo Madama: sono in gioco

UDINE Non è certo di tornare a Roma. Ma non ha nemmeno la certezza di starsene a casa come capita a Milos Budin, il grande escluso. Anzi, è più dentro che fuori. Flavio Pertoldi è stato collocato al posto numero tre nella lista per il Senato, dietro ai blindati Carlo Pegorer e Tamara Blazina. Un posto che può valere la riconferma a Roma, con un passaggio non sgradito dalla Camera al Senato. Anche perché è un segnale di fiducia: il Partito democratico, dopo quello che è successo la scorsa legislatura, candida per Palazzo Madama persone che garantiscono lealtà assoluta. Pertoldi è uno di questi. Se la sinistra non supererà il 9%, ce la farà. «Si può fare – commenta –: sono estremamente fiducioso».

m.b.

L'Italia dei Valori candida a sorpresa al Senato l'esponente dei profughi. E lancia il «federalismo infrastrutturale»

Il generale Mazzaroli capolista con Di Pietro

Esule da Pola, è stato impegnato nella missione di pace in Kosovo

PORDENONE Lancia la sua sfida di forza civica, alleata del Pd ma distante dalla sinistra, propone il «federalismo infrastrutturale» anche in Friuli Venezia Giulia e candida come capolista al senato un rappresentante degli esuli istriani: il generale Silvio Mazzaroli.

Antonio Di Pietro apre la campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia e lo fa garantendo il sostegno alla maggioranza di Riccardo Illy e evidenziando più che in passato l'identità di lista civica dell'Italia dei Valori, lontana dalla Sinistra arcobaleno. Lo fa in una regione in cui quella sinistra è forza di coalizione e in cui il ruolo del civismo è interpretato da più parti: dai Cittadini per il presidente, attori principali, ma anche dal neomovimento di Beppe Grillo che rischia di rosicchiare voti proprio a Idv.

Di Pietro ha presentato la sua squadra in regione annunciando che si candiderà in Friuli Venezia Giulia come capolista alla Camera. Dopo di lui si parla di Massimo Donadi e poi dovrebbe esserci Carlo Monai, che sarà candidato anche in Regione. Ma la novità più interessante è rappresentata dal capolista del senato, Silvio Mazzaroli. Generale degli alpini impegnato in missione di pace in Kosovo, Mazzaroli «da servitore dello Stato farà il soldato politico» ha detto Di Pietro. E in qualità di cariche come quella di Sindaco del Libero Comune di Pola in Esilio, di presidente della famiglia polesana e vicepresidente dell'Unione istriani, «porterà all'attenzione nazionale la questione degli esuli istriani».

Per il Friuli Venezia Giulia Di Pietro pensa anche al «federalismo infrastrutturale, quello che ho realizzato in Lombardia e da qualche giorno in Veneto. Ciò comporta – spiega – che le risorse che derivano dalle infrastrutture presenti nel territorio (ndr il caso più tipico è quello dei pedaggi autostradali) siano utilizzate per completare altre infrastrutture in loco». Completamento delle infrastrutture stradali e dei porti, riduzione della pressione fiscale sulle partite Iva, detassare il lavoro straordinario, sono alcune delle proposte che il ministro ritiene fondamentali per affrontare «la questione settentrionale. Esiste una questione meridionale, legata soprattutto alla carenza di occupazione, ma esiste una questione settentrionale che si rispecchia nei problemi delle imprese». Di Pietro rivendica anche i suoi risultati di Ministro: aver sbloccato l'iter della terza corsia della A4 e della Tav. E sull'autostrada ribadisce che «il commissario per la terza corsia non serviva in questa fase. Quando i lavori cominceranno - ha aggiunto Di Pietro - servirà il ruolo del commissario. La terza corsia si realizzerà quando le autorità politiche e istituzionali troveranno i soldi, faranno il progetto e il territorio condividerà il tutto. Credo che sia un errore pensare che se arriva il commissario con una bacchetta magica realizzi una strada».

Martina Milia

Silvio Mazzaroli e Antonio Di Pietro (Foto Missinato)

Il ministro: ho sbloccato l'iter per la terza corsia A4 e per la costruzione della Tav. Ma il commissario per ora non serve: prima l'accordo fra istituzioni

ANNUNCIO

Moro (Cisl) sarà in lista con il Pd Oggi le dimissioni dal sindacato

UDINE Il segretario generale della Cisl Fvg Paolo Moro, eletto alla carica nel luglio del 2006, ha annunciato le sue dimissioni dal sindacato con largo anticipo sulla scadenza naturale. A spingerlo a lasciare l'organizzazione sindacale nella quale ha militato per decenni non ci sono contrasti o insoddisfazioni, ma più semplicemente la decisione di candidarsi alle prossime elezioni regionali nelle file del Partito Democratico. Moro illustrerà solo questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Udine le motivazioni della sua scelta e i suoi obiettivi quale futuro consigliere regionale. Si può, tuttavia, supporre che se sarà eletto in Regione, Moro cercherà di portare avanti gli stessi temi che lo hanno visto impegnato nel suo anno e mezzo di presidenza della Cisl regionale: il rilancio dello sviluppo regionale; la qualità e la sicurezza del lavoro; lo stato sociale ed i servizi ai più deboli.

c.t.p.

Rifondazione, Verdi, Comunisti italiani e Sd presentano oggi i nomi per il Consiglio regionale. Da decidere le rose per le politiche

Sinistra Arcobaleno: in campo Antonaz, Colussi e Kocijancic

TRIESTE La scritta Sinistra Arcobaleno tradotta nella dicitura in sloveno, friulano e tedesco. È questa l'unica eccezione concessa a livello locale al nuovo simbolo (niente più falce e martello) della cosiddetta sinistra radicale, che si presenta unita anche alle prossime elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia.

Questa mattina saranno presentate ufficialmente le candidature nelle cinque circoscrizioni da Giulio Lauri (Rifondazione comunista), Gianni Pizzati (Verdi), Stojan Spetic (Comunisti italiani) e Fulvio Vallon (Sinistra democratica). Nella circoscrizione di Trieste oltre al consigliere regionale uscente Igor Kocijancic (non si presenta invece Bruna Zorzini Spetic) è in corsa, sempre in quota Rifondazione, il medico Marino Andolina e come indipendente Faghi Elmi Ahmed, vicepresidente della consulta degli immigrati del Comune di Trieste.

Fra le donne Deborah Berton, Marina Coccolo e Giorgia Visintin (Verdi), mentre tutte le forze dei Comunisti italiani si concentreranno sulle preferenze a Giuliana Zagabria, segretaria provinciale del partito.

Igor Kocijancic

Roberto Antonaz

La Sinistra Arcobaleno ospiterà anche l'indipendente Dino Mancarella, referente del partito Umanista. Completano la lista Walter Bastiani, Laura Marzi, Luigi Pastore e Serena Miniussi.

Nella circoscrizione di Udine si ripresenta l'uscente Kristian Franzil, assieme a Elisa Dreosto e Livio Menon, mentre a Pordenone il nome nuovo è quello del segretario regionale della Cgil, Ruben Colussi, che dovrà vedersela principalmente con Monia Giacomini, Michele Negro e l'uscente Pio De Angelis. A Gorizia il capolista è Marco Marincic, esponente dei «Forum» cittadini, ma alle sue spalle il partito schiera l'assessore regionale uscente Roberto Antonaz. Lista in stretto ordine alfabetico a Tolmezzo dove la Sinistra arcobaleno difficilmente riuscirà a conquistare un seggio. Stando alle proiezioni con i voti delle ultime politiche, la coalizione dovrebbe conquistare 4 seggi. Uno per ogni circoscrizione, tranne Tolmezzo.

Restano ancora da decidere, invece, le candidature alle politiche in cui la Sinistra arcolbaleno dovrebbe esprimere un deputato ed è in corsa per un senatore.

AVVISO DI RETTIFICA

relativo alla gara indetta con bando pubblicato sulla GUCE 2007/S 232-282643 del 01.12.2007 e sulla GURI n. 144 del 10.12.2007. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliero - Universitaria S. M. Misericordia di Udine - P.le S. M. Misericordia, 15 - UDINE (Italia) - **Tipo di gara:** procedura aperta per l'affidamento con il criterio dell'OEPV di una concessione di costruzione e gestione ex art. 143 e 144 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e 16, co.4, L.R. n. 14/2002 e s.m.i. - **Contenuto delle rettifiche:** rinvenibile sul profilo del committente sul sito: www.ospedaleudine.it - **Proroga termine ultimo per la presentazione delle offerte:** ore 12.00 del giorno 12/05/08 - Data seduta pubblica ore 10.00 del giorno 13/05/08 - R.U.P. dott.ssa Paola ASQUINI, Piazzale S. Maria della Misericordia, 15 tel + 39 0432 554778 - fax + 39 0432 554483 - e-mail: asquini.paola@aoud.sanita.fvg.it - **Spedizione avviso di rettifica GUCE:** 20/02/2008

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Carlo Favaretti

Il Cavaliere potrebbe arrivare in regione fra il 20 e il 27 del mese. Pronte le liste del Pdl per il Consiglio, in bilico l'intesa con La Destra

Tondo: Berlusconi a Trieste a fine marzo

Il candidato del centrodestra ad Arcore: ho spiegato la bontà dell'alleanza con l'Udc

di **Pietro Comelli**

TRIESTE La benedizione di Silvio Berlusconi sulla strategia anti-Illy è arrivata. Un colloquio di mezz'ora nella villa di Arcore con Renzo Tondo, il candidato presidente della Regione per il centrodestra, è rientrato in serata con il sorriso sulle labbra a Tolmezzo. Niente automobile, il carnico ha viaggiato in treno. Un modo per rilassarsi e preparare una campagna elettorale di appena 38 giorni. Nell'agenda da ieri c'è un appuntamento in più: il Cavaliere è pronto a dare una mano a Tondo, nella settimana dal 20 al 27 marzo. «Potrebbe venire in Friuli Venezia Giulia prima di Pasqua», dice lusingato Tondo.

«Sei l'uomo più vicino al vero cuore pulsante del territorio, i cittadini, quindi il candidato giusto per battere il centrosinistra di Illy», avrebbe detto rivolto a Tondo il leader del Popolo della Libertà. Una spinta in più verso l'appuntamento del 13 e 14 aprile che proprio ieri ha visto il Pdl chiudere la partita delle candidature. Quelle per le elezioni regionali, mentre al Senato e alla Camera manca ancora l'ufficialità delle due griglie di nomi. Secondo uno schema già fissato, che servirà anche a Tondo per avere una coalizione più forte.

> Il leader forzista: «Sei il candidato giusto per battere il centrosinistra di Illy»

«Berlusconi mi ha assicurato che sarà vicino al Friuli Venezia Giulia, verrà a Udine - spiega Tondo - e molto probabilmente a Trieste nella settimana fra il 20 e 27 marzo. Questa è una partita in cui ci sono tutte le condizioni per vincere». Serve un partito coeso, specie nella componente di Forza Italia, e per farlo bisogna stringere le fila. Non a caso il carnico ieri non ha chiesto paracaduti («non voglio candidature di riserva e nemmeno garanzie per un posto da sottosegretario»), ma per gli amici forzisti. «Questa volta la vittoria alle politiche ci garantirà 6 seggi alla Camera che, sommato a quello del sottoscritto che rinuncia, fanno due posti in più», spiega Tondo. Ecco che alla conferma degli uscenti (Roberto Antonione, Giulio Camber, Manuela Di Centa e Vanni Lenna) è possibile «far rientrare in regione» Ferruccio Saro e garantire l'elezione di Isidoro Gottardo.

Posto garantito anche per i deputati uscenti di An, Roberto Menia e Manlio Contento, assieme al senatore Giovanni Collino che sarà affiancato in caso di *en plein* (quattro seggi) dal triestino Sergio Dressi. «Berlusconi ha condiviso la convergenza con l'Udc. Siamo una regione a statuto speciale che, in passato, ha anticipato l'alleanza fra il Polo e la Lega portando Antonione alla presidenza», ricorda Tondo.

È in bilico invece l'accordo con La Destra («si è riservato di parlarne con gli alleati, ma gli ho fatto presente che non possiamo perdere questi voti»), contestato in particolare dalla Lega. «È un motivo di coerenza, visto cosa accade alla politiche», spiega Manuela Dal lago, commissario regionale del Carroccio. Tondo ha però firmato, come ricorda Salvatore Puleo, il collegamento con il movimento di Storace. «È difficile fare marcia indietro adesso, a pochi giorni dalla presentazione delle candidature», dice Puleo. Dopo di che «il candidato presidente, a fronte dei quattro pilastri fondanti, può vedere se ci sono - dice Roberto Menia, coordinatore regionale di An - margini per un ulteriore allargamento».

Allargamento che potrebbe vedere correre nel centrodestra anche i Pensionati, a livello nazionale entrati a pieno titolo nel Popolo delle libertà. Domani a Milano sarà presentato ufficialmente l'accordo sostenuto anche dal consigliere regionale Luigi Ferone («il centrosinistra ha tradito i pensionati»), che in Friuli Venezia Giulia non vuole però tradire Riccardo Illy. Ad ogni modo i Pensionati, all'interno di Intesa democratica, non potranno tenere una posizione ambigua; i vertici del Pdl si sono già fatti sentire con il leader Carlo Fatuzzo. Traduzione: il movimento potrebbe non concedere l'utilizzo del simbolo a Ferone.

Già definite in casa del Pdl, invece, le candidature nelle cinque circoscrizioni. Unico nodo da risolvere a Trieste dove per un posto sono in ballo, oltre al medico Giuliano Cecovini, anche le candidature di Paolo Di Tora e Davide Comolli dei Circoli della libertà (in quota Antonione). Oltre a Dressi in An esce di scena anche Adriano Ritossa; nel direttivo provinciale di Gorizia ha prevalso la candidatura (8 voti a 3) di Roberto Marin, già sindaco di Grado.

I CANDIDATI DEL PDL ALLA REGIONE

RENZO TONDO
candidato presidente

Trieste *(12 seggi)*

Piero Camber
Silvia Acerbi
Maurizio Bucci
Sabrina Castro
Giuliano Cecovini *(da definire)*
Paola Marsich
Paris Lippi
Alessia Rosolen
Bruno Marini
Sergio Pacor
Fulvio Sluga
Piero Tononi

Udine *(21 seggi)*

Roberto Asquini
Alessandra Battellino
Massimo Blasoni
Anna Chiarandini
Paride Cargnelutti
Alma Concil
Giovanni Castaldo
Laura Frattasio
Paolo Ciani
Lauretta Iuretig
Alessandro Colautti
Rossella Mainardis
Bruno di Natale
Renata Salin
Beppino Michele Fabris
Elisabetta Zampieri
Daniele Franz
Daniele Galasso
Simone Mauro
Giovanni Mazzocchi Palmieri
Roberto Novelli detto Nadalutti

Pordenone *(14 seggi)*

Mattia Callegaro
Lucia Alzetta
Luca Ciriani
Elena Coiro
Franco Dal Mas
Lavinia Corona
Elio De Anna
Elena Lenarduzzi
Claudio Filipuzzi
Roberta Zanet
Ermes Moras
Pier Andrea Parigi
Antonio Pedicini
Paolo Santin

Gorizia *(6 seggi)*

Marino De Grassi
Cristina Barletta
Roberto Marin
Mara Vecchiet
Giuseppe Nicoli
Gaetano Valenti

Tolmezzo *(4 seggi)*

Franco Baritussio
Ida Copetti
Luigi Cacitti
Claudio Sandruvi

IL CASO

La candidata di Strassoldo

La Grillo: stop all'Euroregione

UDINE «Macchè Euroregione. Prima il Friuli Venezia Giulia deve ottenere l'autonomia e poi si può parlare di cooperazione con realtà confinanti, sinergie e integrazioni con governi dagli interessi comuni»: lo afferma la candidata alla presidenza della Regione di «Autonomia per la nostra terra», Valeria Grillo. Secondo Grillo una prospettiva europea, o comunque più ampia rispetto a quella regionale, va presa in considerazione solo nel momento in cui si riesce a dare concreta risposta alle esigenze del nostro territorio. «La nostra regione - secondo la candidata - ha bisogno di ricevere maggiori impulsi dal governo soprattutto sul fronte finanziario e fiscale, e questo, a prescindere da strategie lungimiranti che ci proiettino in una realtà per la quale non siamo ancora pronti».

Difficoltà nell'autenticazione delle liste

Legge elettorale regionale: possibile il voto disgiunto Lo scrutinio il 15 aprile

TRIESTE Illy o Tondo? Il vincitore si conoscerà solo nella tarda serata di martedì 15 aprile. L'election day del 13 e 14 aprile, infatti, darà la precedenza allo scrutinio delle schede di Camera e Senato; per la Regione bisognerà aspettare il giorno seguente quando, a partire dalle 14, gli scrutatori si riuniranno di nuovo nelle 1379 sezioni del Friuli Venezia Giulia.

Le elezioni regionali coinvolgeranno 1 milione e 100 mila elettori. Ma quanti saranno i candidati alla presidenza della Regione e le liste collegate? Difficile prevederlo. Ad appena sei giorni dal deposito delle candidature, infatti, non è chiaro se alcuni movimenti minori riusciranno a raccogliere le firme a sostegno della lista. Un numero compreso fra 1000-1500 a Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia che scende fra 750-1100 a Tolmezzo. Firme che devono essere autenticate, un'operazione non facile.

> «Amici di Beppe Grillo» denunciano: rischiamo di non farcela, mancano autenticatori di firme

La lista «Amici di Beppe Grillo Fvg», ad esempio, rischia di non farcela perché non ha a disposizione gli autenticatori. «Molte persone contattate hanno ricevuto veti incrociati per dare la disponibilità ad autenticare, quando in realtà essi dovrebbero essere garanti di una forma democratica di partecipazione», è l'appello del candidato presidente Gioacchino Basile.

Non è l'unico problema riscontrato in questi giorni dai partiti. Anche quelli più esperti. Le 57 accettazioni di candidatura del Popolo delle libertà, ad esempio, sono state rifatte perché il modulo era sbagliato. «La Regione ha messo sul proprio sito Internet un modello sbagliato, per fortuna ce ne siamo accorti altrimenti il tutto era passibile di un ricorso», spiega Giuliano Pascazio, capo segreteria del gruppo consiliare di Forza Italia. Invece di citare la legge 55/90 sulle cause ostative alla candidatura, era stato riportata la legge 15/90. Un errore materiale, solo che «non è seguita una circolare degli uffici - dice Pascazio - che facesse chiarezza». Le accettazioni sono state così rifatte, non solo per le candidature del Pdl.

Le elezioni regionali saranno regolate dalla legge 28 del 2007 «Disciplina del procedimento per la elezione del presidente della Regione e del Consiglio regionale». Le novità sono state illustrate ieri a Udine in un convegno, a cominciare dall'istituzione dell'Ufficio centrale regionale, competente al deposito, all'esame e all'ammissione delle candidature. Sulla scheda delle elezioni regionali si possono esprimere due voti: per una lista circoscrizionale, con eventualmente anche la preferenza per un candidato; per un candidato alla carica di presidente della Regione. È ammesso anche il voto per una lista non collegata al presidente prescelto (voto disgiunto).

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Trebian

Lo annunciano la moglie CORALIE, i figli DIEGO con FLAVIA e MICHELE con ERNA, i nipoti, le sorelle, i cognati.
La salma sarà esposta domani, mercoledì, dalle ore 10.30 alle ore 11.20 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo venerdì 14 marzo alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 4 marzo 2008

Ciao

Nonno Lucio

sarai il nostro angelo.
- DAFNE, ZENO, SORAYA

Muggia, 4 marzo 2008

Caro

Lucio

ti ricorderemo sempre:
- le sorelle GIULIANA, LICIA con VALERIO, la nipote MORENA con GABRIELE, MATTIA, LUCA

Muggia, 4 marzo 2008

Ciao

Lucio

i consuoceri ENZO e MARIELLA.

Muggia, 4 marzo 2008

Ciao

Lucio

- GIORGIO, LIDIA e famiglie.

Muggia, 4 marzo 2008

Sempre vicini con affetto.
- LUCIANO, ELDA.

Muggia, 4 marzo 2008

Vi siamo vicini:
- ADRIANA, GIANNA, RICCARDO, MARCO, SILVIA, ANNA, FRANCESCO, LORENZO

Muggia, 4 marzo 2008

Partecipano:
- LISETTA e MARINO

Muggia, 4 marzo 2008

Un forte abbraccio:
- PIERO, FRANCA, FRANCO, MARIA e GIGI

Muggia, 4 marzo 2008

---

†

Ha raggiunto il suo adorato papà RINO

Donatella Bulgarelli

Ne danno il triste annuncio la mamma ANITA, la sorella GIULIANA con ROBERTO, il fratello ANDREA con LOIRI e ANDREA, il caro amico TULLIO e i parenti tutti.
I funerali con S. Messa seguiranno giovedì 6, ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2008

Si associa al lutto per la scomparsa di

Donatella

la famiglia CATTUNAR

Trieste, 4 marzo 2008

Partecipano al lutto:
- NELLA e LUCIANO CLUN

Trieste, 4 marzo 2008

Partecipano commossi zia SILVA, i cugini LORELLA, GABRIELE e ALBERTO.

Trieste, 4 marzo 2008

Il personale dell'I.T.A.S. Deledda addolorato ricorda

Donatella Bulgarelli

Trieste, 4 marzo 2008

Ciao

Donatella

ti ricorderemo sempre:
- Gli amici della Sauna e della Liburnia

Trieste, 4 marzo 2008

Partecipa al lutto:
- ANDREA RINALDI e famiglia

Trieste, 4 marzo 2008

---

†

A esequie avvenute annunciamo la prematura scomparsa di

Marina Monaco in Gobessi

La mamma AURORA, il papà GINO ed il marito PAOLO.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa CECCHERINI ed al personale del reparto del Centro Sociale Oncologico.
Saranno gradite elargizioni pro Centro Sociale Oncologico ASS 1 Trieste presso le filiali UNICREDIT.

Trieste, 4 marzo 2008

Uniti nel grande dolore per la perdita della cara

Marina

i suoceri LIDIA e QUINTO.

Udine, 4 marzo 2008

Partecipano al dolore gli zii GIOIANA e LIVIO, gli amici MICHELE e MARIO.

Trieste, 4 marzo 2008

Ciao

Marina

zia LUCIA, cugini, famiglie e zia BRUNA.

Trieste, 4 marzo 2008

Ciao

Marina

ti ricorderemo sempre:
- LICIA, VINICIO
- FABIO, MARISA, MARTINA

Trieste, 4 marzo 2008

V ANNIVERSARIO

Tullio Gembrini

Sempre nel mio cuore.

Mamma

Trieste, 4 marzo 2008

II ANNIVERSARIO

Giovanni Tasso

Sempre nei nostri cuori

ROSITA e familiari.

Trieste, 4 marzo 2008

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sluga Caucich

La ricorderanno sempre la figlia SANDRA con il nipote MARTIN, il figlio SERGIO con la moglie SERENA e le nipoti CHIARA e PAOLA, il suo compagno di sempre FLAVIO.
Le esequie seguiranno giovedì 6 marzo, ore 12.15, via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2008

Mariuccia

sempre nel nostro cuore
- Famiglie FANTON, GOBBATO, RUSCA, SCUTIERO, WARBINEK

Trieste, 4 marzo 2008

Affettuosamente vicini:
- SILVANO, IOLE e FRANCO
- ANGELA, ASTRID e FABIANA
- STEFANO, AURORA e AARON
- SILVANA, DARIO e RAFFAELLA

Trieste, 4 marzo 2008

---

†

È mancato

Salvatore Sussarellu

già marito di LUZIETTA MORA , lo ricordano LUCIANA, ALDO, LAURA, PATRIZIA e famiglie.
I funerali seguiranno domani alle ore 8.40 in via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2008

VIII ANNIVERSARIO

N.H.

Oreste Pagliaro

Sei sempre con me.
Tua PINA.

Trieste, 4 marzo 2008

V ANNIVERSARIO

Tullio Bardiani

L'amore che mi hai dato mi aiuta a vivere

Tua JAPA

Trieste, 4 marzo 2008

---

†

Si è spenta serenamente

Ernesta Bertocchi ved. Klima

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA con EZIO, il nipote ROBERTO, la cognata NERINA con CLAUDIO e i nipoti tutti.
Un ringraziamento al dott. FRAGIACOMO.
I funerali avranno luogo giovedì 6 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2008

Affettuosamente vicini:
i cugini CLAUDIA, BRUNO e FULVIA.

Trieste, 4 marzo 2008

Ciao

Ernesta

CIANO, IDA e famiglia.

Trieste, 4 marzo 2008

---

†

Si è addormentata nel Signore

Antonia Nesvadba ved. Tomasi

Ne danno il triste annuncio i figli EZIO e PIERO, le nuore LUCIA e GIULIANA, i nipoti GIANPAOLO, FABIO e MAURIZIO, i pronipoti ed i parenti tutti.
Si ringrazia il personale del CICLAMINO dell'Itis.
I funerali seguiranno martedì 4 marzo alle ore 10.40 nella Cappella del cimitero di S. Anna.

Trieste, 4 marzo 2008

Giorgina Slamich ved. Lonzar

Partecipa al dolore la cugina GILBERTA con il marito VINICIO.

Trieste, 4 marzo 2008

Partecipano al lutto:
- gli amici del porton
- Bella Trieste
- FCB

Trieste, 4 marzo 2008

---

†

E' volato in cielo

Giorgio Steiner

Increduli lo piangono la moglie CIA, i figli DANIELA e CARLO, le nipoti DEBORA e ANTONELLA con RENATO e GIANLUCA.
Ciao

Nonnobis

DESIREE', DAVIDE CHANEL.
I funerali seguiranno mercoledì 5 alle ore 10 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2008

Per sempre nei nostri cuori, tua sorella CLAUDIA con RENATO, FULVIO e famiglia.

Trieste, 4 marzo 2008

---

†

È spirata nell'Abbraccio di Dio

Regina Budicin ved. Cleva

Lo annunciano la sorella, il fratello e i nipoti.
La Santa Messa verrà celebrata giovedì 6 marzo alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 4 marzo 2008

---

†

È mancato

Vittorio Repa

Lo annuncia la moglie MARIA unitamente a LILIANA.
Un sentito grazie alle dottoresse GENZIANA GENTILI, MARIA BERTOLI e allo staff del 118.
I funerali seguiranno mercoledì 5 marzo, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2008

---

†

Si è spento serenamente dopo lunga malattia il nostro caro

Cristallino Tritta
Cavaliere del Lavoro

Ne danno l'annuncio l'addolorata moglie, il fratello, la sorella, il cognato, le cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2008

Partecipano:
- ROMANO BATTISTON e figli

Trieste, 4 marzo 2008

---

†

Ci ha lasciati

Balbi Maria ved. Bresich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con ARIANNA, i nipoti FRANCESCO e LORENZO con VALENTINA, i pronipoti EMANUELE e PAOLO.

Trieste, 4 marzo 2008

Vicini a ROBERTO ed ARIANNA:
- famiglia CURCI

Trieste, 4 marzo 2008

nnec25

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari
4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva
località e data obbligatori in calce

Croce 23 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

A.MANZONI&C. S.p.A.

ROGAŠKA
Hotels & Lotus Terme
ZAGREB HOTEL SAVA Rogaška Slatina
FESTE PASQUALI
"Pisanice" - Le uova di Pasqua e la loro ricchezza cromatica ...
21.3. – 24.3. 2008
Programma:
- 3x mezze pensioni (colazione a buffet)
- Balneazione illimitata nelle Terme Lotus
- Accesso illimitato alla sauna turca e a quella finlandese nonchè al Tepidarium
- Accesso illimitato al Centro fitness
- Una bottiglia di acqua minerale - curativa Donat Mg
- Uso dell'accappatoio
- Uso dell'asciugamano per le piscine
- »Maestrie gastronomiche al lume di candela« (i venerdì)
- Passeggiate nei dintorni di Rogaška Slatina
- »Disegnando le uova« - pisanice
- In cerca delle uova, nascoste nel parco
- Escursione fino alla Chiesa di Santa Anna e benedizione dei cibi
- Fiaccolata
- Colazione della Domenica di Pasqua
- programma per il risveglio spirituale e sportivo
Prezzo del programma per persona: 3 notti / 4 giorni giorno aggiunto
GRAND HOTEL SAVA****
C. doppia superior 225 € 83 €
Camera doppia 188 € 66 €
HOTEL ZAGREB****
Camera doppia 161 € 54 €
Grand hotel Sava e Hotel Zagreb:
Tel: 00386 3 811 4000; E-mail: info@hotel-sava-rogaska.si
www.rogaska.si
Ilirika Viaggi, Via Vittorio Veneto 38/b, 33100 Udine; Tel: 0432 22 92 70
Natisone Viaggi Piazza Picco 19; 33043 Cividale del Friuli; Tel: 0432 731 717
Aurora Viaggi, Via Milano 20, 34122 Trieste; Tel. 040 631300

HOTEL BELLEVUE
Habakuk RESORT&CONVENTION HOTEL MARIBOR-POHORJE
Dove la natura è di casa
Maribor - Poborje
Pacchetto di 3 giorni per PASQUA
(dal 21 al 24. 03. 2008)
all'hotel Bellevue**** soltanto 172 EURO a persona
(1 bambino fino a 12 anni gratis)
all'hotel Habakuk***** soltanto 265 EURO a persona
(1 bambino fino a 10 anni gratis)
Il programma include:
· 3 x pernottamenti con prima colazione e cena
· ricca colazione domenicale di Pasqua
· PROGRAMMA PASQUALE DI WELLNESS
· ingresso illimitato al Centro wellness
· angolo fitness
· programma di animazione per bambini
· ingresso libero al Casinò di Maribor
Terme Maribor Tourism. Health. Recreation
Info: TERME MARIBOR – hotel Habakuk*****/hotel Bellevue****, Pohorska ul. 59, SI-2000 Maribor, Slovenia
E-mail: habakuk@termemb.si, Tel.:+386 2 3008 100, www.termemb.si
ADRIATICA – ILIRIKA, Tel.: 040-637025
AURORA VIAGGI Tel.: 040 630 261
NATISONE VIAGGI, Tel.: 0432 582357/58

Terme Olimia
La vita rigenerata
Tocco della natura
* programmi speciali di salute e benessere
* pacchetti extra per la Festa della donna & Pasqua
IN OMAGGIO:
Wellness hotel Sotelia:
ogni giorno frutta fresca in camera, una dolce sorpresa al Barago Bar
Hotel Breza:
un consulto medico (per min. 4 notti)
Wellness hotel Sotelia**** sup. 168 €
Hotel Breza**** 124 €
(3 giorni/2 notti)
Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI – 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Ilirika T 040-637-025

Terme Dobrna
Il nostro slogan è la Vita
~ Programma Pasquale
valido dal 21 al 24 marzo 2008
Il programma include: 3 mezze pensioni (ricco buffet), ingresso illimitato nelle piscine con acqua termale dagli effetti curativi, 1 impacco pasquale delle mani, ginnastica mattutina sotto la direzione del fisioterapeuta, acqua gym tutti i giorni, programma d'animazione ...
Prezzo a persona già a partire da 157 EURO
~ Programma del Primo di maggio
valido dal 25 aprile al 4 maggio 2008
Il programma include: 3 mezze pensioni (ricco buffet), ingresso illimitato nelle piscine con acqua termale dagli effetti curativi, 1 ingresso al centro saunistico »Dežela savn«, ginnastica mattutina sotto la direzione del fisioterapeuta, acqua gym tutti i giorni, programma d'animazione ...
Prezzo a persona già a partire da 152 EURO
Terme Dobrna d.d., Dobrna 50, 3204 DOBRNA, SLOVENIA
T +386 3 7808 000, info@terme-dobrna.si, www.terme-dobrna.si
Aurora Viaggi, Trieste, aurora@auroraviaggi.com, T: 040 631300
Adriatica – Ilirika, Trieste, info@lastminutecenter.it, T: 040 637025
Adriatica – Ilirika, Udine, info@lastminutecenter.it, T: 0432 229270

Speciale

I VIAGGI

ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Vacanze pasquali e ponti di primavera: pronti a partire!

Sicilia e isole Eolie: il fascino del sud d'Italia

Oleandri, ginestre, mirti e querce dalla foglia spinosa, vigneti e capperi abbarbicati alle rocce o ai muraglioni di pietra sono la cifra distintiva della vegetazione che vi accoglie a Lipari, Stromboli, Alicudi, Filicudi, le perle delle isole Eolie dalle acque cristlline e dal fascino selavaggio. Scoglio di Montenassari, grotta del Bue Marino, le misteriose Macine, grotte di pietra, di età indefinita, che si trovano alle falde di capo Graziano. E ancora l'isola di Salina: Pollara, Santa Marina, Valle Muris, Grotta degli Angeli, Faraglioni, spiaggia Vinci, l'isola di Vulcano dalle spiagge nere, da scoprire in barca, tra grotte e calette di spettacolare bellezza. A Panarea, l'isola mondana per eccellenza delle Eolie, le tipiche case bianche e blu affacciate alle piccole strade vi faranno vivere in un sogno senza tempo. Ma il viaggio proposto da Julia viaggi prevede anche la scoperta di Taormina, e delle bellezze storiche e architettoniche di Palermo, Monreale, Cefalù. Per consocere la Sicilia più bella.

Tradizioni pasquali ceche

(courtesy www. journals.worldnomads.com

L'uovo dipinto a mano o decorato è il simbolo più caratteristico della Pasqua ceca. Le uova sono decorate dalle ragazze per essere poi donate ai ragazzi il Lunedì di Pasqua. Un'usanza che si lega a una delle tradizioni pagane più curiose della Repubblica Ceca: quella della pomlazka, una frusta fatta con ramoscelli di salice intrecciati. Il significato simbolico è quello di scacciare la malattia e gli spiriti maligni e di portare salute e giovinezza, per il resto dell'anno. Da secoli i ragazzi il lunedì dell'angelo frustano simbolicamente le ragazze sulle gambe e in cambio ricevono un fiocchetto da mettere sul frustino e uova decorate. In cucina la Pasqua ceca è nel segno dell'abbondanza, a partire dal beranek, il dolce a forma di agnello pasquale ricoperto di zucchero o cioccolato e dal jidase, pasta dolce intrecciata che simboleggia la corda con cui si impiccò Giuda. Mercatini di Pasqua, spettacoli dei gruppi folcloristici, preparazione delle fruste di salice e ecorazione artistica delle uova sono in programma dal 22 al 24 marzo a Roznov pod Radhostem in Moravia settentrionale nel villaggio–imuseo più grande e antico dell'Europa centrale e dal 10 al 24 marzo al Museo minerario di Pribram in Boemia centrale. Dall'8 al 30 marzo tra addobbi di ghirlande colorate la Piazza della Città Vecchia (Staromestske namesti) Piazza Venceslao (Vaclavske namesti) offrono gli ingredienti più tradizionali della Pasqua ceca, dalle immancabili "kraslice" (le uova dipinte a mano) a una vasta scelta di artigianato tipico(www. prague-info. cz/it) . Per vivere il significato religioso della festa dal 16 al 30 marzo l'imponente cattedrale gotica dei Santi Pietro e Paolo a Brno, la seconda città della Repubblica Ceca nella verdeggiante regione della Moravia Meridionale, ospita il XVII Festival pasquale di musica sacra (www.mhfbrno.cz).

Ospitalità termale

"Accomodatevi..... rilassatevi....mettete le vostre gambe nell'acqua termale e godetene gli effetti benefici: Aquadetox è il modo più efficace per riprendere la vitalità ed armonia. Aquadetoxdisintossica tutto il corpo senza diete". Questa è sola una delle promesse – mantenute - delle Terme di Olimia, che, non a caso, vedono un incremento costante di turisti, soprattutto italiani, a testimonianza di un ottimo standard di accoglienza. Sono garantiti il programma di divertimento per bambini, il programma di animazione e una ricca offerta gastronomica.

Alla scoperta delle gemme dell'Adriatico

In crociera con la motonave Dalmacija

La m/n Dalmacija, la nave passeggeri più elegante della flotta croata compagnia di Navigazione Adriatic Cruises LTD vi offre l'occasione unica di vivere le bellezze dell'Adriatico in modo completamente nuovo alla scoperta del ricco patrimonio storico culturale della costa e delle sue isole. Sia che decidiate di trascorrere un giorno a bordo in completo relax, sia che decidiate di esplorare nuove e interessanti destinazioni, l'ecquipaggio, esperto e cortese, sarà sempre a vostra disposizione, pronto a fare tutto il possibile per rendere il vostro soggiorno a bordo un'esperienza irripetibile.

Le nuove proposte delle Terme Laško

Nel corso del 2008 le Terme Laško aggiungeranno all' esistente offerta turistica un nuovo Hotel con avanzatissimi programmi wellness e un nuovo hotel quattro stelle, con circa 200 camere ristorante, bar, Centro Congressi composto da 7 sale riunioni che permetteranno incontri fino a 1.100 posti e Centro Wellness per una superficie complessiva di 900 mq.dove gli ospiti potranno rigenerarsi corpo ed anima. Già alla fine del mese di febbraio sono state inaugurate le prime realizzazioni, il Centro termale con le piscine e il Centro Sauna con sei tipi di saune, Nel centro termale, sotto la cupola di vetro che si potrà aprire con la bella stagione troveranno posto piscine per grandi e bambini, piscina con le onde giganti e molto altro ancora. Scivoli e altre attrazioni arricchiranno le psicine esterne. Alla confluenza dei fiumi Savinja e Re ica la piscina a forma di cristallo d'acqua renderà il soggiorno degli ospiti perfettamente in sintonia con la natura. Il complesso delle piscine raggiungerà una superficie complessiva di 2.200 mq e utilizzerà esclusivamente l'acqua termale curativa la cui temperatura oscilla tra i 30 e i 34 °C. Il complesso prevede anche un Centro Sauna di 700 mq. con una propria piscina termale e un terrazzo. Nei prossimi mesi sarà aperto anche il Wellness Hotel e il centro wellness.

Prenota un viaggio Julia…ed è già primavera!
Bratislava, Cracovia e Brno 22-27 aprile (con visite a Wieliczka e, fac. Auschwitz Wadovice)
Bad Ischl e Salzkammergut 25-27 aprile (con visite a St. Wolfgang, Schafberg, St.Gilgen, Salisburgo)
Slovenia e Terme di Olimia 25-27 aprile (con visite a Novo Mesto e Celje)
Sicilia e Isole Eolie 1-8 maggio (con visite a Palermo e Catania)
Tour del Portogallo 14-20 maggio (con visite a Lisbona, Fatima, Coimbra, Oporto, ecc.)
Austria e Germania 31 maggio-2 giugno (con visite al Mondo Swarovski, Monaco, Kufstein)
Budapest 31 maggio-3 giugno (con visite a Tihany, Budapest, Gödöllö)
Slovenia e Terme di Olimia 31 maggio-2 giugno (con visite a Novo Mesto e Celje)
julia viaggi
Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
tel. 040 367886 - info@juliaviaggi.it
Orari lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00 sab: 9.00-12.30

adriatica.net CENTRO VIAGGI
info@lastminutecenter.it
www.lastminutecenter.it
ILIRIKA LAST MINUTE CENTER
MEDITERRANEO DA LUBIANA
STRUTTURE E PREZZI SUL NOSTRO SITO WWW.LASTMINUTECENTER.IT!
PASQUA - CENTRI BENESSERE IN SLOVENIA: 21 marzo, 3 gg/2 nt, Hotel 4*, HB, animazione da € 130 p.p.
CROAZIA - LUSSINPICCOLO: 21 marzo, 4 gg/3 nt Hotel Apoksiomen 4*, HB 1 noleggio bicicletta, da € 164 p.p.
TOUR DELLA SICILIA: 22 marzo, volo da VCE, Hotel 4* 8 gg/7 nt, pensione completa da € 810 p.p.
PARIGI: 22 marzo, volo da LJU 3 gg/2 notti, Hotel 3*, BB da € 342 p.p.
PONTI DI PRIMAVERA da LJU: Malta, 25 e 29 aprile, 5gg/4nt, da € 469 p.p. Cipro, 26 e 30 aprile, 5gg/4nt, da € 548 p.p. Creta 26 & Rodi 27 aprile, 8gg/7nt, da € 559 p.p.
CASTELLI DI BAVIERA E MONACO: Viaggio guidato in pullman da TS/UD 25 aprile, 3gg/2nt, HB & BB, Hotel 3* da € 245 p.p.
TRIESTE Via San Lazzaro 13, 34122 Trieste, tel: +39 040 637025, fax: +39 040 361936
UDINE Via Vittorio Veneto 38/B, 33100 Udine, tel: 0039 0432 229270, fax: 0039 0432 510656

WEEKEND DI PASQUA
ALLE TERME DI LAŠKO
Dal 21 al 24 marzo programma 2 notti con mezza pensione a partire da 103,70 EUR.
Programma include: mezza pensione, 1 ingresso alle piscine, sauna e centro fitness (fino a 3 ore), programma di svago, relax e animazione
+
1 ingresso alle piscine del nuovo Centro Termale WELLNESS PARK LAŠKO (piscine sulla superficie complessiva di 2.200 m2)
+
massaggio svedese (15 min) GRATIS
Benvenuti alle Terme Laško!
dal 21 al 24 marzo 2008
ZDRAVILIŠČE LAŠKO
TERME | CENTRO MEDICO | WELLNESS | HOTEL
Zdravilišče Laško d.d. - SLOVENIA
T: +386 3 73 45 122, E-mail: info@zdravilisce-lasko.si
Aurora viaggi, T: 040-630-261, Ilirika viaggi, T: 040-637-025

SINFONIA VIAGGI
le nostre mostre:
TREVISO, GENGIS KHAN e i MONGOLI 29 marzo
i nostri viaggi:
PARIGI INSOLITA 20/24 agosto
ISTANBUL 03/07 settembre
e inoltre tutte le nostre gite di giornata
LUBIANA, BISTRA, MARANELLO,LASKO,IDRIJA e ancora....
SOGGIORNO IN MONTAGNA dal 14 al 21 giugno
PRENOTA PRIMA L'ESTATE ALLE TERME OLIMIA E RICEVERAI UNA NOTTE IN OMAGGIO
SINFONIA VIAGGI TRIESTE
Campo San Giacomo n. 4 - 34137 TRIESTE
tel. 040.370370 - fax 040.362172 - e-mail: ester@sinfoniaviaggi.it

AURORA VIAGGI Affidatevi all'esperienza!
45 1963 2008
GITE E VIAGGI IN PULLMAN CON NOSTRO ACCOMPAGNATORE
PASQUA in pullman
BUDAPEST e la PUSZTA ungherese ..... 20 – 24.03
Soggiorno termale a ROGAŠKA SLATINA ..... 20 – 25.03
MONACO e i castelli di LUDWIG ..... 21 – 24.03
VIENNA ed il Bosco Viennese ..... 21 – 24.03
SALISBURGO ed i laghi ..... 22 – 24.03
KRANJSKA GORA e dintorni ..... 22 – 24.03
La STYRIA slovena ..... 22 – 24.03
Il parco nazionale dei laghi di PLITVICE ..... 23 – 24.03
Viaggi, gite e soggiorni primaverili in pullman
DOLENJSKE TOPLICE ..... 24 – 29.03 e 29.03 – 03.04
BOLOGNA e la Ducati 05.04
PRAGA e DRESDA ..... 23 – 27.04
VIENNA E PASSAU con la navigazione sul Danubio ..... 25 – 29.04
LA FIORITURA DEI TULIPANI NEI PARCHI DELLA SLOVENIA 25.04, 27.04., 01.05, 04.05
LAGHI DI PLITVICE ..... 10 – 11.05
ARQUA PETRARCA 11.05
PARIGI E LA NORMANDIA ..... 25.05 – 02.06
Relax al rinnovato hotel AURORA di LUSSINPICCOLO 31.05-03.06
Prezzi ribassati rispetto estate '07
...e in nave
Bellissima CROCIERA Pasquale con la M/n Dalmacija 22 – 29.03
Venezia, Spalato, Cattaro, Dubrovnik, Durazzo
I nostri VIAGGI
YEMEN Hadramaut, le antiche capitali ..... 11 – 24.05
CINA affascinante ..... 14 – 28.05
NAMIBIA terra di contrasti ..... 06 – 18.06
"Automobilisti" numerose proposte per brevi soggiorni primaverili e festività pasquali con quote da 88,00 euro a persona per 2 x mezza pensione
siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300
con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30 SAB 09.00 - 12.00
e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

MINORANZA Vertice nella sede dell'Unione a Fiume con il console generale e l'Università popolare di Trieste

Valle, slitta ancora la sede degli italiani

La seconda fase del restauro di Castel Bembo penalizzata dai ritardi nei permessi

FIUME Si sta rivelando una telenovela con l'ultima puntata ancora lontana nel tempo la ristrutturazione di Castel Bembo, destinato a diventare sede della Comunità degli italiani di Valle.

Il restauro era iniziato nel 1997 con i lavori della prima fase che avevano riguardato le mura esterne e il tetto, eseguiti giusto in tempo prima che l'antico maniero andasse irrimediabilmente perduto. Nel 2003, con l'architetto triestino Barbara Fornasir, era stato firmato il contratto per la progettazione della seconda fase, quella che ora stenta a entrare nella fase attuativa.

I fondi del ministero degli Esteri congelati a causa dei rinvii nei tempi di spesa

Proprio per capire la complessa situazione e chiarire i termini del blocco della fase operativa dell'intervento è stata convocata per ieri una riunione fra i soggetti interessati. L'incontro, svoltosi a porte chiuse, si è tenuto a Fiume nella sede dell'Unione Italiana a Palazzo Modello. Il vertice tecnico era stato sollecitato dalla dirigenza della Comunità vallese, rappresentata dal suo presidente Livio Mottica. Sono intervenuti il Console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, il direttore generale dell' Università Popolare di Trieste Alessandro Rossit, l'architetto Bruno Poropat che ha realizzato la prima fase del restauro, l'architetto Barbara Fornasir, che si occupa della seconda fase del restauro, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana Maurizio Tremul.

Il console d'Italia Rustico ha manifestato, a quanto è trapelato in merito agli esiti del vertice, particolare interesse alla comprensione del problema e alla sua soluzione. Maurizio Tremul ha dato risposta agli interrogativi sul tappeto spiegando che l'impasse riguardante la ristrutturazione della sede di Castel Bembo va attribuita al grande ritardo con cui le competenti autorità croate hanno rilasciato i vari permessi di rispettiva competenza.

In particolare, il permesso edilizio è stato concesso appena il 6 dicembre scorso. Per tale motivo i mezzi finanziari erogati dall' Unione italiana nel 2005, non essendo stato possibile impiegarli entro il 2007, sono andati in pratica persi. Sono infatti rientrati dalla disponibilità del ministero degli Esteri italiano a quello delle Finanze inevitabili riflessi sui tempi burocratici per una loro seconda erogazione.

L'intervento era iniziato nel 1997 con il rifacimento del tetto e delle mura

Il contraccolpo sull'utilizzo dei fondi del governo italiano può essere valutato in almeno 14 mesi. In questo periodo l'unica attività che potrà essere utilmente svolta sarà la scelta, tramite concorso, della ditta appaltatrice dei futuri lavori.

Frattanto la Comunità italiana di Valle dovrà continuare a svolgere le proprie attività nella piccola, e d'inverno anche gelida, sala del cinema locale, in condizioni del tutto inadeguate per il ruolo che tale organismo di tutela della minoranza italiana svolge in una zona dell'Istria di importanza anche storica.

p.r.

Il presidente della Ci di Valle, Livio Mottica

Il console d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico

Castel Bembo, l'imponente palazzo sede della Comunità italiana di Valle

MINORANZA *Il progetto prevede anche un museo e sale per spettacoli*

Un castello gotico-rinascimentale

VALLE Castel Bembo, a Valle d'Istria, è un palazzo in stile gotico-rinascimentale risalente al XV secolo, che fu proprietà della famiglia Soardo Bembo. È situato nel centro del paese di Valle, nella piazza intitolata a Tomaso Bembo, podestà della cittadina dal 1845 al 1891.

Il degrado dell'imponente maniero iniziò dopo la nazionalizzazione avvenuta alla fine della Seconda guerra mondiale. Nel 1996 l'Unione Italiana, grazie al sostanziale intervento del governo di Roma che erogò i fondi necessari, poté acquisire la proprietà dell'edificio per 450 milioni di vecchie lire. L'Unione lo ha quindi dato in usufrutto alla Comunità italiana di Valle per 99 anni.

Per la complessiva ristrutturazione del palazzo sono stati stanziati un milione e 700 mila euro. Per la prima fase dei lavori sono stati spesi 500 mila euro. Al momento, dunque, rimangono a disposizione circa un milione di euro per la seconda e ultima fase dei lavori.

Il progetto di massima prevede che gli 800 metri quadrati di superficie del palazzo siano suddivisi in quattro piani. Al pianterreno ci saranno un museo paleontologico, con i reperti fossili di dinosauro del periodo cretaceo rinvenuti nel territorio vallese e una collezione di minerali. Il primo piano è riservato alle attività della comunità di Valle: al centro ci sarà una ampia sala in stile veneziano. Nell'ala destra è prevista la biblioteca e un centro di ricerche storiche. Al secondo piano, la sala centrale sarà utilizzata per gli spettacoli e sarà dotata di un palco mobile. L'ultimo piano sarà affittato a terzi e con i proventi derivanti dall'affitto saranno finanziati i costi di manutenzione dell'edificio. Inoltre la sede avrà anche un suo bar che sarà arredato con una serie di oggetti e utensili tipici della tradizione vallese.

Maurizio Tremul

Le elezioni autunnali in Slovenia

Scissione nella destra, si presenterà alle urne la lista nazionalista Lipa

LUBIANA Nell'anno delle elezioni parlamentari - previste nel prossimo autunno - la scena politica slovena si arricchisce di un nuovo partito. Si chiama Lipa (in sloveno, «tiglio») ed è stato costituito da tre ex deputati del Partito nazionale sloveno: Saso Pece, Bostjan Zagorac e Barbara Zgajner Tavs. I tre se ne sono andati perché insoddisfatti del modo in cui il loro ex partito era guidato da Zmago Jelincic, ma, ideologicamente, restano sulle posizioni della destra nazionalistica e populista. E' stato uno dei deputati del Partito nazionale sloveno, Srecko Prijatelj, per fare un esempio, la persona che ha smantellato l'insegna stradale di Corgnale (Lokev), nei pressi di Sesana, perché il nome della località di Basovizza era scritto anche con la dicitura italiana, e non soltanto quella slovena, Bazovica.

Sarà piu' chiaro nelle prossime settimane se anche il nuovo partito, «Lipa», alla cui presidenza è stato eletto il deputato Saso Pece, sarà altrettanto ostile nei confronti di tutto quello che non può essere immediatamente riconosciuto come «interesse nazionale sloveno».

Il presidente del nuovo partito si è detto ottimista sulla possibilità di entrare in Parlamento nella prossima legislatura, ma non sarà un compito facile. Attualmente, a giudicare dai sondaggi, sono solo cinque i partiti che superano la soglia del 4 per cento delle preferenze. Secondo il quotidiano Delo, che ha effettuato un sondaggio telefonico su un campione di 744 persone adulte, in questo momento il partito che gode del maggior numero di preferenze è il Partito socialdemocratico, principale forza d'opposizione al governo di Janez Jansa. Se si votasse domenica prossima, per i socialdemocratici si esprimerebbe il 21,1% degli elettori. Al secondo posto nel sondaggio - i dati sono stati raccolti a fine febbraio - troviamo il Partito democratico del premier Jansa (18,6%), seguito dalla formazione politica Zares (10,2%), da Democrazia liberale (6,5%) e dal Partito nazionale (5,6%). Il numero degli indecisi è ancora altissimo, ma desta comunque preoccupazione, tra i partiti di governo, il dato che ben tre forze della coalizione sono sotto la soglia del 4%: Partito popolare al 3,5, Partito dei pensionati e Nuova Slovenia al 3%.

Se questi dati vengono paragonati a quelli dei mesi precedenti, si registra comunque una crescita dei democratici di Jansa, che in gennaio erano al 15,7%, mentre i socialdemocratici, in testa ormai da diversi mesi, da dicembre a febbraio hanno perso più del 4% delle preferenze, passando da 25,9 a 21,1.

Il Delo ha stilato anche una classifica dei personaggi più popolari della politica slovena. Ai primi tre posti troviamo il Presidente della repubblica Danilo Türk (voto medio 4,36 di una scala da 1 a 5), il presidente dei socialdemocratici Borut Pahor (3,66) e il sindaco di Lubiana Zoran Jankovic (3,57).

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA
- EUROSUPER euro 1,067
- SUPERPLUS euro 1,079
- PRIMADIESEL euro 1,090

fonte: Petrol

CROAZIA
- Kuna 1,00 0,1372 €
- BENZINA SUPER 98: kune/litro 8,38 1,15 €/litro
- EURODIESEL: kune/litro 8,15 1,11 €/litro

fonte: Ina

Consegnati a Fiume da parte di Anita, pronipote dell'Eroe dei due mondi

A sei studenti delle scuole italiane i premi del concorso su Garibaldi

FIUME Si è svolto nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume l'annunciato e atteso incontro con Anita Garibaldi, pronipote dell'Eroe dei due mondi, appuntamento inserito nelle celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi e promosso in collaborazione con la Provincia di Padova. Presenti, tra gli altri, all'incontro a Palazzo Modello, il vicepresidente della Provincia di Padova Mario Verza e il presidente del Centro studi sociali "Alberto Cavalletto" di Padova, Giulio de Renoche, Anita Garibaldi, scrittrice e giornalista, donna con una vasta conoscenza di lingue straniere e con un grande amore verso tutto quello che lega la sua famiglia alla storia italiana, ha partecipato in Italia e all'estero ad eventi dedicati al suo bisnonno, e ieri ha fatto tappa anche nel capoluogo quarnerino, in quanto, come sottolineato la stessa Anita Garibaldi, Fiume ha un grosso significato nella storia d'Europa: é stato il crocevia di tante questioni commerciali, filosofiche e storiche.

Anita Garibaldi è, inoltre, presidente del Comitato internazionale «Giuseppe Garibaldi» voluto dall'ex presidente Ciampi. «Noi abbiamo cercato di mandare avanti le idee e gli ideali del mio avo – spiega l'ospite italiana - attraverso questo bicentenario che é stato significativo e sentito moltissimo dalla gente in tutto il mondo. Io sono stata un po' dappertutto: dalla Cina all'India, negli Stati Uniti, anche a Istanbul e Tirana e li' ho trovato l'amore per quest'uomo veramente molto forte, che rappresenta non soltanto un mito, ma anche la speranza per i popoli di adesso. E credo che questo sia l'elemento piu' importante», ha dichiarato Anita Garibaldi che a Palazzo Modello ha colto l'occasione per avvicinare la figura dell'Eroe dei due mondi ai nostri connazionali, ripercorrendo alcune tappe fondamentali della sua vita.

Nell'occasione si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso «Caro Garibaldi», riservato agli alunni delle scuole elementari e medie della Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia e promosso dai consolati generali d'Italia a Fiume e a Capodistria, in collaborazione con l'Unione Italiana e con l'Universita' popolare di Trieste.

Vincitori del concorso «Caro Garibaldi», nella categoria riservata alle scuole elementari: primo premio a Chiara Buic della Sei «Giuseppina Martinuzzi» di Pola, secondo premio a Borna Zeljko sempre della stessa elementare. Terzo posto invece per Mauro Buric della Sei «Bernardo Benussi» di Rovigno. Nella categoria riservata ai licei, tutti e tre i premi sono stati attribuiti a studentesse della Scuola media superiore italiana di Fiume. Primo premio per Paula Cvitkovic, a Martina Sankovic è stato assegnato invece il secondo premio, mentre al terzo posto si e' classificata Marta Moèinic.

v.b.

DALLA PRIMA PAGINA

L'AMERICA CHE VUOLE CAMBIARE

Tra i repubblicani McCain era ritenuto solo un outsider, un semplice candidato di bandiera. L'anziano reduce del Vietnam lo scorso novembre era a corto di soldi ed è stato costretto ad accendere un'assicurazione sulla vita per salvare la sua campagna. In caso contrario le banche non gli avrebbero concesso il prestito indispensabile per continuare nella corsa. Adesso per lui l'avversario è la destra estrema che non lo considera abbastanza conservatore. La battaglia interna al partito rischia di trasformarsi in un boomerang per i repubblicani. Perché se da un lato McCain è l'unico in campo su questo fronte, dall'altro gli strali che gli piovono addosso mettono a rischio il voto a novembre di quella eterogenea coalizione formata da elettori religiosi, falchi in politica estera e fondamentalisti anti-tasse che è risultata decisiva per gli inquilini della Casa Bianca con la casacca repubblicana.

Mentre i nodi stanno per sciogliersi è il caso di cominciare a interrogarsi sui mutamenti profondi che vivono gli Stati Uniti al termine dell' era Bush. Colpisce, in primo luogo, il grande incremento della partecipazione, in netta ascesa su entrambi i fronti. Viene così smentito il luogo comune che vorrebbe gli americani indifferenti verso la politica. I giovani e le donne, in particolare, sono corsi a registrarsi e le loro scelte pesano in misura determinante sull'esito della battaglia. Anche qui con molte sorprese, visto che le donne votano meno del previsto per Hillary Clinton e un alto numero di giovani repubblicani si è innamorato di McCain. Il segnale che arriva dai cittadini è chiaro: c'è voglia di influire di nuovo sulle grandi scelte, la delega automatica in nome di un'antica appartenenza perde peso, la mobilità elettorale tra destra e sinistra (o viceversa) aumenta e potrebbe risultare un elemento decisivo a novembre, quando non si sceglierà un presidente e non un candidato.

Il secondo aspetto caratterizzante della campagna per le primarie è che il successo va a chi riesce a tenere insieme passato e futuro, si mostra erede di grandi icone dell'America politica (Lincoln, Kennedy, Martin Luther King, Reagan) e sulla base dei principi che questi nomi evocano indica un credibile progetto di sviluppo per un paese che sta piegandosi sotto i colpi della crisi economica. Obama, in grado di catturare voti anche tra i simpatizzanti repubblicani, rappresenta la diversità, è una sintesi perfetta e credibile degli Stati Uniti multietnici. La sua forza è riuscire a mostrarsi orgoglioso di questa diversità senza che venga percepita come minaccia perché offre un messaggio all'insegna della riconciliazione in nome del bene comune. A destra McCain ha tratto forza dalla insistenza nel mettere sotto accusa i "palazzi di Washington" anche quando sono occupati da uomini e donne del suo partito. In lui ripone fiducia chi crede in una "politica antipolitica", chi domanda di restituire rilievo ai "valori veri". È una strategia vicina a quella utilizzata da Reagan. Minor entusiasmo suscita invece Hillary Clinton, che ha deciso di sottolineare con forza eccessiva una "esperienza" percepita da molti come ripetizione di qualcosa di già visto.

Se saranno Obama e McCain a contendersi la presidenza il loro contrapporsi sarà la prova che per gli Stati Uniti la fase del dibattito pubblico dell'era Bush si è chiusa e che il paese ha davvero voltato pagina. Per ora i sondaggi vedono favorito Obama sul rivale, ma è impossibile per il momento prevedere cosa accadrà a novembre. Perché sull'esito del voto peseranno gli effetti della crisi economica in atto. Un tema cruciale, sul quale però nessuno dei candidati in campo ha svelato la sua strategia. Tutti, infatti, restano in attesa di capire se la recessione sarà terminata e se potranno sfruttare l'onda favorevole della ripresa.

Roberto Bertinetti

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

l'ottavo volume Pasticci e timballi

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni giovedì

volume 1 1941 - 1945

TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

La grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

libro € 5,90

ogni sabato

volume 1 Le mie rose

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

1° volume € 2,00
successivi € 5,00

a richiesta

il secondo volume

FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA

Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi.

2° volume € 5,90

a richiesta

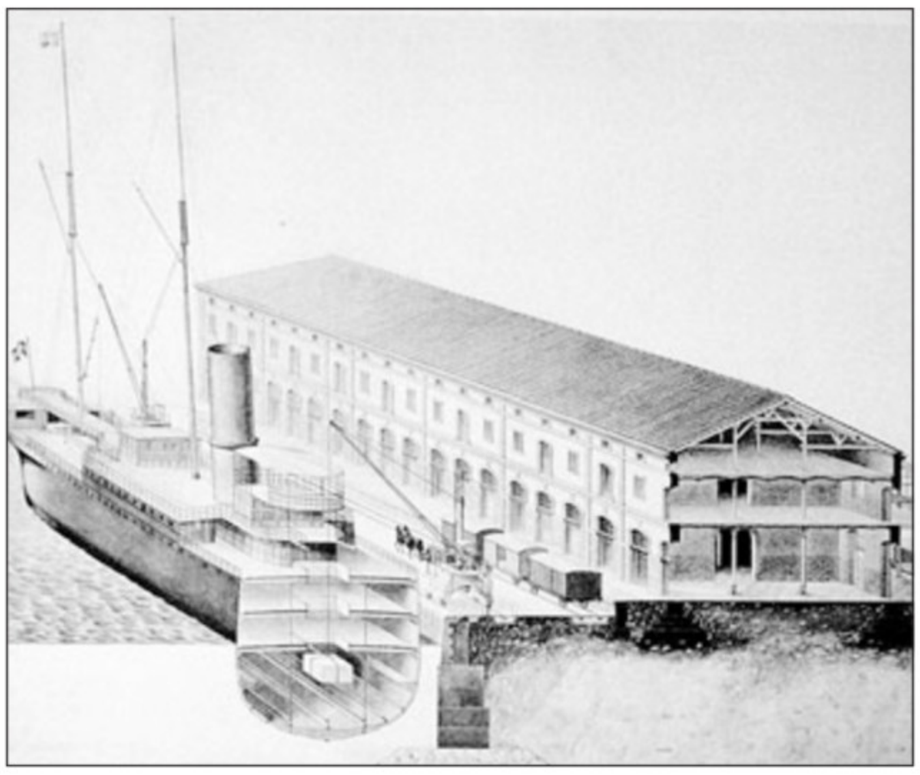
L'Italia della Shoah

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90

CULTURA & SPETTACOLI



Com'era la piazza della Stazione a Trieste sul finire dell'Ottocento. A destra, uno dei magazzini del Porto con veduta prospettica della riva

STORIA *La ricerca durata quattro anni ha individuato le 38 tavole che componevano il «master plan»*

Quando Trieste inventò il futuro del porto

Un volume di Michele Gortan racconta la sfida raccolta dalla città nel 1886

di **Diana Barillari**

Accade spesso che la conoscenza di monumenti e edifici famosi sia in effetti più lacunosa di quanto lascerebbe pensare la familiarità che riteniamo di avere con questi manufatti, tanto da qualificarli come elementi costitutivi del nostro scenario quotidiano, mentre persiste la più grande incertezza su alcune questioni fondamentali. Qualora ci chiedessero se la pietra con la quale sono costruite le piramidi di Giza è naturale o invece artificiale come sostiene una tesi affascinante e piuttosto recente, saremmo in grado di rispondere correttamente? Se nel caso delle piramidi egiziane la domanda richiede una soluzione difficile da affrontare, in altri casi il percorso è più semplice e può essere risolto con il reperimento di documenti e dati. Ma la loro individuazione non è così immediata né scontata.

È forse questo il valore aggiunto che, unitamente a una impostazione metodologica coerente, ha permesso a Michele Gortan di proseguire la ricerca intrapresa con la tesi di laurea, giungendo a individuare un tassello mancante nella storia del nuovo porto (Neue Hafen) di Trieste. Se a oggi risulta molto indagata la storia della realizzazione dei magazzini (si pensi agli studi di Antonella Caroli) - peraltro una straordinaria vicenda di sperimentazione di materiali e tecniche costruttive, che ha proiettato Trieste all'avanguardia in Europa per l'uso del calcestruzzo armato - non è mai stata approfondita la questione dell'esistenza di un progetto complessivo, quello che oggi si definirebbe come «master plan».

Il percorso di Gortan ha preso le mosse da un aspetto fondamentale, vale a dire la committenza e gli obiettivi che si proponeva nella realizzazione di questa grande impresa, nella quale sono state coinvolte a vario titolo istituzioni imperial-regie e cittadine. Il saggio «1886 Trieste Porto Nuovo» (edito da LT2 di Venezia) illustra la fase che si apre dopo che nel 1883 c'era stato il completamento della diga foranea, dei moli e delle rive affidato alla Società della Ferrovia Meridionale che godeva dell'appoggio del Governo centrale, ovvero il ministero del Commercio. È a questo punto che le forze cittadine finora lasciate in secondo piano, rivendicano un ruolo diretto, cosicché la «discesa in campo» della Deputazione di Borsa (ora la Camera di Commercio) e del Comune di Trieste (già soci fondatori nel 1880 dei Magazzini Generali) non è il risultato di un «golpe», quanto la storia di una comunità dove mercanti, commercianti e amministratori decidono che per crescere è necessario assumere la responsabilità diretta del proprio destino, mentre per avere successo è indispensabile agire uniti. La svolta avviene proprio nel momento in cui si devono operare delle scelte riguardo la realizzazione dei magazzini, che è per l'appunto l'aspetto più delicato e vitale per la classe imprenditoriale dell'epoca, la quale comprende che in questo frangente le decisioni assunte da tecnici estranei alle proprie esigenze, avrebbero avuto conseguenze negative, soprattutto sulle prospettive di sviluppo.

Una visione generale del Puntofranco di Trieste nel 1886

Rileggere questa storia e seguire la logica delle decisioni assunte crea una curiosa sensazione di contemporaneità, dato che problemi, dubbi e strategie sono quelli che oggi hanno a che fare con il tema delle infrastrutture, come per esempio il Corridoio 5, e allora come oggi le parole chiave sono sviluppo e innovazione.

È forse questa consapevolezza che convince la Deputazione di Borsa a intervenire direttamente, poiché i commercianti sanno quali sono le strutture più utili allo sviluppo dell'economia, mentre agli amministratori viene affidato il compito di calare il progetto nel corpo vivo della città, favorendo una integrazione che risulta indispensabile per il successo dell'operazione. Come già sosteneva Marco Pozzetto è la sistemazione urbanistica l'elemento di maggiore qualità e innovazione del porto che diventa, a tutti gli effetti, il nuovo «borgo» di Trieste, o meglio la sua declinazione in termini portuali. Anche Antonella Caroli ha sempre sottolineato la qualità «cittadina» dell'intervento e c'è da augurarsi che la prossima storia della città ne tenga debito conto. È arrivato il momento di superare una tradizione di studi che ha considerato Porto vecchio come un elemento collaterale allo sviluppo urbano, come è altresì capitato a un altro pregevole intervento urbanistico e architettonico, vale a dire l'ospedale psichiatrico. Il bandolo della matassa Gortan lo ha individuato nei verbali della Deputazione di Borsa, dai quali risultano con chiarezza le direttive che sono state impartite e hanno guidato l'ideazione: le scelte compositive, architettoniche, urbanistiche sono coerenti a degli obiettivi che, ora finalmente svelati, documentano una lungimiranza che fa onore a coloro che ne sono stati i promotori.

Anche nella scelta dello stile, un Rundbogen sobrio che crea una soluzione di continuità con l'architettura dell'Arsenale del Lloyd, dell'acquedotto di Aurisina, di Miramare, dell'ospedale militare, denota una scelta effettuata con l'intento di dialogare con la città, dove questi edifici manifestano visibilmente una linea di indirizzo stilistico comune in tutto l'impero asburgico, soprattutto per strutture funzionali e di proprietà pubblica.

Ma il contributo di Gortan è anche frutto di un metodo di ricerca basato sull'indagine d'archivio, che costituisce il punto di partenza indispensabile e ineludibile anche per operazioni di restauro degli edifici. La ricostruzione del percorso che ha portato al progetto per il Neue Hafen datato 1886 non ha solo valore in quanto è stata individuata la serie completa delle 38 tavole che lo componevano, ma soprattutto perché si è messo in luce il processo che lo ha preceduto, senza il quale talune scelte sembrerebbero arbitrarie. Non si misura forse la qualità di un intervento di restauro dalla capacità di operare in maniera consapevole su un edificio, il che significa avere conoscenza non solo della sua consistenza materiale ma anche del motivo che ha guidato la scelta di un elemento piuttosto che di un altro? E dal momento che la realizzazione dei magazzini del porto è stata per una parte rilevante materia di ingegneri e tecnici, è importante conoscere il quadro di riferimento tecnico e scientifico nel quale si sono mossi.

Tanto per fare un esempio è quantomeno bizzarro pensare di intervenire su un magazzino senza conoscere le fondazioni e a chi obietta che si possono eseguire dei (costosissimi) carotaggi, si può ribattere che in termini di risparmio di tempo e denaro basterebbe consultare i fascicoli conservati nell'archivio storico di porto vecchio. O forse conviene tenere fermo un cantiere per mesi dato che un imprevisto ha bloccato i lavori, imprevisto che si sarebbe potuto almeno prevedere solo se ci fosse stata la convinzione della necessità di una ricerca storica? Sempre di cultura si tratta, anche se riesce difficile declinare il concetto in termini di tecnica, a causa del prevalere in Italia del paradigma umanistico che relega la scienza a un ruolo marginale. Ma per indagare il porto di Trieste bisogna fare i conti con i progressi nell'applicazione dei materiali, sapere di idraulica e geologia, avere competenza circa le reti infrastrutturali, discettare di mercati internazionali, prevedere le evoluzioni dell'economia su scala mondiale: è impossibile pensare di risolvere tutta questa mole di problemi senza ipotizzare una forte condivisione degli obiettivi da parte di coloro che prendono le decisioni.

Questo è uno dei motivi che costituiscono il segreto del successo della realizzazione di Porto vecchio, che è stato frutto di un lavoro svoltosi sotto il segno della collaborazione, dove ognuno ha portato le proprie, altissime, competenze, contribuendo all'esito finale. Il quadro che emerge dal saggio di Gortan anche in termini di storia economica e politica, se confrontato all'odierna situazione italiana, offre materia per confronti poco esaltanti: quello che colpisce è soprattutto la mancanza di una visione strategica, ovvero «oggi so quello che succederà tra dieci anni e predispongo risorse e mezzi». Se sarà possibile realizzare questa utopia del 1886 nel 2008, vorrà dire che anche la ricerca storica ha contribuito, ma soprattutto che la scommessa del porto è una partita che la tutta la città intende affrontare.

DOMANI LA PRESENTAZIONE

TRIESTE Domani, alle 18 nella Sala maggiore della Camera di Commercio di Trieste, in piazza della Borsa, verrà presentato il libro di Michele Gortan «1886 Trieste Porto Nuovo», frutto di una ricerca durata quattro anni e sviluppatasi negli archivi di Vienna e Trieste.

Saluti di Antonio Paoletti (presidente della Camera di Commercio), Claudio Boniciolli (presidente Autorità Portuale), Roberto Dipiazza (sindaco di Trieste), e interventi di Leonardo Ciacci (docente di Urbanistica all'Università Iuav di Venezia), Andrea Benedetti (docente di Restauro ll'Università Iuav di Venezia) Diana Barillari (docente di Storia dell'architettura alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste).

PERSONAGGI *Era il tenore preferito da Maria Callas e aveva 86 anni*

Addio a Di Stefano, una grande voce

MILANO Il tenore Giuseppe Di Stefano è morto ieri mattina all'alba, vicino a Milano. Era in coma dal 23 dicembre scorso. Aveva 86 anni. Domani i funerali.

La sua magica voce, il fraseggio perfetto e naturale insieme, il genio della sua interpretazione: tante ragioni artistiche e umane, tante doti naturali e di studio concorrono a rendere unica la personalità e la leggenda di Giuseppe Di Stefano. Espresse il meglio di sè come cantante lirico dagli anni '40 fino alla metà dei '70, periodo in cui il suo nome era anche legato artisticamente e affettivamente a quello di Maria Callas.

Di Stefano con Maria Callas

I due avevano cantato insieme per la prima volta nel 1951 a San Paolo del Brasile, in una Traviata diretta dal maestro Tullio Serafin. Assieme alla cantante greco-americana si esibì negli anni successivi in opere e concerti, registrando anche dischi di grande valore artistico. Per oltre venti anni calcò i palcoscenici più famosi del mondo, formando una coppia inossidabile con la Callas. E fu ancora lui nel 1973, ad accompagnarla nell'ultimo tour mondiale.

Nato a Motta Sant'Anastasia (Catania) il 24 luglio, Di Stefano, detto Pippo, era figlio di un calzolaio, ex carabiniere, e di una sarta. Educato in seminario dai Gesuiti, per qualche tempo meditò di abbracciare il sacerdozio, quindi debuttò nella musica leggera con uno pseudonimo. Studiò con il baritono Montesanto, e subitò bruciò le tappe: prima il vero debutto lirico nel 1946 a Reggio Emilia, dove cantò la parte di Des Grieux nella «Manon» di Massenet, poi il medesimo ruolo alla Scala di Milano; quindi nel 1948 gli applausi del Metropolitan di New York, quale Duca di Mantova nel «Rigoletto» di Verdi: un ruolo che al Metropolitan tornò a interpretare per molti anni.

È invece del 1957 l'esordio sul suolo britannico, dove al Festival lirico di Edinburgo, interpretò Nemorino nell'«Elisir d'amore» di Donizetti. Quattro anni dopo, il Covent Garden di Londra lo applaudiva nella parte di Mario Cavaradossi nella pucciniana «Tosca».

Di Stefano ha interpretato con successo un ampio repertorio: dal lirico puro dei primi anni, come Des Grieux nella «Manon» di Massenet o Arturo nei «Puritani» di Bellini; fino al repertorio lirico drammatico, come Cavaradossi nella «Tosca« di Puccini o Don Alvaro nella «Forza del destino» di Verdi.

Laura Strano

ARTE *Fino al 29 giugno resteranno in esposizione a Palazzo Reale molte opere mai viste in Italia*

La bellezza convulsa di Bacon in mostra a Milano

di **Fabio Cescutti**

MILANO Un bel quadro di Francis Bacon non sta appeso al muro. Succede paradossalmente il contrario come per i migliori Picasso: è infatti la parete che si aggrappa disperatamente all'opera perché la bellezza convulsa sprigionata dalla composizione del maestro anglo-irlandese destabilizza lo spazio annullando idealmente la forza di gravità.

Le figure deformate e la torsione dei corpi sono come un lampo nell'oscurità dell'esistenza di un uomo che sente ancora l'urlo del ragazzo cacciato di casa dal padre, allevatore di cavalli, quando lo sorprese adolescente mentre indossava la biancheria intima della madre. Il tormento della carne accompagna Bacon per tutta la vita come un'ossessione, tanto che lui stesso raccontò di stupirsi sempre, quando entrava dal macellaio, nel non vedersi appeso assieme ai quarti di manzo. Così partirà da Rembrandt che nella carne trovò l'ispirazione con il «Bue squartato» per misurarsi con Velázquez nel magnetico ritratto di Papa Innocenzo X - dalla cui perfezione era ossessionato - rapportando il realismo barocco ai canoni del secondo Novecento, passando attraverso la mediazione del Picasso cubista e surrealista. L'astrattismo lo lascerà indifferente. «Rothko? Un lugubre magazzino di tessuti marrone» provoca sprezzante. Ma se il realismo di Bacon convince il genio dell'amico Lucian Freud anche lui carnale nelle figure, non soddisfa invece l'ascetico Balthus, che lo liquida così: «C'era quel povero Bacon. Era un grande pittore, ma a me non piace. In pittura bisogna saper dominare le proprie emozioni». I quadri di Bacon rivelano la sua omosessualità, ma anche la personalità complessa al limite del disturbo psichico, tormento e estasi di un genio maledetto in controtendenza perché morto in tarda età (Dublino 1909-Madrid 1992). Milano a Palazzo Reale onora il maestro a quasi cent'anni dalla nascita con un'antologica aperta fino al 29 giugno (catalogo Skira) in cui sono esposte un centinaio di opere, quasi tutte inedite per l'Italia dove una sua mostra manca da 15 anni. Il curatore Rudy Chiappini nel '93 allestì la prima rassegna postuma a Lugano.

«Autoritratto» (1976) di Francis Bacon

Anche in Bacon la somiglianza è un'ossessione come in Alberto Giacometti. «Mi piacerebbe in un ritratto fare dell'apparenza un Sahara, farlo somigliante benchè esso sembri contenere le distanze del Sahara» afferma Bacon. Giacometti in un volto vede il Sahara nella distanza tra le due ali del naso. Cos'è dunque la perfezione? Forse solo il viaggio verso l'opera come scrisse Jean Starobinsky. O semplicemente lavoro come declinò Paul Valéry. Nell'arte è spesso uno scompenso. Pierre Bonnard si intrufolava nei musei con i gessetti per ritoccare di nascosto le sue opere.

Si è talvolta portati a dimenticare che Bacon era stato designer prima che pittore. Irrompe prepotentemente sulla scena artistica inglese nel 1945 in una memorabile mostra con Henry Moore e Graham Sutherland. Il suo trittico Tre studi per le figure alla base di una Crocifissione scuote l'immaginazione degli inglesi. Nel trittico In memoria di George Dyer, dipinto in omaggio al compagno che si era suicidato a Parigi nel 1971, pochi giorni prima della mostra al Grand Palais, si percepisce l'amore per l'amante morto, lenito dall'orrore dovuto alla sua scomparsa. Le forme dipinte da Picasso sulla spiaggia a cavallo degli anni Trenta e la lettura di Eschilo lo tormenteranno sempre. «Voi non le vedete» dice Oreste delle Erinni, «ma io le vedo, mi perseguitano». Le Erinni personificazione della vendetta saranno l'incubo di Bacon - uomo in perenne lotta con la vita - che dipinse soprattutto per sé e i suoi amici in uno studio caotico, fra eccessi d'alcol e mania del gioco d'azzardo.

MUSICA *Domenica un omaggio alla Festa dell'8 marzo, il 15 si parte con il Nguyên Lê «Foow» Quartet*

Donne in jazz e grandi nomi a Gorizia

Arrivano Chat Noir, Danilo Rea, Doctor 3, In the country, Brainville 3

Il trio degli Chat Noir e, sopra, da sinistra, il pianista Danilo Rea e il chitarrista Nguyên Lê

GORIZIA Nguyên Lê «Foow» Quartet, Chat Noir, Danilo Rea, Doctor 3, In the Country e Brainville 3. Questi i nomi che daranno vita alla decima edizione di **«Gorizia Jazz»**. La rassegna, organizzata dal circolo Controtempo con il Comune di Gorizia, è stata presentata ieri nel capoluogo isontino da Remigio Gabellini e Mauro Bardusco, rispettivamente presidente e direttore artistico di «Controtempo», dal sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, e dall'assessore alla Cultura, Antonio Devetag, che hanno sottolineato «la qualità dell'offerta che contribuisce a fare del capoluogo isontino la capitale del jazz del Friuli Venezia Giulia».

Dopo un ideale prologo, in occasione della festa della donna, domenica 9 marzo, alle 20.45, all'Auditorium di via Roma con la serata **«Donne in jazz. Omaggio alla vocalità femminile»**, la rassegna Gorizia Jazz 2008 prenderà il via il 15 marzo con il **Nguyên Lê «Foow» Quartet** formato da Nguyên Lê (chitarre), Paul McCandless fiati, Renaud Garçia Fons contrabbasso, Patrice Héral batteria, percussioni, elettronica. Chitarrista d'origine vietnamita ma francese d'adozione, Lê, con il suo complesso sta maturando una summa delle sue passate esperienze: in precedenza, infatti, ha militato nel Bakida Trio, con Garcia-Fons ed Héral, per poi proseguire nel quartetto che ha inciso, alla fine del 2004, «Walking On The Tiger's Tail» per la Act e che già vedeva la partecipazione di Paul McCandless.

> Il capoluogo isontino fino al 19 aprile sarà la capitale del jazz del Friuli Venezia Giulia

Il 29 marzo sarà la volta di una delle realtà più interessanti del panorama italiano che oltre al jazz strizza l'occhio a musica contemporanea e progressive, il tutto condito con un pizzico di folle psichedelia. Stiamo parlando degli **Chat Noir**, trio eterogeneo, fondamentalmente acustico, caratterizzato dall'uso di pochi ma essenziali accorgimenti elettrici. Michele Cavallari, pianoforte, Luca Fogagnolo, contrabbasso, basso elettrico, Giuliano Ferrari, batteria.

Un doppio appuntamento è previsto per il 5 aprile. Alla ribalta il pianista **Danilo Rea**, che, alle 17, si esibirà da solo in un omaggio all'indimenticato Fabrizio De Andrè, mentre, alle 20.45, sarà con i **Doctor 3**: Enzo Pietropaoli al contrabbasso e Fabrizio Sferra alla batteria. Diplomato a Santa Cecilia, Rea, oggi musicista a 360 gradi è stato a lungo accompagnatore di celebri cantanti: da Mina a Gino Paoli, da Claudio Baglioni a Pino Daniele, da Adriano Celentano a Fiorella Mannoia.

Ancora, il 12 aprile potremo ascoltare un trio norvegese, giovane ma non inesperto, estremamente versatile e tecnicamente ineccepibile, sempre alla ricerca di sonorità particolari: **In the country**, formato da Morten Qvenild, pianoforte, hammond, harmonium, Roger Arntzen, contrabbasso, Pål Hausken, batteria. Quello di In the country è uno stile, jazz, a tratti nordico e spesso melodico, che ammicca al mondo della classica e del rock americano.

Gran finale il 19 aprile con i **Brainville 3** (per la prima volta in tour in Italia): Daevid Allen (fondatore dei Gong): chitarra e voce, Hugh Hopper (Soft Machine), basso & loops, Chris Cutler (ex Henry Cow), batteria e ambience. Nomi leggendari nella storia della musica, appartenenti più al rock progressivo che al jazz tanto per classificarli. Per i Brainville 3, con Milano, quella di Gorizia rappresenta l'unica tappa italiana del loro tour.

> Cadeau per gli abbonati il cd fuori commercio dedicato a Ermi Bombi scomparso nel 2001

Tutti i concerti si svolgeranno all'Auditorium di via Roma a Gorizia ed avranno inizio alle 20.45, tranne quello di Danilo Rea del 5 aprile dedicato a Fabrizio De Andrè, sempre all'Auditorium ma con inizio alle 17.

Il prezzo degli spettacoli serali è di 15 euro, con sconti per over 65 e minori di anni 26, abbonati alla stagione del Teatro Verdi di Gorizia e soci di Controtempo. Solo 8 euro per l'omaggio a Fabrizio De Andrè. A chi si abbona (65 euro) a Gorizia Jazz sarà offerto il cd fuori commercio «Ermi Bombi un grande jazzista a Gorizia», documento rarissimo dell'attività del pianista goriziano scomparso nel 2001. Le prevendite cominciano oggi al botteghino del Teatro Verdi di Gorizia: dal lunedì al sabato dalle 17 alle 19, con l'eccezione di venerdì 14 marzo. Prenotazioni telefoniche per i non residenti a Gorizia (0481/33090).

Alex Pessotto

CINEMA *Oggi ospite di «FilMakers»*

Arcopinto a Trieste con due documentari su Fallujah e Vendola

TRIESTE Il quinto protagonista di «FilMakers», il ciclo di incontri organizzati dall'Agis di Trieste in collaborazione con La Cappella Underground, è un battitore libero del cinema indipendente italiano: **Gianluca Arcopinto**, produttore e distributore passato dietro la macchina da presa con due documentari che questa sera presenterà al pubblico, alle 21.15, al Cinema Alcione. «Angeli distratti» (proiettato alle 20 e alle 22) è una docufiction sulla strage di Fallujah del novembre 2004, in cui l'esercito Usa usò armi chimiche anche contro i civili iracheni, mentre «Nichi» (stasera alle 23.15) è il racconto umano e politico di Nichi Vendola, attuale presidente della Regione Puglia. Il regista incontrerà gli studenti del Dams domattina, alle 11, nella sede universitaria di Androna Campo Marzio.

«Ho sempre inseguito un certo rigore che mi ha fatto essere di nicchia - dice Arcopinto, - ma posso parlare con cognizione di causa della produzione indipendente». E Arcopinto ha distribuito con la sua Pablo Film, in tempi non sospetti, i registi più significativi della nuova guardia italiana come Matteo Garrone, Gianluca Maria Tavarelli Corso Salani, Daniele Gaglianone.

Ma perché un documentario su Fallujah?

«L'idea è di Simona Torretta (la volontaria dell'associazione "Un ponte per..." rapita in Iraq nel 2004, ndr.), che ha pensato a uno spettacolo teatrale per tenere desta l'attenzione sulla strage di Fallujah. Lo produrrà il Css di Udine. Il film, invece, mostra una parte dello spettacolo rivisto in chiave cinematografica e una parte di puro documentario».

Il cineasta Gianluca Arcopinto

Siete andati a girare direttamente in Iraq?

«No, abbiamo utilizzato le poche immagini della strage che gli americani hanno acconsentito a mostrare e molto materiale inedito girato da collaboratori iracheni di "Un ponte per...". L'impatto è forte: è la guerra girata dal di dentro. Poi ci sono le testimonianze: quella di Simona Torretta, che parla di cosa significhi stare in guerra in Iraq, quella di un ex soldato Usa che oggi predica la pace e quella di un medico che era a Fallujah durante gli attacchi».

Come nasce invece il documentario su Vendola?

«Pur non essendo iscritto a nessun partito sono schierato sulle sue stesse posizioni politiche. Al centro c'è una lunga intervista realizzata il giorno precedente le elezioni, e spezzoni della sua campagna elettorale. È un politico che sa parlare alla gente. Il fatto che sia stato eletto un uomo dichiaratamente omosessuale è una rivoluzione, ma nel film non tocco questo aspetto».

Elisa Grando

Nel quinto anniversario della morte

Ricordo di Fedora Barbieri mitica cantante triestina

TRIESTE Nel quinto anniversario della scomparsa di Fedora Barbieri (1920-2003), oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali si terrà un ricordo della grande cantante lirica triestina intitolato «Un abbraccio Fedora», promosso da Liliana Ulessi (autrice della sua biografia e anche dello sceneggiato radiofonico prodotto dalla Rai con protagonista Ariella Reggio) e dall'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste - Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl». Nel corso della serata – fra l'altro – verrà proiettato un video di un'ora, realizzato da Liliana Ulessi e Gianni Cioccolanti : un collage di inediti e indimenticabili momenti della vita di di Fedora artista e donna.

La Barbieri in «Kovancina»

Nata a Trieste il 4 giugno 1920, la Barbieri è stata una delle più acclamate cantanti liriche di tutti i tempi, dominando in modo quasi assoluto e per oltre mezzo secolo tutto il repertorio di mezzosoprano-contralto. Nel suo vastissimo repertorio – più di cento ruoli – che spaziava dalla musica lirica a quella sinfonica e da camera, si incontrano compositori di tutte le epoche. Ebbe compagni di palcoscenico i più celebri cantanti e direttori d'orchestra i come Toscanini, de Sabata, Karajan, Furtwaengler, Bernstein, tanto per citare alcuni nomi oggi passati alla leggenda.

Fedora Barbieri si spense improvvisamente a Firenze il 4 marzo 2003. Le sue ceneri sono state tumulate nella tomba di famiglia al Cimitero di Sant'Anna.

TEATRO *Oggi e domani al Comunale, poi il 27 a Cormons e dal 28 marzo al 6 aprile a Trieste*

«Sotto paga! Non si paga!» debutta a Monfalcone

Marina Massironi e Antonio Catania riportano in scena il testo di Dario Fo

Marina Massironi (a destra) in «Sotto paga! Non si paga!», spettacolo aggiornato del classico di Dario Fo «Non si paga! Non si paga!» di oltre trent'anni fa, che va in scena oggi e domani sera al Teatro Comunale di Monfalcone

MONFALCONE Quando Dario Fo e Franca Rame portarono per la prima volta in scena, 34 anni or sono, «Non si paga! Non si paga!», l'idea di rappresentare delle massaie che si rifiutano di pagare per intero lo scontrino del supermercato, essendo i prezzi schizzati alle stelle, pareva surreale. Oggi, quel testo riassume un significato di drammatica attualità a causa dell'inflazione che è risalita e erode pensioni e stipendi, mentre si fa sempre più preoccupante la precarietà del lavoro, il caro-prezzi e il caro affitti. Sono queste le riflessioni che hanno indotto gli attori Antonio Catania e Marina Massironi a riprendere in mano il testo e a vestire i panni che furono di Dario Fo e Franca Rame nello spettacolo intitolalo «Sotto paga! Non si paga!», complice la regia dello stesso autore («Tra l'altro - dice la Massironi - vorrei sottolineare l'eccezionalità dell'evento, visto che il Premio Nobel non ha mai firmato la regia per altri attori»).

«È stato quasi un dovere morale - chiarisce Massironi - dare voce a tutte quelle persone che fanno fatica a sbarcare il lunario: basta sfogliare un giornale per rendersi conto di quanto la situazione sia diventata drammatica. La nostra sensibilità ci ha imposto di mantenere viva l'attenzione su questa realtà».

Come appare, oggi, il testo di Dario Fo?

«Di stringente attualità. Negli anni '70, quando l'opera venne composta, io mi trovavo a vivere esattamente le condizioni descritte dall'autore. Mio padre, allora operaio, e mia madre, casalinga, rispecchiavano questi personaggi: rammento ancora l'obbligo di spegnere la luce quando si usciva da una stanza, per fare economia, o il telefono duplex... La capacità di scrivere e di sensibilizzare le persone - attraverso una forma comica e farsesca - che ha Dario Fo, mi ha convinta a intraprendere il percorso».

Quale tipo di adattamento è stato fatto?

«Quando ho preso in mano il testo mi sono spaventata e ho detto "Mamma mia, non è cambiato niente: ho davanti la fotografia dell'Italia di oggi". Certo, sono cambiati i nomi dei politici, ma in sostanza la realtà è sempre quella. L'adattamento non è consistito solo nel mutare i riferimenti storici o gli avvenimenti di cronaca: se abbiamo parlato della sicurezza del lavoro, dopo la tragica morte degli operai alla Thyssen di Torino, questo argomento ha assunto certamente una valenza diversa. La struttura dell'opera e i suoi meccanismi sono rimasti però inalterati».

«Sotto paga! Non si paga» va in scena stasera e domani al Comunale di Monfalcone, poi tornerà in regione il 27 marzo a Cormons e dal 28 marzo al 6 aprile al Teatro Bobbio di Trieste.

Tiziana Carpinelli

Dirige Tiziano Severini

Suonano giovani talenti con l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia domani alla Tripcovich

TRIESTE Entra nel vivo la stagione dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia alla Sala Tripcovich di Trieste. Appuntamento clou della rassegna, organizzata in collaborazione con la Provincia e intitolata alla grande musica sinfonica, quello di domani, alle 20.30, con la compagine regionale che, sotto la bacchetta del direttore stabile dell'Orchestra Tiziano Severini, porterà in scena alcune pagine di Brahms di raro e sorprendente ascolto.

Dopo il successo dell'Altenberg Trio, dunque, l'Orchestra Sinfonica torna nel capoluogo giuliano, questa volta con un programma tutto dedicato al genio del compositore tedesco. In particolare, saranno le atmosfere intime e contemplative ed impreziosite per l'occasione dalla speciale camera acustica installata da SuonoVivo sul palco - del Doppio Concerto per violino, violoncello ed orchestra in la minore op. 102 e della Serenata numero 1 in re maggiore op. 11 le vere protagoniste di una serata che si preannuncia davvero imperdibile.

A tradurre la distesa cantabilità delle partiture e a dar voce alle tensioni romantiche e alle felici ambientazioni musicali, si alterneranno alcuni solisti e giovani di talento al loro debutto. Al violino, la pluripremiata Grazia Raimondi, già prima parte dell'Orchestra Sinfonica, e al violoncello il concertista e primo violoncello dell'Accademia di Santa Cecilia Luigi Piovano, con i loro preziosi strumenti: un Gagliano del 1783 e un Fracassi del 1935. E debutto importante quello di Paola Beziza, giovanissima violinista scelta per l'occasione a ricoprire il prestigioso ruolo di spalla.

Informazioni e prevendita: www.sinfonicafvg.it oppure Biglietteria del Teatro Verdi: numero verde 800 09 03 73, tel. 040-6722111, fax 040-6722249, boxoffice@teatroverdi-trieste.com (da martedì a sabato ore 9-12 e 16-19 e il giorno del concerto un'ora prima dell'inizio alla Sala Tripcovich).

RASSEGNA *Da oggi a sabato concerti, conversazioni, cinema e laboratori a Udine per «Calendidonna»*

«Geisha, no geisha» apre con l'arpa giapponese

La strumentista e maestra di arpa giapponese Yoshie Sakai

UDINE Sulle sonorità insolite e affascinanti del koto, l'arpa giapponese, si inaugura oggi, alle 21, con un concerto al Teatro Palamostre di Udine il Festival **Calendidonna** 2008. Sotto il titolo di **«Geisha, no geisha»** parte con questa giornata di anteprima la quinta edizione della manifestazione realizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine, che quest'anno si immerge per cinque giorni, da oggi a sabato, in uno dei più controversi paesi del Sol Levante, il Giappone.

Con un programma che spazia nel tempo dalle canzoni della tradizione alle composizioni dalle sonorità contemporanee, **Yoshie Sakai** - strumentista e maestra di arpa giapponese di cui è una delle massime interpreti a livello internazionale - accompagnerà il pubblico attraverso un viaggio nella storia della musica di un Paese, il Giappone, alla continua ricerca di un'identità, sospesa tra la tradizione della sua cultura millenaria e la propensione all'innovazione e alla trasgressione.

Il concerto si apre rievocando le antichissime atmosfere della corte imperiale, A seguire l'opera **«Nara No Shiki (le quattro stagioni di Nara)»**, composta nel 1955 dal musicista cieco Michio Miyagi (1894-1956). Accompagnata dalle percussioni, la Sakai proporrà poi un mix di canzoni popolari e tradizionali dall'VIII al XIX secolo, tratte dalla tradizione del folklore di varie regioni del Giappone. Il concerto si chiuderà con un brano contemporaneo del 1997, «Kaze Ni Kike (Chiedi al vento)» di Katsuhiko Yoshizaki e uno del 1956, «Sasurai (Divagazioni)» di Tsutomu Sakamoto.

Di Giappone e delle numerose sfaccettature che caratterizzano il suo tessuto socio-culturale si parlerà, sempre oggi, alle 18, al Visionario in occasione dell'incontro **«Nel Paese del Sol Levante»**. La conversazione vedrà come protagoniste due delle massime esperte di cultura orientale, la saggista e giornalista Renata Pisu e la poetessa, scrittrice e storica dell'arte Toni Maraini. Conduce l'incontro Gianpaolo Carbonetto.

Sempre al Cinema Visionario, alle ore 16, si apre oggi anche la ricca sezione cinematografica di questa quinta edizione: si proietta **«Il Sole»** di Aleksandr Sokurov, terzo capitolo della trilogia del regista russo sui dittatori del XX secolo.

Da oggi sarà possibile frequentare i laboratori del maestro Adriano Bonini sul **bonsai** e l'**ikebana**, l'arte della disposizione dei fiori, e di **suiseki**, l'arte delle piccole pietre (dalle ore 15 alle 18 al Mercato del Pesce); la **Cerimonia del tè** con Mami Hamada (ore 16 nella Sala Tè Abitare il Thémpo di via Mercatovecchio, 28) e infine il laboratorio di **shiatsu**, condotti da Cristian Rossi e Jeanne Mouget (ore 16.30 alla Libreria Odòs.

TEATRO *«Parlami di me» debutta questa sera al Politeama Rossetti*

Christian De Sica ritorna a Trieste con capricci, musica e tanta ironia

TRIESTE Christian De Sica ritorna protagonista sul palcoscenico del Politeama Rossetti da questa sera, alle 20.30, con uno show, «Parlami di me», costruito attorno al suo eclettico talento, ma incentrato anche sull'amore per il teatro e gli attori. Musica, ballo e recitazione si intrecceranno in uno spettacolo brillante e ricchissimo, inserito nel cartellone Musical dello Stabile regionale. Repliche fino a domenica 9 marzo.

«Eh, gli attori vanno capiti, perché sono degli eterni bambini» diceva spesso il grande Vittorio De Sica: e doveva saperlo bene, lui, che da attore teatrale e cinematografico e soprattutto da regista, aveva potuto incontrare e conoscere i più grandi protagonisti, come pure i più umili interpreti secondari... All'ombra di questa battuta, che guarda al mondo dello spettacolo con furbizia ma soprattutto con amore, si sviluppa «Parlami di me».

Il nuovo spettacolo, si presenta con un profilo del tutto particolare: «"Parlami di me" non è un recital – conferma Marco Mattolini –, anche se dispone di un'orchestra dal vivo di venti elementi e propone alcuni pezzi forti del repertorio di Christian De Sica. Non è un "one man show", anche se il protagonista si cimenta con tutti i generi dello spettacolo dal vivo, e nemmeno lo stand up di un mattatore in vena di ricordi, ma un musical vero e proprio che, attraverso l'esperienza e i gusti di questo particolarissimo figlio d'arte, parla del teatro e degli attori, con affettuosa ironia e convinta partecipazione».

D'altra parte, da uno staff creativo che vanta come autori i nomi di Maurizio Costanzo ed Enrico Vaime (che hanno firmato alcuni fra i più bei successi del teatro e della tv degli ultimi quarant'anni), alla regia il già citato Mattolini, e al centro dell'operazione un talento deciso e poliedrico come Christian De Sica, c'era da attendersi qualche sorpresa...

La prima è, forse, che «Parlami di me» è uno spettacolo che coniuga verve e entusiasmo, umorismo e musica a quella tenerezza appassionata per il mondo del palcoscenico che è racchiusa nella frase di Vittorio De Sica, fino a raggiungere il profilo di una gustosa e sincera elegia del mondo del teatro, dei suoi protagonisti, dei suoi vezzi e dei suoi capricci.

Vi si intrecciano due linee narrative, da un lato quella dei ricordi del protagonista che evolve a volte supportata da grandi proiezioni evocative «Cristian – spiega Mattolini – racconta la sua vita, gli inizi, i grandi maestri a cui si è riferito, a cominciare da suo padre, ma parla anche della responsabilità di portare cotanto nome, del suo amore per la musica, della sua predilezione per il jazz, lo swing, rende omaggio ai grandi miti della scena canora americana e si cimenta alla sua maniera con grandi classici del teatro come Goldoni e Shakespeare». Ha occasione di mettere in luce la sua versatilità d'interprete, capace nel canto, nel ballo e nella recitazione.

Dall'altro lato, c'è la storia minima e quasi da backstage della compagnia che affianca il primo attore De Sica, e rappresenta un affresco spassoso dei tic dei teatranti, delle loro fragilità e degli egocentrismi, ma anche della loro indomita passione e tenacia, che li induce a sacrificarsi per il palcoscenico a cui votano coraggiosamente la vita e il cuore.

Sul palcoscenico ammireremo dunque anche Mara Ariani Mazzei, Stefania Caracciolo, Simone Tuttobene, Fabio De Filippis, Alex La Rosa, Davide Marrone, Chiara Monteforte, Zheren Pan, Laurence Patris, Gioia Vicari. Gli arrangiamenti e la direzione musicale sono a cura del Maestro Marco Tiso, ha creato le scene Mario Catalano, le coreografie sono di Franco Miseria, i costumi di Laura Costantini, il disegno audio Beppe Andolina e il disegno luci Gianni Mastropietro.

In scena anche The Universe Orchestra, diretta dal Maestro Tiso. La regia è del già citato Marco Mattolini e la produzione è Giacaranda, con produttore esecutivo Massimo Dirollo per Project Leader.

Christan De Sica in una scena di «Parlami di me»

Con la regia di Carlo Fortuna

La Barcaccia rilancia «La banda» di Totò in versione triestina

TRIESTE Il teatro in dialetto è sempre una carta vincente per La Barcaccia e l'ultima commedia triestina allestita ai Salesiani, «La banda dei sfigai», ne è la riprova. Firmata da Carlo Fortuna e Ciro Della Gatta, per la regia di Giorgio Fortuna, nasce come un libero rifacimento de «La banda degli onesti» di Age e Scarpelli (chi non ricorda il famoso film con Totò?), ma si acclimata molto agevolmente nella Trieste del dopoguerra sotto il Governo Militare Alleato.

La particolare atmosfera di quel periodo, il contrasto fra miseria e tentazione di arricchire in modo facile, i conflitti di coscienza fra poveri onesti e non si fanno strada nell'animo dei protagonisti, tre poveracci che vivono in un caseggiato popolare del rione di San Giacomo. Per puro caso si trovano accomunati in un'avventura più grande di loro: diventano una banda di falsari pur fra continue paure e dubbi sull'opportunità di passare dalla parte dei «disonesti».

Ma siccome questi tre, oltre che sempliciotti, sono anche tremendamente «sfigai» la loro breve e movimentata carriera di falsari è costellata di imprevedibili contrattempi e colpi di sfortuna. La vicenda procede con un crescendo di divertentissimi risvolti e dialoghi che si colorano di autentiche arguzie dialettali.

Una sceneggiatura essenziale, una regia azzeccata e la grande adesione degli attori ai propri ruoli (in particolare i tre protagonisti impersonati dai due fratelli Fortuna e dall'impagabile Claudio Piuca) ci regalano una galleria di caricature veramente godibili nel contesto di un'ambientazione tipicamente nostrana.

Le repliche continueranno fino a domenica 16 marzo.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

«Doublebass recital» domani al Tartini

TRIESTE Oggi, alle 16.30, alla Biblioteca statale di Trieste, presentazione della rivista «Qualestoria» dedicata a «La storia al confine e oltre il confine. Uno sguardo sulla storiografia slovena» con Marta Verginella e Tristano Matta.

Domani, alle 20.30, nell'aula magna del Conservatorio Tartini «Doublebass recital» con Stefano Sciascia contrabbasso e David Giovanni Leonardi pianoforte.

Domani, alle 17, al Teatro Bobbio conferenza-spettacolo «NeuroStorie. Constantin von Economo: un neuroscienziato di Trieste» di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto, con Maurizio Zacchigna.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Teatro pasolini di Cervignano va in scena «Roma Ore 11» di Elio Petri diretto e interpretato da Manuela Mandracchia, Anna Gualdo, Sandra Toffolatti e Mariangeles Torres.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kinemax per la rassegna «Il Settecento sugli schermi» si proietta il film «Amadeus» di Milos Forman.

PORDENONE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi concerto «All'ombra della Basilica Ducale - La musica dei Dogi e dei patriarchi tra Cinque e Seicento» con l'Ensemble Orologio, il Concerto Palatino e otto solisti, diretti dal maestro Davide De Lucia.

Domani, alle 21, al Palasport concerto del gruppo metal dei Megadeth.

UDINE Oggi, alle 20.45, all'auditorium di Pagnacco concerto della clarinettista Sabine Mayer con i Bläserensemble.

Oggi, alle 18, al Conservatorio Tomadini recital del pianista lettore Juris Avikovs.

SLOVENIA Oggi, alle 20.30, al Cankarjev dom di Lubiana, concerto del Samo Salamon Trio, con Tim Berne sassofono, Tom Rainey percussioni e Samo Salomon chitarra.

Alla Sala Bartoli la versione musical di «Sweeney Todd»

Arriva il diabolico barbiere

TRIESTE Ritorna a Trieste, alla Sala Bartoli del Rossetti, il musical: «Sweeney Todd» di Stephen Sondheim debutta oggi pomeriggio alle 16 e sarà replicato questa sera alle 21 e domani alle 19.

Shawna Farell, direttrice della Bsmt (The Bernstein School of Musical Theater) spiega con soddisfazione il grande lavoro su un titolo che ha appena fatto il grnade salto «from stage to screen» grazie allo spelndido film di Tim Burton.

«Musicalmente è molto difficile - spiega la Farrell - le note vanno da una parte e la melodia cantata segue tutta un'altra direzione, perciò non è facile cimentarsi con questa partitura. I ragazzi che lo potreranno in scena sono giovani, e c'è un grande sforzo da parte loro per riuscire a rendere tutte le sfumature che Sondheim ha saputo creare. Nei suoi lavori lui sa dare sempre delle grandi lezioni di vita».

Una scena di «Sweeney Todd»

Il film ci ha regalato un grande Johnny Deep, ma ha anche sacrificato notevolmente la partitura, voi come lo avete allestito?

«Lo abbiamo snellito un po', ma poco, perciò lo vedrete quasi intero. Lo abbiamo tradotto interamente in italiano per consentire al pubblico di capire fino in fondo il messaggio dell'autore e abbiamo richiamato Andrea Croci, un nostro ex studente, per il ruolo di Sweeney, lo aveva già interpretato nel 2003 sempre per la nostra scuola e ritengo che sappia dare una grande prova in questo ruolo».

Nella storia del «Diabolico barbiere di Fleet Street» ci sono sentimenti forti e un retrogusto noir che lo rendono uno dei musical più apprezzati a Broadway, dove ha potuto contare sulla presenza di Angela Lansbury.

«In questo caso, invece, vedrete degli artists in the makin', studenti, tra i 19 e i 26 anni, che iniziano a calcare le scene, ma che continuano la loro attività all'interno della scuola. Studiare musical è impegnativo, devono diventare artisti a tutto tondo, preparandosi con serietà imparando a conoscere a fondo il mondo del quale vogliono entrare a far parte».

Cosa possiamo aspettarci da questo musical?

«Tante emozioni, grandi solisti e, mi piacerebbe davvero portare l'idea di quello che è in realtà il musical theater».

Sara Del Sal

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

JUMPER 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Hayden Christensen e Samuel L. Jackson.

■ ARISTON

AWAY FROM HER - LONTANO DA LEI 16.00
di Sara Polley con Julie Christie. Ultimo giorno.

INTO THE WILD 18.30, 21.15
di Sean Penn. Con Emile Hirsch. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

JUMPER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Hayden Christensen, Samuel L. Jackson, a Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 16.10, 18.05, 20.00, 22.00
con Dennis Quaid, Sigourney Weaver, William Hurt, Forest Whitaker. Oggi 5,50 €.

REC 20.30, 22.10
di Jaume Balaguerò, Paco Plaza. Oggi 5,50 €.

JOHN RAMBO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
di e con Sylvester Stallone. Oggi 5,50 €.

NON È UN PAESE PER VECCHI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
un film dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui: Miglior film, Miglior regia e Miglior attore non protagonista a Javier Bardem. Oggi 5,50 €.

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Johnny Depp. Premio Oscar per la migliore scenografia. Oggi 5,50 €.

PARLAMI D'AMORE 16.00, 18.15
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini. Oggi 5,50 €.

IL PETROLIERE 18.20, 21.15
con Daniel Day-Lewis. Premio Oscar Miglior attore protagonista. Oggi 5,50 €.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.00
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher. Oggi 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.00, 18.30, 21.15
dei fratelli Coen. Vincitore di quattro Premi Oscar.

PERSEPOLIS 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Marjane Satrapi. Premio della Giuria a Cannes 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore. Orso d'argento per la miglior regia al Festival di Berlino.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 16.40, 18.15, 20.00, 22.00
con i premi Oscar Forest Whitaker, Sigourney Weaver, Dennis Quaid e William Hurt.

RENDITION - DETENZIONE ILLEGALE 16.30, 22.15
con Meryl Streep.

CAOS CALMO 18.30, 20.20
con Nanni Moretti, Isabella Ferrari.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Tim Burton, con Johnny Depp.

[REC] 16.30, 20.15, 22.15
Il reality show della paura.

JOHN RAMBO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sylvester Stallone.

PARLAMI D'AMORE 18.30, 22.15
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.

IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA 20.30, 22.15
con Elio Germano e Martina Stella.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30

SOGNI E DELITTI 18.15
di Woody Allen, con Ewan McGregor e Colin Farrell.

■ SUPER

LA COLLEZIONISTA DI MASCHI 16.00 ult. 21.00
V. 18.

Domani: LE SUPER PORCONE.

■ ALCIONE

COUS COUS 17.00
di Abdellatif Kechiche.

ANGELI DISTRATTI 20.00, 22.00
di Gianluca Arcopinto.
Ore 21.15 incontro col regista.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Prima rappresentazione: martedì 18 marzo, ore 20.30, turno A. Repliche: mercoledì 19 marzo, ore 20.30 turno C; giovedì 20 marzo, ore 20.30 turno B; mercoledì 26 marzo, ore 20.30 turno F; venerdì 28 marzo, ore 20.30 turno E; sabato 29 marzo, ore 17 turno S; domenica 30 marzo, ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 16 e 21 SWEENEY TODD con gli allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna. 2h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 PARLAMI DI ME con Christian De Sica. Turno M. 1h 45'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Domani ore 17 B.R.A.I.N. e Contrada presentano NEUROSTORIE. «COSTANTIN VON ECONOMO: UN NEUROSCIENZIATO DI TRIESTE» conferenza-spettacolo col prof. Battaglini e gli attori della Contrada. Manifestazione inaugurale della Settimana del Cervello 2008. Ingresso libero. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it www.units.it/brain

■ TEATRO MIELA

7 marzo, ore 21.00 MerryGoRound presenta «MALEDETTO SABATO» di Giuseppe Povia, animato da L. Zannier. Prevendita: via San Nicolò 22, lu-ve 9-11 17-19. 040-7606497 www.merrygoround.it euro 12,00.

Oggi, ore 18: presentazione del catalogo «My favourite Place» di Elisa Vladilo. Interverranno Maria Campitelli, Lisa Corva, Elisa Vladilo. Ingresso libero.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di prosa 2007/2008. Questa sera, ore 21: «ROMA ORE 11» di Elio Petri. Biglietteria: ore 10.00-12.00; ore 20.00-21.00, tel. 0431-370273.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi (turno A), domani (turno B) ore 20.45: «SOTTO PAGA! NON SI PAGA!» di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

JUMPER 17.50, 20.10, 22.00

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10

NON È UN PAESE PER VECCHI 17.40, 19.50, 22.00
Vincitore di 4 Oscar 2008.

IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA 17.30, 20.00, 22.00

Oggi Rassegna cinema d'autore:
HOTEL MEINA 17.40, 20.00, 22.00
di Carlo Lizzani. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

7 marzo, ore 20.45. Orchestra I Pomeriggi musicali - La via prosegue senza fine. H. Shore: TRE SUITE SINFONICHE DA «IL SIGNORE DEGLI ANELLI», direttore Andrea Dindo, voce recitante Quirino Principe. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1
JUMPER 17.50, 20.00, 22.00

Sala 2
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10

Sala 3
NON È UN PAESE PER VECCHI 17.40, 19.50, 22.00

Oggi rassegna «Kinemax d'Autore»
LARS E UNA RAGAZZA TUTTA SUA 17.40, 20.00, 22.00
di Craig Gillespie. Ingresso unico 4 euro.

■ CORSO

Sala Rossa
COUS COUS 21.30

LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 17.50

Sala Blu
PERSEPOLIS 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla
PROSPETTIVE DI UN DELITTO 17.50, 20.00, 22.15

Ritorna «Acqua in bocca» con le voci dei Pali e Dispari

ROMA «Acqua in bocca», la divertente sit-com animata di Rai Fiction, dopo aver debuttato con successo nel periodo natalizio torna su Raidue con nuovi episodi, da oggi ogni martedì e giovedì alle ore 8,05 circa. Una serie in 3D fitta di invenzioni comiche, ideata da Elena Mora e Guido Manuli, diretta dallo stesso Manuli, il Tex Avery dell' animazione italiana per le sue gag travolgenti, con le voci dei comici Pali e Dispari per i due protagonisti principali: Pippo e Palla, due simpatici pesci che vivono in un acquario casalingo. Pippo è un pesciolino ingenuo e dolcissimo, che da sempre vive con la famiglia Carugati: padre, madre e due figli adolescenti, Sara e Chris, i quali, come tutti gli adolescenti, non fanno altro che discutere fra loro e con i genitori.

I pesciolini Pippo e Palla

Nel tranquillo acquario di casa Carugati viene catapultato un bel giorno Palla, un pesce di lungo corso, che ha girato il mondo, ha sfidato la sorte nelle vasche dei ristoranti più alla moda.

A lungo collaboratore di Bruno Bozzetto, Guido Manuli, ha diretto, fra gli altri, i lungometraggi «Volere volare» e «Aida degli alberi». I Pali e Dispari (al secolo Angelo Pisani e Marco Silvestri), la coppia comica venuta alla ribalta con i personaggi di Capsula e Nucleo sul palco di «Zelig», tornano con «Acqua in bocca» al doppiaggio di un cartoon dopo aver interpretato le due meduse nella versione italiana del film «Shark Tale».

«Acqua in bocca» è una delle sei nomination conquistate da Rai Fiction ai Pulcinella Awards, il concorso internazionale dell'animazione televisiva del festival «Cartoons on the Bay», la cui prossima edizione si terràa Salerno dal 10 al 13 aprile.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
SI PARLA DI NAPOLI

Oggi a «Percorsi» la Napoli dei vicoli, della Camorra, dell'immondizia. La Napoli della pizza e di quelli che vanno in tre sul motorino senza casco. Ma anche la Napoli dei giovani artigiani di San Gregorio Armeno che vendono i loro presepi ai Reali di Spagna.

RAITRE ORE 1.25
«ELEKTRA» DAL MAGGIO

Questa sera, come al solito a orari impossibili, «Prima della Prima» di Rosaria Bronzetti porta dietro le quinte del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per «Elektra» di Richard Strauss, in un allestimento firmato dal regista Robert Carsen.

LA7 ORE 23.40
TATANGELO A «MARKETTE»

Piero Chiambretti torna al timone di «Markette» dopo la parentesi sanremese e questa sera ospita Anna Tatangelo, classificatasi seconda con «Il mio amico», canzone dedicata all'amore gay e scritta da Gigi D'Alessio. Si parlerà anche dei nuovi paradisi fiscali.

RAITRE ORE 9.15
ITALIANI E FINANZIARIE

L'attore, regista e doppiatore Edoardo Siravo è l'ospite di Pino Strabioli in mattinata a «Cominciamo Bene Prima». Alle 14.15 Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati si chiederanno invece per quale motivo gli italiani ricorrono sempre più spesso ai prestiti e alle rate.

I FILM DI OGGI

TORNA «EL GRINTA»
di Stuart Millar con John Wayne (nella foto), Katharine Hepburn e Anthony Zerbe.
GENERE: WESTERN (Usa, 1975)

RETE 4 **16.00**

Un anziano sceriffo dai modi sbrigativi deve ritrovare un carico di armi rubate. Lo aiutano nell'impresa una ragazza e un giovane indiano. Ultime «cartucce» di un mito del cinema americano come John Wayne.

PLUTO NASH
di Ron Underwood con Eddie Murphy (nella foto), Randy Quaid e Rosario Dawson.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

ITALIA 1 **23.00**

Anno 2087. Pluto Nash, barista sulla Luna, cerca di resistere alle offerte di Morgan, un mafioso che vuole soffiargli il locale. Avventure strampalate per un Murphy non proprio al meglio della forma.

GERONIMO
di Arnold Lave con Chuck Connors (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 1962)

LA 7 **14.00**

1883. L'esercito Usa vuole ricondurre gli Apache sotto il proprio controllo, ma gli indiani capitanati dal valoroso Geronimo non rincuniano all'indipendenza e si rifuciano in Messico in attesa di cominciare un nuovo scontro con i bianchi.

LA NOTTE BRAVA
di Mauro Bolognini con Rosanna Schiaffino (nella foto) e Jean Claude Brialy.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1959)

RAIUNO **03.05**

Dopo un furto, due borgatari sbandati passano la notte a divertirsi. Film intenso e desolato, ispirato al romanzo «Ragazzi di vita» di Pier Paolo Pasolini che firmà anche la sceneggiatura insieme con Laurence Bost.

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE
di Albert e Allen Hughes con Johnny Depp (nella foto), Heather Graham e Ian Holm.
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

RETE 4 **23.40**

Londra, 1888. La città è sconvolta da una serie di efferati delitti tutti rivolti contro prostitute.
Un brillante ma tormentato agente di Scotland Yard indaga. Copione abile, regia virtuosistica.

L'ELIMINATORE - ERASER
di Chuck Russell con Arnold Schwarzenegger, James Caan (foto) e James Coburn.
GENERE: AZIONE (Usa, 1996)

RETE 4 **21.10**

Un agente, incaricato di proteggere un importante testimone, scopre un giro di corruzione che coinvolge anche l'establishment governativo. Buon ritmo e ironia. Ma la storia sa un poco di già visto...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con F. Frizzi.

21.10 FICTION

> Il maresciallo Rocca
Seconda e ultima puntata con Gigi Proietti.

23.10 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Scrittori per un anno
02.35 SuperStar
03.05 La notte brava. Film (drammatico '59). Di Mauro Bolognini.
04.35 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.

RAIDUE

06.00 Videocomic
06.15 Tg 2 Salute
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.45 Non è m@i troppo tardi
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con R. Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 X Factor.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM

> Il monaco
Azione ed effetti speciali con Chow Yun-Fat monaco dai tanti poteri.

22.50 Tg 2
23.05 L'intervista
23.20 Martedì Champions. Con Marco Civoli.
00.50 Tg Parlamento
01.00 X Factor
01.30 Almanacco. Con Alessandra Canale.
01.35 Estrazioni del Lotto
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.55 Tg 2 Costume e società
02.05 Chiaroscuro. Con Marco Bonini, Denny Mendez e Nino Manfredi.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna. Con Ilda Bartoloni.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.15 Saranno famosi a Los Angeles.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.10 Tribuna elettorale
18.05 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
I problemi sul tappeto in vista delle elezioni proposti da Giovanni Floris.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Percorsi. Con A. Scalfati.
00.35 Tg 3
00.55 Diario di famiglia. Con Alessandro. Cozzi e Maria Rita Parsi.
01.25 Prima della Prima

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.I.. Con Tom Selleck.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
10.30 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Torna El Grinta. Film (western '75). Di Stuart Millar. Con John Wayne e Katharine Hepburn.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM

> L'eliminatore
Ritmo e ironia con Arnold Schwarzenegger agente invincibile.

23.35 I bellissimi di Rete 4
23.40 La vera storia di Jack lo squartatore - From Hell. Film (thriller '01). Di Albert Hughes e Allen Hughes. Con Johnny Depp.
01.50 Tg 4 Rassegna stampa
02.15 Abuso di potere. Film (thriller '92). Di Jonathan Kaplan. Con Kurt Russell.
04.05 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.10 Blue Murder.
04.55 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri e l'avvocato Tina Lagostena Bassi.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.50 Una mamma per amica.
18.15 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza.

21.10 TELEFILM

> Dr House
Due nuovi episodi della serie con Hugh Laurie e Olivia Wilde.

23.20 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.30 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

07.20 Dolce piccola Remì
07.50 Le avventure di Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
11.00 Prima o poi divorzio!.
11.25 Still Standing. Con Mark Addy e Jami Gertz
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Hunter x Hunter
14.30 I cavalieri dello zodiaco
15.00 O.C.. Con Peter Gallagher
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel. Con Dylan Sprouse
16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 SpongeBob
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 La vita secondo Jim. Con James Belushi
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 ANIMAZIONE

> Madagascar
Tenera e spassosa favola animata adatta ai più piccini.

23.00 Pluto Nash. Film (commedia '02). Di Ron Underwood. Con Eddie Murphy
00.50 Studio Sport
01.20 Studio Aperto - La giornata
01.35 Talent 1 Player
02.00 Shopping By Night
02.15 Lois & Clark.
03.05 Shopping By Night
03.20 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
03.25 Professionisti per un massacro. Film (western '67). Di Nando Cicero.
05.10 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Il tempo della politica
10.10 I tesori dell'umanità
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen e Jason Schombing e John Cygan.
14.00 Geronimo. Film (western '62). Di Arnold Laven. Con Chuck Connors e Kamala Devi e Ross Martin e Pat Conway e Adam West.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
19.00 Stargate SG - 1.
20.00 Tg La7

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Ritanna Armeni conduce il programma di attualità di prima serata.

21.10 SOS Tata
22.05 Adolescenti istruzioni per l'uso
23.15 Speciale Chiambretti
23.40 Markette - Tutto fa brodo in tv. Con Piero Chiambretti.
00.50 Tg La7
01.15 Otto e mezzo. Con Ritanna Armeni e Lanfranco Pace.
01.55 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

SKY 1

06.40 Monster House. Film (animaz. '06). Di Gil Kenan
08.15 Sky Cine News. Con A. Ventura e N. Savino.
08.35 Una voce nella notte. Film (thriller '06). Di Patrick Stettner.
10.15 Dreamgirls. Film (musicale '06). Di Bill Condon.
12.25 Speciale: Grande, grosso... e Verdone
12.45 Il giorno + bello. Film (commedia '06). Di Massimo Cappelli.
14.20 Hollywood Flash
14.35 Le vite degli altri. Film (drammatico '06). Di Florian Henckel von Donnersmarck.
17.00 Saturno contro. Film (drammatico '07). Di Ferzan Ozpetek. Con Stefano Accorsi e Margherita Buy e Pierfrancesco Favino e Serra Yilmaz e Isabella Ferrari e Ambra Angiolini e Luca Argentero e Ennio Fantastichini e Michelangelo Tommaso.
18.55 Una poltrona per due
19.10 Swimming Upstream. Film (drammatico '04). Di Russell Mulcahy.

21.00 FILM

> Il velo dipinto
Bel dramma firmato da John Curran anni Venti con Naomi Watts.

23.10 The Good Shepherd - L'ombra del potere. Film (thriller '06). Di Robert De Niro. Con Matt Damon, Robert De Niro e Angelina Jolie.
02.00 Dreamgirls. Film (musicale '06). Di Bill Condon. Con Jamie Foxx e Beyoncé Knowles e Eddie Murphy.
04.10 Babel. Film (drammatico '06). Di Alejandro González Iñárritu. Con Cate Blanchett, Brad Pitt e Gael Garcia Bernalp.

SKY 3

11.10 Prima o poi s... vengo!. Film (commedia '06). Di Billy Kent.
12.40 La gang del bosco. Film (animazione '06).
14.05 Il diavolo veste Prada. Film (commedia '06). Di David Frankel.
15.55 Whipped - Ragazzi al guinzaglio. Film (comm. '99). Di Peter M. Cohen.
17.20 Il mio miglior nemico. Film (commedia '06). Di Carlo Verdone.
19.10 Speciale: Conversazione con Laura Chiatti
19.30 C'era una volta una principessa. Film Tv (commedia '05). Di K. Marshall.
21.00 Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche. Film (commedia '91). Di Ron Underwood.
23.00 Una poltrona per due
23.10 Il diavolo veste Prada. Film (commedia '06). Di David Frankel.

SKY MAX

09.25 Cerberus. Film Tv (horror '03). Di John Terlesky.
11.00 Blown Away - Follia esplosiva. Film (azione '94). Di Stephen Hopkins.
13.05 Pipistrelli vampiro. Film Tv (azione '05). Di Eric Bross.
14.40 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis.
16.15 Past Tense. Film (thriller '94). Di Graeme Clifford.
17.50 Il mutante. Film (horror '02). Di Jim Wynorski.
19.25 Chiamata da uno sconosciuto. Film (thriller '06). Di Simon West.
21.00 Gridiron Gang. Film (sportivo '06). Di Phil Joanou.
23.10 Pipistrelli vampiro. Film Tv (azione '05). Di Eric Bross.
00.45 Tentazione mortale. Film (thriller '02). Di Bill Bennett. Con Burt Reynolds.
02.25 Malevolence. Film (horror '04). Di Stevan Mena.

SKY SPORT

11.00 Guarda che lupa
11.30 Goal Deejay
12.00 Milan e Roma - Appuntamento con la storia
14.00 Sport Time
14.30 Serie A
15.00 Guarda che lupa
15.35 Fan Club Napoli: Napoli-Lazio
16.05 Fan Club Lazio: Lazio-Atalanta
16.35 Fan Club Palermo: Atalanta-Palermo
17.05 Fan Club Juventus: Juventus-Palermo
17.35 Fan Club Milan: Arsenal-Milan
18.05 Fan Club Inter: Siena-Inter
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Playerlist
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.40 Uefa Champions League: Milan-Arsenal
22.45 Postpartita
24.00 Sport Time
00.30 SpaccaNapoli
01.00 Playerlist

MTV

07.00 Il tempo della politica
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Popular.
14.30 Black Box.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise
19.00 Flash
19.05 Full Metal Alchemist
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri.
21.00 Gintama
21.30 Neon Genesis Evangelion
22.00 Full Metal Panic
22.30 Flash
22.35 Loveline. Con Camila Raznovich
23.30 South Park
24.00 Bam's Unholy Union

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 Edgemont.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 In prova
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
24.00 Pelle
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

10.35 The Flying Doctors
11.05 Appuntamento con la Musica classica
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 La regione dei cittadini
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Nel baule dei tempi
14.00 La tv delle libertà
15.35 Documentario sulla natura
16.05 Zanna Bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.45 Obiettivo fisco
19.28 Meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 In contatto
20.30 Il notiziario regione
20.55 Novecento contro luce
21.55 Documentario sulla natura
22.25 Expò
22.45 Alla scoperta dell'università
23.00 Meteo
23.05 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione Magazine
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Perchè questa notte è diversa dalle altre notti
20.55 Nautilus
21.25 Q - L'attualità giovane
22.10 Tuttoggi
22.25 Itinerari collezione
23.00 Biker Explorer
23.30 Istria e... dintorni
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera

■ Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!. Con Roberta Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni. Con R. Del Rosso.
21.30 Dark Skies.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggione
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

RADIO

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona cesarini; 20.45: GR 1 Calcio - Champions League; 21.33: GR 1; 23: GR 1; 23.09: GR Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 24: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2: Radio2 Remix; 4: Fans Club; 5: Prima del giorno.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Vent'anni nel '68; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20: Wunder Karajan; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli nella vita - Il ritorno! - 20.a pt.; 10.40: R'N'B'; 11: Studio D; 11.15: Confini aperti; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il beretto del folletto; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musicale corale; 17.45: Racconti dialettali; 18.45: Conversazioni quaresimali - Postni govori; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9: I Capitalisti; 12: Daily Bag; 13: Capital Sport; 14: Capital Records; 16.30: Undercover; 17: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22: Whatever; 23: Vibe; 24: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay Chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17: Pinocchio; 19: Vickipedia; 21: B - Side; 22.30: Cordialmente; 24: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.30: Sciambola!; 3: Vickipedia; 4: Pinocchio; 5: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 7.45: Segnalazione stampa; 8-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 8.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 8.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.33: La canzone della settimana; 8.40: Parliamo di...; 9: L'intervista; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Prima infanzia (il pediatra); 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11: Alta fedeltà; Fuori dal mucchio; R.; 11.00-12: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13-14: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20: Radio Capodistria jazz club; 21: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23: Osservatorio; 24: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty gr

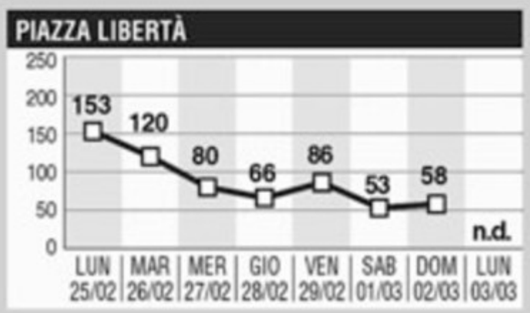
Ballarin dal 1967 Pelletterie & FURLA FRANCESCOBIASIA BRICS Trieste - Corso Italia 14

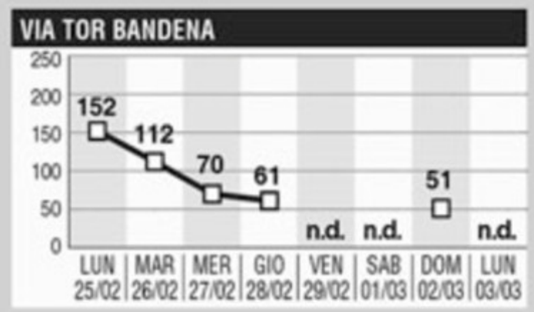
TRIESTE

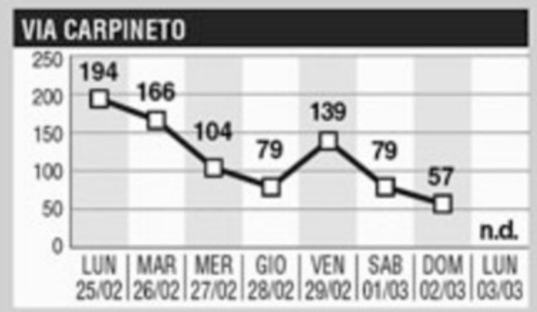
CRONACA DELLA CITTÀ

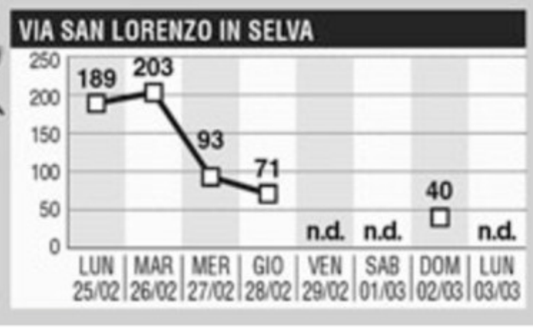
Ballarin dal 1967 Pelletterie & FURLA FRANCESCOBIASIA BRICS Trieste - Corso Italia 14

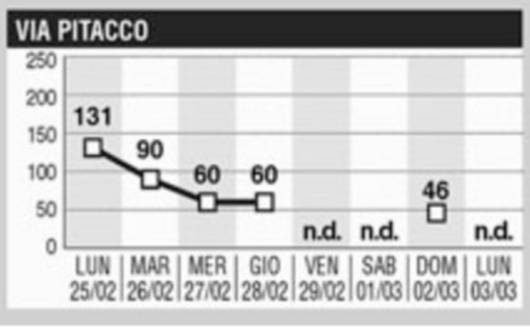
POLVERI SOTTILI: I VALORI

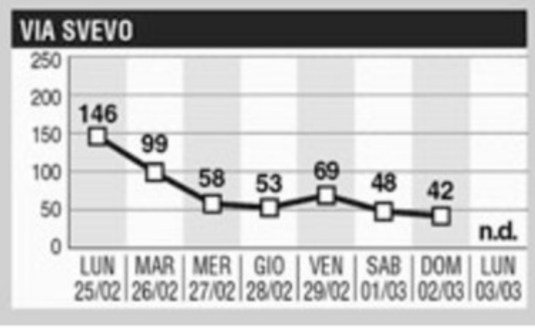


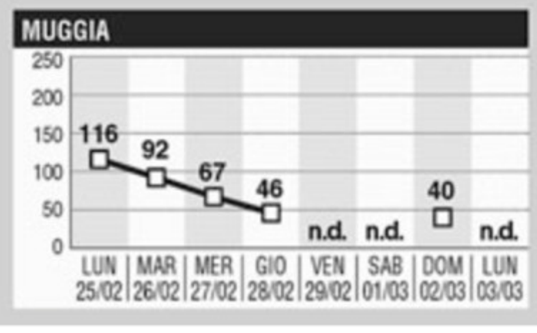












Dipiazza rientra in città e firma l'ordinanza che revoca il divieto di circolazione. Decisivi i valori delle polveri nelle prime 10 ore di ieri

Il sindaco riapre il centro dopo 12 giorni

Da oggi il via libera. In arrivo il maltempo: pioggia e bora, scatta anche il piano antineve

di **Giuseppe Palladini**

Il sindaco Roberto Dipiazza rientra in città dalle ferie e firma dopo dodici giorni di chiusura la riapertura al traffico. Da oggi la circolazione ritorna alla normalità. La revoca dell'ordinanza scattata il 21 febbraio è stata firmata nella tarda mattinata di ieri, al termine della riunione fra l'assessorato all'Ambiente e i tecnici dell'Arpa.

Anche se le concentrazioni rilevate domenica dalle centraline hanno segnalato ancora due sforamenti nei siti di riferimento (piazza Libertà con 58 microgrammi e via Carpineto con 57, mentre in via Svevo si è scesi a 42), i valori parziali misurati dall'Arpa nelle prime dieci ore di ieri indicavano una tendenza alla discesa sotto la soglia limite delle concentrazioni nelle centraline di piazza Libertà, via Tor Bandena e via Carpineto.

Nelle altre centraline, sempre domenica, le polveri sottili erano già scese sotto il limite di 50 microgrammi al metro cubo. In via San Lorenzo in Selva, dove è posizionato il mezzo mobile dell'Arpa, la concentrazione delle pm10 è stata di 40 microgrammi, poco più elevate quelle misurate in via Svevo (42) e in via Pitacco (46).

A far diminuire i livelli delle polveri non è stato comunque solo l'arrivo di venti da sud. Nella giornata festiva non circolavano infatti i mezzi di aziende e ditte, che in base all'ordinanza non sono stati soggetti alle limitazioni. E tutti questi mezzi, dal furgone al camion, dispongono di motori diesel, la gran parte non certo dell'ultima generazione...

PIOGGIA E BORA Tornando alla riunione di ieri, a far decidere l'amministrazione comunale per la revoca dell'ordinanza sono state anche le previsioni meteo che, come annunciato nei giorni scorsi, da oggi indicano un forte peggioramento, in seguito al quale, dopo i venti leggeri ma comunque «utili» a ridurre lo smog nel fine settimana, ci sarà un notevole sconvolgimento nei vari strati dell'atmosfera.

Una forte nuvolosità preannuncia oggi l'arrivo, già nella tarda mattinata, della pioggia che sarà più intensa nel pomeriggio. «Sempre nel pomeriggio – spiega il comandante Badina dell'Istituto Nautico – avremo l'arrivo della bora, con raffiche sui 60-80 orari, che però si esaurirà in poche ore».

Anche la calma durerà però poche ore. «Mercoledì, con il passaggio della perturbazione – prosegue Badina – a Nord delle Alpi si creerà un'alta pressione che porterà nella nostra zona correnti fredde, che abbasseranno le temperature minime attorno ai 4 gradi. Ritornerà inoltre la bora, di nuovo con raffiche sui 60-68 chilometri orari».

Controlli dei vigili urbani. Da oggi niente più blocchi in centro

Un tuffo ancora più «profondo» nell'inverno è previsto poi giovedì, quando la bora toccherà anche i 100 all'ora e sulla costa le minime sfioreranno lo zero. Il sereno continuerà poi per alcuni giorni.

PIANO NEVE Quanto alla possibilità che arrivi la neve sul Carso, Badina lo esclude. «Cadrà sopra gli 800-900 metri – precisa – in quanto la temperature sarà ancora elevata quando arriverà la pioggia».

Le previsioni dell'Osservatorio meteo dell'Arpa indicavano invece già per la scorsa notte la possibilità di neve e gelate anche sui 500 metri. L'assessore Paolo Rovis ha così prudenzialmente fatto scattare il piano neve, allertando l'AcegasAps per la pulizia delle strade. «Di recente – spiega Rovis – abbiamo già fatto alcune riunioni con la prefettura, l'Anas e la Provincia, allo scopo di raccordarci sugli interventi in caso di neve, nei quali viene data la priorità a scuole, ospedali e altri edifici pubblici. Il collega Piero Tononi segue poi l'aspetto della Protezione civile. Se ci sarà l'emergenza non dovrebbero quindi sorgere problemi».

L'ASSESSORE

Bucci: «Il piano comunale ammette adeguamenti in base alle previsioni»

Maurizio Bucci

«Non parliamo di dati parziali di singole centraline, perché viene fuori la polemica. Nelle prime dieci ore di oggi (ieri, ndr) gli strumenti segnalavano attorno ai 30 microgrammi, e ciò, assieme alle previsioni di brutto tempo, ci ha permesso di decidere per la revoca dei divieti».

L'assessore all'Ambiente Maurizio Bucci difende la scelta fatta dopo l'incontro con l'Arpa, e respinge con decisione l'osservazione che si sarebbe dovuto attendere i dati ufficiali di ieri per sbloccare il traffico. Lui stesso ha del resto precisato, non più tardi di domenica, che la riapertura non si poteva disporre sulla base di dati parziali ma solo di quelli medi delle 24 ore. E il piano di azione comunale prevede infatti che sulla base dei rilievi del giorno precedente, l'ordinanza possa essere revocata a partire dalla mezzanotte.

«La norma – replica Bucci – prevede che sì tenga conto della media delle 24 ore, ma a meno che non vi siano previsioni meteo che indicano un cambiamento favorevole al calo dello smog. E' lo stesso ragionamento – prosegue – che abbiamo fatto sabato mattina, sulla base della media delle prime 12 ore, per vedere se era possibile riaprire domenica. Invece il trend di quelle ore indicava un ampio sforamento. Nel rispetto delle norme, in tutti questi giorni abbiamo cercato di recare il minor disagio possibile alla cittadinanza».

Sulle misure anti-inquinamento interviene intanto il consigliere comunale Alessandro Minisini (Pd), sottolineando la necessità di intervenire sul traffico con provvedimenti ben diversi.

«Bucci se la prende, anche giustamente, con la Ferriera – osserva Minisini – ma il problema è strutturale e va risolto con il piano del traffico e la realizzazione di parcheggi. Il discorso è iniziato già sette anni fa con Bradaschia – ricorda – il primo assessore all'urbanistica della prima giunta Dipiazza, che aveva proposto parcheggi periferici da collegare al centro con bus elettrici. Da allora non si è fartto nulla di concreto: le macchine arrivano in città, girano alla ricerca di un parcheggio, non lo trovano e inquinano».

Altro punto su cui lavorare, sempre secondo Minisini, è quello degli impianti di riscaldamento. «In molti stabili ci sono ancora le caldaie a nafta. Quanti sono ancora i condomini riscaldati così? Il Comune — afferma – dovrebbe essere parte attiva per la riconversione di quegli impianti, trovando finanziamenti mirati. Con un emendamento al bilancio, che è stato bocciato, avevo proposto lo stanziamento di 300mila euro almeno per la riconversione degli impianti degli stabili comunali».

gi. pa.

Dopo le proteste dei commercianti per le multe dei vigili urbani ai veicoli in doppia fila

Un comitato contro i parcheggi selvaggi

Lo promuove l'associazione dei pedoni: «Sgomberiamo i marciapiedi»

Sulla scia del blocco record alle auto causa smog, delle spinte venute da più parti per la pedonalizzazione del centro, e pure delle polemiche dei negozianti di via Fabio Severo sulla «tolleranza zero» ai clienti che posteggiano in seconda fila, è nato in questi giorni un nuovo comitato contro il traffico e i parcheggi selvaggi. Si chiama «Comitato per la liberazione dei marciapiedi e delle fermate dei bus», contro la frequente occupazione abusiva di macchine in divieto di sosta a scapito dei pedoni e dei cittadini che si servono dei mezzi pubblici.

A promuoverlo è il Coped-Camminatrieste, che in poche ore ha raccolto le prime 40 firme a sostegno di una petizione con cui - come assicura il presidente dell'associazione Sergio Tremul - si intende non dare tregua alle istituzioni cittadine finché i marciapiedi e i punti di fermata degli autobus non saranno ripuliti e tutelati dall'invasione di scooter e automobili. «Tempesteremo con fax pieni di firme ogni volta nuove - anticipa Tremul - gli organi di informazione, il comando della polizia municipale e i vertici della Trieste Trasporti. Chiederemo a Comune, Provincia e Regione specifici incontri su questo grave problema. O si fa così o ci si rivolge alla magistratura, che verifichi il mancato controllo delle regole di convivenza stradale. Non vorremmo arrivare fino a quel punto».

«Ci sono voluti 12 giorni di centro chiuso - aggiunge il presidente del Coped - per smuovere le coscienze sulla necessità di un centro più libero dalle macchine e vivibile. Per noi, visto il dibattito che si è acceso proprio in questi giorni, è tempo di tornare alla carica con il nostro principale cavallo di battaglia. Più di 70 chilometri di marciapiedi e il 90% delle fermate dei bus sono ostaggio delle soste abusive. Ne fanno le spese i pedoni, gli anziani, i bambini che vanno a scuola e i diversamente abili, con un pesantissimo deficit di sicurezza. Chiediamo a chi ne ha potere che la situazione venga sbloccata. Il codice della strada dev'essere rispettato, così come dev'essere garantito il servizio regolare degli autobus con nuove pedane anti-sosta alle fermate».

Sergio Tremul

Tremul ne ha per tutti. Per Bucci: «Bene il Comune che non ha mollato davanti all'emergenza inquinamento, ma l'asssessore non può dire che è tutta colpa della Ferriera». E anche per il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, che si è schierato con i negozianti di via Fabio Severo sostenendo che troppe multe danneggiano il commercio. «Le lamentele dei negozianti - conclude Tremul - non hanno senso di esistere. In qualsiasi città si vede la gente fare gli acquisti a piedi. Qui dobbiamo migliorare i servizi per i pedoni e vincere la mentalità di uno zoccolo duro che non lo vuole ancora capire».

pi. ra.

Automobili parcheggiate a lato di via San Michele

Annunciato il primo provvedimento del nuovo Piano particolareggiato del traffico per la zona di San Vito

Intralciano i bus: basta auto in sosta in via San Michele

Basta con il parcheggio selvaggio. Parte con l'istituzione del divieto di sosta in via San Michele, nel tratto compreso tra via della Valle e via della Cereria, il Piano particolareggiato del traffico urbano per la zona di San Vito approvato dall'amministrazione comunale nel giugno dello scorso anno.

Per effetto di un'ordinanza, il Comune ha previsto il divieto di sosta e di fermata per tutti i veicoli sul lato dei numeri civici dispari di via San Michele nel tratto che va da via della Valle a via della Cereria. Chi parcheggerà d'ora in avanti in quel tratto, oltre alla sanzione rischia la rimozione del veicolo. Accanto a questo provvedimento, è prevista la realizzazione di un'area di parcheggio riservata a motocicli e ciclomotori nel tratto compreso tra via della Rotonda e via della Valle, con disposizione di sosta in linea. Verranno inoltre predisposti dei dissuasori di sosta, ovvero i classici paletti, sul marciapiede sul lato dei numeri civici pari compreso tra via della Cereria e via della Valle inclusa.

Sono pertanto revocati i provvedimenti di viabilità precedentemente in vigore, con la posa in opera dei nuovi segnali e la rimozione di quelli in contrasto.

I provvedimenti decisi intendono migliorare e fluidificare il flusso di circolazione stradale lungo un'arteria dove il parcheggio selvaggio provoca da sempre pericolosi ingorghi e interruzioni, oltre a rendere insicura la marcia dei pedoni, spesso costretti a aggirare le auto in sosta sul marciapiede esponendosi al rischio di investimenti sulla carreggiata. Difficile e oltremodo precaria pure la marcia degli autobus pubblici, anch'essi puntualmente condizionati dal parcheggio inopportuno e costretti a manovre allucinanti per proseguire la marcia.

«Si tratta di un'ordinanza prevista da un Piano particolareggiato per la zona di San Vito che è stato realizzato in ossequio alle prescrizioni di Agenda 21, che vuole la massima partecipazione di istituzioni e cittadini nello sviluppo degli strumenti urbanistici. Un piano – afferma l'assessore alla Pianificazione territoriale Maurizio Bucci – il cui obiettivo è di rendere le arterie principali del traffico cittadino le più scorrevoli possibile. Il divieto di sosta su quel tratto di via San Michele – continua l'assessore - è stato concertato con tutto il territorio. Il piano particolareggiato di San Vito infatti è stato discusso con la gente, e ingloba il 100 per cento delle indicazioni prodotte dalla Quarta circoscrizione e oltre l'80 percento dei suggerimenti inviatici dai residenti. Più condiviso di così».

m.l.

GLI INTERVENTI DELLA COMMEMORAZIONE

Ferruccio De Bortoli	direttore Sole 24 Ore
Roberto Dipiazza	sindaco di Trieste
Francesco Peroni	rettore Università di Trieste
Stefano Fantoni	direttore Sissa
Giorgio Graziosi	docente Dipartimento Biologia di Trieste
Angelo Vianello	preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Udine e ordinario di Biochimica vegetale
Aldir Alves Teixeira	direttore laboratorio Assicafè - Brasil
Ahmed Legesse	esportatore per l'Etiopia e partner illycaffè
Giampaolo Fabris	sociologo
Silvio Paschi	Centromarca
James Rosenquist	artista e artefice del logo illy
Luigi Tommasini	direttore illycaffè Francia
Furio Suggi	direttore Ricerca & Innovazione illycaffè
Aldo Pannunzio e/o Piergiorgio Siciliano	illycaffè
Diego Allaix	illycaffè
Claudio Valentini	illycaffè

Sopra Ernesto Illy nel suo stabilimento in zona industriale. Nella foto grande il teatro Verdi affollato per la commemorazione pubblica dell'imprenditore (Foto Lasorte)

L'annuncio è stato dato dalla famiglia durante la cerimonia. Il teatro affollato fino al loggione

Una Fondazione ricorderà Ernesto Illy

Commemorato al Verdi l'imprenditore a un mese dalla scomparsa

di **Silvio Maranzana**

«La nostra famiglia ha deciso di costituire la Fondazione Ernesto Illy: tenteremo così di perpetuare le sue attività. Diventerà il cuore e la mente della Illycaffé, ma sarà rivolta alla comunità dei Paesi fornitori e produttori, al mondo dell'industria di marca e sarà aperta alla città».

Lo ha annunciato Andrea Illy al termine della toccante cerimonia che si è protratta per tre ore ieri mattina al Teatro Verdi organizzata per ricordare il grande industriale triestino del caffé a un mese dalla scomparsa. Pieno il teatro fino al loggione con tanti dipendenti, collaboratori e rappresentanti delle consociate giunti per l'occasione da tutto il mondo, Africa e Centroamerica e Sudamerica compresi. La Fondazione conserverà e ricorderà il pensiero e le opere di Ernesto Illy e sarà dedicata all'etica, alla conoscenza e alla ricerca come metodo d'agire dell'impresa. Acquisterà un rilievo ancor più significativo perché sarà inaugurata nel 2008 in cui si celebra il settantacinquesimo anniversario di fondazione dell'azienda. «Un anniversario - ha sottolineato Andrea Illy - che comunque vogliamo festeggiare ancora assieme a lui».

L'omaggio di ieri è stato quello dell'industria e dell'imprenditoria nazionali (l'evento è stato condotto dal direttore del Sole-24 ore, Ferruccio de Bortoli), della città intera e del settore scientifico e accademico che è quello che oggi fa di Trieste un centro di eccellenza di prestigio internazionale. «Pochi uomini come Ernesto Illy hanno lasciato il segno nella storia moderna di Trieste - ha commentato il sindaco Roberto Dipiazza. È grazie al nome della sua azienda - ha aggiunto - se Trieste è conosciuta in ogni parte del mondo. In tutta Europa, in America e in ogni altro continente, quel logo rosso con la scritta Illy suscita sempre in chi di noi si trova a viaggiare all'estero, un sentimento di orgoglio per un successo industriale tutto triestino».

Ma Ernesto Illy è stato molto di più che un imprenditore, secondo tre definizioni del sociologo Giampaolo Fabris è stato «un missionario laico della marca, un nomade del presente, un intellettuale della produzione». «Ha investito energie e curiosità su diversi fronti della scienza - ha rilevato il rettore dell'università di Trieste, Francesco Peroni - e in particolari nella chimica, nella biologia, nella genetica, nell'ingegneria, nella merceologia». Il direttore della Sissa, Stefano Fantoni lo ha definito «un faro per la nostra istituzione, un uomo con la chiara percezione di ciò che deve essere un manager dell'innovazione» e ha annunciato una prossima serie di conferenze sulla genomica applicata decise dal Senato accademico con lo scopo di dedicarle a Illy.

Angelo Vianello, preside della facoltà di Agraria dell'università di Udine ha ricordato la laurea honoris causa in Scienze e tecnologie alimentari conferitagli dall'ateneo friulano e lo ha definito un esponente della categoria dei Nuovi umanisti ricordando la sua amicizia personale con Ilya Prigogine, fisico, chimico e filosofo, esponente di spicco della teoria della complessità scomparso nel 2003. Giorgio Graziosi, docente del Dipartimeno di biologia dell'università di Trieste ha enumerato una serie di risultati già scaturiti dall'opera di Ernesto Illy: la creazione di una serra che raccoglie le più importante piante commerciali del caffé in Europa, l'istituzione di un dottorato di ricerca in Scienza tecnologia e economia dell'industria del caffé, la realizzazione di una Banca dati di genomica con migliaia e migliaia di sequenze genomiche del caffé utilizzata da tutti i ricercatoti del mondo, la fondazione dell'Icgn che sta per International coffee genomic network, l'istituzione nella regione Friuli Venezia Giulia di una rete di laboratori che ha attivato un progetto articolato su sei gruppi di ricerca e i cui risultati si conosceranno all'inizio dell'anno prossimo.

«Colui che ha dato un nuovo significato nel mondo alla parola Espresso», come ha ricordato il celebre artista James Rosenquist, creatore del logo della Illy, era anche un uomo semplice e pratico. «Quando cenammo assieme a New-York - ha raccontato Rosenquist - per tagliare il cibo usò il coltello da caccia che si portava appresso». Con il coltello dell'Esercito svizzero da cui non si separava mai riparò da solo, una macchina da caffé che in Olanda non voleva saperne di funzionare, ha spiegato Luigi Tommasini, direttore di Illycaffé Francia. «L'azienda che dirigo ha milioni di proprietari, tutti coloro che bevono una tazzina del nostro caffè», usava dire secondo le parole ripetute da Furio Suggi, direttore di Ricerca e Innovazione Illycaffé. Nelle lacrime di commozione di Claudio Valentini la ricoscente stima di tutti i dipendenti come lui.

La foto di Ernesto Illy campeggiava sullo sfondo (Lasorte)

Vinko Sandalj (Associazione caffè Trieste): «Una grande lezione, è stato il miglior tributo alla sua memoria. Abbiamo imparato come si conduce un'azienda»

di **Giulio Garau**

«C'è davvero un dna molto speciale in quella famiglia. Non c'era la commozione del rimpianto, ma serenità a una vicenda mesta. Sarà stato sicuramente per quelle foto che si susseguivano sullo sfondo. La verità è che Ernesto Illy dava serenità solo a guardarlo». Federico Pacorini conosce gli Illy da tanto tempo, è uno dei protagonisti del mondo del caffè a Trieste, ma ieri alla cerimonia del teatro Verdi, ancora una volta, è riuscito a stupirsi di quella famiglia. E assieme a lui il fratello, Enrico Pacorini, tutti i colleghi dell'Associazione del caffè, da Vinko Sandalj a Max Fabian, ma c'era anche Alberto Gattegno. Un gruppo unitissimo, non mancava nessuno al Verdi accanto ad altri industriali, uomini di affari e imprenditori guidati dal presidente di Assindustria Corrado Antonini. Tra gli ospiti illustri, mescolati a tante autorità, Alessando Calligaris, uno tra gli imprenditori innovativi della regione che sta combattendo per dare un'inversione di marcia al declino del distretto della sedia di Manzano.

«È stato molto toccante – continua Pacorini – ed è stato un susseguendo di emozioni. Già la prima parte mi è sembrata bellissima, pensavo che si dovesse chiudere tutto con l'allocuzione di Ferruccio De Bortoli che ha parlato sull'azienda, l'impresa e gli imprenditori. Un discorso bellissimo. Ma subito dopo ecco la parte dei collaboratori, molto bella davvero. E quando sono saliti sul palco i componenti della famiglia Illy, invece di avere la sensazione dei tempi che si allungano, le testimonianze e i discorsi hanno confermato che si tratta di una famiglia straordinaria. È stato molto toccante. C'è un dna molto speciale in quella famiglia».

Una famiglia da cui è partito un messaggio molto speciale, innovativo, come sempre in anticipo sui tempi e che deve essere assorbito piano piano. Come una lezione. «Una lezione di vita – conferma sicuro Vinko Sandalj, presidente dell'Associazione Caffè di Trieste – una commemorazione bellissima che ha espresso al meglio la personalità, la figura di Ernesto Illy. Sono rimasto colpito dalle tante e profonde testimonianze personali. Una mattinata carica di emotività, ma è stata anche un'occasione che ha rispecchiato sicuramente la sua opera e la sua vita. Un bel tributo alla sua memoria».

Ma per Vinko Sandalj, portavoce di tutti gli esponenti del mondo del caffè, quella di ieri è stata non un ricordo, ma l'ennesima lezione del dottor Ernesto Illy che vale per il futuro. «Ripeto, tutta la mattinata è stata una lezione bellissima – conferma convinto – abbiamo imparato come si conduce un'impresa, come si fa ricerca. Nessuno sguardo al passato, ma un sacco di considerazioni positive sul futuro. Non era possibile esprimere meglio di così la figura di Ernesto Illy».

Anche quella testimonianza dei familiari: «Molto semmplice, essenziale e toccante. Sono sicuro che gli avrebbe fatto piacere – conclude Sandaly – abbiamo assistito al meglio di quanto ha dato al mondo Ernesto Illy. Soprattutto al mondo del caffè. E ieri c'erano tutti, quelli locali e tutte le rappresentanze dei paesi produttori. Indiani, guatemaltechi, brasiliani. Un bellissimo tributo, un tributo globale».

Tra i presenti il presidente provinciale della categoria Antonini e Alessandro Calligaris

L'omaggio degli industriali: la sua vita un esempio

Pacorini: «Discorsi bellissimi. Che emozione vedere la famiglia sul palco»

Da sinistra Ahmed Legesse e Aldir Alves Teixeira, testimonianze da altri Paesi (Lasorte)

Testimonianze anche dall'Etiopia e dal Brasile. Tra i 150 e i 200 ospiti arrivati da fuori Italia

I collaboratori stranieri: «Una persona unica»

«Me lo ricordo quando si presentava, puntuale alle 9 di mattina a San Paolo per fare la selezione dei migliori produttori di caffè al meeting annuale. vestito in blu scuro con una cravatta azzurro chiaro e le scarpe di ginnastica nere. Suonava la campanella e lui estraeva il suo cucchiaino personalizzato per le degustazioni. Assaggiava e subito elencava nomi stranissimi dei vari aromi che percepiva. E si capiva subito se il caffè era di qualità o no, bastava guardarlo in volto. Un cenno di assenso, o una piccola smorfia. Ha aiutato il Brasile a scoprire la via della qualità nel caffè».

Aldir Alves Teixeira, direttore del laboratorio Assicaffè di San Paolo ha fatto subito le valigie e ha affrontato un lungo viaggio per venire a Trieste. Non sarebbe mancato per nulla al mondo alla commemorazione di Ernesto Illy. Assieme a lui, per 17 anni, una volta all'anno, partecipava al meeting che riunisce tutti i produttori di caffè per il premio al miglior raccolto. Teixeira dal Brasile, ma tanti altri ieri, da tutte le parti del mondo, hanno dovuto affrontare viaggi lunghissimi per venire a Trieste e testimoniare la grandezza di Ernesto Illy. Centocinquanta, forse duecento persone dall'estero. Tanti da mettere in difficoltà la macchina da guerra qual è lo staff di organizzazione e comunicazione della illycaffè che ha dovuto riservare una gran parte della platea del Verdi. Anche gli apparecchi per ascoltare le traduzioni simultanee rischiavano di essere contati. Etiopia, Corea, Costa Rica, Brasile. India, Guatemala. Impossibile un conto esatto sino alla fine. dal Costa Rica e dall'Etiopia poi sono arrivati non solo gli importatori, ma anche i coltivatori. Per testimoniare il senso di profonda etica di Ernesto che ha aiutato quei paesi a risollevarsi e a produrre, in una bellissima gara tra loro, caffè di qualità sempre migliore con un prezzo garantito. «Non diamo a loro il pesce, insegniamogli a pescare» ha ricordato poco dopo Francesco Illy.

Senza contare i direttori delle filiali di tutta Europa, tanti da far commuovere la stessa Anna Illy «L'amore di mio marito è stato capito e corrisposto».

Un messaggio capito a fondo fino in Etiopia. «Oltre ad essere un grande imprenditore e scienziato – ha testimoniato Ahmed Legesse, esportatore per l'Etiopia e partner illycaffè – Ernesto è stato per noi un grande uomo, con un infinito senso dell'umanità e dell'umorismo».

g.g.

Sopra e a destra due immagini della sala. Riconoscibili il rettore Peroni e il direttore della Sissa Fantoni

I quattro figli insieme sul palco. Riccardo spiega: «Fu innanzitutto un filosofo, poi uno scienziato e infine un imprenditore»

La famiglia: la sua lezione, valori ed etica

La moglie Anna: «Non avrei mai creduto di poter sentire tanto amore da tanta gente»

«Fu prima di tutto un filosofo, poi uno scienziato, e solo da ultimo un imprenditore». Riccardo Illy, governatore uscente del Friuli Venezia Giulia, ha qualificato così ieri suo padre Ernesto.

Quindi ha elencato i molti valori da lui trasmessi ai figli: il rispetto per l'ambiente e l'amore per la natura, poi il rispetto per ogni uomo considerato individuo unico e irripetibile, quindi l'importanza della ricerca scientifica come mezzo per la soluzione dei problemi dell'umanità. Ancora, l'estetica intesa come bellezza e qualità della vita, e inoltre l'etica. Infine, la famiglia come testimonio dalle immagini proiettate sul fondale con scene di vita di Ernesto Illy assieme alla moglie e ai figli in montagna o in barca. «Era anche un uomo - ha aggiunto - che aveva un grande sogno che si sta realizzando: quello di vedere l'espresso diffuso in tutto il mondo».

I tratti più fortemente umani, tali da suscitare addirittura tenerezza, sono stati rievocati dalla figlia Anna: «Nonostante mio padre sapesse già diverse lingue - ha raccontato - a sessant'anni volle imparare anche il portoghese, ma assunse un accento talmente strano che a una riunione un giapponese che pure lo parlava dopo il suo intervento disse: Non ho capito nulla, c'è qualcuno che può tradurre?».

Anna Illy circondata dai quattro figli sul palco del Teatro Verdi (Lasorte)

Personaggio originale, sensibile e timido Ernesto Illy che secondo la stessa figlia, «faceva difficoltà a esprimere i propri sentimenti: per salutarci dava la mano sia ai figli che ai nipoti. Ogni tanto mi invitava a cena al ristorante e al momento di pagare si accorgeva di aver dimenticato il portafoglio a casa. Per me è ancora nella pancia di un aereo (lui diceva spesso che viveva nella pancia di un uccello di metallo, ndr.) e prima o poi lo ritroverò».

«Pur essendo laico, qualche predica a noi figli l'ha fatta - ha ricordato aprendo gli interventi della famiglia il figlio maggiore, Francesco - ma potevano sintetizzarsi nella frase: rispetta il tuo prossimo, anche le persone più umili, le più semplici. Perché il suo era un comportamento cristiano messo in atto da un agnostico. Si comportava infatti in base a concetti che sono relegati nei monasteri o che appartengono ai monaci buddisti o zen. Nessuno ha mai posto come lui - ha concluso - l'amore al centro dell'attività economica di un'impresa».

«Non lascia un vuoto come si dice di quando scompare un personaggio di rilievo - ha ammonito Andrea Illy, oggi presidente della Illycaffè - ma lascia un pieno che è traboccante di conoscenza, di valori, di etica, di qualità, di prestigio. Lascia una miscela preziosissima e il nostro impegno deve essere ora quello di cristallizzarla e di renderla preziosa con l'opera del taglio».

A questo proposito, come riferito nel dettaglio nella pagina a fianco, ha annunciato la prossima istituzione della Fondazione che porterà il suo nome. «Ernesto non ha mai scritto - ha ricordato il figlio Andrea - per cui è nostro dovere riversare quanto abbiamo imparato da lui, riordinare i documenti per divulgare la conoscenza che ha accumulato».

L'azienda promuoverà quest'anno un ciclo di eventi su temi etici che caratterizzarono la vita di Ernesto Illy. «Sarà una riflessione profonda - ha concluso il presidente della società - su come tradurre in fatti le idee, su come migliorare il rispetto del prossimo, come fare le cose bene e come migliorare ancora».

A questo punto, mentre i fratelli si abbracciavano, Andrea Illy ha chiamato al microfono la mamma. «Salga sul palco Annetta, così come la chiamava papà», ha detto Andrea. E Anna Illy, applauditissima, guardando il Teatro Verdi gremito è riuscita a dire soltanto: «Non avrei mai creduto di poter sentire tanto amore da parte di tanta gente nei confronti di Ernesto».

s.m.

LA DATA

Ricorrono i 75 anni dell'illycaffè

E proprio quest'anno la illycaffè, com'è stato ricordato ieri da Andrea Illy, festeggia il settantacinquesimo anniversario della fondazione. Un traguardo che sarà suggellato anche dalla creazione della Fondazione Ernesto Illy e da una serie di conferenze a lui dedicate. Era stato Francesco, il padre di Ernesto, a fondare l'azienda. Nato a Temesvar, l'attuale Timisoara in Romania, dopo essere andato a 16 anni a lavorare a Vienna, aver combattuto con l'esercito austroungarico e aver sperimentato nuovo colture in Istria, venne a Trieste per occuparsi di cioccolato e caffè.

Aldo Pannunzio, dal 1950 agente della illycaffè per la provincia di Foggia, ha raccontato ieri di aver conosciuto Francesco e poi di aver visto la ditta espandersi con Ernesto. Ben presto lo stabilimento di via Giulia si rivelò troppo piccolo e fu necessario trasefrirsi in zona industriale.

LA SCHEDA

Uomo di scienza noto nel mondo

Figlio di Francesco, il fondatore di illycaffè, Ernesto Illy era nato a Trieste il 18 luglio 1925. Dopo la laurea in Chimica, conseguita nel 1947 a Bologna, il suo matrimonio con Anna Rossi. Nel 1956 l'ingresso in azienda come amministratore e comproprietario. Presidente di illycaffè dal 1963 al 2005 (e in seguito presidente onorario) quando a succedergli è stato il figlio Andrea.

Ernesto Illy è stato tra i fondatori dell'Association Scientifique Internationale du Cafè e membro della Physiological Effects of Coffee, dell'Insitut for Scientific Information on Coffee e dell'International Coffee Organization.

Nominato Cavaliere del Lavoro nel 1994, è stato presidente di Centromarca dal 1996 al 2007. Nel 2002 la città di Monte Carmelo gli ha conferito la cittadinanza onoraria per il suo contributo all'espansione della coltivazione del caffè nella regione del Cerrrado, in Brasile. Nel 2004 la qualifica di Commendatore dell'Ordine «Flor del cafè», su proposta dell'Associazione nazionale del caffè del Guatemala.

Nel 2005, ancora, ha ricevuto la laurea ad honorem in Scienze e tecnologie alimentari all'Università di Udine, cui sono seguiti il premio Scritture d'Acqua e il Propeller d'Oro.

Ernesto Illy è scomparso lo scorso 3 febbraio. Nelle settimane precedenti era stato richiamato a far parte del comitato dei saggi di Confindustria per la selezione dei candidati alla successione di Montezemolo.

Ernesto Illy aveva presieduto l'associazione che raccoglie i grandi nomi del Made in Italy

Centromarca rimanda la scelta del successore Montezemolo: «Straordinario imprenditore»

Standing ovation degli oltre 500 intervenuti. Il figlio Andrea ha portato all'assemblea di Milano «il testamento morale e ideale di suo padre»

Centromarca, l'associazione italiana che raccoglie oltre 200 aziende italiane che portano il made in Italy in tutto il mondo, con la morte di Ernesto Illy non ha più un presidente. Non sarà sostituito subito, le procedure sono lunghissime. «Ma sarà anche difficile identificare una persona che possa riflettere la ricchezza e le qualità umane che aveva Ernesto Illy».

Una considerazione che ieri a Milano all'assemblea pubblica di Centromarca a Piazza Affari era sulla bocca di tutti. Il tema era quello degli «scenari globali, e le prospettive di impresa» ed era stato lo stesso Ernesto Illy a volere quel titolo per la giornata programmata da tempo.

E ieri tutti i vertici di Centromarca hanno voluto confermare quel titolo e quella giornata trasformando l'assemblea non in una commemorazione, ma in un omaggio a Ernesto Illy da parte del mondo dell'impresa. Conteneva a fatica ieri gli oltre 500 ospiti, letteralmente stipati, la sala del palazzo della Borsa di Milano. Industriali, imprenditori, esponenti del mondo associativo imprenditoriale e commerciale italiano. Tutti venuti per rendere omaggio a Ernesto Illy. Andrea, Francesco e Anna Illy, ospiti d'eccezione, lo hanno sentito sulla loro pelle ieri pomeriggio quando la

Luca Cordero di Montezemolo

platea si è alzata per salutarli in un'inedita standing ovation per un'assemblea di Centromarca.

«Una gran bella persona» ha detto il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, a tratti commosso, che aprendo i lavori ha lodato la figura di Ernesto Illy, «uomo, scienziato, imprenditore e autorevole esponente di Confindustria». Ma il presidente ha anche ricordato la duplice chiamata di Illy «per il suo prestigio, la sua obiettività e la sua autorevolezza», alla presidenza dei saggi di Confindustria, associazione che «ha sempre servito con senso civico e di appartenenza».

Dai consigli e dai confronti con Illy, Montezemolo ha sempre ricevuto «competenza, disponibilità, entusiasmo, uniti alla volontà di guardare sempre avanti». «Un grande imprenditore», in grado di portare il Made in Italy nel mondo, per Montezemolo, che ha ricordato come un caffè Illy si trova anche nei bar che affacciano sulla Piazza Rossa a Mosca.

Un uomo aperto all'export e che è stato in grado di anticipare i tempi e aprire la strada a tanti altri imprenditori. E proprio l'assemblea di Centromarca di ieri, con l'omaggio a Ernesto Illy, è stata l'occasione per Montezemolo per lanciare i 10 punti programmatici di Confindustria da consegnare ai prossimi governi. Subito dopo la sequenza degli interventi sul tema degli scenari globali e le prospettive di impresa, come aveva voluto Ernesto Illy che, lo ricordano tutti a Milano, amava ripetere: «Non bisogna fermarsi a guardare alle punte delle scarpe ma alle prospettive più ampie e agli scenari globali». Non è stata cambiata una virgola al resto del programma e alla scaletta degli interventi. A cominciare dall'editorialista e ambasciatore Sergio Romano che ha parlato delle dinamiche geo-politiche, Jean Paul Fitoussi (per chi l'avesse dimenticato presidente dell'Osservatorio francese della Congiuntura economica) che ha riflettuto sulle mutazioni del quadro economico mondiale. Ma poi ancora il ministro dell'agricoltura Paolo De castro intervenuto sul contesto globale e la situazione italiana, l'ordinario alla Bicocca di Milano, Salvatore Natoli, che ha dissertato sui consumi e la libertà, la realizzazione di sè e la ricerca di senso nella società fluida. A Daniel Kahneman, Nobel per l'economia 2002, il compito di parlare dei comportamenti di consumo e l'aspirazione alla felicità. Infine la marca come aggregato di valori di Salvio Vicari, prorettore della Bocconi prima di chiudere con una riflessione sui «vincoli della sostenibilità e i valori dell'etica» nel pensiero di Ernesto Illy.

Lui non c'era, al suo posto ha parlato Andrea Illy. Ha ricordato suo padre con un intervento profondo e sentito, ma soprattutto ha voluto portare all'assemblea di Centromarca un «testamento morale e ideale» del padre ricordando l'importanza fondamentale del ruolo dell'etica per gli uomini dell'industria e dell'impresa. Un discorso interrotto dal fragore degli applausi dei 500 della platea. Seduti, in prima fila, Francesco e Anna.

g.g.

Dal 3 febbraio si succedono le mail da parte della gente comune e di chi lo conobbe per lavoro

Sul sito aziendale ancora messaggi di stima

Anche ieri, a un mese dalla scomparsa di Ernesto Illy, hanno continuato ad affluire sullo spazio "A message for Ernesto Illy" del sito aziendale, una serie incessante di messaggi, testimonianze, espressioni di cordoglio e ricordi da parte di gente comune o da chi ebbe modo, anche fugacemente, di conoscerlo ed apprezzarlo.

«Sono appena rientrato a Trieste - scrive Fabio Sacchetto - , ho aperto il sito illy.com e ho appreso la triste notizia, un vero colpo al cuore... Una persona come il dottor Ernesto, che negli anni da un chicco di caffè ha creato un impero di qualità, di conoscenza, di saggezza. E ha portato la nostra città ad essere conosciuta in tutto il mondo».

Una stdentessa, Silvia, ricorda di «aver avuto la fortuna e l'onore di confrontarsi con Lei durante un seminario all'Università, qualche mese fa. Posso solo dire che, in quel breve tempo, è riuscito a guadagnarsi la stima e l'affetto non solo mio ma anche di tutti i miei compagni...».

Dalla Spagna, Pere Cornellà racconta di averlo conosciuto durante una convention e da allora «ho seguito tutto quello che ha fatto ed è stato per me un modello da seguire». Secondo Andrea Acciai, che ebbe modo di seguire i suoi interventi a una platea di manager «ogni volta era un trattato filosofico, una teoria scientifica, una grande lezione di umanità: tutti i nostri industriali dovrebbero, anche solo per un briciolo, seguire e parlare il suo linguaggio e la sua saggezza. Tutti ne saremmo sicuramente giovati».

«Mi sarebbe piaciuto conoscerti - gli si rivolge direttamente Stefano Buttolo - Sicuramente mi sarebbe rimasto qualcosa di indelebile. Pur non conoscendo personalmente nessuno della tua famiglia il mio sentimento è forte. E forte è la mia convinzione che anche da lassù potrai fare ancora molto».

Le parole per un uomo grande come lei - scrive Martha - non bastano mai, ma grazie di cuore per averci donato tanta saggezza, umanità e gioia. I suoi occhi brillanti da eterno ragazzo non ci lasceranno mai».

g.c.

A sinistra l'incontro del Patriarca con il governatore Riccardo Illy che ha aperto il programma delle visite. A destra il momento dell'arrivo di Bartolomeo Primo in albergo, appena raggiunta Trieste (Foto Bruni)

Incontri con le istituzioni nel primo dei due giorni che il Papa degli ortodossi trascorre in città

Bartolomeo I: Trieste lavori per l'Europa

Iniziata la visita del Patriarca che esalta il passato come chiave per il futuro

di **Gabriella Ziani**

Trieste usi la propria straordinaria storia per una prospettiva di futuro: verso Est, verso il Centro Europa, e per costruire ancora nuovi pezzi di «Europa unita, che qui avete già». La porta d'Oriente, Costantinopoli ovvero Istanbul, e quella del mare e dei Balcani, e delle mille etnie attraverso le quali si è costruita nei secoli, stringano un nuovo vincolo. Discorso forte, limpido, generoso, colto e politico quello che ieri nello scintillante nuovo palazzo della Regione in piazza Unità il patriarca ecumenico degli ortodossi, Bartolomeo I, per la prima volta a Trieste e in Friuli Venezia Giulia per i 225 anni di fondazione della Comunità greco-orientale, ha rivolto al presidente Illy (che lo aveva accolto dando un doppio alto significato alla sua visita) e a tutte le autorità che lo ascoltavano, dai parlamentari triestini al sindaco Dipiazza, dal rettore Peroni alla presidente della Provincia Poropat.

Il patriarca (che oggi riceverà la laurea ad honorem aggiungendo questo ai numerosi altri allori ricevuti da varie università del mondo) ha non solo ricordato la numerosa comunità greca che molto ha dato e molto ha ricevuto nei secoli da Trieste - segnalandone come eccellente esempio fra tutti palazzo Carciotti -, ma ha sottolineato con particolare accento «l'armonia del paesaggio e la nobile eleganza degli edifici della città», libro aperto sulla sua lunga storia, «fatta anche di avvenimenti sconvolgenti che però non hanno mai piegato questa città sul mare che unisce i Balcani col Centro Europa».

Illy, che lo aveva aspettato al portone e ha fatto con lui e col suo seguito una sorta di solenne ascesa per l'imponente scalone, ha accennato al dialogo interreligioso come a «un fattore già acquisito», ha detto che nell'era della conoscenza la multiculturalità è un punto di vantaggio, e ha definito Trieste e Gorizia «luoghi di integrazione conservativa», dove ogni gruppo linguistico e religioso vive integrato nel tessuto locale ma nello stesso tempo grazie alle rispettive comunità può tramandare lingua, cultura e culto: «Un modello - ha sottolineato - da esportare in tutto il mondo». Infine, il presidente della Regione ha indicato nella visita ad Aquileia del Patriarca un altro segnale di unità da riconquistare: quella tra giuliani e friulani, ieri insieme nel Patriarcato, oggi in una «regione senza trattino tra Friuli e Venezia Giulia».

Bartolomeo I, 67 anni, sette lingue parlate, lauree ad honorem in Europa, America, Asia e Australia, devoto paladino dell'ambientalismo e presente a tutti i principali incontri «globali» sull'argomento, era arrivato da Venezia alle 13.30. Nel suo seguito tra gli altri il patriarca di Venezia e quello di Vienna, e l'ambasciatore greco in Italia. Pranzo all'Harry's Grill per 23 persone, tra cui sindaco e presidente di Provincia, con un menù ordinato e concordato (aperitivo, tagliatelle di seppie al pesto, trancio di branzino al vapore con verdure, sorbetto alla fragola).

Rigidissimo il protocollo. Nessuno spazio materiale per interviste: «Posso solo dire - ha sorriso prima di infilarsi in macchina per raggiungere il Collegio del Mondo unito - che sono felicissimo di essere qui».

Lo ha fatto capire anche in Regione, con un messaggio denso di richiami e conoscenza. Da un sostrato storico che mostra ancora chiari tutti i suoi segni, Roma e la Chiesa bizantina, i legami con l'Oriente e con la Mitteleuropa, Bartolomeo I ha estratto naturalmente il fecondo e partecipato rapporto con la comunità greca, presente a Trieste dal '700, ricordando anche un aneddoto: «Quando Francesco Giuseppe fece visita a Trieste ascoltando la relazione del sindaco del tempo esclamò: "Ma sono sceso a Trieste o in un porto della Grecia?"». La comunità allora contava 4000 persone e se il patriarca ha citato solo palazzo Carciotti è noto che Trieste le deve assolutamente di più: dai greci nacquero la Ras, il Lloyd austriaco, il Burlo Garofolo, greci costruirono palazzo Economo e la Borsa (oggi Camera di commercio), villa Stavropoulos coi suoi tesori d'arte, così come quelli degli Scaramangà, e sempre nome greco (Galatti) portano sia l'avvio del «frenocomio» di San Giovanni sia il palazzo che ospita oggi la Provincia.

E poi c'è San Nicola, la sontuosa chiesa dei greco orientali. «Questa chiesa - ha sottolineato Bartolomeo I - è un vanto dell'ellenismo della diaspora e ha sempre mantenuto intensi rapporti con quella di Costantinopoli». Raccogliendo infine il filo del discorso di Illy, il patriarca ha messo un accento forte proprio sull'«accoglienza multipla» che si è realizzata a Trieste: «Un'armonia di convivenza religiosa ed etnica che è un esempio da imitare».

Ed ecco qui irrompere le ombre del presente e il pressante appello: la storia non è fatta solo per essere ricordata, ma per essere usata come strumento, con tutta la cultura che porta con sè.

Fedeli riuniti nella chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione

«Sentiamo il bisogno di stare insieme e condividere questo momento». Troupe televisive inviate da Atene

Grande emozione tra gli esponenti della comunità greca. Il console: «Difficile contenere la gioia»

I fedeli: questo incontro è un sogno realizzato

Centinaia di ortodossi hanno seguito con entusiasmo il loro capo spirituale

Una buona occasione si presenta sempre nella vita, ma il problema è saperla riconoscere. Ne sono convinti gli ortodossi di Trieste, per i quali la visita in città del Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, guida spirituale per oltre 250 milioni di fedeli cristiani ortodossi in tutto il mondo rappresenta proprio l'occasione per riaffermare la funzione storica di Trieste e del Friuli Venezia Giulia di dialogo fra Occidente e Oriente e il suo modello di convivenza fra minoranze linguistiche e religiose. La comunità greco-ortodossa, principale organizzatrice dell'evento, si è riunita ieri commossa attorno al patriarca e all'archimandrita della Chiesa greco ortodossa di San Nicolò, Athenagoras Fagiolo.

L'affettuosa accoglienza delle autorità e dei triestini di tutte le fedi ha colto di sorpresa l'intera delegazione del patriarca, i cui membri si sono fermati spesso tra un momento e l'altro a fare qualche foto-ricordo con la città o con il sindaco Dipiazza che ha organizzato in serata anche una visita e un ricevimento nella splendida cornice del Castello San Giusto.

«Per molti greci di prima, seconda o anche terza generazione, la visita del Patriarca a Trieste rappresenta semplicemente un sogno diventato realtà, perciò sentiamo il bisogno di stare assieme e condividere questo momento di grande gioia» ha spiegato Cristiana, triestina d'origine greca per parte di padre. «È difficile contenere l'emozione quindi tra di noi c'è chi conta anche i minuti di tutta la visita» ha confessato la signora Pappas, moglie del console onorario della Grecia a Trieste Menelaos Pappas.

«La visita ha suscitato già l'interesse non solo della stampa nazionale o dei diplomatici greci, rappresentati dal nostro ambasciatore a Roma Charalambos Rocanas ma anche della stampa estera, in particolar modo di quella greca, che ha deciso di mandare una troupe televisiva che coprirà l'evento» ha notato in seguito Aliki, greca trapiantata a Trieste da circa 10 anni.

Numerosi i momenti carichi di emozione della prima giornata a Trieste, dalla liturgia nell'antica chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione che ha incluso anche una «dossologia» in onore del patriarca (un breve verso «che glorifica») alla preghiera ecumenica nella cattedrale di San Giusto. «La presenza del patriarca nella chiesa serba e il suo messaggio di solidarietà con tutti gli ortodossi di tutti gli angoli del pianeta, quindi anche con il popolo serbo, ha accarezzato il nostro cuore» si è confessato Rado Marinkovic, giovane membro della comunità serba, alla fine della funzione religiosa in San Spiridione.

«Sentiamo di aver ricevuto tutti assieme una benedizione particolare e ci sentiamo più forti nella nostra fede» ha notato in seguito Claudio Caramia della sezione triestina dell'Ong internazionale «Religioni per la pace» che riunisce varie comunità religiose presenti in città (da baha'i a buddhisti, a cristiani di diverse confessioni – anglicani, avventisti, cattolici, luterani, metodisti, mormoni, ortodossi greci, ortodossi romeni, ortodossi serbi, valdesi, cinesi – a ebrei e musulmani). «La visita del patriarca è come un dono di Dio in una città benedetta» ha commentato infine anche Saleh Igbaria, presidente del Centro islamico della Venezia Giulia che assieme all'imam di Trieste, Salim Mesbah, ha assistito alla preghiera ecumenica in cattedrale e ha presentato gli auguri al patriarca da parte di tutta la comunità musulmana cittadina.

Gabriela Preda

L'incontro con i giovani del Collegio del Mondo Unito

L'incontro al Collegio del Mondo Unito di Duino con oltre 200 studenti. «La comprensione reciproca vince sull'ego»

Il messaggio ai ragazzi: «Il domani dipende da voi»

Ad accogliere ieri il Patriarca ecumenico Bartolomeo I nell'ennesima tappa della "due giorni" di appuntamenti istituzionali iniziata ieri, nel tardo pomeriggio il piazzale del Collegio del Mondo Unito al quale si è recato ieri in visita l'Alto esponente religioso della Chiesa ortodossa.

Quasi a voler sottolineare il profondo rapporto che unisce l'arcivescovo di Costantinopoli alla natura, tant'è che ormai viene spesso definito «green patriarch», il patriarca «verde», ecologista, per l'impegno da lui profuso, con le parole e con le iniziative concrete, a favore della salvaguardia dell'ambiente. Ma l'accoglienza più calorosa è stata indubbiamente quella tributatagli al suo ingresso nell'Auditorium della Scuola Internazionale. A riceverlo - assieme alla delegazione che lo accompagnava, esponenti religiosi del suo Patriarcato e rappresentanti ecclesiastici e non della Comunità greco-ortodossa triestina - una sala gremita all'inverosimile dagli oltre 200 studenti e il corpo docente, il rettore Marc Abrioux in testa. Un'accoglienza che, dopo un fragoroso applauso, è sfociata in due cantici di benvenuto inneggianti alla pace, intonati dal coro degli studenti del Collegio.

A fare quindi gli onori di casa, in primo luogo, il sindaco di Duino, Giorgio Ret, che ha sottolineato come la visita del capo religioso si traduca in una preesenza «foriera di un messaggio di pace particolarmente sentito in una terra come la nostra, dalla storia tormentata». Al presidente del Collegio, Michele Zanetti, quindi il compito di illustrare «i princìpi di convivenza e di comprensione interculturale che guidano l'attività della nostra Scuola», ricordando pure come la visita cada nel 25.o di vita dell'istituzione internazionale e si unisca idealmente ai recenti incontri con il Dalai lama e il Papa.

È stato quindi il momento da tutti atteso, quello dell'intervento del Patriarca Bartolomeo I, che si è espresso direttamente in un italiano piuttosto fluente: «Il nostro compito - ha spiegato - è principalmente quello di agire e pregare per la pace nel mondo, ma anche per la salvaguardia della natura, che è stata creata da Dio e perciò merita di essere rispettata». Trovandosi a esprimersi in un contesto come quello del Collegio, il patriarca ecumenico si è appellato direttamente ai giovani: «In un mondo dove conta solo l'affermazione dell'ego, è importante la comprensione reciproca, che può costituire un fattore decisivo per il futuro, e voi che avete la possibilità di crescere in questo contesto favorevole potrete fare vostra questa esperienza educativa, poiché siete il sale del mondo e il futuro sarà nelle vostre mani.»

g. cos.

L'intervento nell'auditorium

In alto un momento della preghiera ecumenica nella Cattedrale di San Giusto. A destra il Patriarca Bartolomeo I insieme al Vescovo di Trieste Eugenio Ravignani al termine della funzione religiosa (Foto Bruni e Lasorte).

Per il leader spirituale Trieste «è esempio di convivenza». Monsignor Ravignani: «La Chiesa ortodossa ha qui il rispetto di tutti»

«Sono gli uomini che dividono, non i riti»

Il Patriarca e il Vescovo: messaggio di riunificazione nella concelebrazione a San Giusto

Uno scrosciante, lungo applauso. Una Cattedrale di San Giusto piena all'inverosimile. L'emozione. Anche nei momenti religiosi il Patriarca ortodosso ha lasciato ieri un segno forte: «Nulla può dividere la Chiesa se non l'amore per il potere. Noi cristiani siamo divisi non a causa dei riti, ma perché i membri non seguono la volontà di Dio, bensì quella del proprio cuore».

In una concelebrazione solenne in cui anche le letture sono state scelte per lanciare lo stesso messaggio di riunificazione, Bartolomeo I è stato salutato dal Vescovo Eugenio Ravignani anche con il prezioso dono di una reliquia di San Giusto: i martiri come simbolo comune, lo stesso Patriarca nel suo messaggio ne aveva citati moltissimi. «La Chiesa ortodossa - ha affermato Ravignani ricordando l'illustre presenza storica dei greci a Trieste - ha qui avuto il rispetto di tutti, da 40 anni c'è più del doveroso rispetto, il dialogo ecumenico è andato crescendo».

Il Vescovo ha ricordato un proprio pellegrinaggio assieme a greci ortodossi, nel 1968, a Costantinopoli, a incontrare il predecessore di Bartolomeo, Atenagora. «Mi affascinò - ha ricordato - la sua persona che rivelava il carisma del suo alto ufficio, e non dimentico la sua passione per l'unità delle nostre chiese».

La giornata del Patriarca è stata organizzata con una pressante serie di appuntamenti rispettati al minuto, il servizio di macchine ha interrotto sia in centro - dove si è svolta la cerimonia nel tempio dei serbo ortodossi, l'appena restaurata Chiesa di San Spiridione - sia a San Giusto, momentanee chiusure al traffico e conseguenti ingorghi. Tutte le autorità al seguito, fino in cattedrale, per tutta la giornata. E proprio a San Giusto, dopo la breve cerimonia di consegna della reliquia, il sindaco Dipiazza è salito tra i celebranti per porgere a propria volta, in un dialogo silenzioso e personale con l'ospite, il dono della città, ricambiato. Ma la storica visita - che è solo una tappa,

Un primo piano del patriarca

poiché l'appuntamento più importante sarà quello di domani con Papa Benedetto XVI - non è stata certamente una mera occasione cortese: anche il passaggio a «San Spiridione», chiesa che proprio i greci costruirono prima della «separazione» dalla comunità serba e della seguente edificazione di «San Nicolò», ha segnato un appuntamento importante.

«Mi dispiace per il momento difficile che il popolo serbo sta vivendo in questo periodo» ha sottolineato Bartolomeo I, così alludendo con chiarezza all'appena dichiarata indipendenza del Kosovo, indigerita dalla Serbia, che quella regione - ben si sa - ha sempre considerato la propria culla culturale primigenia. Il rito nella Chiesa di San Spiridione - non così affollato come quello in San Giusto dove però invitate erano tutte le comunità religiose esistenti a Trieste - è stato recitato in italiano, per non fare torto agli ortodossi greci e agli ortodossi serbi, uniti così dalla città ospitante.

Per l'arrivo del Patriarca nella cattedrale cattolica è stata preparata una «Preghiera ecumenica» con letture, preghiere e canti in greco e in italiano. E il patriarca da subito non ha eluso l'argomento. Ha esordito dicendo: «Portiamo responsabilità gravi per le divisioni che esistono fra di noi, la Chiesa non può essere divisa perché Cristo stesso non è divisibile, e col nostro comportamento gli teniamo una lancia nel corpo. La divisione - ha proseguito, sempre in un'ammirevole italiano, del resto il Patriarca parla sei lingue oltre a quella greca - riguarda chi si dice amico di Cristo più di nome che di fatto».

Ma come risolvere questioni così antiche e radicate, in un processo che solo molto di recente ha cominciato a muovere i primi, difficili passi? «I cristiani - ha pronunciato con sicurezza il Patriarca degli ortodossi - per risolvere le loro questioni di fede devono incamminarsi su nuove strade, irte e difficili, che richiedono molto coraggio. Bisogna tornare alla storia, e capire le cause che hanno generato la nostra frattura, e se ameremo Dio ci ritroveremo uniti non sapremo nemmeno come. Trieste - ha concluso Bartolomeo I - è in questo senso un esempio di convivenza pacifica che va preso a modello».

g. z.

Oggi il conferimento della laurea «ad honorem»

La seconda giornata della trasferta triestina di Bartolomeo I si aprirà con una visita guidata alla Macchina di luce di Elettra al Sincrotrone. Da lì l'arcivescovo di Costantinopoli raggiungerà poi l'Aula magna dell'Università dove, dopo un colloquio con il rettore Francesco Peroni, riceverà la laurea ad honorem in Scienze diplomatiche e internazionali. Nel pomeriggio il Patriarca raggiungerà prima Grado per la visita alla chiesa di Santa Eufemia, e successivamente Aquileia dove parteciperà ad una preghiera ecumenica nella basilica. Di ritorno a Trieste, infine, presiederà il vespero patriarcale nella chiesa di S. Nicolò e parteciperà ad una cena in prefettura.

LA SERATA

Trecento fedeli alla «Marittima»

Canti e balli tradizionali fino a tarda ora

Balli e canti tradizionali fino a tarda serata: la prima giornata della visita del Patriarca si è chiusa ieri sera con una cena alla Stazione marittima. Alla presenza di circa 300 membri della comunità greca cittadina e accompagnato da una folta delegazione di monaci greci, dell'ambasciatore greco a Roma Menelaos Pappas e del presidente della Comunità greca cittadina Cosmas Cosmidis, Bartolomeo I è arrivato con un leggero ritardo ma non ha lasciato trasparire la sua stanchezza dovuta al tour de force pomeridiano d'incontri ufficiali.

Ringraziando per l'ospitalità e l'affetto ricevuto, il Patriarca ha ascoltato pazientemente un coro di bambini: il momento culminante della serata, preparato con cura dal corpo di ballo della Comunità, ha emozionato tutti i presenti che hanno applaudito a lungo. «Adesso tiro un sospiro di sollievo - si confida Antonio Sofiopulo, membro della Comunità greca cittadina - perchè dopo questa giornata storica possiamo finalmente godere assieme alla nostra guida spirituale momenti di gioia in una serata unica».

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Lo sapevate che...

curiosità sul mondo della tecnologia

Consulenza vendita assistenza
AreaComputer
la tua evoluzione digitale
via Giulia 33 - Trieste
Tel/fax: 040-5708163 - mail: info@areacomputer.net
www.areacomputer.net

Sì, lo voglio!

È disponibile il monitor da installare in appoggio nel cruscotto tramite la staffa di corredo o nel poggiatesta tramite il supporto da incasso in dotazione. Tutte le funzioni del monitor sono richiamabili attraverso un telecomando in dotazione. Particolare funzione utilissima per le installazioni veicolari è quella di effettuare l'inversione dell'immagine su-giù e/o destra-sinistra permettendo visualizzazioni di immagini speculari. I due canali video di ingresso, l' altoparlante interno, l' ingresso e l'uscita audio mono (per altoparlanti esterni) completano le dotazioni di questo imperdibile gioiellino.

Studioquattro
L'ASSISTENZA PER LA TUA AZIENDA
Studioquattro
Salita di Raute, 54
34149 Trieste - Tel. 040 826752
www.studioquattro.com
info@studioquattro.com

PLUS 1
ESPLODE LA RIVOLUZIONE
POGGIATESTA UNIVERSALE
CON VIDEO
da AutoradioTELEX
di tutto e di più
TRIESTE - Via Settefontane, 27 e 27/A - Tel. 040 947022

Nuova tecnologia Oled

Addio carta stampata? I giornali di futura generazione si leggeranno su schermi digitali! Saranno schermi sottili ed economici, e potranno essere ripiegati e infilati in tasca. Gli Oled, così si chiama questa tecnologia, sono ormai prossimi a rivoluzionare il mondo dell'informazione. Dopo aver fatto il timido ingresso nei display di autoradio e su lettori MP3, la tecnologia OLED (Organic Light Emitting Diode) è prossima a un vero e proprio boom; sarà impiegata anche in dispositivi mobili come telefoni cellulari evoluti. Oltre allo spessore quasi impalpabile consente soluzioni dal minimo impatto sui consumi energetici.

ASUS POINT
EEE PC4G 299,00!!!
19" WIDE DA.. 169,00!!!
WWW.OMCOMPUTERS.IT
TRIESTE-Via Giulia 84
Fronte C/C Il Giulia
TEL.040-5708119

Computer da indossare

Occhiali con il monitor, bracciali che dialogano fra loro, cinture che hanno tutte le funzioni di un pc, sensori e guanti che funzionano come un mouse. In campo sanitario basterà posizionare un display accanto al letto dei pazienti per poter consultare, grazie a braccialetti elettronici, le cartelle cliniche, evitando errori e perdite di tempo. La Dejaview ha creato un berrettino con telecamera incorporata in grado di filmare costantemente tutto ciò che si trova davanti ai nostri occhi. Quando si vede qualcosa di particolare basta premere un pulsante e vengono memorizzati trenta secondi di filmato. **(1. continua...)**

Che cosa significa www

Www. Tutti di certo conosciamo la sigla, non tutti però sappiamo che cosa significa: è l'acronimo di World Wide Web, rete di informazioni, basata su Internet. Il 6 agosto 1991 il matematico inglese, Tim Berners-Lee pubblicò il primo sito nella rete iet, dando vita alla tripla W. L'idea era nata nel 1989 al CERN di Ginevra (Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire) per condividere la documentazione scientifica in formato elettronico, migliorando la comunicazione tra i ricercatori. Il 30 aprile 1993 il CERN decise di mettere il WWW a disposizione del pubblico, rinunciando ad ogni diritto d'autore.

... GLI INTROVABILI!!
Modelli:
3100 - 3310 - 3200
3220 - 3330 - 3410
3510i - 5210 - 6220
6310 - 6310i - 6630
7250i - 8310
a partire da € 24,90
a partire da € 139,00
con principali strade europee:
Slovenia - Croazia - Austria dettagliate
SCAY WAY - TOM TOM - BEKER - BLAUPUNKT
IL TELEFONO by SPRINT AUTO
RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE - TEL. 040.305236

Bussola elettronica portatile

Sempre più diffuso il Gps (acronimo di Global Positioning System): il sistema di posizionamento globale che utilizza satelliti di proprietà del dipartimento della difesa USA. Uno strumento inizialmente impostato sull'orientamento per alpinismo, trekking, fuoristrada, che oggi, grazie alla cartografia visualizzata su schermo a colori è diventato più che un optional per chi viaggia in auto. Il modello portatile è trasferibile da un'auto all'altra come un telepass. Alcune versioni hanno l'antennina incorporata: con la tecnologia bluetooth si può lasciare in macchina l'antennina e spostarsi con il palmare in

TECNO-BUSTER
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
chiama, non aspettare
040 986 9876
www.tecno-buster.it

A gennaio già 7 arrivi nell'organico dello stabilimento. Si cerca personale specializzato e esperto di logistica

La Ferriera assume nuovi operai

Forte dell'autorizzazione ambientale, la Lucchini punta a contratti a tempo indeterminato

di **Maddalena Rebecca**

Nuove assunzioni in vista alla Ferriera di Servola. Mentre fuori dallo stabilimento infuria la polemica sulla pericolosità degli impianti e i residenti ne invocano a gran voce la chiusura, la Lucchini spa spiazza tutti e annuncia l'avvio di un piano di potenziamento della forza lavoro. Un segnale che fa chiaramente capire come l'azienda, forte anche della recente concessione dell'Autorizzazione ambientale integrata, non abbia alcuna intenzione di accelerare l'iter per la dismissione.
In questo momento, fa sapere la Servola spa, si cercano tecnici manutentori, elettrici, meccanici e di automazione. Figure altamente specializzate, dunque, da inserire subito in organico con la prospettiva di ottenere rapidamente un contratto a tempo indeterminato.
Un primo assaggio del nuovo piano di assunzioni si è avuto nel corso del 2007 con 46 nuovi ingressi. E anche il 2008 la «caccia» agli operai specializzati ha già dato i primi frutti: nel solo mese di gennaio, infatti, le porte dello stabilimento si sono aperte per sette nuovi operai. New entry che andranno ad affiancare gli attuali 532 dipendenti, (di cui il 94% locali e il resto giovani tra i 31 e 40 anni provenienti soprattutto dall'Europa dell'Est), in un'ottica «di innalzamento dei livelli di qualificazione professionale, grazie all'organizzazione di corsi di formazione a medio-lungo termine».
Quanto ai numeri, l'azienda non chiarisce con precisione quante persone ha intenzione di assumere nell'immediato, ma parla in ogni caso di «diverse unità».
Una mossa salutata con entusiasmo dal mondo sindacale. «Le assunzioni sono sempre positive - commenta il segretario della Fiom Cgil, Antonio Saulle -. Del resto è innegabile il fatto che la siderurgia sia ormai uno dei pochi settori in Italia a far crescere il numero dei dipendenti. Bisogna quindi decidere se nello sviluppo della città c'è posto o meno per la siderurgia».
Interpreta in maniera diversa il piano di assunzioni della Lucchini, invece, il sindaco Dipiazza. «Quest'annuncio serve solo per buttare un po' di fumo negli occhi dei cittadini, che in questi giorni di blocco del centro si sono resi conto dell'inquinamento prodotto dalla Ferriera - tuona il primo cittadino -. È solo un mezzuccio da quattro soldi per distrarre le persone dai veri problemi. L'azienda dovrebbe vergognarsi. Da parte mia quindi, appena si insedierà il Governo, andrò a Roma per stipulare un Patto per Trieste che avrà al primo punto la chiusura della Ferriera».

> Il sindaco Dipiazza: «Sono manovre da quattro soldi per distrarre la gente dall'inquinamento»

Oltre al piano di assunzioni, infine, l'azienda sta per adottare anche nuovi strumenti e incentivi per promuovere tra i dipendenti la cultura della sicurezza. Tra questi un «premio di risultato», un riconoscimento economico, pari a circa una mensilità di stipendio, da assicurare sulla base del rispetto di parametri relativi a produttività, qualità e sicurezza, per centrare l'obiettivo «Infortuni zero». L'attenzione alle politiche della sicurezza ha inoltre portato ad istituire, dall'inizio di gennaio, un presidio medico interno a disposizione del personale 24 ore su 24, e l'adozione di un protocollo d'intesa sulle linee di lavoro per il triennio 2006-2008.

Operai all'uscita dello stabilimento siderurgico al termine del turno. La Servola spa annuncia un piano di nuove assunzioni

In stato di agitazione gli addetti della cooperativa Dolce: «Ci pagano meno di quanto ci spetta»

Assistenza: protesta di 50 lavoratori

Esplode la polemica fra i lavoratori e la «Dolce», la cooperativa sociale, che opera nel settore della sanità in appalto dell'Azienda per i servizi sanitari. Insoddisfatti per il trattamento economico, che giudicano «nettamente inferiore a quello previsto dal contratto nazionale di categoria degli infermieri e che ci era stato garantito», gli addetti della «Dolce» si sono rivolti ieri alla Cgil. «Abbiamo già chiesto un incontro urgente con la Prefettura – ha annunciato Marino Sossi, segretario provinciale della sigla per il settore della funzione pubblica – al quale speriamo partecipino anche i rappresentanti dell'Azienda per i servizi sanitari, per illustrare le ragioni dei lavoratori».
Si tratta di una cinquantina di persone che avevano accettato l'incarico, nella certezza di poter beneficiare di un trattamento economico pari a quello previsto dal contratto nazionale di categoria per gli infermieri professionali e per gli operatori socio sanitari. «Invece percepiamo molto di meno – hanno spiegato ieri alcuni esponenti del gruppo di lavoratori della cooperativa – a fronte di un impegno notevole, sia sotto il profilo degli straordinari, che non vengono pagati nella misura indicata dal contratto nazionale, sia sotto quello delle prestazioni notturne». Ciò che i lavoratori assicurano in ogni caso è «la piena assistenza nei confronti degli ammalati – hanno aggiunto – che non hanno colpe e devono essere garantiti». Rimane però una profonda amarezza: «Andiamo a lavorare con la consapevolezza di essere sfruttati oltre ogni limite».
Sossi, accompagnato nell'occasione dalla responsabile della Cgil per il settore della sanità, Rossana Giacaz, ha anche parlato di «ipotesi di ricorso alla Procura della repubblica per turbativa d'asta». «La partecipazione alla gara della "Dolce" ha scoraggiato altre aziende che avrebbero potuto mettersi in corsa per l'appalto – ha consluso Sossi -, perché è noto che questa cooperativa riesce a ridurre di molto i costi di gestione. Adesso abbiamo scoperto che riesce a praticare determinate tariffe a scapito dei lavoratori».
Questi ultimi si sono dichiarati «pronti a fare sciopero se l'incontro in Prefettura non sortirà effetti». Sull'altro fronte, i responsabili della «Dolce» sono tranquilli: «L'accordo prevedeva che fosse riconosciuto il trattamento relativo al contratto nazionale – ha spiegato il presidente, Pietro Segata – e così abbiamo fatto a partire da quest'anno. Non era invece incluso l'aspetto economico che riguarda l'integrativo locale. Spiace constatare – ha proseguito – che si scelga di andare dai sindacati prima dell'incontro in Prefettura, al quale saremo presenti per cercare una soluzione conciliativa».

u.s.

Inchiesta sul pubblico impiego

«Assenteismo, Trieste nona in Italia e al primo posto in regione» Insorgono enti locali e sindacati

Assenteismo nel Pubblico impiego: Trieste figura tra le top ten a livello nazionale, stando a un'indagine del "Sole 24 Ore", che colloca il comune al nono posto in Italia e al primo in regione. In tutto il NordEst solo a Bolzano si marca visita più frequentemente.
«Non è vero, non è un dato realistico», il commento e le reazione unanimi, in seno agli enti locali, all'inchiesta del quotidiano economico. Secondo la ricerca, gli enti locali triestini sono caratterizzati da un assenteismo del personale pari a 29,1 giornate all'anno. Un dato che, oltretutto, supera di sette giorni quello della media nazionale, attestato a 22,7 giornate annue. I dati "fotografano" la situazione relativa al 2006.
Tra coloro che non ci stanno ad accettare tale quadro, il presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropate: «L'indagine del Sole 24 sull'assenteismo non è corretta,perlomeno per quanto riguarda i dati della provincia. Nel 2006 abbiamo avuto un calo netto di 600 giorni annui di assenteismo grazie ai controlli e alla nostra azione moralizzatrice: visite fiscali immediate e i badge anche per i dirigenti». «Non vorrei che nelle statistiche - conclude - fossero entrati anche quei 50 lavoratori non più dipendenti della Provincia».
Sulla stessa lunghezza d'onda anche le reazioni in ambito comunale. Qui, oltre al metodo d'indagine, viene rimarcata l'impossibilità di un serio controllo delle presenze negli enti locali di altre realtà nazionali. In altri termini, in parte delle province apparentemente più "virtuose", la carenza di strumenti di verifica quali cartellini, badge, ecc. coprirebbe situazioni ben peggiori.
«Mezza Italia è incontrollabile - taglia corto il sindaco Roberto Dipiazza -, mentre i nostri sono dati veri, e quindi non ritengo sia neppure il caso di confrontarmi con quanto emerge dalla classifica».
Dal canto suo, l'assessore comunale alle Risorse umane e formazione, Michele Lobianco invita a una diversa lettura dei dati: «La realtà occupazionale triestina è ampia e di conseguenza i dati che ne conseguono appaiono numericamente sensibili ma sono fisiologicamente normali in una realtà come la nostra, in cui i controlli sono effettivi, rispetto ad altre situazioni. Ciò non toglie comunque che si possa migliorare la situazione».

Michele Lobianco

Secondo Marino Sossi, responsabile Cgil per il Pubblico impiego, «i dati vanno scissi: se infatti consideriamo, com'è corretto, le sole assenze per malattia, i giorni scendono a 20, pari al 6,8% di delle unità lavorative complessive. D'altra parte, mancando il turn-over, l'età media sale e con essa anche le patologie che determinano le certificazioni di malattia. In definitiva, l'inchiesta non è realistica, mancando distinguo tra i diversi tipi di assenze».

g.cos.

Occupazione dell'ex palazzo delle Poste

Cacciati, avevano allagato un locale per vendetta: condannati due punk

Avevano allagato un locale abbandonato al pian terreno dell'ex palazzo delle poste di via Sant'Anastasio. Lo avevano fatto per vendicarsi di essere stati «sfrattati» da quel locale due giorni prima.
Ieri mattina due giovani punk Igor Amodeo, 26 anni e Michele Vurro, pure di 26 anni, sono stati condannati dal giudice Enzo Truncellito.
Il primo dovrà scontare un anno e otto mesi e e pagare 800 euro di multa. Il secondo è stato condannato a due anni e quattro mesi e 1200 euro di multa. Un terzo giovane che era coinvolto nella vicenda, Matteo Braini, recentemente ha patteggiato una pena di un anno e sei mesi.
Il giudice ha sostanzialmente accolto le richieste del pm Maurizio De Marco. A battersi per l'assoluzione è stata il difensore Elisabetta Burla.
La vicenda porta la data del 6 giugno dello scorso anno. Quella mattina l'azione dei tre giovani sbandati che sfondano la porta e poi infilano la manichetta dell'acqua nel buco, era stata filmata con il telefonino da alcuni studenti della facoltà di filosofia che si trova nel palazzo vicino. Gli studenti avevano visto tutto da una finestra. E quel video è stato una prova determinante.
Subito era scattato l'allarme. Erano arrivati in pochi minuti gli agenti della squadra volante. E i tre erano finiti in carcere con l'accusa di danneggiamento aggravato e furto.
Rilevanti i danni che i tre avevano provocato. L'acqua fuoriuscita dall'idrante, era colata nel sottostante garage utilizzato per custodire le vetture delle poste, del ministero della comunicazione e di altri enti pubblici. Anche l'impianto elettrico era stato danneggiato irreparabilmente.

Il pm Maurizio De Marco

Nell'operazione di ritorsione era stato anche sfondato il vetro della porta di un vicino palazzo che ospita una casa di riposo per anziani.
I tre erano stati «sfrattati» due giorni prima dell'incursione dalla polizia. Erano intervenuti nell'ex palazzo delle poste di via Sant'Anastasio una dozzina di agenti che avevano fatto irruzione nel locale abbandonato al pian terreno dove Matteo Braini, Michele Vurro e Igor Amodeo assieme ad altri giovani abitavano da qualche tempo. Con gli ospiti abusivi vivevano anche due cani di grossa taglia.
Del gruppo «sfrattato» aveva fatto parte fino a poco tempo prima anche Felice Damiani, 33 anni, l'accoltellatore dell'avvocato Walter Zidarich.

c.b.

Per sei mesi un quarantacinquenne ha maltrattato e umiliato la ventitreenne con cui divideva un alloggio a San Giacomo

Picchia la convivente incinta: arrestato

Ha anche colpito la giovane con una chiave inglese. Si difende: «Solo qualche sberla»

di **Corrado Barbacini**

Sei mesi di inferno tra le mura domestiche in un appartamento a San Giacomo. Li ha passati una giovane ragazza di origine polacca nata nel 1985 che per tutto questo periodo è stata picchiata e maltrattata dal suo convivente.
L'uomo si chiama Paolo Sandrin, 45 anni, nativo di Monfalcone. È stato arrestato dai carabinieri su ordine del gip Raffaele Morvay. Il magistrato ha accolto una richiesta di custodia cautelare del pm Lucia Baldovin.
L'indagine dei carabinieri non è stata semplice. I militari hanno dovuto trovare le conferme e i riscontri delle denunce e delle segnalazioni della giovane straniera. La ragazza in questi mesi aveva più volte chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Il suo convivente - stando alle sue dichiarazioni - la picchiava con una violenza inaudita. Infischiandosene anche del fatto che la donna era incinta e da lì a poco avrebbe partorito un bambino.
In un'occasione - come ha osservato il gip Raffaele Morvay nell'ordinanza - l'ha anche colpita al capo e ai fianchi con una pesante chiave inglese. Un'altra volta l'ha anche sbattuta violentemente contro una porta a vetri.
I carabinieri in tutto questo periodo hanno interrogato numerosi testimoni. Vicini di casa e conoscenti. È emerso che in un caso addirittura la donna sarebbe stata picchiata selvaggiamente in presenza di un gruppo di imbarazzati conoscenti. Anche loro sono stati chiamati successivamente in caserma e hanno raccontato l'accaduto. Per la donna la sua vita era diventata un incubo. Dal quale era impossibile difendersi o comunque fuggire per tornare in Polonia o chiedere aiuto, soccorso e ospitalità.
A questo punto il pm Lucia Baldovin ha chiesto il provvedimento d'arresto. E i carabinieri l'altra mattina hanno bussato alla porta della casa di Campo San Giacomo. «Deve seguirci in caserma», hanno detto all'uomo che aveva aperto la porta. La sua compagna era in casa e quando si è resa conto di quello che stava succedendo, è scoppiata in lacrime. Ha accolto l'arresto del suo compagno come fosse una liberazione da un incubo.
Ieri mattina Paolo Sandrin difeso dall'avvocato Guido Primavera è stato interrogato dal gip Morvay. Era presente il pm Lucia Baldovin. «Le ho dato qualche sberla, ma non si può dire che l'abbia picchiata. Ci sono state discussioni accese, ma mai violente», ha detto l'uomo che era stato accompagnato dal giudice da due agenti della polizia penitenziaria.
Quello dei maltrattamenti alle donne é un fenomeno in preoccupante espansione, anche nella nostra città. Un monitoraggio effettuato lo scorso anno su 153 delle donne che per la prima volta si sono rivolte al Centro antiviolenza, e che calcola le percentuali valutando il fatto che una stessa donna può aver subìto più tipi di maltrattamenti, mette in evidenza che il 37% di loro ha subìto violenza sessuale, il 66% violenza fisica, il 90% psicologica e il 54% economica.
Nei 153 casi trattati, in 64 (42%) l'autore della violenza nei confronti della donna è stato il coniuge, in 22 il convivente, in 8 il fidanzato, in 28 l'ex partner, in 5 il padre, in 4 un conoscente e in un caso il figlio.

Morti bianche: anche a Trieste due ore di sciopero in porto

Anche i 1200 lavoratori del porto di Trieste hanno voluto aderire ieri alla manifestazione indetta in tutta Italia per richiamare l'attenzione sulla piaga delle morti bianche. L'hanno fatto proclamando due ore di sciopero alla fine di ogni turno.
Una protesta decisa dopo l'ennesimo incidente costato la vita pochi giorni fa ad un operatore del porto di Genova, e con l'intenzione di ribadire ancora una volta la necessità di alzare i livelli di guardia nei cantieri e in tutti i luoghi di lavaro. Proprio la necessità di adottare misure preventive più efficaci e diffondere una reale cultura della sicurezza nel Paese saranno al centro di un incontro indetto per oggi nel palazzo del Governo tra i rappresentanti sindacali e il prefetto Giovanni Balsamo. Il vertice cercherà anche di gettare le basi per la stesura di un protocollo sulla sicurezza da sottoscrivere con tutte le parti in causa.

Le indagini partite da un controllo stradale. Secondo gli agenti si procurava la droga in Slovenia per spacciarla tra i ragazzi del rione

Meccanico di Valmaura preso con tre etti di hashish

Un controllo antidroga nella zona di Valmaura e in pochi minuti gli agenti hanno raggiunto e arrestato il presunto spacciatore. In manette é finito Shanty Cova, 31 anni, abitante al numero 65, meccanico in un'officina della zona.
Nel suo appartamento i poliziotti del commissariato di Rozzol hanno trovato nascosti in un sacchetto circa 300 grammi di hashish. Droga che, secondo gli investigatori, l'uomo aveva acquistato verosimilmente in Slovenia per spacciarla nella zona.

Il giudice Paolo Vascotto

A Shanty Cova i poliziotti sono arrivati nel corso di un normale controllo stradale. I poliziotti hanno fermato un gruppetto di giovani di Valmaura e hanno scoperto che tra questi c'era qualcuno che aveva della droga in tasca. In particolare hashish: quantitativi per uso personale.
A questo punto sono scattate le indagini per risalire a chi aveva venduto la roba ai giovani controllati dalla polizia. E in breve nel corso degli interrogatori sarebbe emerso il nome di Shanty Cova.
I trecento grammi di hashish sono stati trovati nell'alloggio nel corso di una perquisizione disposta dal pm Raffaele Tito, il magistrato che coordina le indagini. Inevitabile l'arresto e la comunicazione alla procura e alla prefettura per quanto concerne gli aspetti amministrativi.
Ieri mattina il meccanico è stato interrogato in carcere dal gip Paolo Vascotto che ha convalidato il provvedimento disposto dal pm Tito e ha concesso all'arrestato i domiciliari.
Ad assistere Shanti Cova nel corso dell'interrogatorio c'era l'avvocato Giulio Dibacco, difensore di fiducia. Secondo la polizia Cova era insospettabile. Il suo nome non era mai emerso in precedenza durante le indagini o i controlli antidroga delle forze dell'ordine in città.
Ora le indagini dei poliziotti del commissariato di Rozzol Melara puntano a chi aveva fornito la droga al meccanico di Valmaura. In questo senso nelle scorse ore sono stati effettuati alcuni accertamenti. Ma sui risultati viene mantenuto il massimo riserbo.
Valmaura è una delle zone della città dove la diffusione di droga è maggiore soprattutto tra i giovani. E per questo motivo le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli.

c.b.

COMPRO ORO
Calo titolo massima quotazione
18 Kt calo 0,71
14Kt calo 0,48
Via Rittmeyer, 6
Tel. 040 364084

Dati dell'Osservatorio della Provincia: registrano rialzi anche riso, limoni, zucchine e carote

Duino, pane e latte più cari

Aumentano anche i prezzi delle patate e del formaggio Asiago

di **Matteo Unterweger**

Pane (incremento del +1% rispetto al mese precedente), latte (+2%), pasta (+12%) e formaggio Asiago (+14%). Il trend di aumento dei prezzi sui prodotti più economici della spesa base, quelli di largo consumo, non risparmia nemmeno il comune di Duino Aurisina. Gli incrementi che stanno pesando ogni mese di più sulle famiglie sono in linea con quelli emersi anche nel resto della provincia di Trieste in febbraio.

Nel raffronto con il precedente mese di gennaio il mini-paniere da 87 prodotti, impiegato per il monitoraggio della situazione dall'Osservatorio provinciale prezzi al consumo, ha mostrato un rialzo per ognuna delle sue voci complessive. Al minimo da 317,57 a 321,96 euro, al dato medio da 451,45 a 454,55, a quello massimo da 608,11 a 611,21 e, infine, per i beni più venduti da 445 netti a 446,67 euro.

Aggiustamenti verso l'alto compresi fra l'1,38 per cento e lo 0,38, attutiti evidentemente da qualche ribasso dei prodotti di stagione.

Altrimenti, il rincaro globale della spesa del paniere sarebbe stato certamente superiore.

BASE Sono ancora gli elementi base del carrello della spesa dei consumatori a fare pagare loro dazio, una situazione certo particolarmente onerosa per gli acquirenti. Il pacco di **pasta** da 500 grammi ha visto nel territorio del Comune di Duino Aurisina un rialzo sul prezzo minimo del 12,24 per cento: se a gennaio costava 49 centesimi, in febbraio alle casse di supermercati e negozi ne sono stati sborsati 55.

Incremento pure per il **riso**, sempre alla voce meno onerosa: +6,74 per cento e passaggio da 89 a 95 centesimi. Il «salto» più sostanzioso, in termini di euro ed escludendo il settore ittico e quello ortofrutticolo (entrambi particolarmente legati alla stagionalità), è stato quello del **formaggio Asiago** che, al minimo, ha visto il suo prezzo lievitare di un euro secco nel giro di un mese: da 6,90 a 7,90, pari a un aumento percentuale del 14,49.

Correzioni all'insù anche per **pane** e **latte intero fresco**, al riscontro medio: gli incrementi registrati dall? osservatorio provinciale rispettivamente dell'1,20 per cento al chilo e del 2,22 al litro significano qualcosa come 3 e 4 centesimi in più.

Patate: prezzi record

Trattandosi di prodotti che si acquistano nella maggior parte dei casi quotidianamente, in un mese il consumatore ha scucito un euro in più. È poi la somma di tutti questi rincari a mandare in crisi i bilanci domestici delle famiglie.

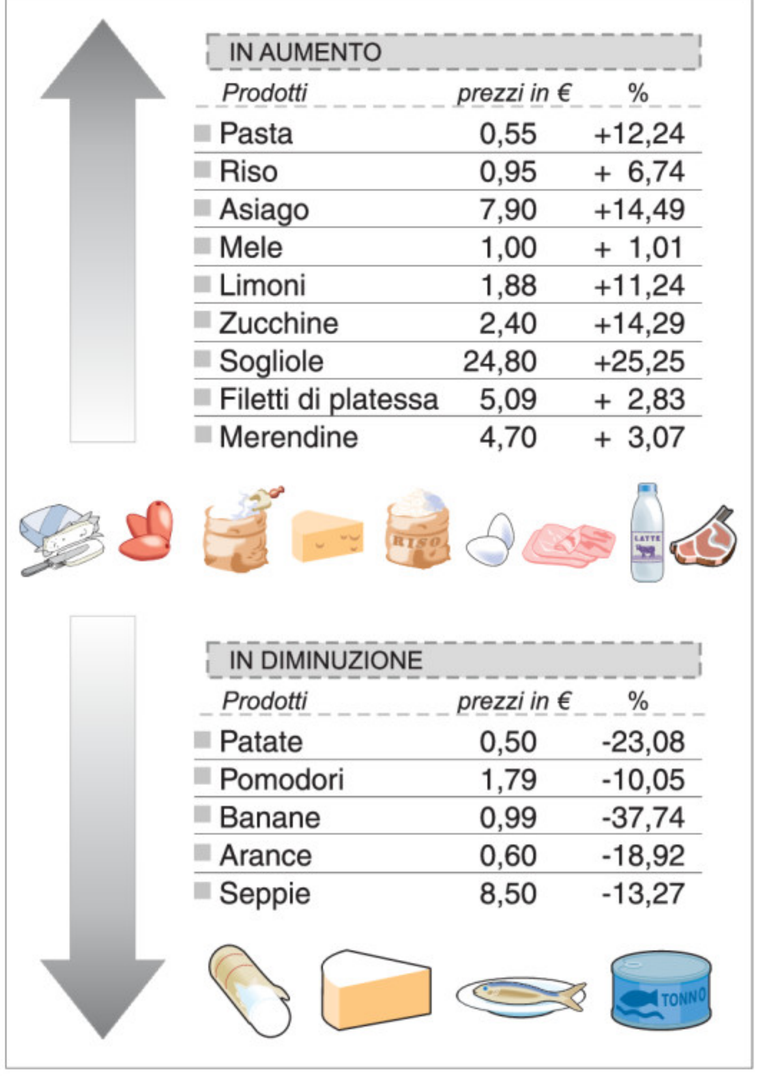
STAGIONALI I rialzi di prezzo principali, nel campo dei prodotti legati alla stagionalità (ossia la maggiore o minore presenza in un determinato periodo dell'anno dovuta a fattori di coltivazione, che va poi a influire sui prezzi), hanno riguardato le voci minime di **limoni** e **zucchine** e quella massima delle **carote**.

Andando per ordine, i primi hanno registrato un +11,24 per cento (in termini assoluti da 1,69 a 1,88 euro al chilo), le seconde un +14,29 (da 2,10 a 2,40) e, infine, le terze un +12 (da 1,25 a 1,40). Passando al pesce, da segnalare l'aggiustamento all'insù delle **sogliole**: per comprarne un chilogrammo della tipologia più economica, il cliente ha dovuto pagare 24,80 euro a febbraio contro i 19,80 di gennaio. Cinque euro di scarto, ovvero ben il 25 per cento in più.

DA RECORD Ma l'aumento da primato spetta per il mese di febbraio - sempre secondo l'Osservatorio prezzi della Provincia di Trieste - alle **patate**, un alimento non certo «ricco»: +99,26 per cento al valore massimo. Traducendo in euro al chilogrammo: da 1,35 a 2,69, praticamente il doppio.

Curioso, poi, il fatto che, al prezzo minimo per il medesimo prodotto, invece ci sia stato ne territorio duinese un calo del 23,08 per cento (da 65 a 50 centesimi).

Il latte è rincarato del 2%



Dopo la protesta delle microimprese del settore il sindaco duinese Ret anticipa le nuove norme: niente «traina»

Si potrà pescare nelle acque davanti al Parco delle Falesie

Il tratto di mare sotto le Falesie

DUINO AURISINA Si potrà pescare nella Riserva delle Falesie di Duino Aurisina. Lo ha confermato ieri il sindaco duinese Giorgio Ret, a seguito delle richieste dei piccoli pescatori del territorio, che da tempo chiedono certezze sulla normativa applicata all'interno del Parco, poiché senza un regolamento preciso c'è il rischio di essere multati se sorpresi a pescare nelel acque antistanti grossomodo il Sentiero Rilke.

«Il Parco è inteso come un luogo di protezione della fauna e della flora ma anche del suo utilizzo, ovviamente ragionato, e la pesca sarà tutelata» ha dichiarato infatti il sindaco Ret, sottolineando che si agevolerà però solo la pesca con sistemi tradizionali (escluso quindi il traino, a esempio) e che la normativa non spetta al Comune, che è il soggetto attuatore, ma «a monte», cioè alla Regione Fvg. «Il regolamento non è ancora pronto - ha detto il primo cittadino -; a noi spetta applicarlo, non realizzarlo ma comunque i tempi ormai sono maturi».

Il regolamento in questione provvederà a definire i sistemi di pesca legali, le zone e anche i periodi dell'anno nei quali sarà concesso pescare e quelli in cui, invece, si dovrà osservare una sorta di fermo biologico per consentire il ripopolamento delle specie. La zona delle Falesie di Duino è importante per la quindicina di famiglie di pescatori locali, in quanto rappresenta una sorta di «vivaio» per le seppie, il pesce protagonista della piccola pesca locale.

Nei giorni scorsi l'associazione che riunisce i pescatori locali aveva chiesto pubblicamente al sindaco di chiudere la più presto la questione del regolamento: l'incertezza, infatti, permetterebbe alle autorità marittime di multare chi viene trovato a pescare nelle zone protette, salvo che l'atteso e specifico regolamento non determini e definisca nel dettaglio sistemi, periodi e attività di pesca consentiti.

fr.c.

Sportello lavoro

Convenzione per tirocini nelle agenzie immobiliari

TRIESTE La Provincia di Trieste, attraverso lo Sportello lavoro, ha siglato una convenzione-quadro con il Collegio provinciale della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) di Trieste per la promozione di tirocini di formazione e orientamento. L'accordo ha lo scopo di facilitare e snellire l'iter burocratico tra datore di lavoro e tirocinante. Un giovane che voglia intraprendere questa esperienza nel settore immobiliare, grazie alla convenzione, infatti, non dovrà più stipulare un accordo con l'azienda interessata ma potrà rivolgersi direttamente alla Provincia.

Anche le agenzie potranno segnalare una persona da inserire nel tirocinio o chiedere d'individuare un soggetto interessato a questa attività attraverso lo Sportello lavoro. «Quella del tirocinio - spiega l'assessore provinciale Adele Pino - è una grande opportunità non solo per gli studenti delle scuole superiori ma anche per quelli universitari, che possono così affacciarsi concretamente al mondo del lavoro. Il tirocinio non costituisce un rapporto di lavoro ma è nelle volontà della Provincia cercare di sensibilizzare le aziende a un riconoscimento anche di natura economica». «Solo attraverso i nostri uffici - prosegue la Pino - nel 2006 abbiamo promosso 77 tirocini. Lo scorso anno abbiamo raggiunto quota 98, di cui 24 nel commercio, 16 nell'industria e 15 negli studi professionali». «Sulla base dell'esperienza acquisita ad oggi - conclude - possiamo confermare che non sono rari i casi di persone assunte nel posto di lavoro dove hanno effettuato il tirocinio». La convenzione, inoltre, prevede l'istituzione di due «tutor» ai quali il giovane può appoggiarsi: uno interno all' azienda e uno esterno individuato dalla Provincia.

Silvia Stern

Previsti test a campione su base volontaria tra chi lavora all'esterno e in ambienti chiusi e due nuove centraline di rilevamento

Inquinamento a Muggia, test sui residenti

Studio-pilota con l'Università sulla qualità dell'aria e le conseguenze sulla salute

MUGGIA A Muggia partirà uno studio-pilota sulla qualità dell'aria nel territorio, un'iniziativa del Comune, in collaborazione con l'Università di Trieste. Principalmente si vuole rispondere ad alcune domande chiave: l'inquinamento dell'aria a Muggia esiste? È maggiore o minore rispetto ad altri centri di pari popolazione e pari traffico? C'è un riferimento anche a potenziali fonti d'inquinamento nel territorio muggesano o in quelli limitrofi, come l'inceneritore, la Ferriera, le attività industriali?

Il sindaco Nerio Nesladek spiega: «L'idea parte da una necessità espressa dalla popolazione e dal Consiglio comunale, che all'unanimità ha già dato vita a un gruppo di lavoro consiliare che sta valutando la situazione e la qualità dell'aria a Muggia. È chiaro che il livello d'allarme cresce quando si vede che Trieste deve chiudere il centro al traffico per oltre una decina di giorni. In un campo come questo, bisogna approcciarsi nel modo più serio e scientifico possibile».

Il gruppo di lavoro consiliare, composto dai consiglieri Giorgio Kosic (Prc) e Christian Gretti (An), con l'assessore Cristina Tull e il responsabile del settore Ambiente del Comune Adriana Cappiello, ha già svolto un'analisi dei dati disponibili. Ma proprio questi sono il problema. «Ce ne sono ben pochi – così Gretti -. È necessario approfondire la materia, incrementandoli, poiché le analisi fatte a suo tempo hanno evidenziato problemi». È nata quindi una collaborazione con il Dipartimento di biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole (Bbcm) e con quello di Scienze chimiche dell'ateneo triestino: porterà a studi-pilota a Muggia dai quali si evincerà se c'è un reale problema d'inquinamento in città, la sua entità e le sue caratteristiche. Da questi dati poi si valuterà se sarà necessario proseguire con l'analisi e approfondire l'eventuale impatto delle sostanze inquinanti sulla salute dei residenti. Ranieri Urbani, del Bbcm, racconta: «Si pensa a un'indagine su due piani: con i dati dell'aria attraverso due nuove centraline, e con dati prelevati da un campione di popolazione». Le due nuove centraline potrebbero essere sistemate sul lungomare Venezia e ad Aquilinia. Zone che, per traffico e influenza subita dai venti di varia direzione, possono dare un quadro attendibile. Sarà analizzato, in particolare, il particolato totale, ovvero tutte le polveri presenti nell'aria, confrontando i dati anche con quelli forniti dalla centralina installata sul Molo Balota. Lo screening della popolazione sarà fatto su base volontaria, dividendo il campione fra chi è esposto all'aria per tante ore al giorno (a esempio vigili urbani e operai del Comune) e chi invece resta per più tempo in un ambiente chiuso. L'analisi sarà dilazionata nel tempo, scegliendo (a campione) alcuni brevi periodi dell'anno. Sarà preso in considerazione, in particolare, un orario di lavoro normale, in modo da potere confrontare i dati delle centraline con quelli del campione di popolazione. Lo studio sarà finanziato dal Comune (non è ancora noto il costo dell'operazione). «Se emergerà che la situazione necessita di ulteriori indagini, allora il problema supererà i confini comunali e dovranno essere coinvolti anche altri enti» spiega Nesladek. È in fase di dibattito anche uno studio della qualità dell'aria a livello transfrontaliero con i Comuni vicini, considerando che le masse d'aria non conoscono confini.

s.re.

Nerio Nesladek (foto Bruni)

La centralina alla radice di Molo Balota (foto Lasorte)

Intervento a Duino

Motore in avaria: soccorso in mare il proprietario di un gommone

DUINO Intervento di soccorso in mare l'altra mattina per gli uomini della Squadra nautica della polizia di Trieste con sede a Duino. A richiedere il loro aiuto è stato un 35enne che, dopo essersi allontanato dal Villaggio del Pescatore a bordo del suo gommone da 4,5 metri, si è ritrovato al largo con il motore in avaria. Immediato l'intervento della motovedetta 675 che ha rintracciato il giovane poco oltre l'ultima segnalazione nel canale di Monfalcone, e l'ha trainato fino a Duino. A dare l'allarme verso le 11 di mattina era stato lo stesso proprietario del gommone con il suo cellulare.

La struttura di Rupingrande risale al Settecento

Una delle stanze ricavate all'interno della Casa Carsica

Nel quarantennale della fondazione il museo etnografico che inizia la stagione ad aprile ospiterà fotografie di Egon Kraus

Riapre la Casa Carsica, mostra dedicata al suo promotore

MONRUPINO Si festeggia quest'anno il quarantesimo anniversario dell'apertura della Casa Carsica di Rupingrande, antico esempio di magione carsolina che dal novembre del 2007 ha acquisito definitivamente il titolo di Museo d'interesse regionale.

Si è concluso così un lungo percorso culturale voluto da Egon Kraus, presidente di quella cooperativa «Carso Nostro» che per prima si adoperò per dare dignità a una struttura che riassume i tratti distintivi dell'architettura rurale carsica. L'edificio museale, incastonato nel centro del borgo di Rupingrande, è stato sottratto all'oblio e restaurato verso la fine degli anni Sessanta. Si tratta di un esempio dello stile abitativo delle genti dell'Altipiano, stile che all'interno di un cortile chiuso prevede la presenza di unità abitative e le pertinenze agricole.

La Casa Carsica risale presumibilmente all'ultimo ventennio del Diciottesimo secolo. L'aspetto attuale risale al 1831, data delle ultime aggiunte e degli ultimi rifacimenti. Gli interventi più recenti sono stati effettuati a puro titolo conservativo. Oltre alle caratteristiche architettoniche e ai reperti del passato, la Casa Carsica offre a chi sceglie di visitarla anche una galleria che permette l'organizzazione di mostre e rassegne culturali. Per la sua collocazione, il museo è diventato da tempo un punto di riferimento per le diverse iniziative culturali e ricreative promosse dal Comune di Monrupino e dalle associazioni del territorio.

In questa ambientazione si svolgono per esempio diversi episodi delle «Nozze Carsiche», saga popolare a scadenza biennale che da tempo appartiene al novero delle principali manifestazioni culturali della provincia di Trieste. Un evento atteso e capace di richiamare a Monrupino migliaia di persone per assistere a uno spettacolo che vivifica le tradizioni nuziali dell'Altipiano carsico.

Così come il Museo carsolino, anche la cooperativa «Carso Nostro», che continua a occuparsi della gestione della struttura, compie 40 anni. «Un ulteriore motivo di soddisfazione per tutti i volontari che ne fanno parte – afferma Martina Repinc, presidente dell'organismo –. Dopo la pausa invernale, la Casa Carsica aprirà al pubblico dai primi giorni di aprile». «Alla fine di quel mese – continua – inaugureremo il primo appuntamento per il 2008: una mostra di fotografie dedicata proprio a Egon Kraus».

Scomparso circa un anno fa, Kraus è stato il promotore del Museo, il primo a impegnarsi per la conservazione della vecchia casa carsica. Le immagini che il pubblico potrà ammirare durante l'esposizione ruoteranno attorno a diversi episodi della sua carriera, a cominciare da quei primi anni del Secondo dopoguerra che lo videro fotoreporter al servizio del quotidiano sloveno «Primorski Dnevnik».

La Casa Carsica sarà aperta di domenica e durante le giornate festive con il seguente orario: dalle 11 alle 12 e alle 15 alle 17. Per informazioni, il numero di telefono è lo 040-327240, l'email info@kraskahisa.com, il sito www.kraskahisa.com.

Maurizio Lozei

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Partita la Settimana della cultura scientifica e tecnologica

Centinaia di studenti alla scoperta dell'Adriatico a bordo dell'«Aula blu»

Le prime scuole sono salite ieri a bordo del catamarano «Aula blu», attraccato vicino all'Acquario marino, e tantissimi altri studenti ci saliranno in questi giorni nel corso della Settimana della cultura scientifica e tecnologica organizzata dall'Università cittadina, dall'Ufficio scolastico regionale e dal Comune. Analizzare le acque marine a bordo di una nave scuola, imparare la chimica in cucina, conoscere le piante con un palmare: sono solo alcuni dei laboratori e delle attività che coinvolgeranno molte centinaia di bambini e ragazzi di tutta la regione per la manifestazione imperniata quest'anno sul tema «Adriatico e dintorni: dalla natura alla scienza».

La presentazione dell'iniziativa è avvenuta ieri a bordo dell'«Aula blu», sede di una delle attività, tra il saliscendi di numerosi alunni delle elementari e medie entusiasti e desiderosi di raccontare a mamma e papà quanto imparato in una mattinata sull'Adriatico. Alla presentazione hanno partecipato anche il preside della scuola Bergamas Mauro Dellore e Giuseppe Ferraro, responsabile del progetto «Aulablu», che ha insistito sull'importanza della continuità delle attività di avvicinamento alla cultura dell'ambiente anche attraverso la pratica didattica in classe.

I percorsi di approfondimento spaziano dal reale al virtuale, fra scienza e scuola, fra mu-

Qui sopra e a destra, due immagini del catamarano «Aula blu» che in questi giorni ospita centinaia e centinaia di studenti (Lasorte)

sei e territorio. Le attività sono pensate come complementari: da «Bosco magico», dove attraverso l'utilizzo dei cinque sensi i bambini scoprono un modo diverso e fantastico di approcciarsi alla natura, a «Mare magico», in cui la scoperta delle caratteristiche degli organismi viene realizzata in relazione al loro ambiente naturale.

I bambini un po' più grandi possono perdersi «In una goccia d'acqua» con l'analisi e il confronto dei diversi tipi di acqua in base alla quantità di soluto. «Aula Blu» è invece un progetto complesso che avvicina i giovani in modo attivo e scientifico al mare, alla cultura e ai valori di cui esso portatore. Docenti e alunni imbarcati su una moderna nave-scuola, capace di navigare anche in condizioni meteo marine critiche, apprendono strumenti di analisi e valutazione ambientale attraverso crociere di studio della durata di una mattinata, durante le quali si raccolgono dati, si tracciano diagrammi e si rendono pubblici sul web i risultati dei monitoraggi.

«Biologia marina» è il progetto che si avvale delle alghe rosse calcaree come strumento di

■ SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: LE PRINCIPALI ATTIVITÀ PROPOSTE

ATTIVITÀ	DESTINATARI
BOSCO MAGICO	
Approccio alla natura attraverso l'utilizzo dei sensi.	Scuole dell'infanzia ed elementari
MARE MAGICO	
Scoprire le caratteristiche degli organismi in relazione al loro ambiente naturale	Scuole elementari
IN UNA GOCCIA D'ACQUA	
Analisi e confronto di diversi tipi di acqua	Scuole elementari
BIOLOGIA MARINA	
Percorsi tematici complementari	Scuole, elementari medie e superiori
LA FISICA E LA VELA	
Dall'oceanografia agli strumenti di bordo	Scuole superiori
BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOCHIMICA	
Dal plancton alla biochimica dell'ambiente marino	Scuole medie e superiori
LA CHIMICA IN CUCINA	
Esperimenti "à la carte" tra pentole e provette	Scuole elementari medie e superiori
LA FLORA IN TASCA	
Con internet e palmari lungo un sentiero naturalistico	Scuole elementari medie e superiori
AULA BLU	
Per conoscere il mare anche a bordo della nave-scuola	

indagine ambientale, mentre «La fisica e la vela» racchiude tutta una serie di aree tematiche destinate a insegnare ai giovani marinai le strumentazioni di bordo, la meteorologia, la fisica della barca, l'oceanografia, l'astronomia e le vele. Dalla «Biologia molecolare e biochimica» destinata all'insegnamento dei principali metodi di classificazione del plancton, delle tecniche di raccolta e della determinazione di alcune specie dell'alto Adriatico, si arriva alla tavola con «La chimica in cucina: esperimenti à la carte tra pentole e provette», con giovani apprendisti che si cimentano nello studio della chimica e della microbiologia tra uova elastiche, estrazione di Dna dalla frutta ed osservazione del lievito di birra. Infine «La flora in tasca» insegna ai ragazzi ad utilizzare le nuove guide interattive per l'identificazione delle piante lungo il sentiero naturalistico del Monte Valerio.

La Settimana prevede anche visite al museo dell'Antartide, al museo di Mineralogia, al museo del Mare, a quello di Storia naturale e all'Acquario marino.

Linda Dorigo

Il 18 marzo il momento conclusivo delle attività con una giornata di formazione per i docenti: si discuterà di interazione tra scuola, Università e territorio

A conclusione della manifestazione «Adriatico e dintorni: dalla natura alla scienza», venerdì lo scrittore e ospite d'eccezione Predrag Matvejevic parteciperà alla Conferenza internazionale sull'Adriatico. Organizzata in occasione del venticinquesimo anniversario del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, la conferenza si aprirà alle 9 nell'aula magna dell'Università, e in programma ci saranno anche due tavole rotonde dal titolo

Lo scrittore Predrag Matvejevic sarà venerdì all'Università

«Adriatico: ieri, oggi e domani» cui prenderanno parte studiosi e intellettuali italiani e stranieri provenienti da diverse istituzioni di ricerca e didattica e dal mondo della cultura, illustrando il tema da varie angolature. Tra questi Predrag Matvejevic, che con i suoi libri e i suoi saggi sul Mediterraneo ha saputo raccontare poesie e storie di frammentazione e fusione.

Uno spazio particolare sarà

Nell'ambito della manifestazione il convegno per i 25 anni del Mondo Unito

Tra scienza e natura con Matvejevic

Lo scrittore venerdì a una tavola rotonda all'Ateneo

dedicato all'attività di ricerca svolta dagli studenti del Collegio, a dimostrazione della vivacità culturale dell'istituzione e dei suoi studenti provenienti da ogni parte del mondo.

«L'edizione della Settimana della cultura scientifica e tecnologica di quest'anno si caratterizza per la stretta collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale» – sottolinea Emanuela Montagnari, delegato del rettore Francesco Peroni per le attività culturali – e troverà il suo momento di sintesi e confronto il 18 marzo, giornata dedicata alla formazione dei docenti durante la quale si discuterà delle interazioni tra Ateneo, Ufficio scolastico e scuole del territorio per coniugare al meglio i piani nazionali di formazione e l'offerta dell'ateneo giuliano».

Alla tavola rotonda organizzata ieri a bordo del catamarano sede di «Aula blu» hanno partecipato anche il rettore del Collegio del Mondo Unito Marc Abrioux, Nevio Pugliese, docente universitario, che ha posto l'accento sulla necessità di scoprire il territorio per ricercare gli aspetti culturali, ecologici e formativi in vista di una corretta valutazione del patrimonio, e la docente Maria Paola Pagnini che infine ha osservato come l'Adriatico possa essere a pieno titolo considerato un grande contenitore di frammenti disciplinari, spunto per importanti attività destinate alla crescita formativa dei ragazzi.

l.dor.

■ IL PERSONAGGIO

Valentina Da Pozzo, triestina, vive a Roma e ha partecipato a campagne di scavi in vari Paesi

L'archeologa che da bambina studiava i dinosauri

Ha seguito scavi in Sardegna, a Roma, in Tunisia, Austria, Ungheria e non solo. Ha tradotto numerosi testi archeologici in diverse lingue. Ha seguito corsi e specializzazioni in archeologia navale e aerea, dedicando alle ricerche tanti viaggi all'estero, pubblicando alcuni testi fondamentali per la materia e collaborando a convegni e incontri di respiro internazionale. Con il piglio di una passione infantile che negli anni è cresciuta fino a diventare professione.

Si tratta dell'archeologa triestina Valentina Da Pozzo, trentacinque anni e un ricchissimo bagaglio di esperienze, studi, lavori in Italia e all'estero, e tanti progetti importanti all'orizzonte. Tra gli impegni alle porte Valentina sta curando, come collaboratrice dell'Associazione internazionale di archeologia classica, il XVII Congresso internazionale di archeologia classica, che si terrà a Roma in settembre. In più è la curatrice e coautrice, assieme alla monfalconese Chiara Boscarol, della Collana archeologica delle Regioni d'Italia – Friuli Venezia Giulia, edita dal Poligrafico e la Zecca dello Stato. Infine, tra poco tempo, Valentina partirà per una missione internazionale di scavo della città romana di Doclea in Montenegro, organizzata dall'Università di Urbino e dall'Accademia degli studi britannici a Roma.

L'amore per la storia e per la ricerca da parte di Valentina è arrivato molto presto, dando poi vita a una brillante carriera di studio e di lavoro. «La passione per l'archeologia è nata da piccola – racconta Valentina – grazie a mio nonno ho iniziato a leggere molto presto, a quattro anni. Da subito è nata la curiosità per i dinosauri, con il primo libro illustrato che ne raccontava la vita e le caratteristiche. Il passo successivo, un volume più impegnativo e completo che ho chiesto in regalo, è stato proprio un libro interamente dedicato all'archeologia».

Tanti i ricordi collezionati nel corso degli anni: «Un momento particolare che racconto con piacere - racconta Valentina - è stato il primo scavo, perché non sapevo se mi sarebbe piaciuto davvero lavorare sul campo», ricorda Valentina: «Poi invece non ho avuto alcun problema, è arrivato subito l'entusiasmo. Tra gli scavi più belli ricordo quelli di Roma, dove in diverse parti del sito prescelto venivano alla luce reperti incredibili. E poi ancora uno scavo in Sardegna, dove abbiamo portato alla luce tre vasi integri, di porcellana, dell'età del bronzo, senza dimenticare lo scavo effettuato in Tunisia, per far riemergere un anfiteatro della colonia romana: è stato un viaggio e un'esperienza fondamentale per la mia crescita professionale. Mi piace pensare e sapere che, lavorando nel terreno, applichiamo un metodo serio, studiato e preparato, per valorizzare tutto ciò che troviamo».

Valentina ha vissuto in Sardegna dal 2003 al 2006, anno in cui si è trasferita a Roma, dove tuttora lavora. Ma il suo sogno per il futuro è di ritornare nella sua città natale. «Ci sono tanti progetti nei prossimi mesi, che mi porteranno in giro – conclude – inoltre Roma offre moltissime opportunità per chi lavora in questo settore, è una città splendida sotto vari punti di vista, anche se la parola d'ordine per un archeologo è la versatilità, sapere cambiare, adattarsi. Ma il desiderio è quello di tornare un giorno definitivamente a Trieste».

Micol Brusaferro

L'archeologa Valentina Da Pozzo

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.38
	tramonta alle	17.56
LA LUNA:	si leva alle	5.08
	cala alle	14.11

10.a settimana dell'anno, 64 giorni trascorsi, ne rimangono 302.

IL SANTO
San Casimiro

IL PROVERBIO
Gli amici dei tempi buoni sono come i gatti randagi.

■ FARMACIE

Dal 3 all'8 marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Tor S. Piero 2	tel. 421040
via Revoltella 41	tel. 941048
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Tor S. Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Goldoni 8 tel. 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	144,8
Via Carpineto	µg/m³	72
Via Svevo	µg/m³	141,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	58
Via Carpineto	µg/m³	57
Via Svevo	µg/m³	42

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	68
Monte San Pantaleone	µg/m³	–

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6, STROMBOLI, da Venezia a SS1; ore 8, OCEAN ACCORD, da Novorossiysk a rada; ore 11, UND EGE, da Ambarli a orm. 39; ore 12, KOPER, da Vasto a Silone; ore 16, DALMACIJA, da Ras Lanuf a rada; ore 17, UND HAYRI EKINCI, da Ambarli a orm. 39; ore 18, UN TRIESTE, da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE
Ore 2, CONFIANZA, da Molo VII a Venezia; ore 6, NORTHERN RELIANCE, da Molo VII a Rijeka; ore 8, MARE SALERNUM, da Siot; ore 13, GRECIA, da orm. 22 a Durazzo; ore 14, SEA BRIGHT, da orm. 34 a Rijeka; ore 14, FEHN MISTRAL, misurata; ore 17, TARA, da orm. 35 per ordini, ore 19, ANAMARIA 1, da Scalo Legnami A a Mostaganem; ore 19, ULUSOY 7, da orm. 37 a Cesme; ore 19, ELIA, da Siot 4; ore 21, SAFIYE ANA, da orm. 13 per ordini.

La manifestazione dedicata allo studioso inaugurerà l'edizione 2008 della Settimana del cervello

Von Economo, il barone pioniere delle neuroscienze

Alla Contrada domani conferenza-spettacolo sullo scopritore dell'encefalite letargica

Si intitola «Neurostorie. Constantin von Economo: un neuroscienziato di Trieste» e parla della straordinaria storia del barone che alle neuroscienze diede un importantissimo apporto, scoprendo tra l'altro la malattia dell'encefalite letargica.

A von Economo, cresciuto a Trieste, è dedicata la conferenza-spettacolo che domani alle 17 al Teatro Bobbio inaugurerà ufficialmente la Settimana del cervello, manifestazione organizzata dal Centro interdipartimentale per le Neuroscienze Brain dell'Ateneo giuliano in collaborazione con la Contrada. Per il terzo anno consecutivo infatti il Teatro stabile supporta il Brain affiancando alle attività di quest'ultimo il progetto «Neurostorie», che abbina la rappresentazione di uno spettacolo teatrale sotto forma di lettura scenica a una conferenza scientifica.

Scritto da Livia Amabilino e Lorella Tessarotto, il testo narrerà in particolare la straordinaria capacità intuitiva di von Economo, che sulla base di pochi casi clinici scoprì una malattia ancora sconosciuta allora, che imperversò in Europa tra il 1916 e il 1927: l'encefalite letargica. Questa patologia, che mezzo secolo dopo sarebbe diventata famosa grazie al libro di Oliver Sacks «Risvegli», fu diagnosticata come tale proprio da von Economo, che si dedicò all'osservazione dei pochi tratti comuni di tredici pazienti, apparentemente colpiti da malattie diverse non riconducibili l'una all'altra. Gli importanti progressi che la medicina e la scienza hanno compiuto negli anni riguardo l'encefalite letargica partono proprio dalle sue scoperte.

A introdurre e supportare per la parte scientifica la conferenza-spetacolo sarà presente in scena Piero Paolo Battaglini, professore ordinario di fisiologia all'Università cittadina, che illustrerà la storia di questa patologia. Interpreti della lettura scenica saranno invece gli attori della Contrada Maria Grazia Plos, Maurizio Zacchigna, Elke Burul, Gualtiero Giorgini, Giorgio Amodeo e Paola Saitta. L'ngresso alla manifestazione è libero.

Giovedì invece la Contrada metterà a disposizione del Brain la Sala Giorgio Polacco, in via Limitanea 8, per la prima proiezione della sezione «Neurofilm», ciclo di pellicole inerenti l'argomento delle Neuroscienze. Ad aprire la rassegna cinematografica della Settimana del cervello edizione 2008 sarà «Le pagine della nostra vita» (Usa, 2004) di Nick Cassavetes, con James Garner e Gena Rowlands.

Tratto dall'omonimo libro di Nicholas Sparks, «Le pagine della nostra vita» narra la storia d'amore tra Allie e Noah ambientata negli anni Quaranta. Le loro vicende vengono rievocate ai nostri giorni da un anziano che le legge ad alta voce da un vecchio quaderno di appunti a una donna malata d'Alzheimer cui fa spesso visita.

«Le pagine della nostra vita» sarà proiettato giovedì alle 17.15 e alle 20.30: anche in questo caso l'ingresso è libero.

Constantin von Economo

MATTINA

Goethe Institut

Oggi alle 11 e alle 19.30 verrà proiettato il film tedesco «Lost and found - Six glances at a generation: 6 cortometraggi». Il film a colori viene proiettato in lingua tedesca con sottotitoli tedeschi nella sede del Goethe-Institut Triest in via Beccaria 6 (5° piano), ingresso libero.

Tutela consumatori

All'Otc Fvg, Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia, via Udine 4/c, oltre agli sportelli bancario, finanziario, assicurazioni, infortunistica, immobiliare e condominio, patenti guida, viaggi, fiscale, sanitario e assistenza sociale è attivo ora lo sportello diritto di famiglia. A tutti gli sportelli si accede tramite appuntamento: tel. 040365263/634477.

Sindacato Confsal

Nella sede del sindacato autonomo Confsal in via Timeus 16 sono disponibili i moduli per la richiesta dei contributi degli affitti relativi alle abitazioni in locazione. Per informazioni tel. 0403728376 dalle 9 alle 12.

Gruppo corale folkloristico

Sono avviate le selezioni per entrare a far parte del Gruppo corale folkloristico del Centro, già vincitore del Premio «Giulio Comuzzi» al Festival della canzone triestina. Gli interessati potranno contattare la segreteria del Centro d'arte musicale Arena di via Gallina 1 allo 040765889 da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 e il martedì e il venerdì anche al mattino dalle 10 alle 12.

POMERIGGIO

Il tunnel del Brennero

La Sezione di Trieste dell'Associazione italiana insegnanti di geografia propone oggi alle 16.30 nella sala conferenze della Biblioteca Statale largo Papa Giovanni XXXIII 6, la conferenza di Rinaldo Nicolich sul tema «Gallerie per i collegamenti transalpini: il tunnel del Brennero».

Ricordo di Fedora Barbieri

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) Liliana Ulessi in collaborazione con il Civico museo teatrale Schmidl, propongono un ricordo della cantante Fedora Barbieri, a cinque anni dalla sua scomparsa. Fra l'altro verrà proiettato il video «Un abbraccio Fedora» realizzato da Liliana Ulessi e Gianni Cioccolanti. Ingresso libero.

Conferenza all'Arnia

Oggi alle 18 all'associazione l'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una lezione introduttiva al tema dell'agricoltura biodinamica, a cura di Michele Codogno, dal titolo «Agricoltura biodinamica, perché». Ingresso libero. Per informazioni tel. 040660805.

Riccardo Luccio al Circolo Generali

Oggi alle 17.30, al Circolo della Generali (p.zza Duca degli Abruzzi 1) Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale promuove un incontro con Riccardo Luccio, medico-psicologo autore del volume «Treno per pendolari - Epigrammi» (Hammerle Editori). Con l'autore Claudio Grisancich, Claudio H. Martelli, Mariangela Di Michele/Marydim, Marko Sosic, Alessandro Mizzi.

Incontro Fidapa

La Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) sezione di Trieste organizza per le socie e graditi amici, oggi alle 18.30 al Caffè Tommaseo, un incontro in ricordo di Nera Gnoli Fuzzi, recentemente scomparsa, commediografa e scrittrice, socia fondatrice della Fidapa di Trieste. Parlerà Carla Guidoni.

Centro Veritas

Oggi alle 18.30 al Centro Veritas riprendono gli incontri sui «Gesuiti a Trieste». Diana De Rosa parlerà su «Francesco Saverio Orlando e il corso matematico nautico». Per informazioni: tel. 040569205, fax 0405705639, e-mail centroveritas@gesuiti.it, sito internet www.centroveritas.it.

Volontari Idea

Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) necessita di volontari seriamente motivati per la sede di via Don Minzoni 5. Le persone interessate possono informarsi il lunedì e il giovedì mattina dalle 10 alle 12, gli altri giorni della settimana, di pomeriggio dalle 16 alle 18, o telefonare allo 040314368.

Incontri in farmacia

Oggi alle 17.45 nella farmacia di piazza della Borsa incontro intitolato «Aloe arborescens: La logica del benessere» con Maurizio De Vonderweid.

Progetto benessere

L'Associazione «Progetto benessere» terrà oggi al Circolo Unicredit di via Valdirivo 42 alle 17.30 la conferenza «Come vivere più a lungo e in salute e prevenire i problemi cardiovascolari grazie agli straordinari effetti dell'ossido nitrico. Dagli studi del premio Nobel Louis Ignarro».

SERA

Associazione Italia-Cuba

Oggi alle 19, alla Casa del popolo Gramsci di via Ponziana 14, proiezione del video «Hasta siempre, Comandante», reportage del viaggio, organizzato dall'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba, nell'ottobre 2007, per il quarantennale della morte di Ernesto Che Guevara, a cura del Circolo «Hilda Guevara».

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20 al Circolo ufficiali assieme a familiari e ospiti in occasione della visita di Carlo Martines, governatore del distretto 2060° del Rotary International. Richiesta la prenotazione.

DOMANI

Amici del cuore

Da domani a sabato l'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Un libro su Ondina Peteani

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia organizza domani alle 20.30 al Teatro Miela la presentazione del volume di Anna Di Gianantonio «È bello vivere liberi - Ondina Peteani». Una vita tra lotta partigiana, deportazione e impegno sociale». Presentazione di Gloria Nemec e Marina Rossi, coordina Ester Pacor; partecipazione straordinaria del Coro partigiano triestino.

Circolo aziendale Generali

Domani alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) si terrà la presentazione del ciclo di conferenze sul raggiungimento dell'armonia tra mente e corpo con metodi naturali a cura di Laura Mullich, psicoterapeuta, e Maria Luisa Tognon, medico esperto in omeopatia.

Movimento arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva vi invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici, musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, domani alle 21. L'ingresso è libero.

CERCASI

CHIAVI. Trovato mazzo di chiavi Piaggio zona Tigor-San Vito. Tel. 040/303510.

TESTIMONI. Cercansi testimoni che venerdì 8 febbraio alle 17.30 hanno assistito all'infortunio occorso a una signora caduta a terra in via San Lazzaro (farmacia) nel tratto di via Mazzini e corso Italia. Pregasi tel. ore ufficio 0404261064.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«Il Centro» propone:

5.4: Cultura a Venezia - la mostra «Roma e i Barbari» e le «giornate di primavera» del Fai.
Infoline: 340-7839150.
Web: il centro trieste.
Via Coroneo 5.

ELARGIZIONI

- In memoria della mamma per il compleanno (2/3/1908) dalla figlia Nerina 50 pro Unitalsi, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Viviana Gattegno Mantini per il compleanno (4/3/1908) da Gianna Genel Gropaiz 30 pro Airc.
- In memoria di Lidia Metlica per il 13.o anno della sua scomparsa dalla sorella Valnea e dal fratello Ennio 100 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.
- In memoria del generale Lucio Monego per l'onomastico 4 marzo dalla sorella Nicla 100 pro Astad.
- In memoria di Anna Schromek (4/3) dalla figlia Nora 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Giuliano Tevini (3/3) da Nives e Rossella 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Ezio Brandolisio dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane poveri).
- In memoria di Nerina Bratina da Nivea e Barbara 75 pro Centro oncologia (prof. Tuveri).
- In memoria di Buch da Alcide Bonivento 50 pro Astad.
- In memoria di Cirillo Cociani dagli amici di Ladi 250 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Claudio Codignotto da M. Luisa Codignotto Zurich 30 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Mario Della Rossa dai familiari 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lidia Demarchi ved. Fragiacomo dalla fam. Borghello Crebel 100 pro Domus Lucis.
- In memoria di Leopoldo Di Jorio dalla fam. de Almerigotti 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Renato Francovich da Graziana Francovich 130 pro Ass. donatori sangue.
- In memoria di Liliana e Francesca da Angelica Metti 20 pro Unitalsi.
- In memoria di Grazia Mocher da Nino e Bianca Ortolani 30 pro frati Cappuccini di Montuzza (poveri).
- In memoria di Germana Dugan in Pecchiari dai colleghi di Franco 70 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Giovanni Peditto da Maria Simonut 50 pro soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli).
- In memoria di Maria Ponte, Giuseppina Vegliani, Attilo Morelli da Rosanna Ponte 25 pro frati di Montuzza (pane per poveri).
- In memoria di Livia Sancin da Marina e Roberto 50 pro Centro tumori Lovenati; da Eva Bidovec 35 pro Agmen; da Franca, Sabina Vecchiet e famiglia 40 pro Itis.
- In memoria di Azzurra Sidari da Carnevale veglione dei bambini della città nonno Berto (Giona) 159,70 pro Azzurra ass. Malattie rare.
- In memoria di Stefano Sindici da Franca Vecchiet, Sabina e famiglie 40 pro Itis.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Aula A, 9.15-10.05, Lingua inglese: I corso; aula A, 10.15-11.05, Lingua inglese: II corso; aula A, 11.15-12.05, Lingua inglese: III corso; aula B, 9.30-11.10, Lingua spagnola: I corso avanzato; aula C, 9-11.30, Il colore dei sogni - Acquarello; aula D, 9.30-11.30, Mosaico; aula Razore, 10.15-12.05, Lingua tedesca: II corso avanzato; aula 16, 9-11, Bigiotteria; aula A, 15.15-16.20, Stagione lirica e concertistica Teatro Verdi: I pescatori di perle; aula A, 16.30-17.20, Tradizioni popolari triestini - inizio corso; aula A, 17.30-18.20, Corso di cultura enogastronomica e alimentare - inizio corso; aula B, 15.30-16.20, Lingua francese: I corso; aula B, 16.30-17.20, Lingua francese: II corso; aula B, 17.30-18.20, Lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.20, Corso di dizione e recitazione; aula D, 15.30-17.20, Pittura su ceramica - sospeso; aula Razore, 16.30-17.20, Trieste a cavallo del 900.
Muggia: Ricreatorio Parrocchiale, 9.30-11.30, Hardanger.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese.
Ore 15-16.30, Lingua e cultura inglese II corso A; 15.30-16.30, Lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 15.30-18.30, Patchwork corso base; 17-18, Testi alla base della nostra cultura: Dino Buzzati, Il deserto dei Tartari, l'unica battaglia è con la morte; 17-18, Prima pagina; 17-19, Lingua e cultura francese; 18-19, Introduzione alla conoscenza dell'Islam.
L.T.C.T. Leonardo Da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli.
Ore 16-18.45, Corso di burraco; 17-18, Ultima lezione, Etnie del mondo: Camerun: trekking tra le popolazioni del Nord; 17.30-18.30, Frutticoltura biologica.

Salute, benessere, qualità della vita: domani conferenza di Maurizio De Vanna al Circolo della stampa

La felicità vista con gli occhi dello psichiatra

Cosa è la felicità? C'è un modo per definirla? Come possiamo raggiungerla?

Sono alcuni degli aspetti della conferenza in programma domani alle 16.45 al Circolo della stampa di corso Italia 13. A trattare il tema della felicità sarà Maurizio De Vanna, professore associato di psichiatria all'Università cittadina.

Solo di recente, la medicina e in particolare la psichiatria hanno messo tra parentesi gli aspetti stigmatizzanti delle malattie per occuparsi finalmente di qualità della vita e di benessere soggettivo degli individui. La salute viene definita dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, non più come semplice assenza di malattia ma come «uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale». L'accento viene sempre più posto sugli affetti e sui sentimenti positivi come il piacere, la gioia, l'amore, la felicità, piuttosto che sulle emozioni negative come l'ansia, la paura, la rabbia, la depressione.

Maurizio De Vanna

Questo cambiamento ha permesso di scoprire gli effetti che sulla salute hanno le emozioni positive e il pensiero ottimista, non solo qanto alla capacità di risolvere i problemi della vita quotidiana, ma anche quanto alla concreta possibilità di ridurre gli indici di morbilità e di mortalità.

Interrogarsi sul perché alcuni siano più felici di altri, anche in condizioni di obiettiva difficoltà, significa dare il giusto rilievo alle interazioni tra caratteriristche genetiche e ambiente, tra temperamento e carattere. Una personalità matura è in grado di affrontare i problemi nella prospettiva di superarli positivamente a breve e a lungo termine mantenendo integra la propria dignità nel rispetto di quella del prossimo.

Un risultato favorevole richiede una autoconsapevolezza dei propri limiti e pregi, in una ricerca di autenticità personale e relazionale, che valorizzi non solo gli aspetti cognitivi e affettivi, ma anche quelli spirituali ed etici, finora eccessivamente trascurati nel rapporto tra medico e paziente. Tutti spunti di riflessione di cui De Vanna parlerà più diffusamente domani.

f. cost.

GLI AUGURI

I cent'anni di Valeria

Circondata dall'affetto dei familiari e del personale della casa di riposo che la ospita, Valeria ha tagliato il traguardo dei cent'anni.

Ottone compie 60 anni

All'«ammiraglio» Ottone per i suoi 60 anni tanti auguri da tutta la ciurma: familiari e amici gli augurano ancora tanti «scali».

I 50 anni di Valerio

A Valerio per i suoi 50 anni un augurio da chi gli vuole bene: Cinzia, Micol, Max, Desi, Patrik e «Nonna Rita».

La cultura dei diritti dei poveri: incontro per «avvocati di strada»

Si terrà oggi alle 18 il quarto incontro formativo per volontari del progetto «Avvocato di strada» nella sala conferenze del centro accoglienza della Comunità di San Martino al Campo in via Udine 19.

Il progetto, nato due anni fa dalla sinergia dell'avvocato Raffaele Leo con la Comunità di San Martino al Campo fondata da don Mario Vatta, mira a supportare dal punto di vista legale i senza dimora, persone che «spesso - come spiega Marta Silano, uno dei relatori dell'incontro di oggi - non hanno la giusta dimensione dei propri diritti».

Nella riunione di oggi Silano tratterà temi come: i principali diritti e le garanzie della difesa, il principio di non colpevolezza, il principio di rieducazione quale finalità della pena, le investigazioni difnsive. L'avvocato Fabio Petracci, dell'esecutivo Agi - Associazione giuslavoristi italiani, interverrà invece su diritto del lavoro, tutela contro l'emarginazione, sottoccupazione, disoccupazione, sfruttamento, discriminazione. Informazioni sul corso alla Comunità, tel. 040 4526611, o www.avvocatodistrada.it.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

CALCARA 040/3721829 San Luigi superpanoramico, 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggiolo, cantina, 249.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Campanelle/Raute, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage, 175.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Muggia, villa primoingresso, finiture a scelta, ampia metratura, prossima consegna, 480.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Ospedale Maggiore, splendido primoingresso, soggiorno/cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, 128.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Salesiani soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, due bagni, due poggioli. Ottime condizioni. 120.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Luigi superpanoramico, 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggiolo, cantina, 249.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Margherita in casetta, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, termoautonomo, arredato, 110.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Opicina-via Carsia in bifamiliare, primoingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, giardino, 450.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 splendida villa strada di Basovizza, salone, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, mansarda, giardino, piscina, 570.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Giuliani tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, superpanoramico, 80.000.
www.calcara.it

CAPRIVA del Friuli porzione di bifamiliare tricamere di recente costruzione con cucina indipendente e triplo posto auto. Cod. 80/P. Gallery 0481969508.

CONTATTI Immobiliari Grignano primingressi villini accostati consegna fine 2008 con giardino privato posto auto esenti mediazione tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari Strada di Fiume vista aperta termoautonomo soggiorno cucinotto camera cameretta bagno veranda cantina euro 99.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Conti (adiacenze) buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo euro 115.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via F. Severo piano alto ascensore ampia metratura due camere salone cucina abitabile bagno e wc separati terrazzino box auto euro 220.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Petronio ristrutturato uso ufficio adatto anche abitazione camera zona giorno cucina abitabile piccolo bagno ripostiglio autonomo euro 87.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Pirano parzialmente ristrutturato ingresso zona giorno con angolo cottura matrimoniale poggiolo bagno e wc separati euro 86.000 tel. 0403499251.

GALLERY centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 200.000. Cod. 441/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Commerciale (via Elia) soggiorno cucina balcone camera bagno giardino posto auto. Ottime condizioni euro 155.000. Cod. 113/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY p.zza V. Veneto posti auto in vendita in garage con accesso telecomandato. Prezzi a partire da euro 35.000. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno termoautonomo. Cod. 512/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Roiano ultimo piano vista verde/mare ca. 55 mq: soggiorno poggiolo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. Cod. 314/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

Aziende informano

Un ex ambulante di Solesino e un'infermiera del Modenese baciati dalla fortuna

Dpiù discount premia la fedeltà

Consegnate a Monselice le 2 Lancia Ypsilon del concorso "L'albero dei regali"

Se ancora avevano qualche dubbio si è dissolto nell'attimo stesso in cui sono arrivati al parcheggio di via Ca' Oddo, all'ingresso del discount Dpiù di Monselice, dove non c'erano solo le auto dei clienti, ma anche due nuovissime Lancia New Ypsilon Blu Team che attendevano proprio loro: i vincitori del concorso "L'albero dei regali" che, in un paio di mesi, ha distribuito oltre 300 premi.

Obiettivo di Dpiù era premiare la fedeltà e se di solito la fortuna è cieca, nel caso di Guerrino Baccan, ex ambulante di Solesino, e Anna Paola Losi, infermiera professionale della provincia di Modena, ci ha visto benissimo. Entrambi sono fedelissimi e hanno trovato in questo discount il loro punto di riferimento per la spesa quotidiana o settimanale.

Dopo 15 anni di storia e una presenza ormai capillare, con 135 punti vendita in tutto il Nord Italia, Dpiù conosce bene i suoi clienti: persone razionali, che non si lasciano abbagliare dalle promozioni e dalla pubblicità, che cercano la convenienza ma mai a scapito della qualità. La formula che ha permesso a Dpiù di conquistare un numero crescente di consumatori è proprio questa.

"Offriamo circa 1.400 referenze, più alcuni articoli spot – spiega Cristiano Tagliavini, direttore vendite -, sapendo di mettere a disposizione un paniere che copre tutte le necessità senza invogliare ad acquistare il superfluo, quello che poi va ad incidere pesantemente sullo scontrino finale".

In alcuni casi si cerca di offrire addirittura di più, come la promozione di questa settimana che permette di acquistare la bellezza di 60 articoli, proposti a prezzi ribassati, spendendo meno di 30 euro. "E' la nostra risposta al caro vita" spiega Claudio Caldana, direttore acquisti. Dpiù inoltre ha cercato nell'ultimo anno di ampliare la gamma dei prodotti freschi e freschissimi, del settore ortofrutta e dei latticini e surgelati, aggiungendo pure il pane fresco. "Stiamo vivendo un momento di grande espansione (nel 2008 Dpiù aprirà 20 nuovi punti vendita e ne ristrutturerà altrettanti) – ammette Caldana – ma non vogliamo dimenticare la realtà locale, quella in cui operiamo e che va valorizzata. Per questo i piccoli prodottori rimangono i nostri fornitori privilegiati".

Ma quello che da subito ha caratterizzato Dpiù rispetto agli altri discount, è il servizio: un rapporto che si fonda su cordialità e cortesia, e che non dimentica l'importanza di fornire risposte alla clientela. "Lo facciamo soprattutto grazie al sito (**www.d-piu.com**) – spiega Tagliavini – attraverso il quale chiunque ha la possibilità di mettersi in contatto con noi, per le ragioni più varie: dalla richiesta di lavoro,ai suggerimenti, alle critiche. Molti ci scrivono anche solo per congratularsi".

GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso. Cod. 812/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GORIZIA appartamento tricamere, cucina, due bagni, due terrazze, garage e cantina. Termoautonomo. 128.000. Cod. 41/P. Gallery 0481969508.
(A00)

GRADISCA casa accostata su due livelli con mansarda, ampia terrazza e locale commerciale. Cod. 383/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA D'ISONZO privato vende villa con ampio giardino ottima posizione. Telefonare ore serali 3394258125. No intermediari. (Fil47/1)

GRADISCA recente appartamento bicamere con cucina indipendente, cantina e garage. Riscaldamento autonomo. Cod. 138/P. Gallery 0481969508.
(A00)

RABINO 040368566 Alpi Giulie ottimo luminoso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazza cantina giardino e posto macchina condomoniali euro 178.000, rif. 1208.
(A00)

RABINO 040368566 Altura vista aperta da ristrutturare soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio veranda soffitta giardino e posto macchina di proprietà euro 128.000, rif. 1508.
(A00)

RABINO 040368566 Baiamonti miniattico terrazza 80 mq vista mare luminosissimo ingresso cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno termoautonomo euro 115.000, rif. 0908.

RABINO 040368566 Cesca appartamento in casetta bifamiliare soggiorno angolo cottura terrazza due matrimoniali bagno giardino tre posti macchina box auto adibito a cantina, euro 185.000, rif. 0708.

RABINO 040368566 Guardia ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo impianti a norma euro 79.500, rif. 10807.

RABINO 040368566 Pietà ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggiolo ripostiglio cantina euro 218.000, rif. 1308.

RABINO 040368566 Pinguente appartamento che verrà consegnato completamente ristrutturato camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 114.000, rif. 1708.

RABINO 040368566 Segantini luminoso ultimo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo euro 115.000, rif. 1608.

RABINO 040368566 viale Miramare primo ingresso stupendo ultimo piano ascensore palazzina prestigiosa soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo box auto euro 360.000, rif. 0108.

ROMANS grazioso mini appartamento termoautonomo, cantina e box auto. Cod. 389/P. Gallery 0481969508.

SPAZIOCASA 040369950 affare euro 200.000 in palazzo recente piazza Oberdan-Filzi alloggio al piano alto di cucina salone grande 2 camere cameretta biservizi adatto abitazione/ufficio.

SPAZIOCASA 040369950 affarone euro 98.000 piazza Ospedale (adiacenze) in palazzo d'epoca alloggio di cucina saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano.

SPAZIOCASA 040369950 ottima opportunità euro 185.000 Ippodromo in palazzina recente alloggio all'ultimo piano con terrazzone di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 prezzo interessante euro 98.000 D'Annunzio alloggio luminoso al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 superprezzo euro 85.000 Vol. Giuliani in palazzina recente alloggio di cucina abitabile 2 stanze biservizi terrazzino ottimo per coppia.

SPAZIOCASA 040369960 euro 470.000 Gretta in palazzina esclusiva con vista mare alloggio come nuovo cucina salone 3 camere grande terrazzo giardino proprio box.

SPAZIOCASA 040369960 occasionissima euro 75.000 in palazzo epoca alloggio con interni e impianti nuovi (zona) Brunner-Viale di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 prezzo interessante euro 110.000 Campi Elisi in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo verandato e facilità parcheggio.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 100.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

CERCHIAMO appartamenti/casette soggiorno due/tre camere, cucina, due bagni, Gretta/S. Vito/S. Luigi, nessuna spesa. Elleci 040635222.

CERCHIAMO appartamenti di piccola dimensione anche da ristrutturare, qualsiasi zona, nessuna spesa. Elleci 040635222.

CITTÀ Vecchia/Rive cercasi appartamento in buone condizioni possibilmente con poggiolo e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per molteplici e pressanti richieste da ristrutturare 160/180 mq indispensabili 4 camere.

TERRENO edificabile con accesso auto impresa di costruzioni locale cerca in Trieste e provincia 040660081.

ZONA viale XX Settembre cercasi appartamento anche da restaurare camera cucina soggiorno e bagno realizzo immediato. Equipe immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

CONTATTI Immobiliari via Donatello euro 350 vuoto cucina abitabile matrimoniale bagno con vasca centralizzato tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via S. Ermacora euro 450 vuoto cucina abitabile matrimoniale cameretta soggiorno bagno e wc separati cantina tel. 0403499251.
(A00)

GALLERY Commerciale ultimo piano bilivello arredato soggiorno cucina camera bagno grande stanza mansardata con bagno terrazze vista golfo euro 900. Cod. 368/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY tribunale appartamento ca. 60 mq composto da due stanze tinello cucinino bagno balconi euro 450/mese+spese. Cod. 377/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 380 mensili vuota mansardina in palazzina a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagni.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili vuoto Lamarmora in posizione tranquilla alloggio luminoso cucinotto soggiorno 2 camere bagno terrazzino cantina.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mensili vuoto Revoltella in palazzina recente alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo per single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili arredato Rossetti in palazzo epoca alloggio di ingresso cucina abitabile 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino stanza bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Rot. Boschetto alloggio recente al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA DI pubblicità mezzi leader ricerca per la provincia di Gorizia di Gorizia giovane diplomato/a, capacità relazionale, uso computer, per ruolo di consulente commerciale. Inviare curriculum a: liaiza@manzoni.it

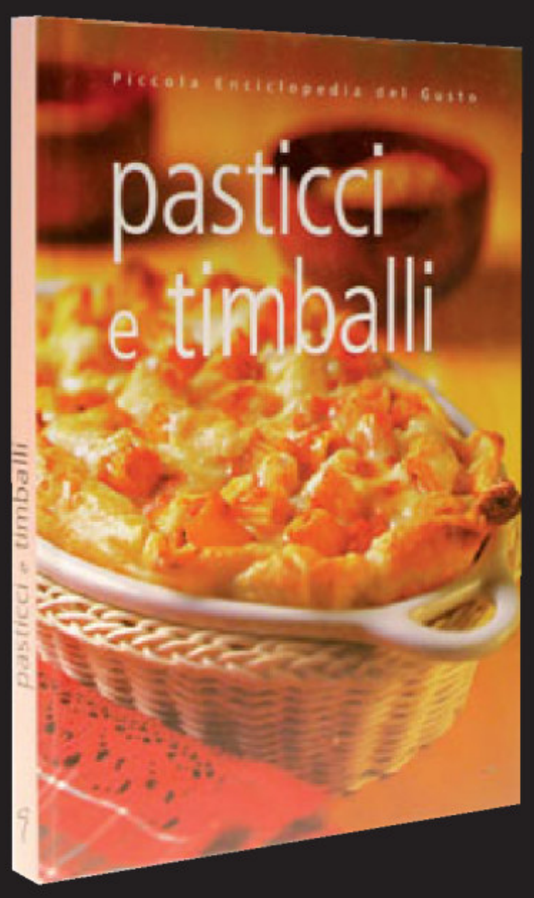
PALESTRA Unika centro wellness - Monfalcone / Duino - cerca persona qualificata, diploma Isef, laurea scienze motorie, istruttori certificati per ginnastica a corpo libero. 0481791250 - 3388932764 m.gallet@hotmail.it

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.8 16v pack sport, anno 2000, grigio metallizzato, clima, abs, a. bag, ruote lega, revisionata con garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

Continua in ultima pagina



IL PICCOLO
presenta la
Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

IN EDICOLA
L'OTTAVO VOLUME "Pasticci e timballi"
A SOLI € 2,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + Libro € 3,90)

I vigili rispondono

● Rispondo alla segnalazione «Multa già pagata ma lievitata» della signora Barbara Villanovich pubblicata su questa rubrica domenica 24 febbraio.

La lettrice ha ricevuto a casa la notifica di un verbale per aver sostato sulla rampa d'accesso al marciapiede per invalidi; la violazione di 74 euro prevede anche la perdita di due punti dalla patente. La multa è stata pagata dopo pochi giorni ma non poteva essere registrata poiché restava ancora da capire chi avesse commesso l'infrazione per poter avviare la procedura della decurtazione dei punti.

Da qui la notifica del verbale: al suo interno infatti, c'è il modulo obbligatorio per comunicare all'organo di polizia il responsabile della violazione. Con la notifica il verbale non «lievita» ma è gravato dalle spese postali che possono essere di 9,34 euro o 12,74 euro, in base alle modalità di ritiro della raccomandata (articolo 201, comma 4 del Codice della strada).

Ricapitolando: la signora Villanovich, avendo già pagato la multa, deve pagare solo le spese postali e restituire il modulo alla Polizia municipale, nei tempi previsti. Un'ultima rassicurazione: se per errore una sanzione venisse pagata due volte, in fase di registrazione scatterebbe automaticamente l'iter per il rimborso di quanto incassato dall'Ente senza titolo.

Sergio Abbate
comandante del Corpo della Polizia municipale

I parcheggi per il Centro tumori

● Grazie assessore! Queste parole potrebbero sembrare anacronistiche per persone non vicine alla «casta» ma talvolta anche al semplice cittadino riesce di farsi sentire ed essere ascoltato, cosa che suscita in lui incredulità.

Nel febbraio del 2007 inviai una petizione al sindaco, sottoscritta da oltre 250 firmatari, per chiedere un aumento di posti per disabili o la creazione di posti temporanei «Parking per day hospital» per gli sfortunati fruitori del Centro tumori in via della Pietà. Purtroppo l'iniziativa non sortì alcun effetto con dispiacere e rammarico.

Il 20 Dicembre del 2007, dovendo scrivere la letterina a Babbo Natale per il mio piccolo nipotino, inviai una letterina anche al signor assessore Franco Bandelli reiterando la richiesta a nome dei disabili, degli ammalati e dei loro accompagnatori.

Con mia grande meraviglia, dopo alcune settimane, fui contattato dall'assessore che si prese carico del problema pur non essendo di sua specifica competenza, ed oggi con grande felicità ho notato che il nostro desiderio si è avverato con la creazione di due posteggi per disabili in via della Pietà ed uno in via Cavalli risolvendo in parte il problema del Centro Lovenati. Grazie assessore.

Forse sarebbe il caso di dire un grazie anche a Babbo Natale che ogni tanto si ricorda delle categorie più deboli, i disabili, gli ammalati, i pensionati; Trieste «cara al cuore... ma cara anche alla scarsela» è l'unica città d' Italia in cui un disabile che trovi occupati gli spazi riservati non può posteggiare liberamente negli stalli blu con l'esposizione del tagliandino arancione.

Signor assessore, ora non le chiedo il miracolo che non è nelle sue competenze, ma ci provi. Prima o poi dovrà sorgere anche a Trieste un comitato a difesa di queste categorie, che non portano tanti voti, ma che sanno umanamente apprezzare e ringraziare chi fa del bene.

Lettera firmata

I cani e la morte

● Rispondo alla signora Rita Miniati Tamburlini e al suo articolo sulle «Segnalazioni» del 25 febbraio «L'importanza di un cane», per dirle che, a mio parere, i cani sanno (come tanti animali) benissimo che la morte esiste, purtroppo, e lo esprimono con lo sguardo.

Io ho avuto per quasi tutta la mia vita cani che sono vissuti molti anni, perché curati e trattati affettuosamente. Loro non tradiscono, vogliono semplicemente bene anche se spesso maltrattati da coloro che si ritengono «umani» e che li scaricano in autostrada. L'ultimo cane che ho avuto, una lupa, ha vissuto in famiglia dal 1974 al 1990 (aveva già sei mesi di vita). A 15 anni le è stato diagnosticato un tumore in pancia ed è stata egregiamente operata dal veterinario Schiavi di Udine.

Poi ha vissuto ancora alcuni anni e nel 1990 in luglio mi appoggiò il muso a un ginocchio mentre eravamo a tavola in cucina e crollò a terra: infarto!

Abbiamo cercato di fare di tutto ma l'età non dava speranze. La sua breve vita era terminata. Ho chiamato il veterinario che le ha fatto prima una narcovena e dopo un quarto d'ora le ha iniettato il veleno direttamente al cuore: lei ci ha guardato prima di addormentarsi per sempre in un modo che ancor oggi quando ci penso e dopo diciott'anni trascorsi mi metto a piangere.

Ora, a quasi ottant'anni non voglio più soffrire per le loro dipartite... anche se stavolta me ne andrò sicuramente prima io...! Mi limito ad accarezzare quelli che incontro: loro capiscono subito e contraccambiano il loro bene verso di noi. Lo esprimono e lo manifestano.

Auguri di ogni bene a lei, signora Rita, e a tutte le altre persone che la pensano così.

Riccardo Wagner

La legge sul friulano

● Da quando il governo (di centrosinistra) ha bocciato la proposta di legge di tutela della lingua friulana presentata dalla Giunta regionale (di centrosinistra) del Friuli Venezia Giulia, le polemiche continuano inarrestabili.

Secondo me, quando una legge, sia pur basata su principi sacrosanti come la tutela etnica e linguistica delle minoranze, viene applicata in maniera impositiva e prevaricatrice (sia che si tratti della lingua slovena sia del friulano), allora quella legge deve essere cassata, e hanno fatto bene.

Non capisco codesta ostinazione degli italiani e degli sloveni dell'estrema sinistra e in particolare di quelli del Prc nel difendere la pessima legge di tutela della cosiddetta lingua friulana. Io credo che i friulani ci siano andati giù troppo pesanti e che alcuni articoli della legge, soprattutto quello del silenzio-assenso per l'uso veicolare nelle scuole di Stato della cosiddetta lingua friulana, siano profondamente sbagliati, e devono essere assolutamente modificati, perché sono anticostituzionali.

Ai sostenitori del riscatto dalla colonizzazione culturale italiana nei confronti dei friulani, vorrei rispondere che le vicende dei popoli di confine sono molto complesse e non si prestano facilmente a semplificazioni interessate di sorta.

Fino agli anni Cinquanta era comune tra i vecchi abitanti di Udine la parlata istroveneta con la quale amavano distinguersi dal rozzo influsso del friulano proveniente dalla campagna.

Sulle differenze fra la cosiddetta lingua friulana e lo sloveno, ho molto apprezzato l'articolo di Sergio Bartole pubblicato nella prima pagina del «Piccolo» di martedì 19 febbraio. Ad esso ha fatto eco Corrado Belci sul «Piccolo» del 21 febbraio. La conclusione è che il Consiglio dei ministri non poteva fare altro che bocciare la legge così come è stata presentata, perché palesamente anticostituzionale, e io sono completamente d'accordo.

Spero solo che l'appoggio di Rifondazione comunista a quella legge non sia stato dettato da meschine considerazioni elettoralistiche. Adesso non ci resta che aspettare i risultati del ricorso al Tar.

Ma i difensori dell'uso integrale del friulano non devono temere alcunché: dopo le prossime elezioni, sicuramente la legge passerà come sta e giace, con l'appoggio entusiasta della Lega Nord.

Gianni Ursini

IL CASO

Nuove generazioni: svanisce la consapevolezza dell'uso del tempo e del denaro

Sms? Riaccendiamo il dialogo vero

Mi ritrovo a viaggiare sugli autobus di linea ogni giorno e mi imbatto negli attuali studenti, ragazzi che già alla mattina mandano e ricevono quantità abnormi di sms con un semplice saluto oppure con la domanda «dove ci vediamo?».

Tutti dicono che questa è l'era delle comunicazioni, della tecnologia e della realtà virtuale... e sempre più me ne sto rendendo conto, del contrario! Trovo paradossale che dei ragazzi giovani, pur essendosi visti fino alla sera precedente, siano costretti a mandarsi conferme e avvisi continui, forse ossessivi, via sms. Il buon senso dovrebbe dire di mettersi d'accordo bene e rispettare gli impegni, ma oggi sembra che sia più importante mandarsi un sms, a volte falsa farsa e/o nuova emozione tecnologica, piuttosto che la tradizionale e secondo me più efficace chiacchierata e il mettersi d'accordo fra amici.

Proviamo a immaginare quanti soldi vengono buttati per queste cose e poi non diamo sempre la colpa di questo alla generica società, ma impariamo a stare responsabilmente ad insegnare il rispetto, l'uso del tempo e del denaro ai nostri figli perché altrimenti ci troviamo, come non è difficile constatare, di fronte ad automi che, con una cuffia collegati all' ipod, con l'altra al telefonino, guardano assorti per aria in maniera goffa e vuota: e non potremo dire «ci penseranno i superstiti».

Spegniamo per un momento i televisori e i media dell'invadenza e accendiamo la comunicazione autentica.

Paolo Turcinovich

Il duello Veltroni-Berlusconi

● Tanto «Duellanti allo specchio» di Gianfranco Pasquino quanto «La caccia agli indecisi» di Roberto Weber su Il Piccolo di domenica 24 febbraio analizzano i sondaggi dai quali il PdL ed il presidente Silvio Berlusconi subiscono l'erosione percentuale di elettorato mentre il PD di Walter Veltroni guadagna. Il risultato potrebbe essere un sostanziale pareggio come già nel 2006 con gli altri "soli" posizionati a sinistra-centro-destra a concorrere a fare una maggioranza salvo «grosse koalition». Il Pasquino evidenzia una serie di curiosità (contraddizioni) del Veltroni Pd come:

- corro solo ma non troppo, per gli accordi con tutti i partiti che ci stanno (Di Pietro-Bonnino);
- fuori i vecchi (ottantenni) ex DC ma poi dentro (capolista) ex ministro della Sanità;
- nuova formazione post governo Prodi, ma composto dai due partiti di maggior sostegno e voti di fiducia al premier Prodi nonché approdo del maggior numero di ministri del governo uscente;
- candida l'operaio sopravvissuto alla tragedia della Thyssen-Krupp di Torino accanto all'ex presidente dei giovani della Confindustria;
- primarie per votare comitati, commissioni, quadri del partito e ora una serie congrua di nomi di candidati mai inclusi nelle liste delle primarie;
- candidati per l'elettorato teo-dem altri per attirare i voti anti-clericali.

Veltroni è vecchia volpe della politica cresciuto dalla gavetta nelle segreterie di partito. Non può essere messo nel sacco dal sorridente ottimismo di chi impegna le proprie risorse, tempo, lavoro, denaro per fare concorrenza al «servizio pubblico».

Veltroni ha nel suo partito esperti conoscitori dei meandri dei ministeri e degli iter burocratici e mantiene ottimi rapporti con il presidente del Pd Prodi con i potenti delle partecipazioni statali ed Iri, rimasti nei gangli economici dell'Italia anche dopo la scomparsa dei loro enti economici. Difficile per Berlusconi competere con entusiasti artigiani della politica impegnati per spirito di servizio e partecipazione. Le future elezioni, tanto regionali che nazionali? Mi viene un «vinca il migliore» e nello stesso momento ai dirigenti e candidati della Cdl l'invito a rendere più partecipe la cittadinanza a quello in cui credono perché non sempre vince il migliore.

Clayton J. Hubbard

Il nuovo blocco degli sfratti

● Il Senato il 27 febbraio scorso ha approvato in via definitiva un nuovo blocco degli sfratti; si tratta del ventiduesimo provvedimento dal 1978 ad oggi.

In merito sono interessati direttamente tutti coloro che sono colpiti da un provvedimento di rilascio con riflesso alle categorie già protette escludendo però le risoluzioni locative per morosità o inadempienze.

Si tratta ancora una volta di una normativa che è stata sempre contestata e disapprovata anche dalla Corte costituzionale, però i nostri legislatori trovano sempre la maniera per aggirare l'ostacolo sovvertendo provvedimenti giudiziari che hanno carattere di definitività.

Armando Fast
presidente Associazione proprietà edilizia di Trieste

Le carenze del «Gregoretti»

● Ero certo, che la segnalazione pubblicata il 27 gennaio, intitolata «Cure al Gregoretti» non avrebbe avuto alcuna risposta/replica da parte dell'interessato chiamato in causa: l'assessore alla Promozione e protezione sociale, signor Carlo Grilli. È difficile contestare la verità.

Non ci si confronta con un «umile subalterno», operatore socio-sanitario, lavoratore di cooperativa sociale nonché cittadino e contribuente. Arroganza e presunzione traspare da tale comportamento.

Nonostante ciò, ritengo ingiusto, signor assessore, addossare al suo mandato responsabilità appartenenti ad altri. Infatti la progettazione per la riqualificazione edilizia del Gregoretti casa di riposo, ubicata nell'area dell'ex Opp, inaugurata l'11 giugno 2007 e attivata il giorno successivo, destinata ad accogliere gli anziani, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti della dismessa casa di riposo «Don Marzari» di Prosecco, è stata per l'appunto «partorita» dalla gestione della precedente giunta; sempre di centrodestra.

Una «patata bollente» ereditata e costata alla collettività per la sua realizzazione 7/8 milioni di euro. Risultato: una cattedrale nel deserto. Progettazione e riqualificazione della struttura senza prendere in considerazione la tipologia dell'utenza e senza rispettare le linee guida dell'edilizia sociale. Le linee guida sono uno dei risultati del progetto europeo Welhops, facilmente consultabili dai progettisti, da chi gestisce strutture per anziani.

È una serie di indicazioni definite a partire dall'analisi di buone prassi europee e sulla base delle esigenze delle persone anziane.

In tutta la struttura non vi è un servizio igienico a «misura» di persona diversamente abile; i dispositivi per la chiamata d'emergenza posti nei locali wc, ubicati nei corridoi sono inutilizzabili, in quanto distanti dalla tazza wc; le porte scorrevoli dei medesimi sono di difficile apertura; le docce sono inutilizzabili in quanto a rischio scivolamento; il bagno assistito è sprovvisto di sollevatore a soffitto; alcune stanze non hanno lo spazio sufficiente per muoversi con la carrozzina; i posti letto non sono provvisti di comando per l'accensione e lo spegnimento dell'illuminazione centrale della stanza; illuminazione notturna nelle stanze e negli antibagno insufficiente, condizione che favorisce il rischio cadute.

Inoltre, la struttura è priva di un locale per fumatori. Gli anziani, alcuni con disturbi comportamentali, pur di soddisfare il loro bisogno, fumano in stanza o nel bagno.

Quando vengono sorpresi, gettano la sigaretta accesa nel cestino dell'immondizia o nei cassetti degli armadietti, con rischio d'incendio di elevata entità. Per quanto riguarda il personale: ai piani non sono stati destinati al personale di servizio locali di riposo e servizi igienici. Lavoratori e lavoratrici possono servirsi del wc nel locale infermeria. In presenza di consulti medici i «bisogni»... vengono rinviati a data da destinarsi.

Ma bisogna anche aumentare l'organico ed evitare i doppi turni (15 ore continue) che alcuni assistenti si sobbarcano. Deve essere evitata al massimo la continua rotazione dei singoli operatori. A questo riguardo sottolineo l'importanza per l'ospite di instaurare un rapporto stabile con la persona che si occupa di lui e/o lei. Sarebbe questa una struttura all'«avanguardia»?

Sergio Vicini
operatore socio-sanitario servizio assistenza anziani

L'orrore di Gravina

● Fate che l'orrore di Gravina non si trasformi in errore giuridico. Trattate il povero al pari del ricco.

La mamma di Cogne, quantunque credo più indagata del padre di Gravina, ha partecipato al funerale del suo bimbo. Che possa farlo anche l'altro, quantunque sottoposto ad inquisizione.

Pensate se fosse innocente ? Solo perché non dispone di Taormina come difensore, ha meno diritti umani?

Noi, miseri lettori, dobbiamo dubitare anche su queste tragedie? Fatelo uscire almeno per i funerali, ci sia il tempo della pietà ora, il tempo della giustizia verrà.

Fino a che si provi il contrario, il padre di Gravina è ancora innocente.

Giampiero Labbate

L'ALBUM

Le donne della Fidapa alla Cena delle candele con trenta nuove socie

Le socie della sezione triestina della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) presieduta da Fabia Zacchi Vecchiet si sono riunite per festeggiare l'appuntamento annuale della Cena delle candele. Sono intervenute la presidente nazionale Fidapa Giuseppina Bombaci e la presidente distrettuale Mariella Montemurro, oltre ad autorità civili e militari. Nella riunione sono state presentate le trenta nuove socie.

UN LIBRO, UNA CITTA'

Benetello: quando il karate diventa disciplina di vita

di **Pietro Spirito**

Davide Benetello, 35 anni, «bisiaco», è un campione di karate, mondiale nel 1994, tre volte campione d'Europa, due altri podi mondiali all'attivo. Atleta delle Fiamme gialle, oggi ha lasciato l'attività agonistica ma continua a insegnare l'arte della «mano vuota». A lui Daniele Benvenuti, giornalista triestino, egli stesso praticante di karate, ha dedicato un libro, «Calci piazzati» (Edizioni Luglio, pagg. 236, 17,50 euro), probabilmente l'unica biografia in vita di un maestro di arti marziali in Italia. Dalla nascita agli esordi nel mondo del karate, dalle gare alla vita privata, dalle amicizie ai rapporti con gli allievi, il libro di Benvenuti ripercorre la vicenda umana e sportiva di Benetello con vivacità, accuratezza e giocosa ironia, in un volume mosso e inquieto come il protagonista di cui parla, con una ricco apparato fotografico (più di 300 immagini), testimonianze di amici e atleti, interventi dello stesso Benetello, e persino brani nella versione inglese.

Biografia originalissima dunque, che non si prende mai sul serio e nello stesso tempo offre al lettore non solo il racconto di come si diventa un grande campione seguendo tappa dopo tappa la carriera di Benetello, ma è anche una testimonianza di cosa è il karate. È, quella raccontata da Benvenuti in «Calci piazzati», la storia di un moderno gladiatore, un ragazzo che ha saputo mettersi in gioco crescendo tra vita e sport senza mai perdere il gusto e la gioia per la vita. Perché alla fin fine è questo che insegnano le arti marziali: il *kumite*, il combattimento, mette alla prova cuore, corpo e anima (per citare uno dei capitoli del libro), in combattimento non c'è spazio per inganni e furberie, e il combattimento alla fine insegna che la vita va presa com'è, va amata e rispettata e non ne va sprecata una sola goccia. Il re dell'*uramawashi*, come è stato battezzato Benetello per il suo straordinario calcio circolare inverso, è un combattente puro, «un eterno bambinone» nell'affettuosa definizione di Benvenuti: «Fosse stato un po' meno "pampel" – scrive l'autore della biografia – con il physique du rôle che si ritrova e i prestigiosi titoli in bacheca (...) avrebbe potuto guadagnarsi con facilità qualche ben retribuito passaggio cinematografico a mulinare la gambe da par suo o qualche copertina in più su testate di prestigio». Ma è così: il carattere guadagnato sul *tatami* non si baratta. E tra vittorie, sconfitte, gioie e delusioni, sacrifici, infortuni, tattiche e tecniche di allenamento, il libro di Benvenuti porta il lettore a conoscere non solo un campione ma la sua disciplina. E alla fine ci si chiede perché il karate, e le arti marziali in genere, non vengono insegnate nelle scuole. Ci sarebbero in giro giovani meno violenti, più simpatici, più motivati e amanti della vita. Come Benetello.

LA LETTERA

Quel covo di reazionari del bagno Ferroviario

Sono un ferroviere, per di più una dopolavorista. Status che mi spalanca le porte di luoghi prestigiosi ed esclusivi, come il Circolo del Sardon e del noto Resort Toni e Uccio. Il 28 febbraio, leggendo l'articolo pubblicato sul Piccolo, ho scoperto di appartenere a una potente lobby in grado di condizionare lo sviluppo cittadino. Quella che ha la propria loggia nel bagno Ferroviario. In quello stabilimento, tra una pausa del torneo di rubamazzetto e prima del quotidiano allenamento della Coppa Scovazza, si decidono i destini della città. Noti notabili, imperiture bellezze, internazionali uomini di potere congiurano per bloccare lo sviluppo della Bella addormentata, pardon di Trieste.

Ho scoperto di appartenere a un covo reazionario, la cui sede è raggiungibile con la 6 o a piedi, un covo aperto a tutti, per tutti e di tutti (non esclusivamente ferrovieri ed ex ferrovieri). Ho avuto la rivelazione di appartenere a una casta privilegiata che preferisce quel luogo di cospirazione ai numerosi ed economicissimi stabilimenti balneari cittadini. Illuminata da queste rivelazioni, ringrazio e rivolgo una richiesta piccina, piccina. Nell'attesa della prima pietra, o del primo piccone, non si potrebbe dare una bella disinfestata al sottopassaggio antistante alla Stazione ferroviaria, anche se non porta direttamente al Porto Vecchio?

Nevia Zonta

RINGRAZIAMENTI

Desidero che il dott. Andrea Boltar sappia che ogni sera prima di addormentarmi prego per la sua salute. Infatti circa due anni fa stavo molto male e avevo perso quasi 15 chili di peso, e tutti mi dicevano «se no te va a Catinara, in poco tempo te sburterà radicio a Sant'Ana». Perciò sono andato al pronto soccorso e per mia fortuna sono stato visitato dal dott. Boltar che mi ha fatto fare tutti gli esami e prove possibili e ricoverare in Urologia diretta dal dott. Umberto Caramuta. Dopo l'operazione tutto il personale del nono piano è stato gentilissimo specialmente la signora Gabriella. Voglio ringraziare tutta la banda del nono piano e che Andrea sappia che inveze de sburtar radicio vado in moto in tutte le osmize del Carso.

Enrico Ciani

Ringrazio di cuore il giovane che, con rara gentilezza, domenica mattina (24 febbraio) mi ha restituito, portandomela a casa, la carta d'identità, che conteneva anche l'abbonamento mensile alla rete urbana e una banconota da 5 euro, che mi è caduta dalla tasca della giacca mentre percorrevo in bicicletta viale Miramare.

Astrid Lackner

Desidero ringraziare i dirigenti e il personale tutto del Polo Cardiologico dell'Ospedale di Cattinara per le cure e l'assistenza prestatemi con grande competenza e professionalità nei giorni della mia degenza in quella qualificata struttura.

Aurelio Pischianz

SPORT

A sinistra Thaila Bologna in gara. Al centro i 15 migliori maschi con le 8 migliori femmine. A destra Tullio Cianciolo presidente della XXX Ottobre (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

SCI I campionati triestini in una riuscita giornata con la partecipazione record di 393 concorrenti di 12 società

A Sappada la XXX Ottobre pigliatutto

Oltre alla Bologna e Vatua, tra i protagonisti Bertocchi, Bogatez e la Sinigoi

TRIESTE La magica domenica di Sappada non ha deluso le attese. L'edizione 2008 dei Campionati triestini di sci si è confermata un ottimo momento per riunire gli amanti della neve e trascorrere assieme momenti di allegria e competizione agonistica. Regina e re della manifestazioni sono stati incoronati Thaila Bologna e Matteo Vatua, due giovani studenti universitari, che hanno dimostrato ancora una volta come cultura e sport siano elementi estremamente compatibili. I due neocampioni triestini appartengono entrambi allo Sci Cai XXX Ottobre, la società che si è aggiudicata la classifica generale per club facendo man bassa nella competizione a squadre e confermando la leadership ottenuta nel 2007. Partita in leggero svantaggio (773 punti) emerso in seguito all' exploit dello Sci Club 70 nella gara di fondo, la XXX Ottobre presieduta da Tullio Cianciolo ha piazzato i suoi migliori atleti in diverse categorie Master, negli Aspiranti maschile, nei Juniores femminile e soprattutto nei Seniores. Le prestazioni dei 140 atleti in gara hanno dunque permesso a Cianciolo di portare a casa la coppa per società con un margine di quasi 4000 punti sullo Sci Club 70. Dal canto suo il team del presidente Livio Manzin si è comunque consolato con la vittoria del Trofeo dell' agonismo giovanile. I podi ottenuti nelle categorie dei più piccoli sono giunti numerosissimi, a discapito proprio della XXX Ottobre, giunta seconda. Dunque una battaglia appassionata tra questi due sodalizi accomunati dalla passione per lo sport, divisi da una sana rivalità sportiva.

A Sappada tanti i protagonisti anche tra presidenti e responsabili che sono scesi in gara. Nelle file dei padroni di casa dello Sci Cai Trieste Carlo Starri ha anticipato tra i Master A5 il collega Tullio Cianciolo di 63 centesimi. In questa categoria è emerso tra l'altro l'evergreen Roberto Bertocchi il quale ha poi partecipato alla sfida finale forte dei suoi 53 anni d'esperienza. Tra i B6 Ennio Bogatez, responsabile sci del Mladina, è arrivato in settima posizione portando 182 punti al suo club. Nel gruppo B7 il vice presidente della XXX Ottobre Luciano Pizzioli si è imposto sul pari età Mariano Suber, massima carica del Brdina con un distacco di 6 secondi. Infine tra i B10, i veterani Claudio Suggi Liverani e Livio Manzin hanno dato vita ad un divertente duello vinto ampiamente dal presidente onorario del Cai Trieste sulla massima carica dello Sc 70.

Un concorrente al via. A destra le «cucine» (Foto Lasorte)

Sempre tra i Master una menzione doverosa va fatta a Manuela Sinigoi. L'atleta del Sai Trieste, grazie anche all'aiuto della dottoressa Tiziana Galante e di Natasa Forte, ha fatto piazza pulita nei C3 andando a stravincere ancora una volta nella propria categoria (+ 9.29 rispetto alla seconda arrivata) con il tempo di 44.32 e guadagnando di diritto l'accesso alla finalissima con il quinto miglior tempo. Complice anche qualche piccolo acciacco fisico la Sinigoi, classe '64, ha preferito rinunciare alla propria chance di gareggiare contro Thaila Bologna e compagne cedendo generosamente il proprio posto a Paola Bellis.

Nella 26esima edizione posta sotto l'egida dello Sci Cai Trieste, lo Ski programm di Sappada ha messo poi in palio per la prossima stagione due skipass gratuiti ai ventiseiesimi classificati. Ad aggiudicarsi l'ambito premio sono stati la Master C4 Gabriella Sambo (XXX Ottobre) e il Senior Davide Mian (Mts Carving Team), quest'ultimo arrivato ventisettesimo, ma subentrato in seguito all'assenza di Fulvio Bacchelli (Sai Trieste).

Alle premiazioni che si terranno il 10 aprile in Stazione Marittima, ci sarà infine un piccolo momento di gloria anche per i giovani Erica Bardi (Cai Trieste) e Danijel Simonettig (Sk Devin). I due atleti infatti verranno premiati direttamente dall'assessore provinciale allo Sport Mauro Tommasini in quanto giunti penultimi nella finalissima, un premio «di consolazione» che l'anno scorso vide come trofeo un ricco cesto di viveri alimentari.

Riccardo Tosques

IN VAL CANALE

Sulla Di Prampero lo slalom parallelo Si parte dal Lussari

TRIESTE «Il gran gigante delle Alpi Giulie». È stato ribattezzato così il Lussarissimo, la gara di slalom gigante parallelo di lungo percorso che si svolgerà il 15 marzo a Tarvisio sulla pista «Di Prampero» del Monte Lussari. La pista, dotata di una lunghezza di 4 km per un dislivello di circa 1000 metri, sarà suddivisa in due tracciati paralleli che partiranno nei pressi del santuario del Monte Lussari e termineranno alla base degli impianti. La particolarità che ha reso celebre questa manifestazione è data dalla possibilità riservata ai concorrenti, di scegliere all'atto dell'iscrizione, l'avversario, fermo restando che ai fini della classifica conta comunque il tempo e non la sfida diretta. Giunto alla sua terza edizione il Lussarissimo 2008 non sarà però soltanto agonismo.

Oltre che alla competizione sportiva, quest'anno sarà data grande importanza anche alla storia dello sci in Val Canale. In questo contesto verranno allestite varie mostre fotografiche e programmati diversi eventi per rendere così omaggio ai padri dello sci della Val Canale, ossia a quei personaggi che hanno segnato la storia dello sci in queste zone contribuendo alla sua diffusione.

Oltre ai ricchi premi per i partecipanti alla gara, quest'anno è stato istituito un premio di ben 1000 euro per lo sci club che parteciperà al Lussarissimo con il maggior numero di atleti. L'organizzazione dell'evento sarà affidata come da consuetudine allo Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio e ai triestini dell'Asd Lussarissimo, questi ultimi subentrati alla XXX Ottobre. La kermesse, patrocinata anche dalla Provincia e sostenuta dagli assessorati provinciali allo Sport e ai Trasporti, verrà presentata oggi alle ore 11 nella sede della Provincia in piazza Vittorio Veneto.

r.t.

FIORETTO

Prima prova ufficiale di Margherita dopo l'infortunio che l'ha tenuta un paio di mesi lontano dalle pedane

L'Italia con la Granbassi ammessa a Pechino

Le azzurre hanno ottenuto la qualificazione col quinto posto in Coppa del mondo in Polonia

TRIESTE La seconda prova di Coppa del Mondo in Polonia regala all'Italia femminile del fioretto l'accesso ufficiale alle Olimpiadi di Pechino 2008. Il Gran Prix a squadre di Danzica, denominato «Artus Court Pko Bp», non porta le azzurre sul podio, fermatesi al quinto posto, ma consente ugualmente di raggiungere il quorum richiesto dal ranking in chiave di qualificazione ai Giochi in Cina. Il primo fondamentale obiettivo della nazionale curata da dt Andrea Magro è finalmente centrato. A Danzica sono salite in pedana Valentina Vezzali, la triestina Margherita Granbassi, Ilaria Salvatori e Giovanna Trillini, in pratica lo squadrone azzurro che dovrebbe caratterizzare anche l'avventura a Pechino, l'edizione che segna il ritorno della prova a squadre del fioretto femminile sulla ribalta olimpica dopo l'assenza nel 2004 ad Atene.

In Polonia l'Italia è partita bene battendo in scioltezza pere 44-20 il Kazahstan ma è poi incappata nella sconfitta con la Germania per 25-23, battuta d'arresto che ha estromesso le azzurre dalla poule per la finale. Le azzurre hanno recuperato il terreno nel girone di consolazione del Gran Prix di Coppa del Mondo, fase che avrebbe consentito ugualmente punti utili per la qualificazione. Così è stato. Le azzurre hanno regolato prima la Polonia (39-19) e quindi la Romania per 40-18; quinto posto finale ma sopratutto biglietto timbrato per la Cina.

La Granbassi (prima da sinistra) con le compagne azzurre qualificate per Pechino

La prova di Danzica è stata vinta dalla Russia, che ha battuto la Germania per 45-31, mentre il terzo posto è andato alla Ungheria, che nella finalina ha regolato la Francia per 39-24: «Ora c'è tutto il tempo per preparare bene l'Olimpiade», ha sostenuto il dt della nazionale di fioretto femminile, l'udinese Andrea Magro, dopo l'impresa in Polonia. Un periodo che consentirà inoltre di recuperare del tutto Margherita Granbassi, la fiorettista tornata in pedana in tempo per contribuire agli assalti decisivi verso Pechino.

La schermitrice triestina, pur reduce dal fresco intervento al ginocchio, ha saputo recuperare in tempo record ma non può ancora forzare: «Sto lavorando con tutto lo staff azzurro per ritornare al più presto competitiva - aveva affermato Margherita Granbassi alla vigilia del debutto in Coppa del Mondo - la fatica si fa sentire ma la qualificazione olimpica ha la priorità».

Eccellenti comunque risultati ottenuti dalla vicecampionessa del mondo al suo rientro in Coppa del Mondo, grazie al 3° e al 9° negli individuali e soprattutto in virtù della partecipazione nella decisiva prova a squadre. Il circuito di Coppa del Mondo prosegue ora con la tappa di San Pietroburgo, in programma venerdì, gara utile solo per affinare la condizione, senza l'assillo dell'obiettivo Olimpiadi.

f. car.

ATLETICA

Diego Cafagna davanti a Alex Schwazer

L'altro triestino in gara, Fabio Ruzzier

Con 3h56'31" è sceso ampiamente sotto il limite per le Olimpiadi. In luce anche il triestino Ruzzier

Cafagna d'argento nel tricolore dei 50 km

TRIESTE Argento nazionale nei 50km di marcia per Diego Cafagna, con uno splendido secondo posto in 3h56'31" nella gara di Rosignano Solvay, nel Livornese, a poco più di due minuti dal bronzo mondiale Alex Schwazer, suo compagno di squadra nel gruppo sportivo dei Carabinieri, che a distanza di un anno ha bissato agevolmente il successo nella competizione tricolore.

Per entrambi si tratta di un segnale molto positivo in direzione dei Giochi olimpici di Pechino. L'atleta altoatesino avrebbe potuto probabilmente concludere la gara vicino alle 3 ore e 50 minuti se non fosse stato costretto ad alcuni stop imprevisti per sistemare un plantare ballerino all'interno della scarpa destra.

L'azzurro si è comunque dichiarato soddisfatto del crono finale di 3h54'10" ottenuto senza faticare eccessivamente e pur con questi piccoli intoppi, in ogni caso è meglio che certi incidenti succedano ora piuttosto che a Pechino.

Nessun problema invece per Cafagna che ha confermato la sua eccellente condizione scendendo ampiamente sotto il tempo limite imposto dalla federazione internazionale per la partecipazione alle Olimpiadi.

Tutto pronto quindi per la Coppa del Mondo a Cheboksary, con l'Italia che può aspirare a un risultato particolarmente importante anche a livello di squadra, mirando comunque a raggiungere l'apice della condizione in occasione dei Giochi Olimpici.

La gara nazionale di Rosignano è stata un buon banco di prova anche per il veterano triestino Fabio Ruzzier che prenderà parte alla gara di Coppa del Mondo con la maglia della nazionale slovena.

Per lui un notevole ottavo posto nella gara tricolore con un crono inferiore alle 4 ore e mezzo, in condizioni climatiche che hanno indotto al ritiro un numero considerevole dei partecipanti alla 50km, buona parte dei quali probabilmente non aveva messo in conto la possibilità di imbattersi in una mattinata così calda.

Alessandro Parlante

SERIE B Il momento negativo dell'Unione è determinato anche dal digiuno della prima linea e in particolare dal cannoniere Granoche

La Triestina non trova più il gol da 450'

Fantinel: «Il problema esiste ma le occasioni da rete le costruiamo, vanno concretizzate»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Il gol, questo sconosciuto. La Triestina non trova la via della rete da oltre 450'. L'ultima l'aveva messa a segno il difensore Minelli durante il recupero della partita casalinga con il Chievo. Una prodezza che aveva permesso all'Unione di strappare un punto. Da quel giorno gli alabardati sono rimasti sempre a secco. Contro Lecce (gol di Granoche annullato per fuorigioco forse inesistente), Spezia, Bologna, Pisa e Mantova la squadra di Maran è andata sempre in bianco. Accanto al bomber si sono alternati Sgrigna, Sedivec e Della Rocca ma nemmeno loro hanno trovato il gol. Insomma la Triestina non vince non solo perchè nelle ultime giornate ha avuto un calendario terribile, non solo per sfortuna, non solo per gli arbitraggi sfavorevoli. Non vince soprattutto perchè è incapace di andare in gol. «Purtroppo ultimamente abbiamo questo problema - osserva il presidente Stefano Fantinel - ma non sono granchè preoccupato o diciamo che lo sarei di più se la mia squadra non fosse in grado di creare qualche palla-gol. E invece nelle ultime partite abbiamo avuto numerose opportunità per segnare ma le abbiamo sprecate vuoi per imprecisione vuoi per bravura altrui».

Con 29 reti all'attivo, quello alabardato è uno dei peggiori attacchi della serie B. Non sembrava così nel girone di andata grazie al contributo di Pablo Granoche il cui ultimo gol (in tutto 13) risale all'incontro di Messina. Un gol peraltro diviso con Allegretti sulla cui punizione c'è stata l'impercettibile deviazione del centravanti sudamericano. Per Pablito è un momento difficile: a inizio stagione trovava il gol anche ad occhi chiusi, ora riesce a sbagliare anche quando i compagni lo smarcano (succede raramente) davanti al portiere avversario. E' accaduto contro il Bologna dove Antonioli gli ha ribattuto il tiro da un metro e più o meno la stessa cosa si è verificata con il Pisa. Ma sarebbe ingiusto gettare la croce addosso a Granoche, il cui campionato finora è stato da otto. Si sono inaridite anche le fonti alternative. Sgrigna è fermo a 5 gol, Allegretti e Kyriazis a due che però punte non sono. Il contributo degli altri attaccanti, Della Rocca e Sedivec, è stato ancora più modesto ma seppure per ragioni diverse hanno giocato poco. All'andata la Triestina riusciva anche a sfruttare meglio i velenosi calci piazzati del suo capitano, tutti tagliati davanti alla porta. A parte che ha saltato le ultime due gare per squalifica, l'Unione non riesce più a essere letale sulle palle inattive. Le avversarie hanno preso le contromisure (anche Granoche ormai viene guardato a vista), ma c'è di più. Secondo Maran, che non lo ha mai detto però apertamente, esisterebbe una sorta di spionaggio calcistico. Praticamente prima di ogni partita casalinga ci sarebbe spesso qualcuno a osservare gli allenamenti per riferire alla squadra di turno sul piazzamento degli uomini in area di rigore. In occasione dell'incontro con lo Spezia, il tecnico aveva provato un paio di soluzioni nuove, ben neutralizzate in campo dagli ospiti come se sapessero tutto in anticipo. Per tornare al gol la Triestina deve però diventare piùà imprevedibile e sopratttutto più rapida nel ribaltare l'azione. Spesso il contropiede non viene sfruttato adeguatamente e contro le difese schierate al Rocco è come scalare l'Everest.

Luigi Della Rocca

Il bomber alabardato Pablo Granoche si è inceppato

LA SQUADRA

Il portiere Dei ha assorbito la botta Difficile il recupero di Sgrigna

TRIESTE Per la seconda volta in questa stagione, la Triestina si trova ad affrontare una settimana molto delicata, di quelle da vivere sul filo del rasoio. La prima era stata vissuta dagli alabardati a inizio novembre, quando dopo una serie di risultati negativi, alla vigilia del match con il Grosseto, la squadra era stata portata in ritiro con qualche giorno di anticipo. In quell'occasione Allegretti e compagni avevano risposto alla grande, e i tifosi sperano che anche in questo secondo crocevia della stagione gli alabardati riescano a trovare l'uscita dal tunnel. Non a caso, proprio come in quell'occasione, la squadra andrà in ritiro a Gradisca in anticipo, già giovedì, per trovare la giusta concentrazione in vista dello scontro diretto con il Vicenza. Una partita che la squadra di Maran ha iniziato a preparare ieri, nell'allenamento pomeridiano a Opicina. La buona notizia è che Dei ha praticamente messo alle spalle l'incidente che sabato l'ha costretto a uscire dal campo. In effetti si trattava solamente di una botta dolorosa, ma senza nessun tipo di conseguenza, tanto che già ieri il portiere toscano si è allenato, anche se ovviamente con prudenza. Al momento invece appare difficile un recupero di Sgrigna, che continua a lavorare a parte in modo leggero.

Scongiurata per fortuna qualsiasi ipotesi di pubalgia, resta però da fare i conti con un fastidioso risentimento nella zona inguinale che continua a dargli noie. Un vero peccato, perché contro la sua ex squadra Sgrigna già all'andata era stato protagonista di un'ottima prova, coronata dal rigore finale che al Menti diede il pareggio all'Alabarda. Tutti disponibili invece gli altri, a parte ovviamente gli squalificati Pesaresi e Gorgone. Per quanto riguarda il terzino, il sostituto naturale dovrebbe essere Rizzi, mentre a centrocampo Maran ritorna per fortuna ad avere a disposizione Allegretti e Princivalli.

Se quest'ultimo dovrà vedersela probabilmente con Piangerelli per un posto, il rientro certo è quello del capitano, la cui mancanza si è notevolmente sentita nelle due ultime partite, in cui all'Unione sono mancati i guizzi in mezzo al campo. Oggi è in programma un doppio allenamento, al mattino in palestra e al pomeriggio sul campo. Per domani in origine era in programma un'amichevole con la Manzanese, ma il maltempo in arrivo ha consigliato un allenamento in famiglia per non rischiare problemi fisici. Da giovedì, come detto, il ritiro a Gradisca d'Isonzo.

Antonello Rodio

BAR SPORT

Al Buffet Madotto di Santa Croce prevale il pessimismo dopo la terza sconfitta consecutiva. «Se si scende in C1 poi è difficile risalire»

I tifosi: «L'Unione adesso rischia la retrocessione»

I supporter: «Il presidente ha fatto un buon lavoro ma ci sono ancora tante cose da sistemare»

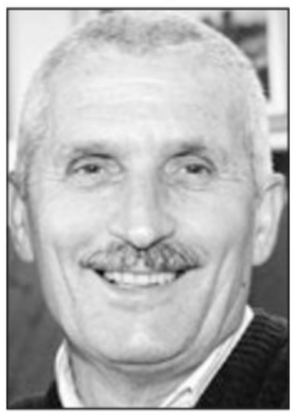
TRIESTE La Triestina torna a casa da Mantova con un'altra sconfitta in saccoccia. La terza consecutiva. Un tris di insuccessi più che sufficiente a preoccupare i tifosi alabardati che, al Bar Madotto a Santa Croce tornano a parlare di retrocessione. «Il campionato sta andando davvero male – dice **Alfredo Starc** – e la situazione inizia ad essere preoccupante. Ho smesso anche di andare a vedere le partite perché seguire una squadra che va alla deriva mi fa venire il nervoso. E' il sistema che non funziona: hanno comprato giocatori che le altre squadre non vedevano l'ora di vendere e con gli scarti altrui non andiamo da nessuna parte. La serie C è vicina».

«Sono assolutamente d'accordo con l'amico Alfredo – interviene **Zarco Tretjak** – anche se spero che ci si riesca a salvare, magari all'ultimo momento, come è successo gli altri anni. Sarebbe un vero peccato veder retrocedere la Triestina». E' dello stesso parere anche **Danilo Kobau** che aggiunge: «Io spero ancora nella salvezza, anche se a questo punto si dovrà lottare più del previsto. Il problema è che se finiamo in serie C, poi, per qualche anno, possiamo scordarci di rivedere la B. La squadra è stata creata con lo scopo di non retrocedere ma secondo me è stato fatto un errore di valutazione: bisognava lasciar andare Granoche a gennaio perché forse non è adatto a giocare nella Triestina e prendere qualcun altro al suo posto. Nella difesa, inoltre, manca un po' di disciplina e le recenti espulsioni hanno condizionato la classifica». Ha le idee chiare **Giovanni Favretto** che commenta lapidario: «Questa squadra è fallita e non andrà più da nessuna parte. E' sbagliata la mentalità perché la società vuole troppo ma non è disposta ad investire. Con un po' di impegno forse riusciranno a salvarsi ma la serie A rimarrà solo un ricordo». Per **Santo Baldisin** è tutta una questione di soldi: «A Trieste si investe troppo poco nello sport e con le strutture che abbiamo è un vero peccato: abbiamo uno stadio che mezza Italia ci invidia e un Palazzetto che è un gioiellino. La Triestina funziona come qualsiasi altra azienda: per avere bisogna spendere. E per fortuna che è arrivato Fantinel a prendersi cura della squadra. Ha fatto un buon lavoro ma c'è ancora tanto da sistemare. Peccato non aver sostituito Granoche che da qualche tempo ha smesso di segnare».

Eva Carli, che al bar ci lavora, di calcio non si intende un granchè: «Non seguo il calcio perché secondo me è uno sport che è troppo sopravvalutato – spiega – e delle sorti della Triestina non mi importa poi molto. In fin dei conti che sia in serie B o in serie C, cosa cambia? I tifosi, se sono sinceri, non smetteranno certo di seguire la loro squadra del cuore solo perché retrocessa».

Giorgia Cavalli

Alfredo Starc



Santo Baldisin

Zarko Tretjak

Giovanni Favretto

Eva Carli

SERIE A

È tornato il sereno in casa friulana

L'Udinese è fuori della crisi ma sabato contro il Palermo sarà senza gli esterni titolari

UDINE La crisi è alle spalle? Per dirlo è troppo presto, ma se non altro l'Udinese ha posto fine a un'astinenza di vittorie in casa che stava per arrivare a tre mesi: 3mesi e cinque partite, quelle seguite all'ultimo successo del 2007, il 9 dicembre contro la Samp. Da quella domenica in poi, al "Friuli", l'Udinese aveva raccolto la miseria di 2 pareggi, contro Empoli e Inter, e 3 sconfitte, contro Milan, Juve e Genoa.

DIFESA RITROVATA Il 2-0 sull'Atalanta ha interrotto la serie nera e ha restituito qualche certezza in più alla squadra bianconera. Che non ha ancora ritrovato la brillantezza del girone d'andata, ma se non altro una compattezza difensiva spazzata via dai 13 gol subiti nelle precedenti 5 partite contro Napoli, Juve, Reggina, Genoa e Parma. Era dallo 0-0 sull'Inter che l'Udinese non riusciva a chiudere una partita senza subire gol.

SQUALIFICHE Neanche il tempo per festeggiare, che Marino si ritrova con una nuova emergenza da affrontare: archiviata ogni speranza di recuperare Zapata per l'anticipo di sabato a Palermo, il tecnico bianconero deve fare i conti anche con le squalifiche di Zapotocny, il sostituto naturale del colombiano nel trio difensivo, e di Dossena, il migliore in campo contro l'Atalanta. Il problema riguarda la difesa, ma soprattutto le fasce. Marino infatti dovrà rinunciare a entrambi gli esterni titolari, Mesto e Dossena, che per la prima volta vengono a mancare contemporaneamente. Non solo: Ferronetti dalla fascia destra potrebbe anche essere dirottato in difesa, e a sinistra sia Siqueira che il nuovo arrivato Moreno sono scommesse.

LE ALTERNATIVE Una soluzione potrebbe essere quella di puntare sulla difesa a 4: Coda e Felipe centrali, Ferronetti e Lukovic sulle fasce, in un ruolo familiare a entrambi. A chiudere il cerchio l'innesto di Pinzi o Isla a centrocampo, a fianco degli stakanovisti Inler e D'Agostino e dietro al tridente, rilanciato alla grande dalle reti di Di Natale e del ritrovato Quagliarella. Difficile però che Marino vada a toccare quel 3-4-3 che dalla terza giornata in poi è il marchio di fabbrica della sua Udinese.

ISLA Quale che sia il modulo, l'anticipo del Barbera potrebbe essere l'occasione per l'esordio da titolare di Mauricio Isla, il 19enne cileno prelevato la scorsa estate dall'Universidad Catolica. Il giovane centrocampista fin qui ha collezionato solo 2 presenze e 29 minuti in campionato, ma grazie alla Coppa Italia si è costruito una fama da jolly. Dopo essere subentrato a Di Natale contro l'Atalanta, a Palermo potrebbe addirittura essere utilizzato da esterno sinistro: «Secondo Inler – scherza Isla – potrei anche sostituire Handanovic. Giocare a sinistra? Se Marino sceglierà così cercherò di farmi trovare pronto».

Riccardo De Toma

Pasquale Marino

CHAMPIONS LEAGUE

Dopo lo zero a zero della partita di andata, Ancelotti ricicla anche Inzaghi per battere gli inglesi. Solo Seedorf non dovrebbe farcela

Milan all'assalto dell'Arsenal, basta una rete per passare il turno

CARNAGO Non sarà facile, ma alla fine sono tutti convinti che il Milan andrà avanti in Champions, magari fino alla finale. Silvio Berlusconi sprizza ottimismo da tutti i pori: «Certo che sono fiducioso per Milan-Arsenal», ha dichiarato ieri mattina, precisando poi: «Conto sul ritorno di Kakà e Pirlo. Penso che saranno la chiave per vincere». Non poteva essere da meno Carlo Ancelotti, forte anche di una tradizione che, con lui in panchina, vede il Milan avere sempre la meglio quando il ritorno del turno di qualificazione diretta si gioca a S. Siro.

«Questo non è un caso - spiega - negli anni passati questa squadra è sempre riuscita ad avere l'atteggiamento giusto per passare il turno. Partiamo dal risultato di 0-0 che è particolare, va gestito con coraggio, intelligenza e personalità. La chiave è sempre stata il controllo della partita e così sarà questa volta». C'è grande ottimismo, quindi, perchè di solito partite del genere il Milan non le sbaglia mai e invece di partite del genere questo Arsenal ne ha giocate proprio poche. «Noi crediamo di poter arrivare in finale anche quest'anno. In chiave Mosca, quella con l'Arsenal sarà una sfida determinante», spiega Ancelotti.

La fiducia del tecnico rossonero dipende soprattutto dal recupero degli infortunati illustri, e cioè Nesta, Pirlo, Maldini e Kakà. E «il Milan che gioca in Champions League - spiega Ancelotti - risulta diverso rispetto a quello del campionato in cui ultimamente abbiamo anche pagato più del lecito l'assenza di giocatori di qualità. Ma ora li abbiamo tutti a disposizione, soprattutto Kakà, e sono convinto che faranno una grande prestazione».

Unico ancora in forse è Seedorf, per il quale l'allenatore ha detto di voler decidere solo all'ultimo momento, precisando comunque che la sua eventuale indisponibilità non cambia i suoi piani tattici: «Comunque avremmo giocato con due punte in una partita che in casa si deve vincere per forza». Ci sarà quindi la formazione tipo dunque per Ancelotti con Oddo, Nesta, Kaladze e Maldini in difesa, Gattuso Pirlo e Ambrosini a centrocampo con Kakà ad agire dietro alle due punte Pato e Inzaghi.

In pratica, è la stessa formazione dell'andata con Inzaghi al posto di Seedorf, che se la vedrà contro un Arsenal che nell'ultima uscita di sabato è parso in ottima condizione fisica: «Hanno avuto una settimana in cui hanno potuto lavorare molto - precisa Ancelotti - sabato hanno dimostrato di essere in buona condizione, ma nelle partite come queste non è determinante la condizione fisica: contano il coraggio, la personalità, l'attenzione e la voglia di prendere il comando della gara da parte di una delle due squadre».

La Champions in TV

ORE 20:45

	PARTITA	RISULTATO ANDATA	CANALE
Oggi	MILAN-Arsenal	0-0	Sky Sport 1
Oggi	Barcellona-Celtic	3-2	Sky Calcio 3
Oggi	Siviglia-Fenerbahce	2-3	Sky Calcio 4
Oggi	Manchester Utd-Lione	1-1	Sky Sport 3
Domani	Chelsea-Olympiakos	0-0	Sky Sport 3
Domani	Real Madrid-ROMA	1-2	Sky Sport 1
Domani	Porto-Shalke 04	0-1	Sky Calcio 3
11 marzo	INTER-Liverpool	0-2	Rai 1 Sky Sport 1

ANSA-CENTIMETRI

IL CAMMINO DELLA REGULAR SEASON

	21ª	22ª	23ª	24ª	25ª	26ª
ANCONA p. 18	CHIETI	MONFALCONE	Civitanova	JESOLO	ODERZO	GORIZIA
CIVITANOVA p. 16	MAROSTICA	Senigallia	ANCONA	Atri	CHIETI	Monfalcone
GORIZIA p. 16	SENIGALLIA	Atri	MESTRE	Bassano	MAROSTICA	Ancona
ODERZO p. 14	MESTRE	Marostica	ATRI	Senigallia	ANCONA	Bassano
TRIESTE p. 14	TRENTO	Mestre	CHIETI	Marostica	MONFALCONE	Senigallia
BASSANO p. 12	Jesolo	TRENTO	Monfalcone	GORIZIA	Atri	ODERZO

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN CASA

Pigato è tornato protagonista sul parquet. Sopra il giocatore al tiro e, accanto, ascolta i suggerimenti di Pasini

PALLACANESTRO Il giocatore dell'Acegas dopo mesi di prestazioni deludenti torna protagonista sul parquet a pochi chilometri da casa sua

Pigato: «Abbiamo cambiato passo»

«Nelle ultime settimane non sento più dolori, soddisfatto per il derby vinto e per aver battuto Bassano»

TRIESTE Ha firmato l'impresa di Bassano regalando all'Acegas un successo fondamentale in ottica salvezza. Adriano Pigato è stato il leader di una Pallacanestro Trieste che, per una volta in questo campionato, ha giocato da Trieste sfruttando sino in fondo il suo potenziale e dimostrando come questi giocatori abbiano i mezzi per ambire a qualcosa di più di una semplice salvezza (infatti erano pronosticarti almeno i playoff).

Buone notizie per Pasini, dunque, che ritrova la vittoria e, contemporaneamente, riscopre un Pigato tornato protagonista proprio nella partita che l'ha visto giocare a pochi chilometri da casa sua.

Un Pigato sulla via del recupero fisico che mercoledì scorso ha completato la terapia a base di onde d'urto e che, non a caso, è riuscito a rimanere sul parquet con un minutaggio superiore a quello delle ultime partite.

«Mi sono trascinato i problemi al ginocchio causati da calcificazioni al tendine rotuleo – ci racconta Adriano – Ho tirato avanti per qualche mese, poi ho iniziato questa terapia che dovrebbe aver risolto il problema. Adesso ci vorranno due settimane per capire se è tutto a posto, nel frattempo, anche grazie a una diversa gestione della settimana, sto riuscendo a giocare senza che il dolore mi condizioni troppo».

Un Pigato protagonista della decisiva sfida di Bassano, che si è tolto la soddisfazione di far registrare il miglior bottino stagionale proprio a due passi da casa sua.

«Sono contento – conferma il Piga – perché sono tornato a giocare una buona pallacanestro proprio davanti alla mia famiglia e ai miei amici. Ancor di più sono contento per noi perché la sfida di domenica era di quelle che non potevamo permetterci di fallire e siamo stati bravi a portarla a casa, lasciando l'ultimo posto della classifica».

> «Non potevamo fallire la sfida in Veneto e così non siamo più gli ultimi della classe»

Squadra in crescita, dunque, brava a buttarsi alle spalle la delusione per la sconfitta casalinga subita a opera di Atri e che adesso mette nel mirino la capolista Trento, ospite domenica prossima al PalaTrieste.

«Credo che nelle ultime settimane – sottolinea Pigato – un cambio di passo ci sia stato. Abbiamo vinto il derby e siamo passati a Bassano, peccato per la battuta d'arresto contro Atri, gara nella quale comunque qualcosa di buono s'era visto. Per quasi tre quarti avevamo giocato un buon basket, poi siamo calati. Ecco, l'obiettivo dev'essere trovare maggior continuità e più convinzione in noi stessi nell'arco dei quaranta minuti».

A cominciare dalla sfida di domenica prossima contro la capolista, sfida che, anche ricordando l'esito della gara di andata, non appare impossibile per un'Acegas in campo con la dovuta convinzione.

«Le motivazioni – conclude Pigato – di certo non ci mancheranno. Credo che, come si è visto nella partita giocata a Trento, abbiamo le armi per mettere in difficoltà una squadra forte e che è certamente al comando della classifica con pieno merito».

Lorenzo Gatto

PUGILATO

Sei round come test prima di appuntamenti con un titolo in palio per il massimo triestino

Tuiach affronta il ceco Marazek a Firenze

TRIESTE Thomas Marazek, pugile 27enne della Repubblica Ceka, è il prossimo avversario del triestino Fabio Tuiach, match in programma nella serata del 5 marzo a Firenze, incontro sottoclou del cartellone incentrato sulla sfida tra Bundu e Grassellini, valida per il titolo italiano dei pesi welter.

Per Tuiach si tratta della 21.a fatica da professionista, un buon test programmato sulla distanza delle sei riprese utile soprattutto per affinare la condizione in vista degli imminenti più probanti impegni. Marazek non presenta un curriculum impressionante, con 20 match e 15 sconfitte, quasi l'opposto del palmares di Fabio Tuiach, che può vantare 20 incontri, 19 vittorie, 1 sola sconfitta, senza contare il titolo di campione del Mediterraneo della categoria pesi massimi-leggeri.

«Non vedevo l'ora di tornare a combattere - ha espresso Fabio Tuiach - il pugilato non è solo la mia professione, mi aiuta a superare degnamente anche le avversità della vita».

Chiaro il messaggio del pugile triestino, intenzionato a voler guarire anche sul ring gli inevitabili strascichi di un recente grave lutto famigliare: «L'incontro con Marazek giunge a proposito - ha aggiunto Tuiach - e mi da anche la possibilità di mantenere il ritmo agonistico in attesa di opportunità ufficiali per un titolo».

Fabio Tuiach

Opportunità che potrebbero maturare a breve. La boxe che conta dovrebbe infatti tornare a Trieste con una riunione organizzata da Adriano Krapez al palazzetto di Chiarbola nella serata del 16 maggio.

L'evento porterebbe alla ribalta gli attuali due professionisti della scuola triestina, Fabio Tuiach appunto, ma anche Bruno Zamora, il campione italiano dei pesi superleggeri.

La tappa del 16 maggio non dovrebbe risolversi in una semplice passerella d'onore dei due pugili ma in incontri validi per la difesa o per la conquista di titoli.

Nel caso di Fabio Tuiach difficile si riparli di un match per la corona tricolore dei massimi-leggeri, categoria ancora da assestare tra candidati e reali pretendenti al titolo. Sembra invece più agevole una pista internazionale. «Magari rivolta a un match per il titolo intercontinentale - ha annunciato Fabio Tuiach - ma sono solo delle ipotesi. Decideranno i responsabili della mia società. Quello che conta è proseguire la carriera, facendo esperienza, cercando di scalare le classifiche e facendomi trovare sempre pronto con ogni avversario».

Francesco Cardella

IN BREVE

Decisione del procuratore Figc

Totti deferito per frasi che fanno credere a un campionato pilotato

ROMA Francesco Totti è stato deferito alla disciplinare dal procuratore della Figc per «avere espresso giudizi tesi a negare la regolarità del campionato». A Totti viene contestato di aver espresso «nel corso di dichiarazioni pubblicate da organi di informazioni, giudizi tesi a negare la regolarità del campionato e idonei a ledere direttamente o indirettamente la reputazione, il prestigio e la credibilità delle istituzioni federali e di organismi operanti all'interno della Figc». Il capitano giallorosso aveva criticato l'operato dell'arbitro Rosetti nel match scudetto con l'Inter, dicendo che il direttore di gara era andato bene fino al 30' st, poi «ha rovinato tutto» sull' espulsione di Mexes. Totti aveva anche aggiunto «a San Siro abbiamo giocato meglio noi. Alla vigilia avevo ragione a parlare di aiutone». Frasi che possono indurre a far credere che il ccampionato non sia regolare e che l'Inter sia aiutata nel suo cammino verso lo scudetto. Per responsabilità oggettiva è stata deferita anche la Roma.

Dopo il pareggio col Palermo la Reggina esonera Ulivieri

REGGIO CALABRIA Il pareggio interno contro il Palermo è stato fatale per Renzo Ulivieri. La Reggina, dopo una notte di riflessione, ha deciso di esonerarlo e ieri è giunta la comunicazione ufficiale. Poche righe per annunciare la fine del rapporto: «La Reggina solleva dall'incarico di responsabile tecnico della prima squadra Renzo Ulivieri. La società ringrazia il tecnico toscano e il suo staff per il contributo professionale e umano prestato». Il sostituto sarà Nevio Orlandi, fino allo scorso campionato allenatore della Primavera della Reggina, che si avvarrà della collaborazione, come preparatore atletico, di Luigi Mondilla.

I conti della Juventus. indagato Grande Stevens

TORINO L'avvocato Franzo Grande Stevens è indagato dalla procura di Torino nell'inchiesta sui conti della vecchia gestione della Juventus. Il legale torinese è stato presidente della società bianconera (attualmente, con il nuovo management, ne è presidente onorario). Gli accertamenti dei magistrati si innestano su quelli legati alle cosiddette plusvalenze realizzate sulla compravendita dei giocatori, ma riguarderebbero soprattutto un episodio specifico: la cessione del 27% della società Campi di Vinovo al costruttore Girardi.

VELA

Ideatore della manifestazione è Markus Hutchinson, ex responsabile comunicazioni di Alinghi: si cercano altri sponsor nazionali oltre al sostegno di Audi

Domani un incontro con gli ideatori della manifestazione e i responsabili di Comune, Provincia e Regione

A Trieste una tappa con le fuoriserie del mare

Si sta organizzando un circuito chiamato Grand Prix con barche ed equipaggi reduci dalla Coppa America

Scafi importanti in arrivo nel golfo di Trieste a settembre

TRIESTE Oracle Bmw ha tirato Alinghi nelle sabbie mobili del tribunale di New York che deciderà sulla sfida di Coppa America chissà quando. Si farà con multiscafo o con le attuali barche da 25-30 metri? E quando si potrà cominciare a costruire le barche per la prossima sfida? In attesa di sapere qualcosa sul futuro, si muove una società europea, capeggiata da Markus Hutchinson, addenttro al mondo delle comunicazioni, già capo di Ac Managment, la società che gestiva i rapporti esterni di Alinghi e anche degli altri sfidanti. Hutchinson sta organizzando un circuito in Europa che sarà chiamato Grand Prix, riservato a scafi tradizionali, quelli che hanno disputato la passata Coppa America, e li farà gareggiare tra di loro.

Si parla di una tappa triestina a settembre (o forse a ottobre) e la possibilità di vedere in Alto Adriatico le fuoriserie del mare, con equipaggi di massimo livello, solletica l'orgoglio di quantio hanno a cuore la vela e l'immagine di Trieste. L'assessore comunale allo Sport, Paris Lippi, in una nota auspica che non si lasci cadere tale opportunità e a tale scopo si è fatto promotore di un incontro per domani con rappresentanti della Provincia e della Regione che dovrebbero incontrare il delegato di Hutchinson (impegnato attualmente in Nuova Zelanda), il tedesco Mirko Grossner, ora dirigente del team Internet Germany e spalla dell'organizzatore inglese. Grossner viene a Trieste per trattare su problemi logistici, su eventuali sponsor nazionali e locali. Perchè lo sponsor principale, la Audi, non può coprire tutte le spese organizzative della futura manifestazione.

Il referente locale dell'organizzazione è Federico Stopani, il quale ha sensibilizzato le forze politiche locali.

Niente a che fare con la Coppa America, marchio gelosamente custodito da Alinghi in quanto vincitore dell'anfora d'argento, nè si deve fare riferimento alla Vuitton Cup. Il circuito Grand Prix è una cosa del tutto nuova, in attesa che si riparli della Coppa America forse nel 2011.

b. l.

PALLANUOTO DONNE

Prima importante vittoria esterna stagionale per il sette rosa. Le ragazze di Pino, archiviata la sfortunata parentesi di sette giorni fa sul campo della Brixia Brescia, sono andate ad imporsi alla grande col risultato di 19- 3 nella vasca del Como. Il dominio totale delle giuliane è emerso a partire dal secondo quarto, quando Gabriella Sciolti e compagne hanno innestato la quinta marcia lasciando sul posto le malcapitate lombarde, brave e fortunate a reggere soltanto nel primo tempo nonostante un divario tecnico abissale.

La condizione atletica e il gioco di squadra hanno cancellato di fatto la sconfitta rimediata col Brescia, facendo denotare uno spirito di gruppo molto affiatato, segnale fondamentale per il cammino futuro del team presieduto da Enrico Samer. Sugli scudi, ancora una volta, Gabriella Sciolti. Nove i centri messi a segno dalla giocatrice triestina, davvero incontenibile, nonostante i numerosi falli commessi per tutto l'arco dell'incontro da parte delle padrone di casa.

A referto sono andate ance le sorelle Colautti: Roberta ha sfoderato un poker d'antologia, mentre Ilaria si è accontentata di un bel tris, nonostante qualche acciacco fisico di troppo. A completare il quadro la doppietta della padovana Schiavon e il prezioso centro della Bellon.

r. t.

COPPA D'AUTUNNO

Un duetto di battute tra Pelaschier e Ricci come prologo della sfida che i due ingaggeranno in mare

Fissato il calendario della Barcolana n. 40

TRIESTE Si sono incontrati a parlare di Barcolana a Roma, i due grandi sfidanti della passata edizione, quella del 2007. Cino Ricci e Mauro Pelaschier, che l'anno scorso si erano misurati ad armi pari, su due scafi uguali da 80 piedi, il primo assoldato al timone dell'Esercito italiano, il secondo con Banca Generali, e hanno già confermato la loro intenzione di tornare alla regata triestina, giunta alla 40.a edizione.

La presentazione a Roma, ospite della Federazione italiana vela, ha visto il presidente della Svbg Novelli e il responsabile delle pubbliche relazioni Molinari, divertiti spettatori dell'improvvisato duetto tra Pelaschier e Ricci, in pieno clima barcolano. L'incontro ha permesso di fissare l'attenzione sulla prossima edizione della Barcolana, in programma il 12 ottobre, e il calendario di eventi collegati, a partire dal 4 di ottobre. Tra le novità, l'estensione del villaggio Barcolana, mentre su big in gara e regolamento si attendono ancora dettagli. Pronta invece la commercializzazione della regata sul fronte alberghiero, con i pacchetti turistici già presentati alla Bit di Milano. Prima di Roma e Milano, la Barcolana era già stata presentata a Rovigno, con una mostra fotografica.

E mentre a Roma si presentava la regata triestina, in Golfo si avviavano le regate. Domenica si è svolta la prima delle tre giornate di gara del campionato d'Inverno, organizzato in stretta sinergia da sette circoli della zona. La prima prova, gestita a mare dalla Triestina della vela, che ha trovato la prima giornata di buon vento dopo dieci di smog e bonaccia. Quindici le imbarcazioni al via, di cui cinque nella particolare classifica Vele bianche, dedicata ai crocieristi che comunque hanno spirito agonistico, ma senza spinnaker. Primo posto assoluto e di categoria per Vipera di Diego Paoletti, con Michele Paoletti al timone, che ha preceduto l'ufo Poison di Marco Furlan, con al timone Mattia Pressich. Terzo posto per Comenessuna di Alessio Bonin, che ha preceduto l'austriaco Ima III e Tempus Fugit. La classifica vede dal settimo posto in poi Cuore Matto, Sorcetto, Spitz, BuenaOnda Saudade, CinziaIV e Livadi. Prossima prova (iscrizioni aperte), è già in calendario per il 16 marzo, sempre con il doppio raggruppamento Open e Vele bianche.

IPPICA

Riunione oggi pomeriggio alle 15.25 a Montebello col cavallo di Romanelli che trova un facile ingaggio

Linceo Degli Dei netto favorito nel clou

TRIESTE Ha un netto favorito la corsa di centro dell'odierna pomeridiana a Montebello, riunione che prenderà il via alle 15.25. Si tratta di Linceo Degli Dei. Il curriculum del cavallo di Paolo Romanelli parla chiaro: tre successi e due piazze d'onore nelle corse disputate sono un biglietto da visita che non abbisogna di commenti. Sul doppio chilometro allungato, con partenza fra i nastri, quarto evento del convegno, riservato ai tre anni, Linceo Degli Dei non dovrebbe trovare eccessiva resistenza.

Dei cinque avversari allo starter, ai quali va aggiunto Larice Holz, penalizzato però di 20 metri, la sola Lipsia Jet appare in grado di poter imbastire una difesa che possa definirsi tale. La femmina di Toivanen è incline all'errore; certo è che quando la prende giusta sa farsi valere.

Per Larice Holz l'impegno appare improbo: dipende dal ritmo che gli avvantaggiati imprimeranno alla corsa. A condizioni favorevoli può entrare nel marcatore.

Il sottoclou è fissato in apertura di riunione e vedrà avviarsi, dietro l'autostart, sei cavalli di quattro anni, chiamati a misurarsi sul miglio allungato. Pronostico molto più incerto in questo caso, anche perché Romanelli ha scelto l'occasione per ripresentare in pista Intillimani, che non corre da settembre e manca da Montebello addirittura da agosto. Ad attendere Intillimani ci saranno cavalli di qualità come Infuocato Rl, Ilo Mas e Iarissa Urby.

A Montebello si tornerà a correre, con un'altra pomeridiana, sabato ci sarà una matinée, martedì la Tris nazionale.

u. s.

TRIS DI LUNEDÌ

1ª corsa 13 17 12	vincitori 1083	euro 435
2ª corsa 15 13 14	vincitori 5581	euro 53

La storica società giuliana è presieduta da Spartaco Ventura

Al San Giovanni servono più campi per i giovani Sinergia con Milan e Triestina

TRIESTE Prosegue l'attività calcistica del San Giovanni. Lo storico sodalizio presieduto dall'inossidabile Spartaco Ventura, anche quest' anno ha allestito un nucleo giovanile decisamente consistente che testimonia come la società rossonera sia uno dei massimi punti di riferimento per lo sport triestino. Attualmente la Scuola calcio è formata da 33 Piccoli Amici, ragazzini dell'età compresa tra i 6 e gli 8 anni. Gli allenamenti si svolgono il lunedì e il giovedì sotto l'attento controllo di Walter Mihich, Arnaldo Piccinino, Franco Roberto e Mauro Benedetti. L'attività Pulcini (annate 1997-1998-1999) invece è ripartita in quattro gruppi per un totale di 43 ragazzini. Il primo è quello allenato da Lucio Marini, coadiuvato dal dirigente Franco Petronio, che si allena martedì, mercoledì e venerdì. Poi c'è il gruppo di Marco Mihelj aiutato da Angotti, che si allena il martedì ed il giovedì. A seguire il nucleo in mano ad Armando Romano, in collaborazione col dirigente Pietro Paolo Forte, che compie due sgambettate settimanali al lunedì e al mercoledì. Infine il collettivo seguito da Federico Burgher,coadiuvato da Manuela Svagelli e Rossella Prelaz, che si allena di lunedì, mercoledì e giovedì.

Tutte queste squadre si presentano in campo dalle 17 alle 18.30 e si allenano sul manto sintetico a 11 sito in viale Raffaello Sanzio, una struttura che già diverso tempo sta cominciando a essere un po' stretta visto l'alto numero di tesserati che compongono le file del sodalizio rossonero. A tale proposito Spartaco Ventura spiega come un ambizioso progetto per allargare gli spazi stia pian piano procedendo: «Su proposta della Libertas Trieste e della Libertas San Giovanni stiamo cercando di creare un nuovo polo sportivo nell'ex autorimessa dei bus della zona, un progetto importante al quale abbiamo voluto aderire con la speranza di creare nuovi spazi per i giovani del rione», ha spiegato il presidente Ventura. Il progetto prevede tra le altre cose la realizzazione di un nuovo campo di calcio a 5, struttura che potrebbe essere sfruttata dai nuclei giovanili di base del sodalizio, Piccoli amici in primis.

Nel frattempo però altri lavori imminenti urgono in casa rossonera. L'obiettivo primario è quello di rifare completamente gli spogliatoi a inizio estate e creare un piano superiore riservato alla sede: «Il problema maggiore è dato dalla mancanza di spazi per i ragazzini - puntualizza Ventura - visto che c'è un sovraffollamento all'interno degli spogliatoi attuali». Tra i problemi maggiori il San Giovanni rimarca anche la costante e cronica difficoltà nel reperire dirigenti dediti a dare una mano all'interno della società: «Abbiamo degli allenatori preparati e dediti alla causa, mentre scarseggiano sempre i collaboratori che invece sono elementi fondamentali per una società sportiva», sottolinea Ventura. Il San Giovanni dunque è sempre in fermento, anche nel rapporto di sinergia con il Milan e soprattutto con la Triestina. Circa una decina di ragazzi del vivaio sangiovannino militano attualmente nelle file alabardate nelle squadre Primavera, Allievi e Giovanissimi, un motivo d'orgoglio per tutto l'entourage.

r.t.

LA SCHEDA

Il consiglio direttivo dell'Asd San Giovanni è formato dal presidente Spartaco Ventura, dal vice presidente Mario Potocco, dal segretario Marcello Salvagno, dal cassiere Claudia Rosin e dai consiglieri Ezio Simonetto, Antonio Ventrice e Fulvio Visintin. L'area tecnica rossonera è composta dal direttore sportivo Enzo Esposito, dal responsabile del settore giovanile Franco Zadel, dal responsabile dell'attività di base Walter Mihich, dal maestro di tecnica Pulcini Aldo Vidonis, dal responsabile logistico Fulvio Visintin e dal responsabile Ac Milan Bruno Rocco. L'Asd San Giovanni, dotata dell'ottimo sito internet www.sangiovannicalcio.it, ha la sede in via San Cilino 87 ed è raggiungibile telefonicamente al numero 040.574142 oppure alla mail s.s. sangiovanni@virgilio.it. Tra i progetti futuri del sodalizio rossonero il completo rifacimento degli spogliatoi volto a dar un ulteriore lustro agli impianti della società, in modo da presentarli in maniera più moderna e funzionale.

Qui sopra i pulcini del San Giovanni seguiti da Armando Romano, a destra quelli curati da Lucio Marini

BASEBALL-SOFTBALL

Ragazzi sul diamante di Cervignano Le Cadette giuliane battono le Peanuts

TRIESTE Primi impegni stagionali a livello giovanile per la Junior Alpina, l'unica squadra triestina di baseball e softball. Come da tradizione la compagine Ragazzi muove i primi passi ufficiali al torneo indoor di baseball organizzato dai Tigers di Cervignano, manifestazione che coinvolge pure i White Sox Buttrio, i Rangers Redipuglia e il Vicenza. Questi ultimi sono giusto in nove a causa dell'influenza e di una concomitante kermesse per la categoria Cadette, ma si disimpegnano comunque in modo egregio. A differenza di altri tornei, in questo non è il manager a lanciare sottomano dalla pedana, bensì proprio i partecipanti e il battitore parte già con a suo carico un ball e uno strike. Un modo utile per prepararsi già per il campionato. Vincendo due partite (una contro il Vicenza, poi primo) e perdendone due, il team giuliano si classifica 3°, schierando Francesca Ainger, Ilaria De Conti, Kate Ainger, Ilja Krecic, Andrea Lucian, Lorenzo Mazzoleni, Alberto Ugrin, Roberto Mazzoleni e Joshua Zol. In quanto alle Cadette, queste s'impongono al torneo indoor di softball curato dal Friuli 81 e andato in scena nella palestra di Sevegliano.

L'esordio contro le temute Peanuts di Ronchi dei Legionari è positivo vista l'affermazione per 8-4, ma va annotato che le ronchesi presentavano diversi elementi nuovi con poca esperienza. Più incerta quindi la sfida con il Friuli 81: Junior Alpina in vantaggio per 6-4 in chiusura di terzo inning e raggiunta nella quarta ripresa. La situazione finale vede le giovani del presidente Fabrizio Cernecca in difesa con tre corridori in base e due out e Caterina Rosso salva il pareggio per 6-6 con una bella presa al volo. Nell'ultimo match con l'ostica Castionese, il club del capoluogo regionale appare inizialmente teso così da chiudere il primo round sotto per 3-2, ma nel secondo realizza quattro punti senza concederne alcuno alle avversarie.

Un sorpasso firmato da Larissa Gerzelj e Giulia Mazzoleni. La terza frazione registra il pari delle friulane, ma l'ultimo attacco porta bene alla Junior Alpina, vincente per 7-6 sfruttando un out mancato, una base ball e una palla persa. Le grintose protagoniste della vittoria sono Clarissa Bacilo, Teresa Cernecca, Larissa Gerzelj, Giada Malfassi, Maria Markezic, Caterina Rosso, Giulia Orzo, Silvia Trapa, Valentina Vaso e Giulia Mazzoleni, premiata come miglior battitore.

m.la.

TORNEI DI CALCIO

Nuovi tornei calcistici in vista sul versante giovanile in attesa delle premiazioni di stasera alle 19 del Memorial Flavio Frontali, la kermesse per pulcini a sette organizzata dal Chiarbola in via Umago. Dal 2 al 23 aprile il San Sergio vedrà la disputa di due manifestazioni nel suo complesso sportivo. Si tratta del Memorial Tullio Varljen, evento provinciale per pulcini, e del Memorial Umberto Buffalo, happening per compagini triestine della categoria esordienti. In precedenza il club di Borgo San Sergio sarà impegnato in due trasferte: dal 21 al 24 marzo parteciperà con gli allievi regionali al Torneo Younghawks Cup 2008 di Monaco di Baviera e dal 20 al 24 di questo mese scenderà in campo con i giovanissimi sperimentali al 6° Torneo dell'Adriatico, in programma a Cervia e Cesenatico. A luglio, invece, in via Petracco ci sarà il tradizionale Mundialito. Dal 9 maggio all'8 giugno tornerà il torneo giovanile di Sistiana del Gallery, riservato quest'anno a pulcini a cinque e a sette nonché agli esordienti a nove.

L'INTERVISTA

Da tre anni nel club del presidente Peruzzo

Luca, un fan juventino: «Del Piero è il più forte»

TRIESTE Nato a Trieste il 25 aprile 1995, Luca Tentindo è uno dei giocatori più eclettici del San Luigi. Giunto al suo terzo anno di permanenza con il sodalizio presieduto da Ezio Peruzzo, il giovane Luca ha alle spalle un buon curriculum sportivo: «Ho iniziato a giocare a calcio con il San Sergio, poi sono passato alla Triestina dove sono rimasto per due anni», spiega il giovane Luca. In seguito alla rifondazione del settore giovanile alabardato, il Tentindo è arrivato in via Felluga con tanta voglia di imparare e di migliorarsi. Impiegato dall'allenatore Cristiano Strazza - col quale c'è un ottimo rapporto - sia come attaccante, sia come centrocampista, Luca non ha grandi preferenze sul ruolo da dover interpretare: «A me vanno bene tutti e due, l'importante è giocare», confida il diretto interessato. Il ricordo più bello da quando il tesserato biancoverde si è avvicinato al mondo del calcio risale a un torneo svoltosi proprio in via Felluga sotto l'egida dell'entourage di Peruzzo: «Qualche settimana fa abbiamo giocato contro l'Udinese è io ho fatto l'assist del gol per il 2 a 2 siglato dal mio compagno di squadra Matteo Crosato», puntualizza Tentindo. Tifoso sfegatato della Juventus allenata da Claudio Ranieri, il vivace Luca è un grande estimatore sia di Alessandro Del Piero «il più forte dei bianconeri», e di Pablo Granoche, apprezzato per il »suo fiuto del gol».

Luca Tentindo gioca nel settore giovanile del San Luigi

Con chi vai particolarmente d'accordo all'interno del San Luigi?

I compagni di squadra preferiti sono Andrea Olio, Federico Zetto e poi anche gli altri.

Qual è la cosa più interessante dell'allenamento?

La partitella.

E la parte più noiosa?

Io non mi annoio mai.

Qual è secondo te il giocatore più forte al mondo?

Lionel Messi.

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

Ho l'abbonamento assieme a mio nonno Ferdinando.

Cosa ti piacerebbe fare da grande?

Il calciatore professionista, possibilmente della Juventus o della Triestina.

E se ti chiamasse qualche altra società di serie A?

Andrebbe benissimo lo stesso.

IL PERSONAGGIO

Ha fatto due provini con la Triestina

Federico vuol diventare calciatore professionista

TRIESTE «Ho fatto il mio secondo provino per la Triestina qualche settimana fa: speriamo sia andato bene». Federico Zetto, nato il 16 gennaio 1995, ha un grande sogno nel cassetto, comune a tanti suoi coetanei, e non lo nasconde: «Spero di poter diventare un calciatore professionista e sino a ora non ho neanche pensato ad altri lavori», spiega Federico. Il grintoso Zetto ha iniziato la sua avventura calcistica nel San Luigi, società con la quale è rimasto per due anni. Poi il trasferimento alle giovanili della Triestina: «Ho giocato con l'Unione per due anni, ma in seguito il settore giovanile è stato chiuso e sono tornato al San Luigi», ricorda il diretto interessato. Nella società biancoverde Federico si trova bene ma il sogno è giocare con la maglia biancorossa. A testimoniare questo desiderio i due provini svolti in novembre e in febbraio nel comprensorio sportivo del San Sergio-Trieste Calcio: «Il primo sarebbe potuto andare meglio a mio modo di vedere, mentre il secondo, pur non giocando nel mio ruolo, credo di aver fatto bene», spiega Federico. Con la maglia sanluigina il giovane Zetto sta giocando ora con i Giovanissimi sperimentali in qualità di centrocampista centrale, un ruolo che lo esalta molto.

Qual è il tuo ricordo più bello con il San Luigi?

La partita disputata contro l'Udinese all'ultimo torneo disputato a San Luigi è il match più bello di sempre.

Come mai?

Era il mio compleanno e ho segnato su rigore il gol che ha accorciato le distanze.

Qual è la parte più bella dell'allenamento?

Quando facciamo tecnica e quando proviamo gli insegnamenti ricevuti.

Come ti trovi con il tuo allenatore Cristiano Strazza?

Bene.

Hai dei compagni di squadra preferiti?

Sì. Michael Donà, Andrea Olio, Luca Tentindo, Manuel Pisani, Nicola Macioni, Enrico Bordini e Marco Suran.

Oltre al calciatore professionista non c'è nessun altro lavoro che ti piacerebbe fare?

No, non ho mai pensato ad altro. Diciamo che comunque mi piace l'inglese e in generale sono affascinato dalle lingue straniere.

r.t.

Un bel ricordo di Federico: il rigore segnato all'Udinese

NUOTO

Tobia Esopi dei Vigili del fuoco

Discreti risultati degli esordienti giuliani nella terza e quarta prova regionale. Vincono anche la Lonza e Fegez dei Vigili del fuoco Trieste

Tre successi di Giulia Battistuta della Rari Nantes: 200 dorso, 100 rana, 200 misti

TRIESTE Terza e quarta prova regionale per gli esordienti A. Un appuntamento che vede le società triestine confrontarsi con quelle pordenonesi e i sodalizi goriziani con quelli friulani.

RARI NANTES TRIESTE Tris di successi per Giulia Battistuta, che s'impone sia nei 200 dorso (con il tempo di 2'36"8), sia nei 100 rana (in 1'22"50), sia nei 200 misti (2'42"6). Quinta Camilla Dudine nei 100 rana in 1'31", mentre Valentina Galdo termina quinta sia nei 200 delfino (3'11") sia nei 200 misti (2'57").

TRIESTINA NUOTO Michela De Petris conclude in seconda posizione i 100 rana con il crono di 1'25"3 e Andrea Covi è 4° nei 200 delfino in 2'52"7. Elisa Slobic è quarta nei 200 misti in 2'55"1 nonché sesta nei 100 rana in 1'32"4. Trittico d'uscite per Lorenza Garau (ottava sia nei 400 sl sia nei 200 dorso e poi nona nei 200 misti) e quaterna di impegni per Davide Galimberti (7° nei 1500 sl e nei 200 delfino, 9° nei 200 dorso e 10° nei 400 sl).

VIGILI DEL FUOCO RAVALICO TRIESTE Andrea Zamparelli è il migliore del gruppo sportivo dei Vvff con la sua terza piazza nei 1500 stile libero (20'34"5) e la sesta nei 400 sl. In pista pure Denis Depiera, Tobia Esopi, Alessio Lorenzutti, Gabriele Innocenti, Marta Pogaccini e Micol Fragiacomo.

VARIE In acqua anche la Pallanuoto Trieste con Andrea D'Addabbo e Marta Sollazzo nonché il Plavalni Klub Bor con William Matarrese.

PROPAGANDA Primo impegno interprovinciale per la categoria propaganda, alle prese nell'occasione con la sfida tra i club di Trieste e di Gorizia.

VF TRIESTE Elena Lonza si aggiudica i 25 stile libero 2001 in 24"6, mentre in campo maschile il successo va a Gabriele Fegez (20"1). I 50 sl 1997 "in gonnella" registrano la terza performance assoluta di Giulia Fegez (40"3). Nei 25 delfino Elena Lonza vince tra le nate nel 2001 (31"8), Gabriele Fegez è 1° tra i 2001 (28"1) e Aurora Gennaro è la migliore delle 1999 (20"4).

PALLANUOTO TRIESTE Nei 25 stile libero 2001 Loriana Navisi è seconda ex aequo in 26"5 e il suo compagno di squadra Gabrio Cosoli è 3° in 26". I primi due gradini della classifica dei 25 sl 2000 maschili vengono occupati da Marco Muro (17"8) e da Michele Mezzarobba (20"6), mentre i primi due dei 50 sl 1999 femminili sono targati Lucia Balestra (41"4) e Micol Bevilacqua (41"7). Nel settore maschile di quest'ultima specialità Stefano Bevilacqua arriva 1° in 38"9 e Davide Topazi 3° in 39"7. Nei 50 sl 1997 affermazione di Francesco Rizzi in 37"3, seconda Annalisa Vascotto (38"6) e 3° Mattia Mezzarobba (39"8). Marco Muro e Stefano Bevilacqua sono nuovamente primi rispettivamente nei 25 delfino 2000 (19"8) e nei 25 delfino 1999 (20"8). Vittoria per Michele Mezzarobba nei 50 delfino 1997 (47"4).

TRIESTINA NUOTO Secondo tempo ex aequo per Federica Nocera nei 25 stile libero 2001 in 26"5 e seconda piazza solitaria per Luca De Petris sul versante maschile (21"1).

CENTRO FIN TRIESTE Monica Camerini sbaraglia la concorrenza delle avversarie nei 50 sl 1997 e nei 50 delfino 1997, spuntandola in 38"3 e 46"8, mentre Elisabetta Riccio è terza nei 50 sl 1999 in 41"7. Sulla stessa distanza riservata ai 1997 Francesco Padovani chiude 2° in 39"3.

Massimo Laudani

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

47 *estrazioni*	**75**	29 *estrazioni*	**29**
24 *estrazioni*	**58**	37 *estrazioni*	**28**
36 *estrazioni*	**57**	38 *estrazioni*	**26**
89 *estrazioni*	**51**	20 *estrazioni*	**25**
57 *estrazioni*	**43**	39 *estrazioni*	**25**
79 *estrazioni*	**41**	44 *estrazioni*	**22**
54 *estrazioni*	**38**	9 *estrazioni*	**21**
48 *estrazioni*	**37**	86 *estrazioni*	**21**
42 *estrazioni*	**36**	12 *estrazioni*	**20**
65 *estrazioni*	**32**	50 *estrazioni*	**20**

Numeri in massimo ritardo

BARI *ritardi*	**10** 114	**15** 90	**62** 58	**24** 54	**41** 52
CAGLIARI *ritardi*	**49** 102	**35** 98	**38** 95	**25** 85	**75** 79
FIRENZE *ritardi*	**64** 84	**21** 66	**61** 65	**51** 54	**5** 53
GENOVA *ritardi*	**30** 71	**61** 70	**82** 49	**32** 48	**88** 48
MILANO *ritardi*	**87** 62	**42** 54	**47** 46	**43** 39	**20** 39
NAPOLI *ritardi*	**53** 60	**34** 59	**1** 56	**10** 49	**51** 48
PALERMO *ritardi*	**8** 62	**25** 62	**20** 58	**79** 57	**2** 56
ROMA *ritardi*	**16** 65	**59** 63	**78** 61	**57** 58	**40** 57
TORINO *ritardi*	**5** 76	**18** 69	**59** 65	**31** 60	**22** 50
VENEZIA *ritardi*	**54** 86	**56** 72	**77** 70	**59** 50	**37** 35
TUTTE *ritardi*	**21** 16	**36** 6	**35** 5	**8** 5	**77** 4

Super Enalotto

Concorso del 4/3/2008

COLONNA A	COLONNA B
1	47
4	48
12	54
14	65
24	79
36	89

Jackpot
€ **14.400.000,00**

Giocata minima
€ **1**

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. La cadenza del 7, 7/87 ha dato il terno 37-67-87. Per ambo e terno le quartine 13-14-31-41, 7-24-28-70 e 11-31-41-61 e i massimi ritardatari 10-15-62-24-41. Per ambo 1-10-11.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna il 49 non esce da 102 estrazioni, per ambo e terno i massimi ritardatari 49-35-38-25-75 e le quartine 15-16-29-34 e 28-38-38-51. L'ambo 45-64 non esce da 3250 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 64-21-61-51-5 e le quartine 5-50-51-56 e 46-64-77-78. La terzina 4-34-64 non dà l'ambo da 427 estrazioni.

GENOVA. E' uscito il 5, era il massimo ritardatario. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 30-61-82-88-32 e le quartine 48-81-82-84 e 25-32-52-87. La terzina 5-35-65 manca per ambo da 242 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia per ambo e terno le quartine 42-43-46-47 e 7-13-20-40, i massimi ritardatari 87-42-47-20-43 e le terzine 10-20-70 e 78-87-88. Per ambo 9-39-89.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 53-34-1-10-51, le quartine 1-9-89-90, 4-40-44-49 e le terzine 1-15-51, 5-53-63.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia è uscito il 67 era il massimo ritardatario, tenteremmo per ambo e terno le quartine 18-80-81-88 8-48-80-84, i massimi ritardatari 25-8-20-79-2 e le terzine 2-20-22 e 6-7-8. L'ambo 8-70 manca da 1716 estrazioni.

ROMA. E' uscito il 52, era il massimo ritardario. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 16-59-78-57-40, le quartine 10-30-40-90, 8-16-61-80 e la terzina 25-52-57. L'ambo dei vertibili 25-52 manca da 523 estrazioni.

TORINO. Consigliamo per ambo e terno le quartine 5-50-55-59, 1-11-21-33 e le terzine 21-22-23 e 6-36-63. L'ambo dei gemelli 22-55 manca da 1301 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna per ambo e terno i massimi ritardatari 54-56-77-59-44 e le quartine 25-44-54-55 e 37-71-73-77. Per ambo la quartina 1-11-71-81. L'ambo 1-54 manca da 2318 estrazioni.

A tutte le ruote per ambo 4-21-41

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno: l'Inter cade a Napoli, 6-9-11-60.

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

604TOTT.CDR

Concorso n. 23 del **4/3/2008**

1	Milan	Arsenal
2	Manchester Utd	Lione
3	Barcellona	Celtic Glasgow
4	Siviglia	Fenerbahce
5	Real Madrid	Roma
6	Porto	Schalke 04
7	Chelsea	Olympiacos
8	Anderlecht	B. Monaco
9	Fiorentina	Everton
10	Rangers Glasgow	Werder Brema
11	Bolton	Sporting Lisb.
12	Bayer Leverk.	Amburgo
13	Benfica	Getafe
14	Tottenham	Psv Eindhoven

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 23 del **4/3/2008**

Sistema ridotto **44 €**

Totocalcio

Concorso n. 24 del **8/3/2008**

1	Inter	Reggina
2	Palermo	Udinese
3	Albinoleffe	Messina
4	Ascoli	Pisa
5	Brescia	Cesena
6	Frosinone	Ravenna
7	Grosseto	Bari
8	Lecce	Bologna
9	Modena	Mantova
10	Piacenza	Avellino
11	Rimini	Chievo
12	Triestina	Vicenza
13	Liverpool	Newcastle Utd
14	Reading	Manchester City

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 24 del **8/3/2008**

Sistema ridotto **44 €**

Tris

204TRI1.CDR

ROMA
Galoppo
Ipp. Capannelle
Pr. Roll of Honour
Euro 11.550
metri 2200 a.w.
Martedì
4 marzo
ore 13.55
Tris. n. 117

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	ASTRAL RUNNER	65	S. Landi	★★★
2)	DESTINATION WORLD	59	G. Marcelli	★★
3)	CELSIUS*	58½	M. Monteriso	★★★★
4)	GOOD EVENING	57½	A. Sanna	★★★★
5)	MAURIZIO DAN	57½	M. Pasquale	★★★★
6)	SILVER CLOSE	54½	S. Basile	★★★
7)	CORVO NERO	54	Cr. Di Stasio	★★★★
8)	FUIN*	54½	O. Fancera	★★★
9)	PAPPERLAPAPP*	54	Mario Sanna	★★
10)	CIRSIO*	53	S. Diana	★★★
11)	DORELLI	52½	M. Demuro	★★★★
12)	KIND OF PARK	52	G. Chioffi	★★★★
13)	BLUE GARDA*	51	G. Ercegovic	★★
14)	CAETANO VELOSO	50½	M. Belli	★★★

I NOSTRI FAVORITI

11) Dorelli; 3) Celsius; 5) Maurizio Dan; 7) Corvo Nero; 12) Kind of Park; 4) Good Evening

Tris

204TRI3.CDR

NAPOLI
Trotto
Ippodromo
Agnano
Premio
Superb Bi
Euro 22.660,00
Metri 1600
Martedì
4 marzo
ore 19.00
Tris n. 118

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	ELSA D'ARNO	1600	M. Sibilla	★★
2)	FUHEL BONEST	"	P. Speziali	★★
3)	DEVILMAR	"	R. Palomba	★★★
4)	FEDELE LASER	"	G. Infimo	★★★
5)	CORVINO KING	"	S. Borrino sr	★★★
6)	CUORE DI MARA	"	R. Forino	★★★
7)	DOMINO SPIN	"	R. D'Alessandro	★★★
8)	GO GO BABY GO	"	P. D'Alessandro	★★
9)	GIULIO AXE	"	R. Ossani	★★★
10)	ESPERO BELL	"	G. Ruocco	★★★★
11)	DORSTEN DEL RIO	"	T. Di Lorenzo	★★
12)	ETERNOMSK MAPAS	"	V. P. Dell'Annunziata	★★★
13)	DANUBIO REAL	"	A. Greppi	★★★
14)	GLAUCO DEI GAMS	"	Ang. Palumbo	★★
15)	GUCCI	"	G. Terracino	★★
16)	GUIDEL	"	G. D'Alessandro	★★★★
17)	SPORT BRODDE	"	Gp. Maisto	★★★★
18)	FRAP DI CASEI	"	M. Mangiapane	★★★★
19)	DONALD BI	"	M. Minopoli jr	★★★★
20)	DEMON BAG	"	R. Gallucci	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

20) Demon Bag; 16) Guidel; 19) Donald Bi; 17) Sport Brodde; 10) Espero Bell; 18) Frap Di Casei

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Primo piano - Ore: 8.30 -12.30

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso ovunque con precipitazioni diffuse, alcune anche a carattere temporalesco. Neve intorno agli 800 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, in alcune zone anche a carattere temporalesco. Nevicate oltre i 1300 metri. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con locali piovaschi, in certe zone variabile con temporanee schiarite .

DOMANI IN ITALIA

NORD: coperto sull'Emilia-Romagna e sulla Liguria con precipitazioni, molto nuvoloso altrove con deboli nevicate sulle zone di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche a carattere di temporale, neve al di sopra dei 600 metri. **SUD E SICILIA:** coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche a carattere di temporale, neve sopra i 1200 metri.

TEMPERATURE REGIONE

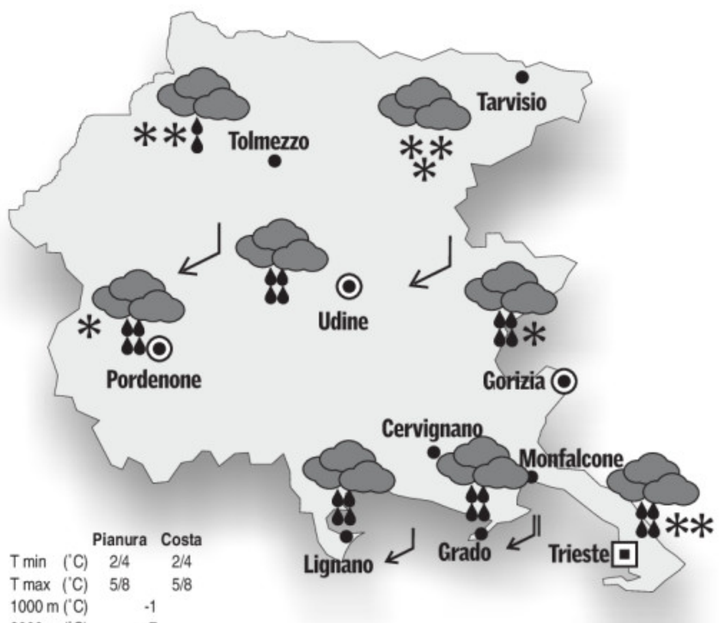
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	11,4	15,6
Umidità		89%
Vento	41 km/h da N-E	
Pressione	in diminuzione	1009,7
MONFALCONE		
Temperatura	6,4	15,2
Umidità		80%
Vento	11,8 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	8,7	15,5
Umidità		75%
Vento	32 km/h da N-W	
GRADO		
Temperatura	9,2	11,7
Umidità		87%
Vento	7,4 km/h da S-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	5,7	15,2
Umidità		78%
Vento	9,6 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	5,4	15,3
Umidità		72%
Vento	25 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	6,2	15,8
Umidità		64%
Vento	33 km/h da E-N-E	

ITALIA

ALGHERO	12	17
ANCONA	9	24
AOSTA	13	24
BARI	8	20
BOLOGNA	6	26
BOLZANO	8	19
BRESCIA	7	21
CAGLIARI	12	18
CAMPOBASSO	8	15
CATANIA	12	22
FIRENZE	9	18
GENOVA	10	16
IMPERIA	np	15
L'AQUILA	4	21
MESSINA	15	19
MILANO	9	22
NAPOLI	10	18
PALERMO	15	15
PERUGIA	7	17
PESCARA	4	25
PISA	10	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	18
ROMA	7	17
TORINO	4	22
TREVISO	2	12
VENEZIA	1	10
VERONA	3	23
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

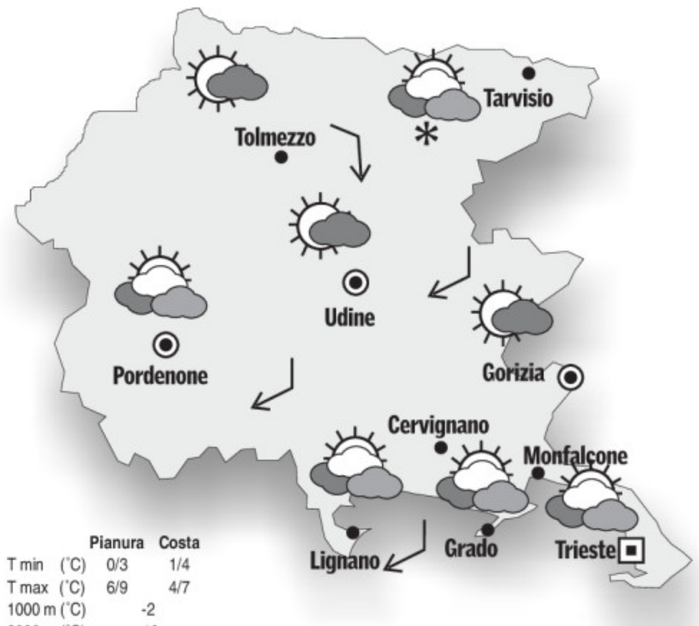


	Pianura	Costa
T min (°C)	2/4	2/4
T max (°C)	5/8	5/8
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-7	

OGGI. Cielo coperto su tutta la regione con piogge da moderate ad abbondanti e nevicate oltre i 400 m circa. Nevicherà probabilmente anche sul Carso e forse anche a Trieste. Soffierà Bora forte in pianura, anche molto forte sulla costa. Rischio di ghiaccio al suolo oltre i 500 m di quota circa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	1/4
T max (°C)	6/9	4/7
1000 m (°C)	-2	
2000 m (°C)	-10	

DOMANI. Su tutta la regione nuvolosità variabile con maggiore nuvolosità al mattino e schiarite più ampie verso sera. Su pianura e costa soffierà Bora forte.
TENDENZA. Evoluzione incerta. Giovedì avremo inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso ma poi potrebbe tornare della nuvolosità.

OGGI IN EUROPA

In molte zone dell'Europa centrale e settentrionale si osserverà una fase meteorologica con caratteri invernali. Un fronte freddo raggiungerà martedì anche le regioni settentrionali italiane e sarà più attivo nel settore di nord est. L'aria fredda che segue il fronte si verserà sul Mediterraneo occidentale come corrente di maestrale e sull'alto Adriatico come bora scura.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,1	30 nodi E-N-E	20.42 +51	14.04 -40
MONFALCONE	mosso	8,9	38 nodi E-N-E	20.47 +51	14.09 -40
GRADO	mosso	8,8	28 nodi E	21.07 +46	14.29 -36
PIRANO	mosso	9,3	20 nodi E-N-E	20.37 +51	13.59 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	6	23	LUBIANA	0	np
AMSTERDAM	6	12	MADRID	4	21
ATENE	13	np	MALTA	14	18
BARCELLONA	10	19	MONACO	10	13
BELGRADO	8	16	MOSCA	1	np
BERLINO	4	10	NEW YORK	7	12
BONN	6	13	NIZZA	9	15
BRUXELLES	7	14	OSLO	-4	2
BUCAREST	2	14	PARIGI	9	15
COPENHAGEN	3	8	PRAGA	5	9
FRANCOFORTE	8	16	SALISBURGO	1	13
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	10	15
HELSINKI	-3	1	STOCCOLMA	0	2
IL CAIRO	13	np	TUNISI	10	21
ISTANBUL	9	12	VARSAVIA	3	6
KLAGENFURT	1	13	VIENNA	8	14
LISBONA	11	np	ZAGABRIA	3	22
LONDRA	3	13	ZURIGO	5	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO 21/4 - 20/5

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

VERGINE 23/8 - 22/9

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni che vi si presenteranno.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

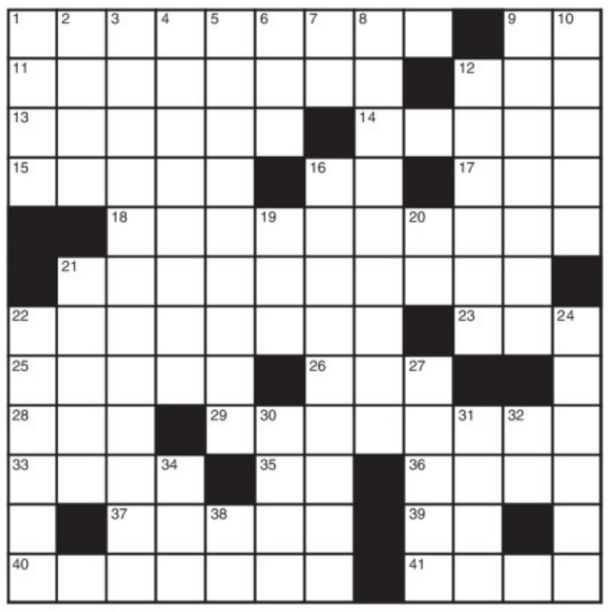
AQUARIO 20/1 - 18/2

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

PESCI 19/2 - 20/3

Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Utilizzare... i polmoni - **9** Iniziali del pittore Cézanne - **11** Furiosamente ostinata - **12** Una donna molto devota - **13** Marinaio di sentinella - **14** Relativi alle strade urbane - **15** Le isole che comprendono Itaca - **16** Il berillio nelle formule chimiche - **17** Quello Piccolo bagna Taranto - **18** Ricostruì Bisanzio - **21** Celebre statista austriaco - **22** Vi si lavora la cellulosa - **23** Fu una grande dinastia cinese - **25** Un nome di Majano - **26** La dea che fu punita da Giove - **28** Degna di condanna - **29** Usare il bulino - **33** Il maggior vulcano attivo in Italia - **35** Vocali di più - **36** Lo Stato con Tabriz - **37** Velo sacerdotale ebraico - **39** Riceve il Tanaro - **40** Sconvolta dalla collera - **41** Serve i clienti nella taverna

VERTICALI: **1** Tessuti fruscianti - **2** Il «voilà»... nostrano - **3** Tali da rendere confusi e disorientati - **4** Rivestimento dell'altare - **5** Lo sono il tenue e il crasso - **6** Lo è a volte la sorte - **7** Decorato privo di decoro - **8** Romagnoli di città - **9** Voracissimo pesce amazzonico - **10** Il..., capitale sul Nilo - **12** Abdon, marciatore italiano degli Anni Sessanta - **16** Temutissimo abitatore dei mari - **19** Trans Europe Express - **20** Le hanno giganti e ometti - **21** Dipinse una famosa Olympia - **22** Parte sommersa della nave - **24** Meno di pochissimo - **27** Figlio di Giocasta - **30** Il «no» dei moscoviti - **31** Figlio di Afrodite - **32** Fondo di cottura - **34** Fiume il cui corso si snoda interamente in Svizzera - **38** Si può dire indicando.

INDOVINELLO
Una diva sofisticata
Si muove con gran pompa, essenzialmente
per cagionar trasporto fra la gente,
ma spesso registrar fa dei pienoni
con raffinate e brucianti prestazioni.
Ames

SCAMBIO DI VOCALI (5)
A una povera moglie
Dicono che dai gangheri sei uscita
perché parecchie volte t'ho picchiata.
Potrò una vita nuova incominciare,
ma con me, donna, avrai tando dolore.
Isé d'Avenza

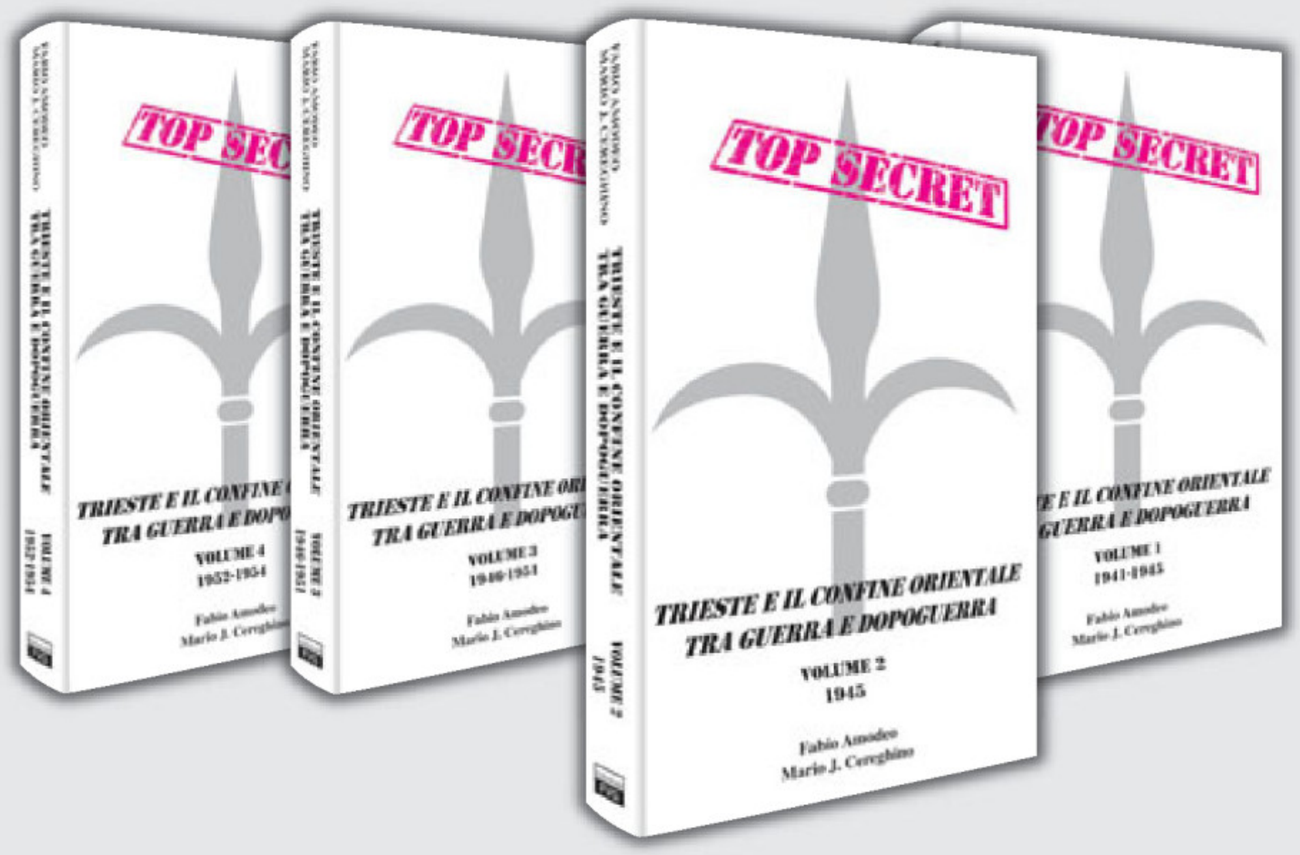
SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
IL LIBRO = BIRILLO.

Lucchetto:
CHIODO, DOCCIA = CHIOCCIA.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

IO CE L'HO FATTA!
Cristina, cliente Figurella, ha perso 16 kili
"Vieni a scoprire il mio segreto!"
INIZIA BENE IL 2008!
Vieni a scoprire LE INCREDIBILI PROMOZIONI
Figurella®
TRIESTE VIA CORONEO 3
Telefona subito allo 040 360930
valido solo fino al 12 MARZO 2008



TOP SECRET

La grande Storia narrata dalla viva voce dei suoi protagonisti. Giorno per giorno. In telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie. Secret e top secret. Tra spionaggio, guerra, diplomazia e diverse ideologie. È quanto emerge dagli scaffali del *Foreign Office*, del *War Office* e dell'*Intelligence Service* conservati presso il *Public Record Office* di *Kew Gardens*, nei pressi di Londra, uno degli archivi più importanti al mondo.
I documenti, in gran parte inediti, ci raccontano l'invasione nazifascista del Regno di Jugoslavia nel '41, i primi passi dell'Armata partigiana del maresciallo Tito, le giornate convulse della primavera '45, le tensioni della Guerra fredda al confine orientale, la rivolta di Trieste del '53 e gli accordi diplomatici del '54. È la storia di una delle più drammatiche crisi internazionali del XX Secolo, che Il Piccolo offre ai suoi lettori in quattro eleganti volumi. Un'inchiesta scritta dal giornalista Fabio Amodeo e dal ricercatore Mario J. Cereghino.

TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

VOLUME 2 - 1945

DA GIOVEDÌ 6 MARZO 2008

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

In collaborazione con GENERALI

Continuaz. dalla 26.a pagina

CITROEN C 3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
DAEWOO Nexia 1.5, 5 porte, anno 1998, clima, servosterzo, frizione nuova, solo 2.000,00 euro! AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
FIAT Cinquecento, Panda, Renault Clio, diverse occasioni a prezzi contenuti, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo piper, 1996, 86.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 1.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
FIAT PANDA Van 1.3 Multijet turbodiesel, autocarro 2 posti, 11/2004, bianca, clima, ABS, servosterzo, airbag. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.
FIAT Stilo 1.9 Jtd 115cv dinamic 3 porte, anno 2002, grigio metallizzato, 38.000 km, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 6.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
FIAT STYLO 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede.
HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.
LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.
MERCEDES Vito 110 CDI turbodiesel, furgone chiuso, anno 1999, bianco, clima, ottime condizioni. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.
(B00)
PEUGEOT 206 1.4 5 porte anno 2002 full optionals condizioni stupende. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.
(B00)
PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500,00 Aerre Car tel 040637484.
(B00)
SMART Pulse 599 Cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
(B00)
TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, colore azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
TOYOTA YARIS LUNA 1.3 5 porte anno 2001 argento metallizzato clima ABS stupenda. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.
TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2000, grigio metallizzato, km 35.900, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 5.200,00 Aerre Car tel 040637484.
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.000,00 Aerre Car tel 040637484.
TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.
VOLKSWAGEN Golf 1.4 5 porte III serie 61000 km uniproprietario bianca AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta , chilometri 40,000, garanzia, finanziabile euro 6.900,00 Aerre Car tel 040637484.

FINANZIAMENTI Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

PRESTITI PERSONALIZZATI
a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni
Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel.040/671735
Messaggio pubblicitario. Soggetti a istruttoria e approvazione da parte di Fiditalia. Tasso max 21,75%

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità bellissima coreana 20enne 3203583780.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3298256629.
A.A.A.A. GORIZIA bella educatrice fantasiosa molto sensuale completissima 3336864318. (A1578)
A.A.A.A. GORIZIA bella giovane trasgressiva molto disponibile 3807597880.
A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi 3316570058.
(B00)
A.A.A.A. INCANTEVOLE 19.enne calda e disponibile non stop 3202682300.
A.A.A.A. TRIESTE 20enne cubana per massaggi senza limiti 3492486609.
A.A.A.A. TRIESTE imperdibile novità massaggiatrice indimenticabile giocherellona completissima. Tel. 3203133515.
(A1358)
A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499.
(A1012)
A.A.A.A. TRIESTE splendida signora quarantenne riceve tutti giorni 3317811539.
A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile mulatta, bella sorpresa, disponibile, 3282088309. (A1319)
A.A.A.A. VERA donna passionale gentile da sogno chiamami 3337076610.
ra 3396350963.
(A1309)
A.A. DONNA veramente particolare, bel fisico, 100% focosa, disponibilissima, Trieste, 3296866750.
(A1325)
A Gorizia massaggiatrice giovane bella esegue per appuntamento ambiente tranquillo massaggi tel. 3406087629.
A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore, 3317654258.
(Fil 2048)
A Monfalcone piccante massaggiatrice a 4 mani, pelle a pelle, disponibilissima 8.a m. 3201468998.

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti giorni 3349801058.

BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi, completi, club elegante a Isola, club. 0038651258658.
(A1274)
DIVIA italiana, femminile, grossa sorpresa, amante lingerie, tacchi spillo, anche padrona, 3387934947.
(A1323)

GROSSA SORPRESA Samara veramente supernovità Trieste molto femminile disponibilissima nei preliminari 3472821028.
(A1266)

MONELLA trasgressiva 899.00.41.82 Capricesex 899.544.571 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni.
(Fil63)
MONFALCONE Kelly venezuelana, 5.a m. travolgente bellissima, mulatta attraente, affettuosa disponibilissima. 3484607264.
(C00)

MONFALCONE RITORNA perla nera bocca carnosa, disponibilissima gentilissima 5.a misura anche coccolona. 3338826483.
(C00)

MONFALCONE Sabrina esuberante giocherellona, 6.a naturale, maliziosamente sexy disponibilissima, massaggiatrice. 3272063568.
(C00)
SIGNORA 40 anni, strepitosa, caldissima, preliminari senza limite fino alla fine, 3317521352.
(A1326)
TRIESTE. Bellissima fanciulla 22enne fisico mozzafiato ti aspetta con grossa sorpresa. 3393900852.

A.A.A. MONFALCONE novità giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)
A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1,70 5 misura. 3409116222 anche domenica. (A1435)
A.A.A. Trieste italiana, dolce relax massima serietà. Sa-
(A1336)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne bocca favolosa disponibilissima tutti giochi paziente 3400927365.

TRIESTE novità Perla grossa sorpresa bella, alta, snella, disponibile, 3319296805.
(A1314)
TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato. 3899945052.
(A1338)
TRIESTE spagnola 40enne magra bravissima bella affettuosa corpo spettacolare bocca calda 3496523007.
TRIESTE supernovità attrice playmate esuberante 6.a misura dolcissima esplosiva massaggio completissima. 3896489352.
(A1455)
TRIESTE supernovità giapponese 22enne, corpo spettacolare, 6.a m, bocca calda, molto attraente, massaggio, 3496522704.
(A1321)

TRIESTE SUPER bomba, lunghi preliminari, disponibile, paziente, doccia calda insieme, massaggio. 3474941355.
(A1362)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(Fil 1)
CALCARA 0403721829 negozio in piazza Ospedale, 75 mq, zona di ottimo passaggio, 125.000.
www.calcara.it
GALLERY centrale bar con cibi cotti cucina servizio spogliatoio vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32/aP 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

MERCATINO Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan», tel. 040638525. (A1529)